UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Istituto Comprensivo "VIA ARETUSA"

Via Aretusa, 5 - 00155 ROMA – Tel. 062292314 – 0622796702 – Fax 062292314

Cod. Mec. RMIC8E100R - C.F.97714000581 – Municipio V – e-mail – rmic8e100r @istruzione.it

PEC: rmic8e100r@pec.istruzione.it Sito www.icaretusa.edu.it – Codice Univoco UF9EKZ

VERBALE N. 100 DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO DEL 7/01/2026

Il giorno **7/01/2026** ore 17:30 si è svolta la riunione del Consiglio d'Istituto presso i locali della scuola di Via Aretusa 5 Roma e in modalità telematica per chi impossibilitato a partecipare in presenza, per deliberare sui seguenti punti all'o.d.g.:

1. Lettura e approvazione verbale precedente;
2. Approvazione Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale
3. Approvazione PTOF 2025-2028
4. Varie ed eventuali

Presiede la riunione il Presidente del Consiglio di Istituto Sig. Fabrizio Gamboni

Svolge funzione di segretario estensore del presente verbale la Prof.ssa Roberta Di Clemente

	Ruolo	Nominativo	Presenza	Online	Firma
1	Comp. Genitori - Giunta	Giulio Terranova		X	
2	Comp. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO	Fabrizio Gamboni	X		
3	Comp. Genitori	Impieri Marianna	X		
4	Comp. Genitore	Alessandro Casella	X		
5	Comp. Genitore-	Monica Mancini	X		
6	Comp. Genitore	Massimo Lupi	X		
7	Comp. Genitore-Giunta	Gabriela Rostani	X		
8	Comp. Genitore	Gianluca Pistolini	X		

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Istituto Comprensivo "VIA ARETUSA"

Via Aretusa, 5 - 00155 ROMA – Tel. 062292314 – 0622796702 – Fax 062292314

Cod. Mec. RMIC8E100R - C.F.97714000581 – Municipio V – e-mail – rmic8e100r @istruzione.it

PEC: rmic8e100r@pec.istruzione.it Sito www.icaretusa.edu.it – Codice Univoco UF9EKZ

9	Comp. Docente	Giorgia Moschini	X		
10	Comp. Docente - Giunta	Barbara Calvanico	X		
11	Comp. Docente	Antonella Baldinelli	X		
12	Comp. Docente	Mara Pozzi	X		
13	Comp. Docente	Roberta Moretti	X		
14	Comp. Docente-segretario	Roberta Di Clemente	X		
15	Comp. Docente-Giunta	Giuliano Incurvati		X	
16	Comp. Docente	Giuseppina Burelli			
17	Comp. ATA - Giunta	Luciani Angelo	X		
18	Comp. ATA	Carboni Roberta	X		
19	Dirigente Scolastico	Sara Miccione	X		
20	DSGA	Patrizia Iannarelli	X		

Situazione presenze

PUNTO N. 1 O.D.G. Lettura e approvazione verbale precedente				
SINTESI DEGLI INTERVENTI Si prende visione del verbale della seduta precedente. La Dirigente scolastica comunica al Consiglio la necessità di mettere come punto all'ordine del giorno la modifica dell'Art. 28 del Regolamento D'Istituto che riguarda il comportamento della comunità scolastica per gli animali domestici che accedono ai locali scolastici. Il Consiglio **delibera all'unanimità.**				
Risultato votazione: **UNANIMITA'**	Presenti:19	Favorevoli:19	Contrari:0	Astenuti:
DELIBERA N. 600				

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Istituto Comprensivo "VIA ARETUSA"

Via Aretusa, 5 - 00155 ROMA – Tel. 062292314 – 0622796702 – Fax 062292314

Cod. Mec. RMIC8E100R - C.F.97714000581 – Municipio V – e-mail – rmic8e100r @istruzione.it

PEC: rmic8e100r@pec.istruzione.it Sito www.icaretusa.edu.it – Codice Univoco UF9EKZ

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Istituto Comprensivo "VIA ARETUSA"

Via Aretusa, 5 - 00155 ROMA – Tel. 062292314 – 0622796702 – Fax 062292314

Cod. Mec. RMIC8E100R - C.F.97714000581 – Municipio V – e-mail – rmic8e100r @istruzione.it

PEC: rmic8e100r@pec.istruzione.it Sito www.icaretusa.edu.it – Codice Univoco UF9EKZ

VERBALE N. 99 DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO DEL 19/11/2025

Il giorno **19/11/2025** ore 17:40 si è svolta la riunione del Consiglio d'Istituto presso i locali della scuola di Via Aretusa 5 Roma e in modalità telematica per chi impossibilitato a partecipare in presenza, per deliberare sui seguenti punti all'o.d.g.:

1. Lettura e approvazione verbale precedente;
2. Accesso animali domestici (cani) all'interno degli spazi esterni dell'Istituto Comprensivo;
3. Uscita anticipata alunni scuola primaria ultimo giorno di scuola;
4. Piano uscite didattiche scuola secondaria di 1° grado e scuola dell'infanzia;
5. Modifica Regolamento d'Istituto;
6. Contributo volontario.
7. Richiesta disponibilità palestre scolastiche quadriennio 2026-2030 da parte del Municipio
8. Protocollo d'intesa aa.ss. 2025-2028 Rete XIV -XV distretto di Roma Municipio V Istituti Comprensivi
9. Varie ed eventuali

Presiede la riunione il Dirigente Scolastico Sara Miccione.

Svolge funzione di segretario estensore del presente verbale la prof. Roberta Di Clemente

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Istituto Comprensivo "VIA ARETUSA"

Via Aretusa, 5 - 00155 ROMA – Tel. 062292314 – 0622796702 – Fax 062292314

Cod. Mec. RMIC8E100R - C.F.97714000581 – Municipio V – e-mail – rmic8e100r @istruzione.it

PEC: rmic8e100r@pec.istruzione.it Sito www.icaretusa.edu.it – Codice Univoco UF9EKZ

Situazione presenze

	Ruolo	Nominativo	Presenza	Online	Firma
1	Comp. Genitori - Giunta	Giulio Terranova		X	
2	Comp. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO	Fabrizio Gamboni	X		
3	Comp. Genitori	Impieri Marianna	X		
4	Comp. Genitore	Alessandro Casella			
5	Comp. Genitore-	Monica Mancini	X		
6	Comp. Genitore	Massimo Lupi	X		
7	Comp. Genitore-Giunta	Gabriela Rostani	X		
8	Comp. Genitore	Gianluca Pistolini	X		
9	Comp. Docente	Giorgia Moschini	X		
10	Comp. Docente - Giunta	Barbara Calvanico	X		
11	Comp. Docente	Antonella Baldinelli	X		
12	Comp. Docente	Mara Pozzi	X		
13	Comp. Docente	Roberta Moretti			
14	Comp. Docente-segretario	Roberta Di Clemente	X		
15	Comp. Docente-Giunta	Giuliano Incurvati		X	
16	Comp. Docente	Giuseppina Burelli			
17	Comp. ATA - Giunta	Luciani Angelo	X		
18	Comp. ATA	Carboni Roberta	X		
19	Dirigente Scolastico	Sara Miccione	X		
20	DSGA	Patrizia Iannarelli	X		

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Istituto Comprensivo "VIA ARETUSA"

Via Aretusa, 5 - 00155 ROMA – Tel. 062292314 – 0622796702 – Fax 062292314

Cod. Mec. RMIC8E100R - C.F.97714000581 – Municipio V – e-mail – rmic8e100r @istruzione.it

PEC: rmic8e100r@pec.istruzione.it Sito www.icaretusa.edu.it – Codice Univoco UF9EKZ

PUNTO N. 1 O.D.G. Lettura e approvazione verbale precedente				
SINTESI DEGLI INTERVENTI Si prende visione del verbale della seduta precedente. Il Presidente del consiglio il Sig. Gamboni Fabrizio fa notare che nel verbale della seduta precedente era indicata la modalità on-line che invece in tale seduta non era stata considerata. Si procede alla correzione del verbale della seduta precedente Il Consiglio **delibera all'unanimità.**				
Risultato votazione: **UNANIMITA'**	Presenti:17	Favorevoli:17	Contrari:0	Astenuti:
DELIBERA N. 592				

VERBALE N. 98 DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO DEL 22/10/2025

Il giorno **28/10/2025** ore 18:00 si è svolta la riunione del Consiglio d'Istituto presso i locali della scuola di Via Aretusa 5 Roma e in modalità telematica per chi impossibilitato a partecipare in presenza, per deliberare sui seguenti punti all'o.d.g.:

1. Lettura e approvazione verbale precedente;
2. Variazione Regolamento d'istituto con integrazione art. 34 (didattica digitale integrata e a distanza)
3. Variazione Regolamenti uscite, visite didattiche e viaggi di istruzione;
4. Aggiornamento PTOF 2025-2026;
5. Progetto Scuola Attiva Kids;
6. Uscita anticipata alunni scuola primaria ultimo giorno di scuola;
7. Prospetto uscite didattiche, viaggi e visite di istruzione.
8. Rinnovo contratto di assistenza programmi con AXIOS ITALIA SERVICE S.r.l. ;
9. Rinnovo amministratore di sistema e assistenza tecnico-informatica con FIX UP Srls;
10. Rinnovo nomina RSPP;
11. Rinnovo nomina Medico Competente;
12. Nomina D.P.O./R.P.D.;
13. Varie ed eventuali

Presiede la riunione il Dirigente Scolastico Sara Miccione.

Svolge funzione di segretario estensore del presente verbale la prof. Roberta Di Clemente

Situazione presenze

	Ruolo	Nominativo	Presenza	Online	Firma
1	Comp. Genitori - Giunta	Giulio Terranova	X		
2	Comp. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO	Fabrizio Gamboni	X		
3	Comp. Genitori	Impieri Marianna	X		
4	Comp. Genitore	Alessandro Casella	X		
5	Comp. Genitore-	Monica Mancini			
6	Comp. Genitore	Massimo Lupi	X		
7	Comp. Genitore-Giunta	Gabriela Rostani			
8	Comp. Genitore	Gianluca Pistolini	X		
9	Comp. Docente	Giorgia Moschini	X		
10	Comp. Docente - Giunta	Barbara Calvanico			
11	Comp. Docente	Antonella Baldinelli	X		
12	Comp. Docente	Mara Pozzi	X		
13	Comp. Docente	Roberta Moretti	X		
14	Comp. Docente-segretario	Roberta Di Clemente	X		
15	Comp. Docente-Giunta	Giuliano Incurvati	X		
16	Comp. Docente	Giuseppina Burelli			
17	Comp. ATA - Giunta	Luciani Angelo	X		
18	Comp. ATA	Carboni Roberta			
19	Dirigente Scolastico	Sara Miccione	X		
20	DSGA	Patrizia Iannarelli	X		

PUNTO N. 1 O.D.G. Lettura e approvazione verbale precedente				
SINTESI DEGLI INTERVENTI Si prende visione del verbale della seduta precedente. Il Presidente del consiglio il Sig. Gamboni Fabrizio fa notare che la scorsa volta la signora Mancini era assente e non presente. Si procede alla correzione del verbale precedente. Il Consiglio **delibera all'unanimità.**				
Risultato votazione: **UNANIMITA'**	Presenti:13	Favorevoli:13	Contrari:0	Astenuti:
DELIBERA N. 582				

PUNTO N. 2 O.D.G. Variazione Regolamento d'istituto con integrazione art. 34 (didattica digitale integrata e a distanza);
SINTESI DEGLI INTERVENTI
Prende la parola la DS che informa i membri del Consiglio dell'integrazione dell'art.34 del Regolamento d'Istituto con la normativa prevista per la didattica integrata e a distanza. Il punto all'ordine del giorno non viene deliberato viene solo informato il Consiglio dell'integrazione. (ALLEGATO)

Art. 34 – Didattica Digitale Integrata e Didattica a Distanza

1. **Finalità**
   La Didattica Digitale Integrata (DDI) e la Didattica a Distanza (DAD) costituiscono modalità complementari e straordinarie di erogazione del servizio scolastico, volte a garantire la continuità didattica e formativa in situazioni in cui non sia possibile o sia limitata la frequenza in presenza (es. emergenze sanitarie, calamità naturali, lavori straordinari negli edifici scolastici o altre cause di forza maggiore).
2. **Principi generali**
   - La DAD assicura pari opportunità di accesso all'istruzione, inclusione e qualità dell'offerta formativa.
   - La progettazione delle attività digitali deve tener conto dei bisogni educativi e formativi degli alunni, promuovendo la partecipazione attiva e il rispetto dei tempi di apprendimento.
   - Le lezioni a distanza rispettano il quadro orario previsto dal PTOF e dalle normative vigenti, con eventuali rimodulazioni approvate dagli organi collegiali.
3. **Strumenti e piattaforme**
   - La scuola adotta piattaforme digitali ufficiali e sicure, indicate nel PTOF e nel Regolamento per l'uso delle tecnologie.
   - L'utilizzo di account istituzionali è obbligatorio per docenti, studenti e personale autorizzato.
   - È vietata la registrazione o la diffusione non autorizzata di immagini, video o materiali prodotti durante le attività online.
4. **Ruoli e responsabilità**
   - **Docenti**: pianificano e svolgono le attività didattiche online, assicurano la rilevazione delle presenze e la valutazione degli apprendimenti.
   - **Studenti**: partecipano attivamente alle lezioni online, rispettano le regole di comportamento e utilizzano correttamente gli strumenti digitali messi a disposizione.
   - **Famiglie**: supportano la partecipazione degli alunni, vigilando sul corretto utilizzo degli strumenti e favorendo un ambiente di studio adeguato.
   - **Scuola**: garantisce assistenza tecnica e supporto organizzativo nei limiti delle risorse disponibili.
5. **Comportamento e sicurezza**
   - Gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento rispettoso, adeguato e conforme al Regolamento d'Istituto anche durante le attività a distanza.
   - È vietato l'uso improprio delle piattaforme scolastiche e dei dispositivi digitali.
   - Ogni violazione sarà sanzionata secondo quanto previsto dal Regolamento di disciplina.
6. **Tutela della privacy**
   - Tutti i dati e i materiali condivisi online sono trattati nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali (Reg. UE 2016/679 – GDPR).
   - Non è consentita la registrazione o la diffusione dei contenuti delle lezioni senza autorizzazione scritta.
7. **Valutazione e frequenza**
   - Le attività svolte in modalità a distanza concorrono alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti.
   - La partecipazione alle lezioni online è obbligatoria e soggetta a registrazione delle presenze.

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Istituto Comprensivo "VIA ARETUSA"

Via Aretusa, 5 - 00155 ROMA – Tel. 062292314 – 0622796702 – Fax 062292314

Cod. Mec. RMIC8E100R - C.F.97714000581 – Municipio V – e-mail – rmic8e100r @istruzione.it

PEC: rmic8e100r@pec.istruzione.it Sito www.icaretusa.edu.it – Codice Univoco UF9EKZ

PUNTO N. 3 O.D.G. Variazione Regolamenti uscite, visite didattiche e viaggi di istruzione;				
SINTESI DEGLI INTERVENTI Prende la parola la Dirigente Scolastica che informa il Consiglio della decisione presa al collegio docenti per quanto riguarda le uscite didattiche. Il collegio ha deliberato che le classi prime scuola secondaria di primo grado faranno un campo scuola con un giorno di pernotto, le classi seconde scuola secondaria di primo grado fino a due giorni di pernotto e fino a tre giorni di pernotto per le classi terze scuola secondaria di primo grado. Inoltre è stato deciso che per le classi con alunni disabili certificati come secondo docente oltre al docente di sostegno potrà partecipare all'uscita didattica un docente presente nel consiglio di classe o il docente di potenziamento assegnato a quella classe. Il Consiglio **delibera all'unanimità**				
Risultato votazione: **UNANIMITA'**	Presenti:13	Favorevoli:13	Contrari:	Astenuti:
DELIBERA N.583				

PUNTO N. 4 O.D.G. Aggiornamento PTOF 2025-2026;				
SINTESI DEGLI INTERVENTI Prende la parola la Prof.ssa Roberta Di Clemente, funzione strumentale PTOF che informa il Consiglio dei progetti approvati all'unanimità dal Collegio e che verranno inseriti nel PTOF triennio 2025/2028. (ALLEGATO) Il Consiglio **delibera all'unanimità**				
Risultato votazione: **UNANIMITA'**	Presenti:13	Favorevoli:13	Contrari:	Astenuti:
DELIBERA N.584				

TITOLO DEL PROGETTO	DOCENTE REFERENTE	DOCENTI COINVOLTI
Orto e coccinelle	Valeria Serena Bertolotto	Valeria Serena Bertolotto, Barbara Calvano
Orto infanzia via della Rustica	Patrizia Celeste	Patrizia Celeste
Orto infanzia via della Rustica	Domenica Di Leo	Domenica Di Leo, Lella De Simone
Alleniamoci insieme	Rosetta Margiotta	Rosetta Margiotta, Gigi Labernarda
Piccoli morsi di consapevolezza: Educare adulti consapevoli per il benessere alimentare dei più giovani	Ilaria Tortolini	Ilaria Tortolini
Stem in gioco	Roberta Moretti	Arena Eleonora, Giulitta Masina, Fabio Montagna, insegnante via della Rustica, insegnante V. De Sica
Dalle aule al mondo: imparare per costruire il futuro (PROGETTO D'ISTITUTO)	Giuseppina Burelli Antonella Baldinelli, Roberta Moretti	Giuseppina Burelli Antonella Baldinelli, Roberta Moretti
PROGETTO "CONTINUITA"	Commissione continuità	Docenti dei tre ordini di scuola Bonanni Daniela (francese: "Voila' la France: storia, simboli e avventura")

		Roberta Di Clemente (scienze: SCIENZA IN GIOCO) Angelica Adiutori (scienze: SCIENZA IN GIOCO) Angelica Garofali (scenografia)
ARBOR Centro Diagnostico e Clinico di Roma accreditato dalla Regione Lazio **Screening DSA E ADHAD per la scuola primaria**	Docenti scuola primaria	Docenti scuola primaria
"NESSUNO ESCLUSO": Supporto inclusivo per tutti gli alunni.	Roberta Di Clemente	Roberta Di Clemente Angelica Adiutori
SCULTURA	Daniela Ventrone	Daniela Ventrone
Il teatro	Arcangelo Prudente	Arcangelo Prudente Gabriele Papapietro
Un mondo a colori	Maria Tuorto Barbara Calvanico	Maria Tuorto Barbara Calvanico
I libri le ali della scuola	Rita Viapiana, Barbara Calvanico, Laura Tornambè	Rita Viapiana, Barbara Calvanico, Laura Tornambè
Educazione alla libertà (Progetto Open Arms)	Rita Viapiana	Rita Viapiana
"L'arte degli scacchi…pensare,	Rita Viapiana	Rita Viapiana

decidere, perdere e rialzarsi”		
DONATORI NATI Associazione Donatori Volontari-Polizia di Stato	Roberta di Clemente	Roberta Di Clemente
EDUCAZIONE FINANZIARIA	Giuliano Incurvati	Giuliano Incurvati
EDUCAZIONE STRADALE	Roberta Di Clemente	Roberta di Clemente
Il teatro fatto dai bambini (PROGETTO SIAE)	Mara Pozzi Arcangelo Prudente	Mara Pozzi Arcangelo Prudente
Rete Lazio - scuole che promuovono salute **- II A/II B secondaria UNPLUGGED** **- quinte primaria RETE SENZA FILI** **- terze primaria SANO CHI SA** **- infanzia sez A Delia IDENTIKIT: SORRIDI ALLA SALUTE** **- infanzia sez A Turano BIG**		
PROGETTO MOVI		
A TUTTO CODING	Giorgia Moschini	Giorgia Moschini

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Istituto Comprensivo "VIA ARETUSA"

Via Aretusa, 5 - 00155 ROMA – Tel. 062292314 – 0622796702 – Fax 062292314

Cod. Mec. RMIC8E100R - C.F.97714000581 – Municipio V – e-mail – rmic8e100r @istruzione.it

PEC: rmic8e100r@pec.istruzione.it Sito www.icaretusa.edu.it – Codice Univoco UF9EKZ

PUNTO N. 5 O.D.G. Progetto Scuola Attiva Kids;				
SINTESI DEGLI INTERVENTI Prende la parola la Dirigente Scolastica che informa il Consiglio del progetto ATTIVA KIDS per la scuola primaria che prevede la presenza di un esperto esterno per l'attività sportiva delle classi IV e V. Il Consiglio **delibera all'unanimità**				
Risultato votazione: **UNANIMITA'**	Presenti:13	Favorevoli:13	Contrari:	Astenuti:
DELIBERA N.585				

m_pi.AOODGSIP.REGISTRO
UFFICIALE.U.0003289.20-10-2025.h.11:22

Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per lo studente, l'inclusione, l'orientamento e il contrasto alla dispersione scolastica

Ai Dirigenti scolastici
delle Scuole dell'infanzia, primarie
e secondarie di primo grado
statali e paritarie

Ai Direttori generali e ai Dirigenti titolari
degli Uffici scolastici regionali

Alla Sovrintendenza Scolastica per la Provincia di Bolzano

All'Intendenza Scolastica per la Scuola in lingua tedesca Bolzano

All'Intendenza Scolastica per le Località Ladine Bolzano

Al Dipartimento Istruzione e Cultura della Provincia Autonoma di Trento

Alla Sovrintendenza agli studi per la Regione Valle d'Aosta

e, p. c. All'Ufficio di Gabinetto

Al Capo del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Al Dipartimento per lo Sport
della Presidenza del Consiglio dei ministri

Al Presidente di Sport e salute S.p.A.

Al Presidente del Comitato Olimpico Nazionale Italiano

Al Presidente del Comitato Italiano Paralimpico

Oggetto: Attività motorie e sportive per l'A.S. 2025/2026 –
Avvio Progetti *Scuola Attiva infanzia, Scuola Attiva kids* e *Scuola Attiva junior* -

Viale Trastevere, 76/A - 00153 Roma
dgsip.segreteria@istruzione.it 06/5849 3337 - 2995

Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per lo studente, l'inclusione, l'orientamento e il contrasto alla dispersione scolastica

Nell'ambito della promozione delle attività progettuali finalizzate a valorizzare l'attività motoria e sportiva nelle Istituzioni scolastiche anche quale strumento educativo e sociale, nonché tese anche a promuovere corretti e sani stili di vita, il Ministero dell'istruzione e del merito, il Ministro per lo sport e i giovani e la Società Sport e Salute S.p.A., in continuità con le iniziative già realizzate, promuovono anche per il corrente anno scolastico 2025/2026, **il Progetto Nazionale "Scuola Attiva",** così articolato.

- **Scuola Attiva infanzia**, rivolto alle scuole dell'infanzia;
- **Scuola Attiva kids**, rivolto alle scuole primarie;
- **Scuola Attiva junior**, rivolto alle scuole secondarie di primo grado.

Il programma Scuola Attiva intende proporre quindi un percorso che partendo dalla scuola dell'infanzia, prosegue nella scuola primaria, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo motorio globale degli alunni e si consolida nella scuola secondaria di primo grado con le attività di orientamento sportivo.

I progetti sono realizzati in coerenza con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, nonché dalle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, di cui al decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 7 settembre 2024, n. 183, consentono la realizzazione di azioni sinergiche, sistematiche e preventive anche in tema di educazione alimentare, alla salute e al benessere degli alunni e degli studenti.

In considerazione, inoltre, dell'approvazione della legge n. 41/2025, che ha introdotto "*Nuovi Giochi della Gioventù*, i suddetti progetti possono rappresentare strumenti efficaci per la preparazione degli studenti nelle discipline sportive e fornire supporto ai docenti per la preparazione delle attività oggetto dei citati Giochi.

Stante il quadro generale sopra descritto, si riportano, di seguito, gli elementi essenziali relativi ai singoli progetti.

Viale Trastevere, 76/A - 00153 Roma
dgsip.segreteria@istruzione.it 06/5849 3337 - 2995

Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per lo studente, l'inclusione, l'orientamento e il contrasto alla dispersione scolastica

- ✓ **SCUOLA ATTIVA INFANZIA**

Stanti gli esiti della sperimentazione realizzata in tre regioni nell'a.s. 2024/2025, il progetto **Scuola attiva infanzia** è proposto per la prima volta nel corrente anno a livello nazionale.

L'obiettivo principale è quello di promuovere l'attività ludico-motoria tra i più piccoli mediante strumenti che possano contribuire, in modo mirato e continuativo, allo sviluppo motorio, cognitivo e relazionale dei bambini in un'età fondamentale della crescita (4-5 anni), anche fornendo agli insegnanti della scuola dell'infanzia conoscenze e strumenti specifici.

Modalità di partecipazione e termini di scadenza

Le istituzioni scolastiche statali e paritarie interessate potranno registrare l'adesione al progetto, accedendo, **dalle ore 12.00 del 5 novembre alle ore 12.00 del 25 novembre,** all'area riservata del sito https://www.sportesalute.eu/progettoscuolattiva/infanzia.html nella quale sarà possibile acquisire anche tutte le informazioni relative al Progetto.

Per chiarimenti e supporto scrivere a: scuolattiva.infanzia@sportesalute.eu

Periodo di attività: gennaio/giugno 2026.

- ✓ **SCUOLA ATTIVA KIDS**

Il progetto prevede un percorso motorio, sportivo ed educativo destinato a tutte le classi delle scuole primarie statali e paritarie con contenuti differenziati per fasce d'età, con l'obiettivo di promuovere l'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base, il gioco-sport e la cultura del benessere e del movimento.

Modalità di partecipazione e termini di scadenza

Le istituzioni scolastiche statali e paritarie interessate potranno registrare l'adesione al progetto, **dalle ore 12.00 del 20 ottobre 2025 alle ore 12.00 del 12 novembre 2025**, accedendo all'area riservata del sito https://www.sportesalute.eu/progettoscuolattiva/kids/il-progetto.html nella quale sarà possibile acquisire anche tutte le informazioni relative al Progetto.

Per chiarimenti e supporto scrivere a: scuolattiva.primaria@sportesalute.eu

Periodo di attività: gennaio/giugno 2026.

Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per lo studente, l'inclusione, l'orientamento e il contrasto alla dispersione scolastica

✓ **SCUOLA ATTIVA JUNIOR**

Il progetto è destinato alle istituzioni scolastiche secondarie di primo grado e intende promuovere la realizzazione di percorsi di orientamento sportivo, incentrati su due discipline sportive scelte dalle Istituzioni scolastiche, attraverso un approccio multidisciplinare, per contribuire all'avviamento alla pratica sportiva e alla diffusione di corretti stili di vita.

Modalità di partecipazione e termini di scadenza

Le Istituzioni scolastiche secondarie di primo grado potranno registrare l'adesione al progetto, **dalle ore 12:00 del 20 ottobre alle ore 12.00 del 12 novembre**, nell'area riservata del sito: https://www.sportesalute.eu/progettoscuolattiva/junior/il-progetto.html, nella quale sarà possibile acquisire anche tutte le informazioni relative al Progetto.

Per chiarimenti e supporto scrivere a: scuolattiva.secondaria@sportesalute.eu

Periodo di attività: gennaio/giugno 2026.

A livello regionale la realizzazione del progetto è affidata agli Organismi Regionali per lo Sport a Scuola (ORSS), istituiti con decreto dell'Ufficio Scolastico Regionale, che potranno riunirsi su richiesta di uno dei componenti del medesimo, e composti dal:

- Direttore generale dell'Ufficio Scolastico regionale (o un suo delegato);
- Coordinatore regionale di Educazione fisica e sportiva dell'Ufficio scolastico regionale;
- Coordinatore della struttura territoriale Sport e Salute (o un suo delegato);
- Rappresentante del Comitato olimpico nazionale italiano (o un suo delegato).
- Rappresentante del Comitato italiano paralimpico (o un suo delegato).

Stante l'importanza educativo-formativa dei progetti sopra rappresentati, delle numerose adesioni riscontrate con riferimento ai precedenti anni scolastici, si confida nella più ampia diffusione della presente iniziativa nell'ambito di ciascuna Istituzione scolastica e dei territori di riferimento.

IL DIRETTORE GENERALE
Francesco Carbone

Firmato digitalmente da CARBONE FRANCESCA
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

Viale Trastevere, 76/A - 00153 R[illegible]
dgsip.segreteria@istruzione.it 06/58 49 [illegible]7 - 2995

m_pi.AOODRLA.REGISTRO
UFFICIALE.U.0091292.21-10-2025.h.10:21

Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio scolastico regionale per il Lazio
Direzione generale – Ufficio III

Ai Dirigenti scolastici
delle Scuole dell'infanzia, primarie
e secondarie di primo grado statali e
paritarie del Lazio

Ai Dirigenti degli UAT del Lazio

OGGETTO**:** Attività motorie e sportive per l'A.S. 2025/2026 – Avvio Progetti Scuola Attiva infanzia, Scuola Attiva kids e Scuola Attiva junior.

Si trasmette in allegato la nota MIM DG per lo studente, l'inclusione, l'orientamento e il contrasto alla dispersione scolastica prot. n 3289 del 20/10/2025 di pari oggetto.

Il Ministero dell'istruzione e del merito, il Ministro per lo sport e i giovani e la Società Sport e Salute S.p.A., in continuità con le iniziative già realizzate, promuovono anche per il corrente anno scolastico 2025/2026, il Progetto Nazionale "Scuola Attiva", così articolato.

- Scuola Attiva infanzia, rivolto alle scuole dell'infanzia
- Scuola Attiva kids, rivolto alle scuole primarie
- Scuola Attiva junior, rivolto alle scuole secondarie di primo grado.

Le Modalità di partecipazione e termini di scadenza per i singoli progetti sono riportati nella nota allegata.

Si richiama comunque l'attenzione sui seguenti aspetti:

Le Istituzioni scolastiche, potranno registrare la loro adesione ai progetti sui link dedicati nell'area riservata del sito di Sport e Salute, secondo le seguenti scadenze:

- **dalle ore 12.00 del 20 ottobre 2025 alle ore 12.00 del 12 novembre 2025** per scuola attiva kids e junior
- **dalle ore 12.00 del 5 novembre alle ore 12.00 del 25 novembre** per scuola attiva infanzia

Per chiarimenti e supporto si può scrivere rispettivamente a:

scuolattiva.infanzia@sportesalute.eu progetto per la scuola di infanzia
scuolattiva.primaria@sportesalute.eu progetto per le scuole primarie
scuolattiva.secondaria@sportesalute.eu progetto per le scuole secondarie di primo grado

Si invitano le SS.LL. darne ampia diffusione a tutti gli interessati.

IL DIRETTORE GENERALE
Anna Paola Sabatini

Allegati
Nota MIM prot. n.3289 del 20/10/2025

Firmato digitalmente da SABATINI ANNA PAOLA
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

Via Frangipane, 41 - 00184 Roma - Tel. 06 7739.2320
Sito Web: https://www.usrlazio.it PEO: drla.ufficio3@istruzione.it PEC: drla@postacert.istruzione.it
Codice Ipa: m_pi - Codice AOO: AOODRLA - Codice Univoco per la Fatturazione Elettronica: 6IX9E7 per la contabilità generale, KCZQBQ per quella ordinaria, C.F.: 97248840585

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Istituto Comprensivo "VIA ARETUSA"

Via Aretusa, 5 - 00155 ROMA – Tel. 062292314 – 0622796702 – Fax 062292314

Cod. Mec. RMIC8E100R - C.F.97714000581 – Municipio V – e-mail – rmic8e100r @istruzione.it

PEC: rmic8e100r@pec.istruzione.it Sito www.icaretusa.edu.it – Codice Univoco UF9EKZ

PUNTO N. 6 O.D.G Uscita anticipata alunni scuola primaria ultimo giorno di scuola;				
SINTESI DEGLI INTERVENTI Prende la parola la Dirigente Scolastica che informa il Consiglio della richiesta da parte della scuola di primaria per l'uscita anticipata alle 14:15 per l'ultimo giorno di scuola. Dopo un ampia discussione non essendo riusciti a prendere una decisione per una votazione a pari merito tra il si e il no, si rimanda tale decisione alla prossima riunione del Consiglio. Il Consiglio **delibera all'unanimità**				
Risultato votazione:	Presenti:13	Favorevoli:6	Contrari: 6	Astenuti: 1

PUNTO N. 7 O.D.G Prospetto uscite didattiche, viaggi e visite di istruzione;				
SINTESI DEGLI INTERVENTI Prende la parola la Dirigente Scolastica che informa il Consiglio delle uscite predisposte per la scuola primaria. La scuola secondaria di primo grado e la scuola dell'infanzia rimandano tale decisione al prossimo collegio docenti. (ALLEGATO) Il Consiglio **delibera all'unanimità**				
Risultato votazione: **UNANIMITA'**	Presenti:13	Favorevoli:13	Contrari: 0	Astenuti: 0
DELIBERA N.586				

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Istituto Comprensivo "VIA ARETUSA"

Via Aretusa, 5 - 00155 ROMA – Tel. 062292314 – 0622796702 – Fax 062292314

Cod. Mec. RMIC8E100R - C.F.97714000581 – Municipio V – e-mail – rmic8e100r @istruzione.it

PEC: rmic8e100r@pec.istruzione.it Sito www.icaretusa.edu.it – Codice Univoco UF9EKZ

PUNTO N. 8 O.D.G Rinnovo contratto di assistenza programmi con AXIOS ITALIA SERVICE S.r.l.;				
SINTESI DEGLI INTERVENTI Prende la parola la Dirigente Scolastica che informa il Consiglio del rinnovo del contratto con Axios Italia Service S.r.L. Il Consiglio **delibera all'unanimità**				
Risultato votazione: **UNANIMITA'**	Presenti:13	Favorevoli:13	Contrari: 0	Astenuti: 0
DELIBERA N.587				

PUNTO N. 9 O.D.G Rinnovo amministratore di sistema e assistenza tecnico-informatica con FIX UP Srls;				
SINTESI DEGLI INTERVENTI Prende la parola la Dirigente Scolastica che informa il Consiglio del rinnovo dell' amministratore di sistema e assistenza tecnico-informatica con FIX UP Srls Il Consiglio **delibera all'unanimità**				
Risultato votazione: **UNANIMITA'**	Presenti:13	Favorevoli:13	Contrari: 0	Astenuti: 0
DELIBERA N.588				

PUNTO N. 10 O.D.G Rinnovo nomina RSPP;				
SINTESI DEGLI INTERVENTI Prende la parola la Dirigente Scolastica che informa il Consiglio della nomina RSPP Avv.to Teramo. Il Consiglio **delibera all'unanimità**				
Risultato votazione: **UNANIMITA'**	Presenti:13	Favorevoli:13	Contrari: 0	Astenuti: 0
DELIBERA N.589				

ISTITUTO COMPRENSIVO VIA ARETUSA

Classi di Scuola Primaria A. S. 2025-2026

PROSPETTO USCITE DIDATTICHE

Classi Prime

Sez. A e B	15 maggio 2026 Fattoria Didattica "Nonna Luisa" (Frosinone) Intera Giornata 38 Alunni 7Docenti Biglietto 17,00€ (8,50€ per B. Diversamente abili)
Sez. C e D	19 maggio 2026 Fattoria Didattica "Nonna Luisa" (Frosinone) Intera Giornata 38 Alunni 7Docenti 2 OEPAC Biglietto 17,00€ (8,50€ per B. Diversamente abili)

Classi Seconde

Sez. A, B, C, D,	5 marzo 2026 Teatro S. Raffaele – Mezza Giornata 74 Alunni 14 Docenti Biglietto 10,00€

Classi Terze

Sez. D, E — 3 marzo 2026 Museo di Zoologia – Mezza Giornata
39 Alunni
5 Docenti
Costo 260,00€ per l'intera classe

Sez. A, B, C — 10 marzo 2026 Museo di Zoologia – Mezza Giornata
60 Alunni
10 Docenti
Costo 260,00€ per l'intera classe

Sez. D, E — 20 aprile 2026 Lago di Vico – Intera Giornata
39 Alunni
5 Docenti
Biglietto 13,00€

Sez. A e C — 21 aprile 2026 Lago di Vico – Intera Giornata
41 Alunni
7 Docenti
Biglietto 13,00€

Classi Quarte sez. A-B-C-D-E

Aeroporto Militare di Ciampino – 19 marzo 2026 - Mezza Giornata
84 Alunni
15 Docenti
1 OEPAC
Ingresso Gratuito

Borgo dei Cartai (Subiaco) – 13 maggio 2026 - Intera Giornata

84 Alunni
15 Docenti
1 OEPAC
Biglietto 21,00€ (19,00€ per B. Diversamente abili)

Classi Quinte

Sez. C e E 18 marzo 2026 Colosseo e Foro Romano – Mezza Giornata

34 Alunni
Docenti
OEPAC
Biglietto 10,00€ (2,00€ per B. diversamente abili)

Sez. A, B, D 19 marzo 2026 Colosseo e Foro Romano – Mezza Giornata

47 Alunni
Docenti
OEPAC
Biglietto 10,00€ (2,00€ per B. diversamente abili)

Sez. A, B, C 15 maggio 2026 Roma World – Intera Giornata

53 Alunni
11 Docenti
1 OEPAC
Biglietto 22,00€ (Gratis per B. diversamente abili)

VIAGGI D'ISTRUZIONE

VAL D'ORCIA Classi Quinte Sez. C, D, E 23 e 24aprile 2026
43 Alunni
9 Docenti
2 OEPAC
Costo 225.00€ con riduzione del 20% per B. diversamente abili

USCITE DIDATTICHE

Uscite didattiche gratuite e senza oneri per la scuola

- Uscite nel Territorio
- Centrale del Latte (in particolare le classi terze)
- Vigili del Fuoco
- Museo della Polizia di Stato (in particolare le classi quarte)
- Fattorie didattiche di Roma e Provincia – relative all'iniziativa *FoodForFive (in particolare le classi seconde e terze)*
- Iniziative laboratoriali del consorzio COREPLA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Istituto Comprensivo "VIA ARETUSA"

Via Aretusa, 5 - 00155 ROMA – Tel. 062292314 – 0622796702 – Fax 062292314

Cod. Mec. RMIC8E100R - C.F.97714000581 – Municipio V – e-mail – rmic8e100r @istruzione.it

PEC: rmic8e100r@pec.istruzione.it Sito www.icaretusa.edu.it – Codice Univoco UF9EKZ

PUNTO N. 11 O.D.G Rinnovo nomina Medico Competente;				
SINTESI DEGLI INTERVENTI Prende la parola la Dirigente Scolastica che informa il Consiglio della nomina del Medico Competente, una figura non presente fisicamente ma che firma il Piano dei Rischi e si occupa di pratiche burocratiche della scuola. Il Consiglio **delibera all'unanimità**				
Risultato votazione: **UNANIMITA'**	Presenti:13	Favorevoli:13	Contrari: 0	Astenuti: 0
DELIBERA N.590				

PUNTO N. 12 O.D. Nomina D.P.O./R.P.D.;				
SINTESI DEGLI INTERVENTI Prende la parola la Dirigente Scolastica che informa il Consiglio della nomina del DPO, il Sig. Vargiu responsabile della protezione dati, figura prevista dalla normativa per la scuola. Il Consiglio **delibera all'unanimità**				
Risultato votazione: **UNANIMITA'**	Presenti:13	Favorevoli:13	Contrari: 0	Astenuti: 0
DELIBERA N.591				

PUNTO N. 4 O.D.G Varie ed eventuali				
SINTESI DEGLI INTERVENTI				
Prende la parola il Sig. Casella che rinnova la richiesta di vietare l'ingresso di cani nei locali esterni della scuola (cortile) durante l'entrata e l'uscita dei bambini della scuola. La Preside provvede a verificare se è nelle sue possibilità fare questo divieto				

La seduta è sciolta alle ore 19:15
Roma, 28/10/2025

Il segretario — Il Presidente del Consiglio di Istituto

Roberta Di Clemente — Fabrizio Gamboni

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Istituto Comprensivo "VIA ARETUSA"

Via Aretusa, 5 - 00155 ROMA – Tel. 062292314 – 0622796702 – Fax 062292314

Cod. Mec. RMIC8E100R - C.F.97714000581 – Municipio V – e-mail – rmic8e100r @istruzione.it

PEC: rmic8e100r@pec.istruzione.it Sito www.icaretusa.edu.it – Codice Univoco UF9EKZ

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Istituto Comprensivo "VIA ARETUSA"

Via Aretusa, 5 - 00155 ROMA – Tel. 062292314 – 0622796702 – Fax 062292314

Cod. Mec. RMIC8E100R - C.F.97714000581 – Municipio V – e-mail – rmic8e100r @istruzione.it

PEC: rmic8e100r@pec.istruzione.it Sito www.icaretusa.edu.it – Codice Univoco UF9EKZ

PUNTO N. 2 O.D.G. Accesso animali domestici (cani) all'interno degli spazi esterni dell'Istituto Comprensivo;				
SINTESI DEGLI INTERVENTI Prende la parola la Dirigente Scolastica che propone al Consiglio di far entrare gli animali domestici con guinzaglio e museruola. Il consiglio rifiuta per una questione di igiene e propone un divieto assoluto. Il Consiglio **delibera a maggioranza.**				
Risultato votazione: **MAGGIORANZA**	Presenti:17	Favorevoli:16	Contrari:0	Astenuti:
DELIBERA N. 593				

PUNTO N. 3 O.D.G. Uscita anticipata alunni scuola primaria ultimo giorno di scuola;				
SINTESI DEGLI INTERVENTI Prende la parola la Dirigente Scolastica che informa il Consiglio della richiesta da parte della scuola primaria di un'uscita anticipata alle 14.15 per l'ultimo giorno di scuola viste le alte temperature e le numerose uscite anticipate negli anni precedenti per tale giorno. Dopo numerose discussioni il Consiglio decide a maggioranza di lasciare invariato l'orario dell'ultimo giorno di scuola previsto per le 16.15. Il Consiglio **delibera a maggioranza**				
Risultato votazione: **MAGGIORANZA**	Presenti:17	Favorevoli: 5	Contrari: 9	Astenuti: 4
DELIBERA N.594				

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Istituto Comprensivo "VIA ARETUSA"

Via Aretusa, 5 - 00155 ROMA – Tel. 062292314 – 0622796702 – Fax 062292314

Cod. Mec. RMIC8E100R - C.F.97714000581 – Municipio V – e-mail – rmic8e100r @istruzione.it

PEC: rmic8e100r@pec.istruzione.it Sito www.icaretusa.edu.it – Codice Univoco UF9EKZ

PUNTO N. 4 O.D.G. Piano uscite didattiche scuola secondaria di primo grado e scuola dell'infanzia;				
SINTESI DEGLI INTERVENTI Prende la parola la Prof.ssa Roberta Di Clemente che informa il Consiglio delle uscite didattiche e viaggi previste per l'anno scolastico 2025/2026 per la scuola secondaria di primo grado. Prende la parola la maestra Giorgia Moschini che informa il Consiglio delle uscite didattiche previste per l'anno scolastico 2025/2026 per la scuola dell'infanzia. (ALLEGATO) Il Consiglio **delibera all'unanimità**				
Risultato votazione: **UNANIMITA'**	Presenti:17	Favorevoli:17	Contrari:	Astenuti:
DELIBERA N.595				

META	PERIODO (DURATA)	TRASPORTO	TOTALE ALUNNI	ALUNNI H	ACCOMPAGNATORI ACCOMP. SOSTEGNO/POTENZIAMENTO *GENITORI*	SOSTITUTI
Scuola vela e sport **Policoro (MT)**	24-27 Marzo (3 pernottamenti)	Pullman	**3B** 18 **3C** 19 **3D** 21	**3B** --- **3C** 1 H c. 3 1H c. 1 **3D** 1 H c. 1	**3B** **Barbato** **3C** **Marangio** Navarra **3D** **Margiotta Russo**	**3B** Di Clemente **3C** Zarrillo **3D** Bresciani
Subiaco **1ª giornata**	9 Marzo (1 giorno intero)	Pullman	**1C** 21 **1D** 23	**1C** 1 H c. 3 1H c. 1 **1D** 1 H c. 3 1H c. 1	**1C** Tavani **Ventrone** **1D** Inzillo **Tornambè Russo**	**1C** De Angelis **1D** Romito
Subiaco **2ª giornata**	10 Marzo (1 giorno intero)	Pullman	**1A** 22 **1B** 22	**1A** 1 H c. 3 1H c. 1 **1B** 2 H c. 3	**1A** **Adiutori Marangio** **1B** **Barbato** Castrovillari **Vincenzi** - *Colasante*	**1A** Bianchi **1B** Iancale
Subiaco **3ª giornata**	11 Marzo (1 giorno intero)	Pullman	**2A** 23 **2B** 23	**2A** 1 H c. 3 1H c. 1 **2B** 2 H c. 1	**2A** **Di Clemen**te Ventrone **2B** D'Urso **La Cava**	**2A** Motolese **2B** Navarra
Musei Capitolini **"Alla ricerca di Omero"**	15 Aprile (1/2 lunedì/venerdì)	Pullman	**1A** 22 **1B** 22 **1C** 21 **1D** 23	**1A** 1 H c. 3 1H c. 1 **1B** 2 H c. 3 **1C** 1 H c. 3 1H c. 1 **1D** 1 H c. 3 1H c. 1	**1A** Garofali **Motolese** **1B** Castrovillari **Iancale** - *Colasante* **1C** **La Cava** Tavani **1D** **Bonanni** Inzillo **Tornambè**	**1A** Navarra **1B** Vincenzi **1C** Marangio **1D** Riccio
Istituto Nazionale **Geologia Vulcanologia**	Fine Febbraio (1/2 giorno)	Pullman	**3C** 19 **3D** 21	**3C** 1 H c. 3 1H c. 1 **3D** 1 H c. 1	**3C** **Dimida** Nicodemo **3D** **Bonanni Russo**	**3C** Ventrone **3D** Coratella
Musei Vaticani	Inizio Aprile (1/2 giorno)	Pullman	**2A** 23 **2B** 23 **2C** 25 **2D** 25	**2A** 1 H c. 3 1H c. 1 **2B** 2 H c. 1 **2C** 1 H c. 3 1H c. 1 **2D** 1 H c. 3 1H c. 1	**2A** De Simone **Ventrone** **2B** **Barbato** D'Urso **2C** **Marangio** Placido **2D** Coratella **Giudicissi Tornambè**	**2A** Navarra **2B** Di Clemente **2C** La Bernarda **2D** Russo
Osservatorio **Monte Porzio**	14 aprile (1/2 giorno)	Pullman	**3B** 18 **3D** 21	**3B** --- **3D** 1 H c. 1	**3B** **Di Clemente Ventrone** **3D** Coratella **Russ**o	**1A** Bonanni **3D** Marangio
Sala Umberto **"Di Giulietta e del suo Romeo"**	19 Febbraio	Pullman	**2C** 25 **3C** 19	**2C** 1 H c. 3 1H c. 1 **3C** 1 H c. 3 1H c. 1	**2C** Placido **Ventrone Zarrillo** **3C** **Giudicissi** Nicodemo	**2C** La Bernarda **3C** Marangio
Corsa di Miguel	???	Mezzi pubblici	**TUTTE TRANNE LA 3A**		Margiotta	
Giornata della scienza **Le muse di Archimede**	???	A scuola				
Mappa città educante **Comune di Roma** **Esperti CNR - I.S.S.**	???	A scuola				

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Istituto Comprensivo "VIA ARETUSA"

Via Aretusa, 5 - 00155 ROMA – Tel. 062292314 – 0622796702 – Fax 062292314

Cod. Mec. RMIC8E100R - C.F.97714000581 – Municipio V – e-mail – rmic8e100r @istruzione.it

PEC: rmic8e100r@pec.istruzione.it Sito www.icaretusa.edu.it – Codice Univoco UF9EKZ

PUNTO N. 5 O.D.G. Modifica Regolamento d'Istituto;				
SINTESI DEGLI INTERVENTI Prende la parola la Dirigente Scolastica che informa il Consiglio della modifica dell'Art.1 del Regolamento d'Istituto. Per la scuola primaria e secondaria di primo grado le entrate posticipate e le uscite anticipate saranno autorizzate solo in caso di terapia. Inoltre per la scuola secondaria di primo grado le entrate posticipate saranno permesse fino al massimo alla terza ora (ore 10.00) ovviamente accompagnate da una certificazione medica che giustifichi il ritardo. Per la scuola primaria non saranno permesse entrate dopo le 8:30. A quel punto il genitore dovrà attendere la seconda ora per far entrare il proprio figlio. Il Consiglio **delibera all'unanimità**				
Risultato votazione: **UNANIMITA'**	Presenti:17	Favorevoli:17	Contrari:	Astenuti:
DELIBERA N.596				

PUNTO N. 6 O.D.G Contributo volontario;				
SINTESI DEGLI INTERVENTI Prende la parola la Dirigente Scolastica che informa il Consiglio che parte del contributo volontario verrà destinato all'acquisto di arredi outdoor soprattutto per la scuola di via della Rustica dove si prevede di svolgere il campo estivo nel prossimo giugno 2026 Il Consiglio **delibera all'unanimità**				
Risultato votazione: **UNANIMITA'**	Presenti:17	Favorevoli:17	Contrari: 0	Astenuti: 0
DELIBERA N.597				

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Istituto Comprensivo "VIA ARETUSA"

Via Aretusa, 5 - 00155 ROMA – Tel. 062292314 – 0622796702 – Fax 062292314

Cod. Mec. RMIC8E100R - C.F.97714000581 – Municipio V – e-mail – rmic8e100r @istruzione.it

PEC: rmic8e100r@pec.istruzione.it Sito www.icaretusa.edu.it – Codice Univoco UF9EKZ

PUNTO N. 7 O.D.G Richiesta disponibilità palestre scolastiche quadriennio 2026-2030 da parte del Municipio;				
SINTESI DEGLI INTERVENTI Prende la parola la Dirigente Scolastica che informa il Consiglio del rinnovo della concessione delle palestre del nostro Istituto Comprensivo. La dirigente ha così giustificato la non concessione della palestra delle scuole medie, impegnata nel pomeriggio nel progetto del Comune di Roma " Scuole Aperte" e per quanto riguarda la scuola di via della Rustica, il padiglione presente non può essere utilizzato come palestra da enti esterni. Rimane in concessione al Sig. Dolcini la paletsra di Via Aretusa che potrà essere utilizzata dopo le 16.30, salvo riunioni tipo Collegio Docenti e Consiglio d'Istituto. Il Consiglio **delibera all'unanimità**				
Risultato votazione: **UNANIMITA'**	Presenti:17	Favorevoli:17	Contrari: 0	Astenuti: 0
DELIBERA N.598				

ROMA

Municipio Roma V
Coordinamento Attività di Direzione Sport e Cultura

Prot.CF/2025/223105
Del 05/11/2025

Al Dirigente Scolastico Sara Miccione

Istituto Comprensivo Via Aretusa

pec rmic8e100r@pec.istruzione.it

OGGETTO: Richiesta disponibilità palestre scolastiche da inserire nel bando di affidamento relativo alla gestione per fasce orarie dei Centri Sportivi Municipali per il quadriennio 2026-2030. Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 178 del 29/05/2025.

Con riferimento a quanto riportato in oggetto, si comunica che il 30 agosto 2026 scadranno le concessioni in essere relative ai Centri Sportivi Municipali operanti nelle palestre scolastiche afferenti all'Istituto Comprensivo di Sua competenza.

La Direzione Socio Educativa del Municipio Roma V sta predisponendo gli atti per la pubblicazione dell'Avviso pubblico per l'affidamento in uso temporaneo, per fasce orarie, degli spazi sportivi scolastici e del relativo servizio, per il quadriennio 2026-2030.

Entro 30 giorni dalla data del protocollo della presente comunicazione, si richiede l'invio del nulla osta di disponibilità del Consiglio di Istituto relativo alle palestre presenti nell'allegato, nonché il testo del P.T.O.F. delle singole scuole nella parte riguardante la pratica motoria, fisica e sportiva.

Tale documentazione deve essere inviata tramite pec all'indirizzo: protocollo.municipioroma05@pec.comune.roma.it destinatario Direzione Socio Educativa – Coordinamento Attività di Direzione Sport e Cultura (CFBN).

Riguardo l'eventuale indisponibilità si riporta, di seguito, il contenuto dell'articolo 5 della D.A.C. n. 178/2025, 7° capoverso, che recita:

"*In caso di pareri negativi non motivati pervenuti dagli Istituti Comprensivi, in merito alla disponibilità all'uso degli spazi sportivi scolastici per l'organizzazione dei CC.SS.MM., il Municipio, attraverso il Dipartimento di Roma Capitale competente in materia di Sport, potrà rivolgersi all'Ufficio Scolastico Regionale per ottenere informazioni circa l'avvenuta procedura di "evidenza pubblica", prevista dalle normative vigenti per la P.A. e dagli artt. 38 e 45 del Decreto Interministeriale n.129/2018, adottata in caso di concessione a terzi degli spazi sportivi e circa l'effettiva realizzazione dei progetti inseriti nel P.T.O.F.*

L'Ufficio Sport Municipale comunica costantemente al Direttore dei Servizi Socio Educativi e ai componenti dell'O.M. CC.SS.MM. le disponibilità ottenute e le motivazioni degli eventuali pareri negativi pervenuti.

In caso di diniego della disponibilità all'uso degli spazi sportivi scolastici, senza che questo sia dettagliatamente motivato, giustificato e riconducibile all'attività scolastica rivolta solo agli alunni iscritti all'Istituto Comprensivo, il Direttore dei Servizi Socio Educativi chiede al Consiglio dell'Istituto Comprensivo di rivedere la decisione assunta, dandone comunicazione alla Direzione Scolastica Regionale.

Nel caso in cui l'Istituto Comprensivo Scolastico non comunichi alcuna disponibilità per gli spazi sportivi nei tempi indicati, tutti gli orari successivi al termine dell'attività didattica saranno considerati disponibili".

Si rappresenta che, **in assenza di riscontro nei termini indicati**, ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento approvato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 178/2025, **gli orari successivi al termine dell'attività didattica saranno considerati disponibili e inseriti nell'avviso pubblico, pertanto messi a bando**.

Si coglie l'occasione per inviare distinti saluti.

Incaricato di E.Q.

Coordinamento attività di Direzione Sport e Cultura

F.A. Marco Verdecchia

Marco Verdecchia
05.11.2025
09:52:08
GMT+02:00

Il Direttore della Direzione Socio Educativa

Fabio Airaghi

Fabio Airaghi
05.11.2025
09:27:52
GMT+01:00

Plesso Scolastico	**Indirizzo**	**Disponibilità** **Specificare giorni e orari** (la fascia minima di disponibilità è 17.00-20.00 dal lunedì al venerdì, sabato e domenica tutta la giornata)	**Indisponibilità** (specificare giorni e orari del PTOF attivo)
Sede Massimo Troisi	Via Aretusa, 5	Lunedì Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì Sabato Domenica	
Sede La Rustica	Via della Rustica, 281	Lunedì Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì Sabato Domenica	
Sede Giulietta Masina	Via Delia, 50	Lunedì Martedì Mercoledì Giovedì	

		Venerdì Sabato Domenica	
Sede Fabio Montagna	Via Turano, 30	Lunedì Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì Sabato Domenica	
Plesso Vittorio De Sica	Via Vertunni, 15	Lunedì Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì Sabato Domenica	
Sede Lorena D'Alessandro	Via della Rustica, 281	Lunedì Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì Sabato Domenica	

Sede Michele Fioravanti	Via Delia, 46	Lunedì Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì Sabato Domenica	

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Istituto Comprensivo "VIA ARETUSA"

Via Aretusa, 5 - 00155 ROMA – Tel. 062292314 – 0622796702 – Fax 062292314

Cod. Mec. RMIC8E100R - C.F.97714000581 – Municipio V – e-mail – rmic8e100r @istruzione.it

PEC: rmic8e100r@pec.istruzione.it Sito www.icaretusa.edu.it – Codice Univoco UF9EKZ

PUNTO N. 8 O.D.G Protocollo d'intesa aa.ss. 2025-2028 Rete XIV -XV distretto di Roma Municipio V Istituti Comprensivi;				
SINTESI DEGLI INTERVENTI Prende la parola la Dirigente Scolastica che informa il Consiglio del rinnovo del Protocollo d'intesa aa.ss. 2025-2028 Rete XIV -XV distretto di Roma Municipio V Istituti Comprensivi. (ALLEGATO) Il Consiglio **delibera all'unanimità**				
Risultato votazione: **UNANIMITA'**	Presenti:17	Favorevoli:17	Contrari: 0	Astenuti: 0
DELIBERA N.599				

PROTOCOLLO D'INTESA - AA. SS. 2025 -2028
RETE XIV-XV DISTRETTO DI ROMA
MUNICIPIO V
ISTITUTI COMPRENSIVI

VISTA la legge 13 luglio 2015, n 107, con particolare riferimento all'art. 1, comma 66 e seguenti

VISTO l'art. 1 comma 70 della legge 13 luglio 2015, n 107 che dispone che gli Uffici scolastici regionali promuovono la costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito

VISTO l'art. 7 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 che prevede la facoltà per le istituzioni scolastiche di promuovere accordi di rete per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali

VISTO l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 in base al quale le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune

VISTA la consolidata cultura della Rete fra gli istituti dell'Ambito Tre ed in particolare fra gli istituti comprensivi

VISTO il precedente Protocollo d'Intesa fra gli istituti comprensivi valevole per gli AA.SS. 2022-2025

CONSIDERATO che le istituzioni scolastiche sopraddette hanno interesse a collaborare reciprocamente per l'attuazione di iniziative comuni

CONSIDERATO altresì che tale collaborazione è finalizzata alla miglior realizzazione della funzione della scuola come centro di educazione ed istruzione, nonché come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio; al completamento e miglioramento dell'iter del percorso formativo degli alunni; a favorire una comunicazione più intensa e proficua fra le istituzioni scolastiche; a stimolare e a realizzare, anche attraverso studi e ricerche, l'accrescimento della qualità dei servizi offerti dalle istituzioni scolastiche;

i firmatari del presente atto convengono quanto segue

1. PERIODO DI VALIDITÀ

Il presente accordo ha validità per il triennio 2025/2028

2. FINALITÀ E OBIETTIVI

- considerate le esperienze positive maturate negli anni precedenti
- considerato l'attuale quadro delle riforme che comporta la necessità di un confronto continuo fra II.SS.

dichiarano di aderire alla "Rete di scuole del XIV e XV distretto - Municipio V - Istituti comprensivi" nominata per brevità come **"RETE II.CC. V MUNICIPIO"** e di condividere le finalità e gli obiettivi di seguito riportati:

- ***Finalità***
  - costituire un coordinamento degli istituti Comprensivi all'interno dell'Ambito Tre (V Municipio)
  - realizzare l'autonomia in modo solidale, promuovendo scambi e sinergie di tipo organizzativo, amministrativo e didattico

- arricchire la capacità di analisi e di rappresentazione dei bisogni formativi territoriali in funzione delle specificità degli istituti comprensivi
- realizzare momenti di formazione e autoformazione dei DD.SS. sulle normative e sulle procedure da adottare per la loro applicazione

- ***Obiettivi***
  - confrontarsi con altre scuole e realtà, condividendo e divulgando buone pratiche, realizzando progetti
  - sviluppare e potenziare la cultura di rete
  - valorizzare le competenze, le risorse, le esperienze positive delle singole scuole
  - favorire e sostenere la ricerca educativa e l'innovazione sui problemi dell'orientamento scolastico e dell'obbligo formativo, dell'educazione permanente, del disagio scolastico, dell'integrazione degli alunni stranieri, della continuità, dei nuovi curricoli, degli standard formativi e dei processi di autovalutazione d'istituto, nel quadro delle riforme e in collaborazione con gli Enti locali, l'Università ed altri Enti di ricerca
  - costituire un efficace partenariato con gli Enti Locali che hanno competenze in relazione agli istituti comprensivi (Municipio V e ASL)
  - attuare momenti di confronto e approfondimento, anche con la presenza di esperti, su tematiche dell'attualità scolastica al fine di assumere atteggiamenti e procedure più efficaci e omogenee sul piano organizzativo e amministrativo.

3. CAMPI DI INTERVENTO

I campi privilegiati di intervento della rete sono così individuati, fatte salve le prerogative della rete dell'Ambito Tre:

- Formazione/aggiornamento e ricerca metodologico-didattica e disciplinare
- Orientamento scolastico – obbligo formativo – continuità – educazione permanente
- Attuazione D.L.vo 81/08; D.L.vo 33/13; Regolamento Europeo 2016/679;
- Rapporti di rete con gli Istituti di Istruzione Superiore, con il territorio e gli Enti Locali
- Diffusione delle Nuove Tecnologie

4. IMPEGNI DELLE SCUOLE FIRMATARIE

Le scuole che aderiscono alla Rete e sottoscrivono il presente Protocollo di Intesa si impegnano a:

- concorrere alla realizzazione di specifiche azioni progettuali di rete anche con proprie risorse finanziarie
- adottare comportamenti collaborativi
- utilizzare in maniera concordata le risorse finanziarie a disposizione
- coinvolgere gli istituti superiori dell'Ambito Tre e/o altri soggetti invitandoli a partecipare a singole riunioni
- mettere a disposizione delle scuole della rete – se possibile – le proprie attrezzature e risorse professionali

5. ORGANIZZAZIONE

Al fine di rendere più efficace ed efficiente l'organizzazione della rete di scuole, gli Istituti firmatari del presente protocollo d'intesa:

- aderiscono all'ASAL
- designano come **Scuola Polo** l' l'I.C. "SIMONETTA SALACONE"
- Individuano, di volta in volta, la scuola capofila per i singoli progetti, distribuendo in modo equo i carichi di lavoro.

Alla DS della scuola Polo spetterà il compito di:

- indire e presiedere l'Assemblea dei Dirigenti, definendone l'ordine del giorno concordato
- pianificare e organizzare le diverse attività nell'ottica della valorizzazione e ottimizzazione delle risorse professionali
- garantire la circolazione delle comunicazioni fra la rete di scopo, le scuole ad essa aderenti e tutte le II.SS. dell'Ambito Tre

CALENDARIO RIUNIONI

L'assemblea plenaria dei Dirigenti Scolastici delle scuole della rete è fissata, di norma, ogni due mesi presso l'I.C. "Via dei Sesami" o presso l'IC Simonetta Salacone.

ADESIONE AL PROTOCOLLO DI INTESA 2025/2028

I Dirigenti delle istituzioni scolastiche sottoscrivono il presente protocollo d'intesa per adesione alla

RETE DI SCUOLE DEL XIV E XV DISTRETTO - RETE II.CC. V MUNICIPIO

scuola	Dirigente Scolastico	ESTREMI DELIBERA
1. I.C. "ALBERTO MANZI"	Antonella Femminò	
2. I.C. "LARGO COCCONI"	Wanda Giacomini	
3. I.C. "PIAZZA DE CUPIS"	Lucia De Michele	
4. I.C. "VIA ANAGNI"	Maura Frasca	
5. I.C. "VIA ARETUSA"	Sara Miccione	
6. I.C. "VIA DEI SESAMI"	Francesca Tarquini	
7. I.C. "S.SALACONE"	Rosanna Labalestra	Delibera n. 43 del 13/10/2025
8. I.C. "VIA G.B. VALENTE"	Angela De Stefano	
9. I.C. "VIA L. DAL VERME"	Rita Micarelli	
10. I.C. "VIA LAPARELLI"	Marilena Pera	
11. I.C. "VIA LUCA GHINI"	Carlo Zichella	
12. I.C. "OLCESE"	Giammarco Amoroso	
13. I.C. "ARTEMISIA GENTILESCHI"	Fabio Baccelliere	
14. I.C. "VIALE VENEZIA GIULIA"	Fabiola Conte	

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Istituto Comprensivo "VIA ARETUSA"

Via Aretusa, 5 - 00155 ROMA – Tel. 062292314 – 0622796702 – Fax 062292314

Cod. Mec. RMIC8E100R - C.F.97714000581 – Municipio V – e-mail – rmic8e100r @istruzione.it

PEC: rmic8e100r@pec.istruzione.it Sito www.icaretusa.edu.it – Codice Univoco UF9EKZ

PUNTO N. 9 O.D.G Varie ed eventuali				
SINTESI DEGLI INTERVENTI				
Prende la parola la maestra Baldinelli che informa il Consiglio della festa organizzata dal municipio nella quale interverranno nella scuola primaria di via della Rustica e di via Aretusa gli ZAMPOGNARI che faranno una sfilata suonando e cantando.				

La seduta è sciolta alle ore 18:40
Roma, 19/11/2025

Il segretario — Roberta Di Clemente

Il Presidente del Consiglio di Istituto — Fabrizio Gamboni

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Istituto Comprensivo "VIA ARETUSA"

Via Aretusa, 5 - 00155 ROMA – Tel. 062292314 – 0622796702 – Fax 062292314

Cod. Mec. RMIC8E100R - C.F.97714000581 – Municipio V – e-mail – rmic8e100r @istruzione.it

PEC: rmic8e100r@pec.istruzione.it Sito www.icaretusa.edu.it – Codice Univoco UF9EKZ

PUNTO N. 2 O.D.G. Approvazione Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale ;				
SINTESI DEGLI INTERVENTI Prende la parola il collaboratore della Dirigente Scolastica, la maestra Giorgia Moschini che mostra al Consiglio il protocollo attuato dal nostro Istituto nei confronti dell'Intelligenza Artificiale come da nuova normativa. Il Consiglio **delibera all'unanimità.**				
Risultato votazione: **UNANIMITA'**	Presenti:19	Favorevoli:19	Contrari:0	Astenuti: 0
DELIBERA N. 601				

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
Istituto Comprensivo "VIA ARETUSA"
Via Aretusa, 5 - 00155 ROMA – Tel. 062292314
Cod. Mec. RMIC8E100R - C.F.97714000581 – Municipio V – e-mail – rmic8e100r @istruzione.it
PEC: rmic8e100r@pec.istruzione.it Sito www.icaretusa.edu.it – Codice Univoco UF9EKZ

A tutto il personale docente
ed ATA
Al Consiglio di Istituto
Al sito di Istituto

PIANO D'ISTITUTO PER L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

1. Premessa e inquadramento strategico

L'anno scolastico 2025/2026 segna l'ingresso della scuola italiana in una fase nuova, in cui l'uso dell'intelligenza artificiale (IA) non è più un tema opzionale, ma un elemento che incide direttamente sulla qualità dell'offerta formativa, sull'organizzazione dei processi e sulla responsabilità istituzionale.

La trasformazione digitale della scuola e l'ingresso dell'intelligenza artificiale nei processi educativi e amministrativi richiedono un approccio sistemico, programmato e trasparente. Le Linee guida MIM 2025 stabiliscono che ogni istituzione scolastica debba dotarsi di un Piano d'Istituto per l'IA, integrato nel PTOF e configurato come strumento di governance, pianificazione e monitoraggio dell'innovazione tecnologica.

Il presente Piano risponde a tale indicazione, collocando l'IA all'interno della progettualità triennale dell'istituto e definendo una visione che unisce principi educativi, responsabilità etica e sostenibilità organizzativa. La scuola riconosce che l'IA è già parte della quotidianità degli studenti, dei docenti e del personale amministrativo, ed è pertanto necessario guidarne l'utilizzo attraverso criteri di sicurezza, responsabilità, trasparenza e tutela dei diritti fondamentali.

2. Fonti di riferimento e quadro normativo

Il Piano si è ispirato alle fonti e al quadro normativo di seguito riportato:

- **Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act)** sull'uso dell'IA, con particolare attenzione al modello basato sul rischio, al divieto di alcune pratiche ad impatto inaccettabile e alle regole sui sistemi ad alto rischio nei contesti educativi.
- **Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e Codice Privacy**, in materia di protezione dei dati personali.
- **Linee guida europee ed italiane sull'uso etico dell'IA in educazione**, in particolare gli Orientamenti etici per gli educatori sull'uso dell'IA e dei dati nell'insegnamento e nell'apprendimento.
- **Linee guida e note del MIM su IA**, competenze digitali e innovazione didattica, integrate dagli orientamenti sulla transizione digitale (DM 66/2023) e dalle iniziative PNRR.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
Istituto Comprensivo "VIA ARETUSA"
Via Aretusa, 5 - 00155 ROMA – Tel. 062292314
Cod. Mec. RMIC8E100R - C.F.97714000581 – Municipio V – e-mail – rmic8e100r @istruzione.it
PEC: rmic8e100r@pec.istruzione.it Sito www.icaretusa.edu.it – Codice Univoco UF9EKZ

- **Strategia italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024–2026** e **Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024–2026**, con specifico riferimento al ruolo delle PA nella governance dell'IA e alle azioni previste per la scuola.
- **Linee guida AgID sull'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione** (Determinazione 17/2025), in particolare per quanto riguarda la valutazione del livello di maturità, la gestione del rischio, la governance e il codice etico.

3. Processo di elaborazione del Piano

Il Piano è il risultato di un percorso di co-progettazione che coinvolge i soggetti indicati nella successiva sezione che fa riferimento alla governance.

Il processo si articola nelle seguenti fasi:

- l'atto di indirizzo del Dirigente scolastico, che individua finalità, priorità, principi ispiratori e team di lavoro;
- l'analisi preliminare, da parte del Gruppo di Lavoro sull'IA (GLIA), del contesto, delle risorse disponibili e del grado di maturità digitale e IA dell'istituto;
- la redazione del presente piano di adozione dell'IA nel contesto scolastico;
- la discussione e l'approvazione da parte del Collegio dei docenti, seguita, ove necessario, dalla deliberazione del Consiglio d'Istituto;
- l'integrazione del Piano nel PTOF e nei documenti di pianificazione;

La presente versione costituisce il testo di prima approvazione destinato ad essere monitorato e aggiornato in occasione dell'inizio del prossimo anno scolastico anche alla luce delle esperienze che verranno maturate i prossimi mesi.

4. Visione culturale ed educativa

La scuola colloca l'intelligenza artificiale al servizio della persona, della comunità educante e dei valori costituzionali. L'innovazione è considerata uno strumento, non un fine, e contribuisce al miglioramento della qualità dell'apprendimento, allo sviluppo dell'inclusione, alla prevenzione della dispersione scolastica, alla personalizzazione dei percorsi e alla crescita delle competenze digitali.

L'istituto assume l'IA come leva per promuovere una scuola:

- **centrata sulla persona**, in cui le tecnologie rafforzano, e non indeboliscono, la dimensione relazionale e la cura educativa;
- **inclusiva**, capace di utilizzare l'IA per ridurre le disuguaglianze, sostenere gli studenti con bisogni educativi speciali, promuovere l'accessibilità dei contenuti, valorizzare i diversi stili di apprendimento;
- **competente**, in cui docenti, studenti e personale ATA sviluppano un uso critico, responsabile e consapevole delle tecnologie, diventando cittadini digitali maturi;

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
Istituto Comprensivo "VIA ARETUSA"
Via Aretusa, 5 - 00155 ROMA – Tel. 062292314
Cod. Mec. RMIC8E100R - C.F.97714000581 – Municipio V – e-mail – rmic8e100r @istruzione.it
PEC: rmic8e100r@pec.istruzione.it Sito www.icaretusa.edu.it – Codice Univoco UF9EKZ

- **responsabile**, in cui la tutela dei dati personali e dei diritti dei minori è posta come vincolo non negoziabile, e la scelta degli strumenti avviene in base a criteri di sicurezza, affidabilità e trasparenza;
- **innovativa**, ma non "tecnologista": l'IA viene valutata in funzione del valore pedagogico e organizzativo che apporta, evitando un uso meramente strumentale o di moda.

Questi principi guidano tutte le sezioni del Piano, dal disegno della governance alla definizione delle azioni didattiche e amministrative.

5. Principi etici, giuridici e pedagogici

Il Piano si fonda su principi chiari:

- La **centralità dell'essere umano** comporta che l'IA non possa prendere decisioni autonome che incidano su valutazione, orientamento, inclusione o progressione scolastica.
- La **tutela dei dati personali** richiede conformità al GDPR e all'AI Act, coinvolgimento del DPO e rispetto delle informative rivolte a famiglie e studenti.
- La **trasparenza** implica che studenti e docenti dichiarino l'uso dell'IA nei processi di apprendimento o nella produzione dei materiali.
- **L'equità digitale** guida le scelte dell'istituto affinché nessuno sia escluso per motivi economici, culturali o sociali.
- **La sorveglianza è esclusa**: l'istituto vieta sistemi di IA che deducano emozioni, che profilino studenti o che attuino monitoraggi costanti di studenti o dipendenti, come previsto dall'articolo 5 dell'AI Act.

6. Ambiti di impiego dell'IA

L'introduzione dell'intelligenza artificiale in una istituzione scolastica deve essere valutata in una prospettiva unitaria che tenga insieme, fin dall'inizio, **l'ambito didattico** e quello **organizzativo–amministrativo**.

La scuola, infatti, è un sistema nel quale le scelte tecnologiche incidono contemporaneamente sulla qualità dell'insegnamento, sulla gestione dei processi interni, sulla tutela dei dati personali, sulla percezione di fiducia da parte delle famiglie e sulla stessa immagine dell'istituto.

Il Piano d'Istituto per l'IA è chiamato quindi a definire, in modo esplicito, dove, come e con quali limiti gli strumenti di IA possano essere impiegati nelle attività di aula e nei servizi di segreteria, adottando il modello di valutazione del rischio previsto dall'AI Act e precludendo le pratiche considerate inaccettabili (in particolare sistemi di riconoscimento delle emozioni, di sorveglianza occulta o di scoring automatizzato di studenti o dipendenti).

La valutazione degli ambiti di impiego non è solo tecnica, ma anche pedagogica, etica e giuridica, e deve essere condotta congiuntamente dal Dirigente scolastico, dal gruppo di lavoro su

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
Istituto Comprensivo "VIA ARETUSA"
Via Aretusa, 5 - 00155 ROMA – Tel. 062292314
Cod. Mec. RMIC8E100R - C.F.97714000581 – Municipio V – e-mail – rmic8e100r @istruzione.it
PEC: rmic8e100r@pec.istruzione.it Sito www.icaretusa.edu.it – Codice Univoco UF9EKZ

digitalizzazione e IA (GLIA) dal DPO e da eventuali altri esperti, in modo da assicurare coerenza complessiva con il PTOF, con i regolamenti interni e con il quadro normativo vigente.

7. Ambito didattico

Nell'**ambito didattico** l'intelligenza artificiale deve essere utilizzata esclusivamente come strumento di supporto al lavoro professionale dei docenti, i quali rimangono in ogni caso i protagonisti insostituibili della progettazione, della relazione educativa e della valutazione.

I docenti, singolarmente o attraverso il GLIA, valutano l'utilizzo dell'IA soprattutto per la fase di progettazione: la costruzione di percorsi di apprendimento differenziati, la predisposizione di materiali calibrati sui diversi livelli di partenza e sui differenti stili cognitivi, la definizione di consegne, tracce e rubriche valutative, la generazione di esempi, testi o problemi utili a contestualizzare gli apprendimenti.

Particolare attenzione è dedicata ai cosiddetti "compiti autentici". Con questa espressione si intendono attività che chiedono agli alunni di utilizzare conoscenze e abilità in situazioni dotate di senso anche al di fuori dell'aula, personali o sociali, che abbiano uno scopo riconoscibile, richiedano l'integrazione di più competenze e si concretino in prodotti o prestazioni osservabili, valutabili sulla base di criteri espliciti. Nei diversi ordini di scuola dell'istituto comprensivo tali compiti possono assumere forme differenti: per la primaria, ad esempio, la stesura del regolamento di classe, la preparazione di un cartellone informativo su un tema di educazione civica, la descrizione di un ambiente reale; per la secondaria di primo grado la produzione di brevi testi argomentativi guidati, la progettazione di un semplice percorso sul territorio, la rielaborazione di dati ricavati da un'esperienza di scienze. In questo contesto l'IA può aiutare il docente a generare scenari, situazioni, dati o varianti delle consegne, ma la scelta di ciò che è "autentico" per quella classe, la definizione dei criteri di valutazione e il giudizio finale restano saldamente nelle mani dell'insegnante.

Un ulteriore campo di impiego riguarda la **personalizzazione degli apprendimenti**: appropriati strumenti di IA possono aiutare a proporre esercizi graduati, spiegazioni alternative, strategie di studio differenziate, percorsi di recupero o potenziamento, nel rispetto degli obiettivi disciplinari e trasversali definiti dal Collegio.

Particolare attenzione è posta all'inclusione: l'uso di funzioni di sintesi vocale, trascrizione, traduzione, semplificazione del testo o adattamento dei contenuti consente di migliorare l'accessibilità per studenti con disabilità, DSA o altri bisogni educativi speciali.

Parallelamente, l'istituto assume l'educazione all'IA come parte **dell'educazione civica digitale**, accompagnando gli alunni – con modalità adeguate all'età - a comprendere limiti, rischi, bias e potenzialità di questi strumenti e a distinguere il loro impiego lecito dal plagio o dalla delega acritica. In ogni caso, la valutazione degli apprendimenti, le decisioni di passaggio, gli interventi personalizzati e le scelte metodologiche rimangono nella piena responsabilità del docente.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
Istituto Comprensivo "VIA ARETUSA"
Via Aretusa, 5 - 00155 ROMA – Tel. 062292314
Cod. Mec. RMIC8E100R - C.F.97714000581 – Municipio V – e-mail – rmic8e100r @istruzione.it
PEC: rmic8e100r@pec.istruzione.it Sito www.icaretusa.edu.it – Codice Univoco UF9EKZ

8. Ambito amministrativo

Nell'**ambito amministrativo** l'istituto considera l'IA come leva per la semplificazione dei processi, il miglioramento dell'efficienza e la riduzione dei carichi ripetitivi che gravano sulla segreteria e sulla dirigenza, sempre nel rispetto delle Linee guida AgID e della normativa in materia di protezione dei dati.

Verrà innanzitutto valutato l'impiego di sistemi in grado di supportare la classificazione e l'archiviazione dei documenti, la redazione di bozze di circolari, avvisi e comunicazioni alle famiglie, la ricerca di riferimenti normativi e la ricostruzione di precedenti deliberativi, fermo restando che ogni atto formale è validato da personale competente.

In una fase successiva e con particolare cautela, l'istituto potrà prendere in considerazione l'uso di strumenti di analisi di dati aggregati relativi, ad esempio, ad assenze, esiti e flussi di iscrizione, al solo fine di orientare azioni di miglioramento e di prevenzione della dispersione scolastica, garantendo anonimizzazione o pseudonimizzazione dei dati e una lettura esclusivamente umana dei risultati.

Sono invece esclusi sistemi che operino controlli occulti su studenti o personale, che generino profili comportamentali a fini disciplinari, o che assumano decisioni in modo autonomo su procedimenti amministrativi che incidono su diritti soggettivi.

In tal modo l'IA amministrativa sostiene, ma non sostituisce, la responsabilità del Dirigente, del DSGA e degli uffici, contribuendo a liberare tempo e risorse da destinare maggiormente alla qualità del servizio educativo.

9. Analisi dei rischi e conformità al quadro normativo

L'adozione degli strumenti di intelligenza artificiale all'interno dell'istituto avviene alla luce di una preventiva valutazione dei rischi, **intesi non solo in senso tecnologico, ma anche etico, pedagogico, giuridico e organizzativo**. Il Piano IA si fonda esplicitamente sull'**approccio risk based** che ispira tanto il Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) quanto l'AI Act: ogni scelta relativa agli **strumenti** e ai **casi d'uso** ammessi viene ponderata in base al possibile impatto sui diritti e sulle libertà delle persone coinvolte, sulla qualità dei processi educativi, sulla sicurezza dei dati e sugli equilibri organizzativi della scuola.

Alla luce di questo impianto e nel rispetto del principio di precauzione, l'istituto stabilisce che, **in questa fase iniziale di adozione, sono consentiti esclusivamente casi d'uso classificabili a rischio minimo o nullo.** Ciò significa, in particolare, che non è ammesso l'utilizzo di strumenti di IA per il trattamento di dati personali riferiti ad alunni, dipendenti o a qualunque altra persona fisica, né in ambito didattico né in ambito amministrativo. L'IA potrà quindi essere impiegata solo in contesti che non comportino l'inserimento, l'elaborazione o la memorizzazione di informazioni personali, ad esempio per la produzione di materiali generici, la simulazione di scenari, la generazione di tracce o di contenuti non riconducibili a soggetti identificati o identificabili.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
Istituto Comprensivo "VIA ARETUSA"
Via Aretusa, 5 - 00155 ROMA – Tel. 062292314
Cod. Mec. RMIC8E100R - C.F.97714000581 – Municipio V – e-mail – rmic8e100r @istruzione.it
PEC: rmic8e100r@pec.istruzione.it Sito www.icaretusa.edu.it – Codice Univoco UF9EKZ

Questo approccio precauzionale, oltre a tutelare in modo rigoroso la comunità scolastica, ha il vantaggio di semplificare le procedure di adozione degli strumenti di IA. In assenza di trattamenti di dati personali e di casi d'uso ad alto rischio, non si rende necessario, in questa fase, ricorrere a valutazioni d'impatto approfondite (DPIA) o, per i casi più critici, a valutazioni d'impatto sui diritti fondamentali (FRIA). La scuola può così maturare esperienza concreta sull'uso di tali tecnologie senza esporre studenti e personale a rischi effettivi, concentrandosi sulla costruzione di una cultura organizzativa e professionale dell'IA e sulla messa a punto di procedure interne chiare e condivise.

Parallelamente, questo periodo di adozione "protetta" offre al personale scolastico il tempo necessario per completare i percorsi di formazione che la normativa impone a tutti coloro che utilizzano strumenti di IA (AI literacy). La comprensione dei rischi, delle responsabilità e dei vincoli normativi connessi all'uso dell'intelligenza artificiale, soprattutto in presenza di potenziali trattamenti di dati personali, è infatti requisito indispensabile prima di poter ipotizzare, in una fase successiva, l'apertura controllata a casi d'uso più avanzati e l'eventuale utilizzo di sistemi che implichino la gestione di dati riferiti a persone fisiche. In tal modo, la scuola coniuga il dovere di innovare con quello di tutelare, collocando la conformità al quadro normativo e la salvaguardia dei diritti al centro del proprio percorso di adozione dell'IA.

10. Uso dell'IA da parte degli studenti

Nel contesto degli istituti comprensivi l'uso degli strumenti di intelligenza artificiale da parte degli alunni richiede una particolare cautela, considerata l'ampia fascia d'età coinvolta, che va dai bambini della scuola primaria (indicativamente fino ai 10 anni) agli studenti della scuola secondaria di primo grado (dagli 11 ai 13 anni). In coerenza con l'approccio risk based del GDPR e dell'AI Act, nonché con il principio di precauzione che ispira l'intero Piano, l'istituto stabilisce che l'IA non costituisce uno strumento di uso autonomo da parte degli studenti, ma un oggetto di conoscenza, osservazione guidata e riflessione critica, con livelli e modalità differenti a seconda dell'età.

Per gli alunni più piccoli, in particolare per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, l'impiego dell'IA avviene esclusivamente attraverso la mediazione del docente, che può utilizzare strumenti di IA per progettare attività, predisporre materiali o svolgere dimostrazioni in classe, accedendo con le proprie credenziali istituzionali. I bambini non accedono direttamente alle applicazioni, non interagiscono in modo autonomo con i sistemi e non immettono dati personali o contenuti riconducibili alla loro identità. In questa fascia di età l'obiettivo principale è favorire una prima familiarizzazione, indiretta e semplificata, con il concetto di "macchina che risponde", stimolando curiosità e domande ma mantenendo sempre un controllo pieno dell'adulto sull'ambiente digitale.

Per gli studenti della scuola secondaria di primo grado l'istituto prevede una gradualità diversa, pur mantenendo il divieto, in questa fase, di accesso autonomo agli strumenti IA messi a disposizione dalla scuola. Anche in questo segmento, infatti, gli alunni non utilizzano le applicazioni con proprie credenziali e non operano interazioni non supervisionate. I docenti, tuttavia, possono

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
Istituto Comprensivo "VIA ARETUSA"
Via Aretusa, 5 - 00155 ROMA – Tel. 062292314
Cod. Mec. RMIC8E100R - C.F.97714000581 – Municipio V – e-mail – rmic8e100r @istruzione.it
PEC: rmic8e100r@pec.istruzione.it Sito www.icaretusa.edu.it – Codice Univoco UF9EKZ

proporre attività più strutturate di educazione all'IA come parte dell'educazione civica digitale: spiegano il funzionamento di base dei sistemi, mettono in evidenza rischi, limiti, bias e implicazioni etiche, mostrano in diretta l'uso di alcuni strumenti su casi esemplificativi, discutono con gli studenti la differenza tra utilizzo responsabile, plagio e delega acritica. Tutte queste esperienze avvengono in presenza, con accesso controllato da parte dell'insegnante, senza inserimento di dati personali e con un'attenzione particolare alla formazione del giudizio critico.

In prospettiva, il Gruppo di lavoro per la digitalizzazione e l'IA potrà valutare l'attivazione di progetti pilota mirati nella sola scuola secondaria di primo grado, condotti da docenti con specifica esperienza e motivazione, nei quali sia prevista una forma di interazione più diretta degli studenti con gli strumenti. Anche in tali casi, tuttavia, dovranno essere rispettate condizioni inderogabili: i casi d'uso dovranno essere classificabili a rischio nullo, con divieto assoluto di trattamento di dati personali; le finalità didattiche, le regole di comportamento, le modalità di supervisione e le limitazioni d'uso dovranno essere definite con precisione, condivise con gli alunni e comunicate alle famiglie; il rispetto di tali regole dovrà essere oggetto di un monitoraggio costante. In questo modo l'istituto comprensivo introduce gradualmente l'IA nel percorso formativo degli studenti, modulando livelli e modalità in funzione dell'età, proteggendoli da rischi concreti e costruendo al tempo stesso una solida base di alfabetizzazione critica alle tecnologie emergenti.

11. Ruolo del Dirigente scolastico e atto di indirizzo

Il Dirigente scolastico assume, in relazione all'introduzione dell'intelligenza artificiale, un ruolo di regia strategica che va oltre la mera gestione amministrativa e si configura come leadership pedagogica e innovativa.

In coerenza con le Linee guida MIM 2025, il processo prende avvio dall'atto di indirizzo del Dirigente, che esplicita le finalità educative dell'adozione dell'IA, ne definisce i principi etici e giuridici di riferimento (centralità della persona, tutela dei minori, protezione dei dati personali, equità e trasparenza), individua le priorità di intervento sia in ambito didattico sia in ambito organizzativo-amministrativo, nomina il referente per l'IA e istituisce o conferma il gruppo di lavoro per la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale, fissando una timeline di massima con traguardi intermedi e momenti di verifica.

Attraverso l'atto di indirizzo il Dirigente raccorda il Piano IA con il PTOF, orienta il Collegio dei docenti nelle scelte metodologiche e formative, informa il Consiglio di Istituto sugli impatti organizzativi e di utilizzo delle risorse, garantisce il coinvolgimento del DPO e degli altri soggetti rilevanti e assume la responsabilità complessiva della coerenza del Piano con il quadro normativo e con la missione educativa dell'istituto, assicurando al tempo stesso documentazione e tracciabilità delle decisioni ai fini dell'accountability.

12. Governance e team di progetto

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
Istituto Comprensivo "VIA ARETUSA"
Via Aretusa, 5 - 00155 ROMA – Tel. 062292314
Cod. Mec. RMIC8E100R - C.F.97714000581 – Municipio V – e-mail – rmic8e100r @istruzione.it
PEC: rmic8e100r@pec.istruzione.it Sito www.icaretusa.edu.it – Codice Univoco UF9EKZ

La governance dell'intelligenza artificiale all'interno dell'istituto si fonda su un modello collegiale e integrato, che **supera la tradizionale separazione tra area didattica e area amministrativa** e valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica. In questo quadro il Dirigente scolastico garantisce l'unità di indirizzo e coordina il processo, ma non agisce in modo isolato: si avvale di un team di progetto espressamente dedicato (GLIA) che opera come luogo stabile di analisi, proposta e accompagnamento delle azioni previste dal Piano IA.

Il team di progetto per la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale è costituito da docenti individuati dal Collegio, dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, da rappresentanti del personale ATA, dal referente per l'IA nominato dal Dirigente e dal Responsabile della protezione dei dati, almeno per le fasi in cui emergono profili privacy più rilevanti. A seconda dei progetti avviati, il gruppo può essere esteso ad altre figure interne, quali referenti per l'inclusione, per l'orientamento o per la valutazione. Grande rilievo può avere anche la figura di un **referente esterno** che fornisca le competenze necessarie per governare l'introduzione dell'IA nel contesto scolastico che non sono presenti all'interno dell'istituto (vedere punto successivo).

Questo assetto consente al team di progetto di svolgere funzioni diverse ma tra loro connesse:

- **supporta il Dirigente** nella lettura del contesto e nella definizione delle priorità
- **formula proposte operative** da sottoporre agli organi collegiali
- **cura la coerenza tra i casi d'uso dell'IA e il PTOF**
- **predispone strumenti comuni** (schede di valutazione del rischio, protocolli interni, linee guida per docenti e uffici)
- **promuove e monitora le sperimentazioni**
- **raccoglie evidenze utili** al miglioramento e predispone una rendicontazione periodica degli esiti.

In questo modo la governance dell'IA non rimane un enunciato astratto, ma si traduce in una struttura organizzativa riconoscibile, dotata di responsabilità definite e capace di garantire continuità, trasparenza e responsabilità nelle scelte dell'istituto.

13. Ruolo DPO e consulenti esterni

Per condurre in modo corretto e responsabile il complesso processo di adozione dell'intelligenza artificiale nel contesto scolastico sono necessarie competenze specialistiche di **natura giuridica, tecnologica e organizzativa**, che normalmente non sono presenti, in forma strutturata, all'interno delle istituzioni scolastiche:

- **Sul piano giuridico** occorre saper interpretare e raccordare il Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act), il GDPR, le Linee guida AgID e le disposizioni nazionali, valutando anche gli effetti dei rapporti contrattuali con i fornitori;
- **Sul piano tecnologico** è indispensabile poter valutare in modo critico la conformità, la sicurezza e l'affidabilità degli strumenti di IA proposti;

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
Istituto Comprensivo "VIA ARETUSA"
Via Aretusa, 5 - 00155 ROMA – Tel. 062292314
Cod. Mec. RMIC8E100R - C.F.97714000581 – Municipio V – e-mail – rmic8e100r @istruzione.it
PEC: rmic8e100r@pec.istruzione.it Sito www.icaretusa.edu.it – Codice Univoco UF9EKZ

- **Sul piano organizzativo** è necessario progettare governance, policy, ruoli, strategie, flussi e documentazione coerenti con il quadro normativo e con la realtà operativa della scuola.

Sono queste competenze evolute che l'istituto si impegna a reperire in figure di esperti esterni dotati di adeguata preparazione ed esperienza specifica.

In questa prospettiva, la figura di riferimento è anzitutto il **Responsabile della protezione dei dati (DPO/RPD)**, già nominato dall'istituzione scolastica ai sensi del GDPR, che, nell'ambito dell'incarico ricevuto, è tenuto a vigilare sul rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e deve essere sistematicamente consultato ogni qual volta si debba condurre una valutazione dei rischi associati all'uso dell'IA.

Accanto al DPO, sempre presente, **possono essere coinvolte ulteriori figure esterne di supporto**, in grado di apportare competenze specifiche sugli aspetti tecnologici dell'IA, sulla sicurezza informatica, sulla progettazione organizzativa e sulla dimensione etico–pedagogica dell'innovazione, così da affrontare il tema non solo dal punto di vista del trattamento dei dati, ma anche in rapporto agli altri profili critici che l'adozione dell'IA comporta.

Il referente esterno, che può coincidere con il DPO o affiancarlo in team con altri specialisti, fornisce un supporto operativo e decisionale continuativo:

- **aiuta il Dirigente scolastico ed il GLIA** a definire il piano di adozione, le priorità, le policy e i modelli organizzativi;
- **assiste i referenti interni** con momenti di formazione mirata e con una supervisione metodologica sulle sperimentazioni;
- **contribuisce alla redazione o alla revisione** di regolamenti, informative, istruzioni operative e, quando necessario, delle valutazioni d'impatto.

In questo senso il consulente esterno rappresenta una vera e propria figura abilitante, che colma il divario tra la complessità normativa e organizzativa dell'IA e le risorse interne disponibili, affiancando – e non sostituendo – il Dirigente scolastico, il GLIA e i docenti nella costruzione di un percorso di adozione consapevole, efficace e conforme.

14. Formazione all'uso dell'IA (AI literacy)

L'AI literacy, intesa come insieme delle conoscenze, delle abilità e degli atteggiamenti necessari per comprendere, utilizzare e valutare criticamente i sistemi di intelligenza artificiale, costituisce uno dei pilastri del presente Piano ed è condizione indispensabile per qualsiasi ulteriore sviluppo dell'adozione dell'IA nella scuola.

In coerenza con gli orientamenti europei ed internazionali sull'uso dell'IA e dei dati in educazione, l'istituto riconosce che non è possibile chiedere a docenti, personale ATA e studenti un uso responsabile di tali tecnologie senza aver prima costruito una solida base di consapevolezza.

La formazione all'IA riguarda, **per il personale**, almeno tre dimensioni:

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
Istituto Comprensivo "VIA ARETUSA"
Via Aretusa, 5 - 00155 ROMA – Tel. 062292314
Cod. Mec. RMIC8E100R - C.F.97714000581 – Municipio V – e-mail – rmic8e100r @istruzione.it
PEC: rmic8e100r@pec.istruzione.it Sito www.icaretusa.edu.it – Codice Univoco UF9EKZ

- la comprensione di base del funzionamento dei sistemi (tipologie di IA, logica dei modelli generativi, limiti e allucinazioni, ruolo dei dati e dei prompt),
- la conoscenza dei profili giuridici ed etici (AI Act, GDPR, principi di trasparenza, non discriminazione, tutela dei minori e della privacy)
- la capacità di inserirne l'uso in un quadro didattico o organizzativo coerente con il PTOF e con le scelte di governance dell'istituto.

Per gli studenti l'AI literacy si configura come parte strutturale dell'educazione civica digitale e dell'educazione alla cittadinanza, in continuità con le competenze chiave del primo ciclo e con il percorso di orientamento verso le scelte future di studio. I percorsi formativi, sempre calibrati sull'età e sul grado scolastico, mirano a far comprendere, in forma semplificata, che cosa siano i sistemi di IA e gli strumenti generativi, perché possono "sbagliare", quali rischi derivino da informazioni non verificate, da bias e da un affidamento acritico alle risposte delle macchine. Vengono inoltre affrontati, con linguaggio accessibile, gli impatti dell'IA sulla vita quotidiana e sulle relazioni (ad esempio in ambito comunicativo e nei social), le implicazioni in termini di diritti, rispetto della privacy e correttezza nei compiti scolastici, nonché la distinzione fra uso lecito a supporto dello studio e comportamenti scorretti quali il plagio, la sostituzione integrale del proprio lavoro o la diffusione di contenuti ingannevoli.

15. Piano per la formazione

Il piano per l'adozione dell'IA attribuisce una priorità alla formazione del personale scolastico per il quale, nel corso dell'anno, verranno organizzati specifici percorsi formativi.

Per i docenti tale attività formativa sarà orientata alla comprensione del funzionamento di base dei sistemi di IA, dei rischi connessi e delle scelte precauzionali adottate dalla scuola, nonché alla loro possibile integrazione nelle pratiche di progettazione e di aula nel rispetto della centralità del ruolo docente.

Per il personale ATA gli interventi saranno invece focalizzati sull'impiego dell'IA a supporto dei processi di segreteria, sulla gestione sicura dei dati, sui rapporti con i fornitori e sulle ricadute organizzative delle soluzioni digitali.

Considerato il numero elevato di destinatari dell'attività di formazione questa potrà essere svolta anche per mezzo di materiale testuale, multimediale e webinar da fruire autonomamente in modalità asincrona. In questo modo la scuola mira, prima di tutto, a dotarsi di un nucleo interno di competenze consapevoli, capace di orientare le decisioni e di gestire in modo critico le tecnologie introdotte.

Solo in una fase successiva, e una volta consolidata una base minima di competenza interna, il Piano prevede l'attivazione di **attività formative rivolte agli studenti**. Nella scuola primaria tali attività assumeranno forme molto semplici e prevalentemente narrative o ludico–didattiche, mentre

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
Istituto Comprensivo "VIA ARETUSA"
Via Aretusa, 5 - 00155 ROMA – Tel. 062292314
Cod. Mec. RMIC8E100R - C.F.97714000581 – Municipio V – e-mail – rmic8e100r @istruzione.it
PEC: rmic8e100r@pec.istruzione.it Sito www.icaretusa.edu.it – Codice Univoco UF9EKZ

nella scuola secondaria di primo grado potranno prevedere analisi guidate di esempi, discussioni strutturate e piccole unità interdisciplinari di educazione civica digitale.

In funzione dei bisogni formativi emersi e delle opportunità offerte dal territorio, l'istituto potrà inoltre coinvolgere soggetti esterni qualificati – quali università, enti di ricerca, associazioni o professionisti – per organizzare seminari, incontri tematici o laboratori dimostrativi destinati al personale o agli studenti.

16. Coinvolgimento delle famiglie e della comunità educante

L'adozione dell'intelligenza artificiale nella scuola richiede un patto di fiducia consapevole con le famiglie e, più in generale, con l'intera comunità educante. Il presente Piano assume il coinvolgimento dei genitori e degli studenti come componente strutturale della governance dell'IA, superando una logica puramente informativa e promuovendo, per quanto possibile, forme di partecipazione attiva e di confronto. In coerenza con il principio di trasparenza, l'istituto si impegna a rendere sempre chiaro che cosa si intende per uso di IA a scuola, quali siano i casi d'uso ammessi, quali limiti siano stati posti (in particolare il divieto, in questa fase, di trattare dati personali tramite strumenti di IA e di consentire un uso autonomo delle applicazioni da parte degli studenti) e quali obiettivi formativi si vogliano perseguire.

Le famiglie vengono informate tramite comunicazioni dedicate, pubblicate sul sito web d'istituto e veicolate attraverso i consueti canali (registro elettronico, circolari, assemblee), in cui sono illustrati in modo comprensibile i contenuti essenziali del Piano IA, le scelte precauzionali adottate, le eventuali attività di AI literacy rivolte agli studenti e le garanzie poste a tutela dei loro diritti e della loro privacy. Il Consiglio di Istituto, che rappresenta la sede formale di partecipazione delle componenti genitori e studenti, è coinvolto nelle fasi di approvazione e aggiornamento del Piano per la parte di propria competenza, discutendo le ricadute organizzative, le eventuali integrazioni regolamentari e l'impatto delle iniziative sull'offerta formativa complessiva. I rappresentanti dei genitori e degli studenti possono inoltre essere ascoltati dal Gruppo di lavoro per la digitalizzazione e l'IA ogni qual volta si ritenga utile acquisire osservazioni, proposte o criticità emerse nella vita quotidiana della scuola.

Per mantenere vivo questo dialogo, l'istituto potrà organizzare momenti di approfondimento rivolti alle famiglie (incontri informativi, serate tematiche, questionari di percezione), anche avvalendosi di esperti esterni, con l'obiettivo di condividere linguaggi, dissolvere timori, far emergere preoccupazioni reali e co-costruire un approccio all'IA coerente con i valori educativi condivisi. A seconda del contesto, saranno inoltre ricercate forme di collaborazione con gli enti locali, le università, le associazioni del territorio e le reti di scuole, così da inserire l'esperienza dell'istituto in un ecosistema più ampio di riflessione e di buone pratiche. In questo quadro il coinvolgimento delle famiglie e della comunità educante è un presidio essenziale di legittimazione e di qualità del processo: una scuola che sceglie di introdurre l'IA in modo cauto, trasparente e partecipato rende

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
Istituto Comprensivo "VIA ARETUSA"
Via Aretusa, 5 - 00155 ROMA – Tel. 062292314
Cod. Mec. RMIC8E100R - C.F.97714000581 – Municipio V – e-mail – rmic8e100r @istruzione.it
PEC: rmic8e100r@pec.istruzione.it Sito www.icaretusa.edu.it – Codice Univoco UF9EKZ

più forte il proprio ruolo educativo e rafforza la fiducia reciproca che sostiene ogni progetto formativo.

17. Monitoraggio, valutazione e aggiornamento

Il Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale non è un documento statico, ma uno strumento dinamico che viene costantemente verificato e, se necessario, ricalibrato alla luce dell'esperienza e dell'evoluzione normativa e tecnologica. Il monitoraggio delle azioni previste è affidato in primo luogo al Dirigente scolastico e al Gruppo di lavoro per la digitalizzazione e l'IA, che seguono l'andamento delle attività pianificate, raccolgono le osservazioni del personale coinvolto, verificano il rispetto delle regole precauzionali fissate e tengono traccia delle ricadute organizzative e didattiche.

Nel corso dell'anno vengono organizzati momenti di verifica interna, anche in sede di Collegio dei docenti o di staff di direzione, nei quali si analizzano i risultati delle sperimentazioni, le difficoltà incontrate, le esigenze formative emerse e l'effettiva coerenza tra quanto previsto dal Piano e quanto realizzato nella pratica quotidiana. Il GLIA redige, a cadenza almeno annuale, una relazione sintetica che documenta lo stato di attuazione, i casi d'uso effettivamente attivati, il livello di partecipazione del personale, le eventuali criticità rilevate e le proposte di miglioramento. Tale relazione è condivisa con il Dirigente scolastico e presentata agli organi collegiali, così da garantire trasparenza e corresponsabilità nelle decisioni.

Sulla base di questo lavoro di monitoraggio, l'istituto procede alla valutazione complessiva del Piano e, se del caso, al suo aggiornamento. Il principio di precauzione e l'approccio risk based rimangono i criteri ordinatori: eventuali ipotesi di ampliamento dei casi d'uso o di passaggio a scenari più avanzati (ad esempio progetti pilota che prevedano un più diretto coinvolgimento operativo degli studenti o l'uso di strumenti che, in futuro, dovessero trattare dati personali) sono prese in considerazione solo dopo una nuova e accurata analisi dei rischi, il completamento dei percorsi formativi programmati e un confronto consapevole con il DPO e con i consulenti esterni. Ogni modifica sostanziale del Piano viene sottoposta al Collegio dei docenti e, per la parte di rispettiva competenza, al Consiglio di Istituto, e inserita nella documentazione ufficiale (PTOF e relativi allegati).

18. Approvazione e integrazione nel PTOF

Il presente Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale viene adottato quale documento di riferimento per la governance, l'uso e lo sviluppo dell'IA nella scuola. Esso è sottoposto innanzitutto al Collegio dei docenti, che ne discute i contenuti per la parte didattica e formativa e lo approva quale cornice entro cui collocare le scelte metodologiche, i casi d'uso ammessi e le attività di formazione rivolte al personale e agli studenti. Successivamente il Piano è portato all'attenzione del Consiglio di Istituto, che lo esamina e lo approva per la parte di propria competenza, in particolare per quanto attiene agli aspetti organizzativi, all'utilizzo delle risorse, alle eventuali integrazioni regolamentari e alla coerenza con l'offerta formativa complessiva.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
Istituto Comprensivo "VIA ARETUSA"
Via Aretusa, 5 - 00155 ROMA – Tel. 062292314
Cod. Mec. RMIC8E100R - C.F.97714000581 – Municipio V – e-mail – rmic8e100r @istruzione.it
PEC: rmic8e100r@pec.istruzione.it Sito www.icaretusa.edu.it – Codice Univoco UF9EKZ

Una volta approvato dagli organi collegiali, il Piano IA è integrato nel PTOF in qualità di allegato organico e vincolante, cui si fa esplicito riferimento nelle sezioni dedicate alla visione strategica, alla digitalizzazione, alla formazione e all'educazione civica digitale. Eventuali aggiornamenti significativi del Piano, derivanti dal monitoraggio annuale, dall'evoluzione del quadro normativo o dal maturare di nuove esperienze, sono deliberati con le medesime modalità e resi pubblici attraverso il sito istituzionale, così da garantire piena trasparenza e accessibilità alla comunità scolastica e alle famiglie. In questo modo l'adozione del Piano diventa parte integrante della progettazione triennale dell'istituto, contribuendo a dare continuità, coerenza e legittimazione al percorso di introduzione responsabile dell'intelligenza artificiale nella vita della scuola.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Sara Miccione
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
Ex art. 3 comma 2 D.L.vo 39/93

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Istituto Comprensivo "VIA ARETUSA"

Via Aretusa, 5 - 00155 ROMA – Tel. 062292314 – 0622796702 – Fax 062292314

Cod. Mec. RMIC8E100R - C.F.97714000581 – Municipio V – e-mail – rmic8e100r @istruzione.it

PEC: rmic8e100r@pec.istruzione.it Sito www.icaretusa.edu.it – Codice Univoco UF9EKZ

PUNTO N. 3 O.D.G. Approvazione PTOF 2025-2028;				
SINTESI DEGLI INTERVENTI Prende la parola la Prof.ssa Roberta Di Clemente funzione Strumentale PTOF che mostra al consiglio il Piano Triennale 2025-2028 per l'Offerta Formativa per il nostro Istituto Comprensivo. Il PTOF della scuola è stato stilato con le evidenze emerse dal RAV e con gli obiettivi delineati nella Rendicontazione Sociale. L'analisi dei punti di forza e di debolezza ha permesso di orientare l'offerta formativa verso un miglioramento continuo, con particolare attenzione all'inclusione, al potenziamento delle competenze di base e all'innovazione metodologica e digitale. Le azioni previste risultano ben calibrate rispetto ai bisogni formativi rilevati, promuovendo una scuola aperta, partecipata e attenta al successo formativo di tutti gli studenti Il Consiglio **delibera all'unanimità.**				
Risultato votazione: **UNANIMITA'**	Presenti:19	Favorevoli: 19	Contrari: 0	Astenuti: 0
DELIBERA N. 602				

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA - Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
*Istituto Comprensivo "**VIA ARETUSA**"*
Via Aretusa, 5 - 00155 ROMA– Tel. 062292314-0622796702Fax : 06 2292314

Sede Centrale Sc. Primaria e Infanzia "M. Troisi"
Via Aretusa n° 5 - Roma❱🖷 06 2292314❱ 06.22796702
Plesso Scuola Primaria "*L. D'Alessandro*"
Via della Rustica n° 281 – Roma ❱ 06 2292454
Plesso Scuola dell'Infanzia "G. Masina"
Via Delia n° 50 – Roma ❱ 06 22709196
Plesso Scuola dell'Infanzia "V. De Sica"
Via A. Vertunni n° 15 – Roma ❱ 06 2292555

Plesso S. S. I Grado " Michele Fioravanti"
Via Delia 46 – Roma❱ 06.2291998 🖷 06.2291998
Plesso Scuola dell'Infanzia "F. Montagna"
Via Turano n° 30 - ❱ 06 2295662
Plesso Scuola dell'Infanzia "La Rustica"
Via della Rustica n° 281 – Roma ❱ 06 2295737



PTOF

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

aa.ss.2025 -2026/2026 -2027/2027-2028

IC VIA ARETUSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola VIA ARETUSA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del …… sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. …… del …… ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del …… con delibera n. .....

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
6 Caratteristiche principali della scuola
10 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
13 Risorse professionali

Le scelte strategiche

16 Aspetti generali
20 Priorità desunte dal RAV
22 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
24 Piano di miglioramento
40 Principali elementi di innovazione
46 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

58 Aspetti generali
64 Traguardi attesi in uscita
67 Insegnamenti e quadri orario
72 Curricolo di Istituto
153 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
170 Moduli di orientamento formativo
178 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
307 Attività previste in relazione al PNSD
310 Valutazione degli apprendimenti
326 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

334 Aspetti generali
335 Modello organizzativo
342 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
347 Reti e Convenzioni attivate
362 Piano di formazione del personale docente
374 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto comprensivo ARETUSA è situato nel quartiere La Rustica. Si tratta di un quartiere ubicato nell'estrema periferia orientale della città, a ridosso del G.R.A., popolato, in gran parte, da famiglie che presentano situazioni socio-economiche critiche, con redditi medio-bassi, problemi dovuti alla disoccupazione o alla condizione di immigrati e condizioni socio-affettive di disagio. Il quartiere, in cui non sono infrequenti episodi di intolleranza, dovuti anche alla sensazione diffusa nei contesti deprivati, che "l'altro" sia la causa dei disagi che patiamo, non offre punti di aggregazione o di ritrovoche non siano l'oratorio parrocchiale, la palestra o, molto più frequentemente, la sala giochi. Non è presente un luogo di incontro culturale come per esempio una biblioteca di cui la nostra scuola invece dispone. Negli ultimi anni il numero di immigrati è sensibilmente aumentato così come i Paesi diprovenienza si sono molto diversificati. A nuclei di polacchi, romeni e moldavi oggi si sono aggiunte famiglie provenienti da Tunisia, Marocco, Bangladesh, paesi dell'America Latina e purtroppo, vista la situazione che oggi la popolazione mondiale sta vivendo, anche famiglie provenienti dall' Ucraina. Consistente è anche il numero di alunni Rom che frequentano la scuola. Pertanto i docenti sono convinti che la scuola debba divenire sempre più punto di riferimento d'elezione di questi bambini che devono poter in essa rispecchiarsi e riconoscersi, sentire di appartenere, al di là di qualsiasi differenza, ad una realtà comune, nella quale identificarsi e crescere. Per questo motivo la nostra scuola ha dovuto adattare la proposta educativa e didattica alle esigenze proprie di una utenza di questo tipo. Ciò si è reso possibile grazie ad un dinamismo progettuale che non irrigidisce la didattica,ma la rende, di fatto, modellabile alle esigenze culturali ed educative del gruppo. Si preferisce quindi una progettazione a favore dell'integrazione attraverso la conoscenza delle diverse tradizioni e, parallelamente, potenziando l'apprendimento della lingua italiana c corsi di alfabetizzazione al fine di sviluppare una più rapida e serena convivenza tra le diverse realtà.

Popolazione scolastica
Opportunità:
Negli ultimi anni il numero di immigrati è sensibilmente aumentato così come i Paesi di provenienza si sono molto diversificati. A nuclei di polacchi, romeni e moldavi oggi si sono aggiunte famiglie provenienti da Tunisia, Marocco, Bangladesh, paesi dell'America Latina e purtroppo, vista la situazione che oggi la popolazione mondiale sta vivendo, anche famiglie provenienti dall' Ucraina. Consistente è anche il numero di alunni Rom che frequentano la scuola. Pertanto i docenti sono convinti che la scuola debba divenire sempre più punto di riferimento d'elezione di questi bambini che devono poter in essa rispecchiarsi e riconoscersi, sentire di appartenere, al di là di qualsiasi

differenza, ad una realtà comune, nella quale identificarsi e crescere. Per questo motivo la nostra scuola ha dovuto adattare la proposta educativa e didattica alle esigenze proprie di una utenza di questo tipo. Ciò si è reso possibile grazie ad un dinamismo progettuale che non irrigidisce la didattica, ma la rende, di fatto, modellabile alle esigenze culturali ed educative del gruppo. Si preferisce quindi una progettazione a favore dell'"integrazione", attraverso la conoscenza delle diverse tradizioni e, parallelamente, potenziando l'apprendimento della lingua italiana con corsi di "alfabetizzazione" al fine di sviluppare una più rapida e serena convivenza tra le diverse realtà.
Vincoli:
Situazione di criticità deriva dalla scarsa comunicazione con le famiglie che non parlano la nostra lingua, oppure si disinteressano delle problematiche, sia dell'apprendimento che di integrazione, per le quali l'azione educativa della scuola richiede collaborazione. Molte famiglie presentano situazioni socio-economiche critiche, con redditi medio-bassi, problemi dovuti alla disoccupazione o alla condizione di immigrati e condizioni socio-affettive di disagio.

Territorio e capitale sociale
Opportunità:
Il territorio in cui opera la scuola è ubicato nel quartiere urbano La Rustica, nella periferia est di Roma. Il quartiere è collegato alla stazione Tiburtina e Termini tramite ferrovia locale e da due linee ATAC alla stazione metropolitana di Rebibbia e al quartiere Centocelle. Nel quartiere sono presenti diverse realtà sportive e culturali, la parrocchia, che, con l'oratorio offre accoglienza ai giovani del quartiere, il Centro Anziani e un grande centro commerciale a poca distanza con un cinema multisala e una libreria Mondadori. Nel territorio del V Municipio operano associazioni culturali e assistenziali, quali, ad esempio, una biblioteca comunale, un consultorio familiare, la scuola popolare Sant'Egidio, un poliambulatorio, due comitati di quartiere, diverse cooperative, l'ufficio immigrazioni, la caserma dei CC, il comando dei VV.FF., alcune aziende agricole e fabbriche. In questi ultimi anni il quartiere ha assistito ad un notevole sviluppo urbanistico con nuove costruzioni, tre parchi e tre strutture sportive private e una società sportiva che utilizza i locali della scuola.
Vincoli:
La realtà sociale in cui opera la scuola è caratterizzata da un consistente numero di immigrati che si stanno gradualmente integrando. Non vale lo stesso per i residenti del campo Rom del territorio che risiedono nella varie strutture di accoglienza. Il Municipio eroga il servizio di OEPAC, tramite la cooperativa Aldia. Molto difficile risulta essere la comunicazione con il municipio di appartenenza che copre un'area molto vasta e lascia molto spesso inevase le richieste di intervento inoltrate dalla scuola.

Risorse economiche e materiali
Opportunità:

La distribuzione dei plessi sul territorio rende gli stessi facilmente raggiungibili dall'utenza. Quasi tutti i plessi hanno nelle vicinanze ampi parcheggi e spazi interni, quali giardini o cortili. I plessi di scuola primaria e secondaria sono dotati di laboratorio di informatica con postazioni e server che, auspichiamo, saranno ristrutturati e implementati con i finanziamenti del PNRR. Gli stessi plessi sono coperti dalla rete wifi e cablaggio installata grazie alla partecipazione a PON reti cablate. Anche i plessi della scuola dell'infanzia sono stati cablati e dotati di wifi, alcuni ancora in attesa della rete. I plessi sono provvisti di palestra con arredi per le attività sportive, un plesso della primaria è dotato di teatro e sala riunioni, mentre il plesso della secondaria è dotato di un ampio spazio strutturato (detto "agorà").
Vincoli:
L'Istituto consta di ben 7 plessi: 1 di scuola secondaria di primo grado, 2 di scuola primaria e 5 di scuola dell'infanzia. Tale parcellizzazione dei siti, comporta un cospicuo onere di spesa per la gestione ordinaria, nonché un notevole sforzo organizzativo e gestionale. Gli edifici che compongono l'istituto, oltre a non avere ancora acquisito dal municipio la documentazione comprovante la certificazione di agibilità, necessitano di urgenti interventi di ripristino e manutenzione. Si puntualizza che il valore del contributo da privati consiste in massima parte di partite di giro relative al pagamento dei viaggi di istruzione.

Risorse professionali
Opportunità:
Dalla lettura dei dati, ne consegue che la scuola gode di una situazione di evidente stabilità del corpo docente, garanzia di continuità nell'azione didattica, e di risorse professionali del tutto adeguate alle esigenze degli ordini di scuola. Il dato nettamente positivo, relativo all'età degli insegnanti, determina una situazione favorevole per quanto concerne il dinamismo, la motivazione e l'apertura alle innovazioni. Diverse sono le figure specializzate per l'autonomia e la comunicazione (OEPAC) che facilitano efficacemente l'integrazione dell'alunno con disabilità. I finanziamenti del DM.66 hanno favorito la formazione di docenti per potenziare le conoscenze e l'utilizzo delle risorse digitali.
Presente è la figura dello psicologo nei tre ordini di scuola che interviene nella crescita degli alunni favorendo la comunicazione individuale di alunni, docenti e genitori in uno sportello d'ascolto permanente.
Vincoli:
In questo ultimo triennio è presente un dirigente scolastico titolare. Gli insegnanti di sostegno, visto il crescente numero di disabilità certificate, coprono con molta difficoltà le necessità didattiche della scuola e l'Ufficio scolastico regionale non sembra attenzionare una situazione estrema costantemente comunicata. Dall'analisi di un contesto che presenta alunni stranieri di prima e seconda generazione nasce l'esigenza di un laboratorio permanente di alfabetizzazione linguistica.

La risorsa interna con titolo di specializzazione L2 non riesce a rispondere ai bisogni. I finanziamenti del DM.170 e del DM. 19 relativi ai divari territoriali hanno contribuito all'attività di mentoring e tutoring, al consolidamento delle conoscenze negli insegnamenti di lettere, matematica e lingue e a progettualità finalizzate all'acquisizione di competenze manuali e civiche di cittadinanza. Criticità molto evidente è la mancata retribuzione ai docenti che hanno lavorato costantemente nelle varie attività progettuali.

Popolazione scolastica
Opportunità:
Negli ultimi anni il numero degli alunni con disabilità certificata e con disturbo specifico dell'apprendimento sono sensibilmente aumentati nei tre ordini di scuola, superando sensibilmente le medie regionali e nazionali. Contestualmente anche il numero di immigrati che provengono provenienza da luoghi diversificati. A nuclei di polacchi, romeni e moldavi oggi si sono aggiunte famiglie provenienti da Tunisia, Marocco, Bangladesh, paesi dell'America Latina e anche famiglie provenienti dall' Ucraina. Consistente è anche il numero di alunni Rom che frequentano la scuola. I docenti sono convinti che la scuola debba divenire sempre più punto di riferimento d'elezione di questi bambini che devono poter in essa rispecchiarsi e riconoscersi, sentire di appartenere, al di là di qualsiasi differenza, ad una realtà comune, nella quale identificarsi e crescere. Per questo motivo la nostra scuola adatta la proposta educativa e didattica anche alle esigenze proprie di una utenza di questo tipo proponendo una progettualità dinamica che non irrigidisce la didattica, ma la rende, di fatto, modellabile ai bisogni culturali ed educative del gruppo. Si preferisce quindi una progettazione a favore dell'"integrazione", attraverso il potenziamento della conoscenza della lingua italiana con corsi di "alfabetizzazione", anche per le famiglie, e a favore dell'"inclusione" per gli alunni in difficoltà, al fine di sviluppare una più rapida e serena convivenza nella realtà quotidiana.
Vincoli:
Criticità derivanti dalla scarsa comunicazione con le famiglie che non parlano la nostra lingua, oppure dal disinteresse relativo alle problematiche, sia dell'apprendimento che di integrazione, sono state affrontate e continuano ad essere un obiettivo significativo. L'azione educativa della scuola mira sempre di più ad una costante comunicazione e una efficace collaborazione con le famiglie che non riconoscono con facilità le difficoltà di apprendimento dei propri figli, anzi molto spesso le nascondono. Diverse di esse presentano situazioni socio-economiche critiche, con redditi medio-bassi, problemi dovuti alla disoccupazione o alla condizione di immigrati e condizioni socio-affettive di disagio.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

VIA ARETUSA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8E100R
Indirizzo	VIA ARETUSA,5 ROMA 00155 ROMA
Telefono	062292314
Email	RMIC8E100R@istruzione.it
Pec	rmic8e100r@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icaretusa.edu.it

Plessi

LA RUSTICA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8E101N
Indirizzo	VIA DELLA RUSTICA 281 ROMA 00155 ROMA
Edifici	• Via della Rustica 281 - 00155 ROMA RM • Via della Rustica 281 - 00155 ROMA RM

VITTORIO DE SICA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8E102P

Indirizzo	VIA ACHILLE VERTUNNI 15 ROMA 00155 ROMA
Edifici	• Via VERTUNNI snc - 00155 ROMA RM

MASSIMO TROISI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8E103Q
Indirizzo	VIA ARETUSA 5 ROMA 00155 ROMA
Edifici	• Via ARETUSA 5 - 00155 ROMA RM

GIULIETTA MASINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8E104R
Indirizzo	VIA DELIA 50 ROMA 00155 ROMA
Edifici	• Via DELIA 50 - 00155 ROMA RM

FABIO MONTAGNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8E105T
Indirizzo	VIA TURANO 30 ROMA 00155 ROMA

LORENA D'ALESSANDRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8E101V
Indirizzo	VIA DELLA RUSTICA 281 ROMA 00155 ROMA

Edifici	• Via DELLA RUSTICA 281 - 00155 ROMA RM • Via della Rustica 281 - 00155 ROMA RM
Numero Classi	9
Totale Alunni	169

MASSIMO TROISI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8E102X
Indirizzo	VIA ARETUSA 5 ROMA 00155 ROMA
Edifici	• Via ARETUSA 5 - 00155 ROMA RM
Numero Classi	14
Totale Alunni	243

MICHELE FIORAVANTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM8E101T
Indirizzo	VIA DELIA,46 ROMA 00155 ROMA
Edifici	• Via Delia 46 - 00155 ROMA RM
Numero Classi	13
Totale Alunni	262

Approfondimento

L'Istituto comprensivo VIA ARETUSA è nato il primo settembre 2012 dalla fusione del 117° circolo

didattico ed il plesso della scuola media H.C. Andersen succursale dall'anno 2001 della scuola media Salvo d'Acquisto di Tor Sapienza, oggi plesso rinominato Michele Fioravanti.

Nell'anno scolastico 2020/2021 la scuola è stata sede di reggenza; negli ultimi due anni la presenza di una dirigente scolastica titolare (ora in attesa che il MIUR pronunci una sentenza di riammissione, dopo aver temporaneamente sospeso la dirigenza della nostra istituzione scolastica assegnandole una scuola in altra regione). Noi siamo di nuovo con una reggenza.

Gli edifici che compongono l'istituto, oltre a non avere ancora ricevuto dal Municipio V la documentazione comprovante la certificazione di agibilità, più volte richiesta, necessitano di urgenti interventi di ripristino e manutenzione.

I plessi dispongono di LIM, SMART TV e, con i fondi stanziati dal Ministero dell'Istruzione con il decreto cura Italia e il decreto ristori, la scuola si è dotata di dispositivi e connessione a supporto della Didattica Digitale Integrata.
L'istituzione scolastica ha inoltre aderito a bandi PON ottenendo finanziamenti per la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen (15 nei plessi della primaria e 8 nella secondaria) al fine di migliorare la qualità della didattica, utilizzare metodologie didattiche innovative e ulteriori dispositivi per aggiornare le dotazioni delle segreterie scolastiche.

Allegati:

PLESSI 1.pdf

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	1
	Informatica	3
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
	Informatizzata	1
Aule	Proiezioni	3
	Teatro	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	64
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	7
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	48
	Monitor touchscreen interattivi	23

Approfondimento

Considerata la situazione sociale, culturale ed economica in cui opera, la scuola viene considerata a rischio per situazioni di forte disagio sociale dovuto anche a diversi complessi abitativi di case popolari. Pertanto ha bisogno di strutture che possano renderla incisiva nella formazione degli alunni e prevenire la dispersione. Nell'ottica della promozione di una scuola al passo con i tempi e secondo le direttive contenute nel piano nazionale scuola digitale, con l'obiettivo di incrementare le dotazioni digitali della scuola, l'istituto ha aderito a:

1. Progetti dei Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2021 e POC – Piano Operativo Complementare "Per la Scuola 2014 -2021"; per Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) Asse II – Infrastrutture per l'istruzione; per Fondo Sociale Europeo (FSE) Asse I – Istruzione; Fondo di Rotazione (FDR).
2. Avviso pubblico Nota Prot. 28966 del 06/09/2021 per la dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche - "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione "Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2021 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU - Asse V - Priorità d'investimento: 13i - (FESR)"Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente d'economia - Azione 13.1.2 "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione
3. Adesione ai Progetti dei Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2021 e POC – Piano Operativo Complementare "Per la Scuola 2014 -2021"; per Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) Asse II – Infrastrutture per l'istruzione; per Fondo Sociale Europeo (FSE)Asse I – Istruzione; Fondo di Rotazione (FDR)Avviso pubblico per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole di cui prot. n° 0020480 del 20/07/2021 del Ministero dell'Istruzione Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale per l'attuazione di Asse V- Priorità d'investimento: 13i – (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.1 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici" - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2021 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU
4. Avviso pubblico per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole di cui prot. n°

0020480 del 20/07/2021 del Ministero dell'Istruzione Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale per l'attuazione di Asse V- Priorità d'investimento: 13i – (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.1 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici" - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2021 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU

Il **PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** , il programma di rilancio economico attivato dall'Europa e dedicato agli stati membri, costituisce un'opportunità unica per la crescita del nostro paese. Il programma alimenta **FUTURA- LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI** per attivare azioni per la realizzazione di una scuola *INNOVATIVA, SOSTENIBILE, SICURA E INCLUSIVA*.

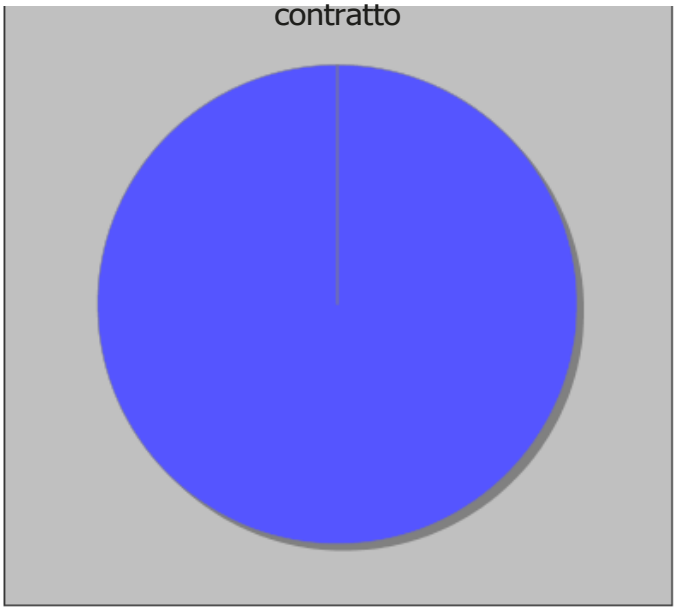
La nostra istituzione scolastica sta realizzando attività progettuali finalizzate a contrastare la dispersione scolastica, la povertà educativa e i divari territoriali. Il PIANO SCUOLA 4.0 è un'occasione di innovazione degli ambienti didattici, per favorire la transizione digitale, trasformando alcune aule scolastiche dedicate precedentemente a processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali.

Risorse professionali

Docenti	117
Personale ATA	29

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

In questo secondo anno di direzione di un dirigente scolastico in reggenza, anche se una parte del personale docente si è mantenuta stabile, c'è stato però un avvicendamento di docenti in ogni ordine di scuola, con nuove immissioni in ruolo, trasferimenti e/o pensionamenti.

La maggiore difficoltà si registra alla scuola secondaria di primo grado per la mancanza di docenti assegnati sul potenziamento (una sola unità), mentre in forza della progettualità presentata secondo

il D.M. 8/11 e gli obiettivi prioritari individuati dalla scuola ai sensi del comma 7 art. 1 della legge 107/2015 ne erano state assegnate ben 3 unità. Ridottosi drasticamente il numero dei docenti alcune progettualità iniziate non hanno avuto seguito. Nella scuola dell'infanzia è stato assegnato 1 insegnante di potenziamento sul sostegno.

Dall'analisi di un contesto che presenta alunni stranieri di prima e seconda generazione nasce l'esigenza di un laboratorio permanente di alfabetizzazione linguistica. Le risorse interne con titolo di specializzazione L2 rispondono ai bisogni formativi degli alunni stranieri realizzando corsi base ed avanzato. Inoltre la presenza di numerosi alunni con bisogni educativi speciali richiederebbe una ulteriore progettazione di attività laboratoriali in orario antimeridiano per lavorare in piccoli gruppi e proporre una didattica su misura che valorizzi le attitudini di ognuno.

In base all'art.1, cc. 7 e 85 della L. 107/2015, per rispondere agli obiettivi di qualificazione del servizio scolastico, il Collegio dei Docenti nella seduta del 21/12/2021 ha deliberato la previsione dell' organico del potenziamento per l'a.a. s.s.2022/25 che confluirà nel più ampio organico dell'autonomia.

Il Piano di Miglioramento prevede delle azioni che richiedono il contributo di altri docenti anche per migliorare i risultati delle prove standardizzate. Nell'andamento degli anni scolastici, probabilmente a causa della situazione di emergenza pandemica vissuta nell'anno scolastico precedente, gli esiti degli studenti in Italiano e in Matematica nella stessa scala del rapporto nazionale sono di molto inferiori. Tenuto conto del contesto sociale in cui opera, la scuola, grazie ai finanziamenti legati al potenziamento delle competenze STEM, intende attivare dei percorsi che favoriscano il recupero e il miglioramento delle competenze matematiche e nelle lingue straniere. Pertanto si ritiene indispensabile, per la scuola secondaria di primo grado, l'integrazione nell'organico di potenziamento che consta di una sola unità (insegnamento di musica), con docenti che integrino l'attività didattica soprattutto negli insegnamenti di lettere , matematica e inglese.

E' auspicabile la presenza di figure di potenziamento che possano far fronte alle richieste.

E' auspicabile la presenza permanente della figura di un esperto psicologo

In questo anno scolastico, purtroppo, il progetto di uno sportello d'ascolto e di supporto psicologico per affrontare problematiche legate alla crescita e per aiutare le famiglie nell'azione educativa partirà nel mese di febbraio. Già attivato lo scorso anno si è rivelata una iniziativa di risposta efficace ai bisogni di un contesto svantaggiato come quello della nostra istituzione scolastica.

I finanziamenti legati all'Azione per la prevenzione della dispersione scolastica nell'ambito del progetto relativo agli interventi di cui al decreto del Ministro dell'istruzione 24 giugno 2022, n. 170, recante "Definizione dei criteri di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" ci permetteranno di attivare percorsi di mentoring e tutoring per far fronte alle situazioni di criticità presenti nella nostra istituzione scolastica

Aspetti generali

ASPETTI GENERALI

La popolazione scolastica è numerosa, costituita da 920 alunni e inserita in un contesto sociale molto variegato, sia per estrazione economico-sociale, che culturale perché l'istituto, situato nella periferia est della capitale è con un forte inserimento di immigrati provenienti da diverse nazionalità, inclusi Rom. A questa situazione va aggiunto un discreto numero di alunni con certificazioni (L. 104/92, L.170/10) e con disagio socio-economico. Pertanto i risultati degli alunni restituiti dall'istituto INVALSI non solo sono molto diversificati, in italiano e matematica, ma sono anche inferiori alla media regionale e nazionale. Uno dei compiti fondamentali di una istituzione scolastica è quello di creare una realtà condivisa, fatta di identità, principi e valori che facciano percepire ai membri di questa "comunità educante" il "senso" di un "destino comune". La nostra scuola vuole essere:

SCUOLA ACCOGLIENTE che mira soprattutto alla creazione, al suo interno, di un ambiente positivo, in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, di favorire autentiche relazioni sociali e di offrire spazi laboratoriali, prestando particolare cura alla cooperazione e comunicazione tra le diverse componenti e offrendo agli alunni l'opportunità di vivere bene la loro esperienza scolastica ed educativa, di sviluppare le proprie potenzialità e attitudini e imparare ad imparare.

SCUOLA FORMATIVA che, come luogo dei diritti di ognuno e delle regole condivise, è in grado di promuovere, attraverso la pluralità dei saperi, dei progetti, dell'interdisciplinarità e delle esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri studenti. Come mezzo di promozione socio- culturale e agenzia educativa garantisce l'unitarietà del servizio e assicura standard formativi e prestazioni didattiche a tutti gli studenti ricercando strategie per guidare gli alunni nel processo di costruzione del sapere e nella crescita dalla prima infanzia all'adolescenza, riconoscendo e valorizzando le eccellenze

SCUOLA INCLUSIVA che valorizza le differenze, favorisce l'incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali (bambini stranieri e di origine rom presenti nel territorio), progettando iniziative a favore degli alunni in situazioni di disagio, disabilità o svantaggio, in termini di accoglienza e sostegno ai loro progetti di vita. Per evitare "che la differenza si trasformi in disuguaglianza" (Indicazioni Nazionali 2012, pag. 9) ed esclusione, ma crescita positiva, si promuoveranno interventi volti a valorizzare le loro potenzialità, sviluppare l'autonomia, la fiducia in sé e il senso di responsabilità. Per ovviare al frequente fenomeno della dispersione scolastica offre anche spazi di dialogo e di ascolto.

SCUOLA APERTA al territorio, garantendo la coerenza e la congruenza dei progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa con i bisogni reali dell'utenza e aperta alle innovazioni, attraverso l'esplorazione di ambienti, situazioni e rapporti umani. In particolare saranno presi in considerazione progetti di didattica innovativa, quelli che favoriscono l'inclusione, i progetti che prevedono certificazioni esterne delle competenze acquisite.

SCUOLA DI CITTADINANZA ATTIVA come disciplina della libertà, rispetto di tutte le persone e dell'ambiente, senso di responsabilità; comunità che educa ai valori sociali della legalità, della tolleranza e della solidarietà e che attiva percorsi intenzionali in grado di recepire, interpretare i bisogni sociali emergenti in modo da coniugarli con le proprie finalità.

SCUOLA CHE ORIENTA attraverso la personalizzazione e l'individualizzazione dell'insegnamento e che costruisce percorsi di apprendimento rispettosi di tempi, ritmi e stili cognitivi, sviluppando negli alunni la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità in modo da promuovere la capacità di interpretare, valutare la realtà in modo critico e sviluppare la capacità di operare delle scelte, di progettare, di assumere responsabilità e impegno.

SCUOLA DINAMICA capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di assicurare al servizio formativo la qualità e la affidabilità che deriva dall'adozione di una didattica innovativa fondata sulla sperimentazione/ricerca, l'aggiornamento continuo e di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa del servizio, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni possono offrire alla scuola.

SCUOLA CHE COLLOCA NEL MONDO educando alla valorizzazione delle diverse identità culturali, come risorsa e stimolo per la crescita, aiutando i ragazzi ad acquisire la consapevolezza che possiedono loro stessi, una responsabilità "unica e singolare nei confronti del futuro dell'umanità" (Indicazioni Nazionali 2012, pag. 11) e riproducendo a scuola opportunità, interazioni, tensioni e convivenze globali che sviluppano una cittadinanza nazionale, europea e mondiale.

Viste le caratteristiche degli studenti (presenza di molti alunni con BES, di natura diversa: fisica, cognitiva, socio- economica, culturale…) gli obiettivi formativi principali solo scelti con lo scopo di consentire a tutti di acquisire le competenze minime di base e di cittadinanza che permettano loro di sviluppare le loro potenzialità, diminuendo il tasso di ripetenze e/o abbandono scolastico. Per la presenza di studenti con provenienza multietnica e multiculturale è necessario accogliere ogni alunno per creare ambienti idonei all'apprendimento, solo all'interno di una comunità accogliente è possibile costruire relazioni costruttive dove ciascuno si senta riconosciuto come persona. Inoltre, è prioritario includere tutti per dare a ciascuno l'opportunità di crescere, affrontando e cercando di superare differenze culturali, sociali, linguistiche, religiose… per rendere ciascuno una persona autonoma. Infine, è doveroso formare ciascun alunno secondo le potenzialità di ciascuno, anche curando le eccellenze, superare le difficoltà offrendo una pluralità di saperi che caratterizzano il nostro patrimonio culturale e formare i cittadini di domani. La scuola infatti è sicuramente una realtà centrale nella crescita di ogni individuo e assume ancor di più significato nei casi in cui la famiglia, primo istituto educativo lascia il posto alla scuola. Proprio durante gli anni della scuola dell'obbligo ogni studente inizia a strutturare personalità, valori ed aspettative. La

scuola deve contribuire, pertanto, ad un corretto processo di integrazione-socializzazione, al superamento di stereotipi culturali, alla promozione del cambiamento sociale, accogliendo le diversità e dando loro un significato e un valore. Per ogni studente la scuola rappresenta il luogo dove egli misura o rimisura sé stesso, le sue conoscenze e abilità, ma è soprattutto lo spazio dove costruisce una parte della propria identità attraverso un confronto con i coetanei e gli adulti.

Priorità desunte dal RAV

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Aumentare il numero di iscrizioni alla scuola dell'infanzia attraverso azioni di promozione, apertura al territorio e valorizzazione dell'offerta formativa.

Traguardo

Incrementare del 15% il numero complessivo delle iscrizioni alla fine del terzo anno, con una crescita progressiva del 5% annuo rispetto all'anno scolastico di partenza.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze di base nella comunicazione in madrelingua e nelle competenze logico-matematiche.

Traguardo

Conseguire una percentuale al di sotto del 50% degli alunni che conseguono risultati a livelli 1 e 2 nelle prove di italiano e matematica nell'ambito delle prove INVALSI

Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche al fine di migliorare le competenze chiave europee con particolare attenzione alle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave e predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

  potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

  valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: IL SAPERE CHE FA LA DIFFERENZA: Imparare, Migliorare, Innovare

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel POF triennale, essendone parte integrante e fondamentale: il PdM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di qualità. Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento nelle seguenti Aree di Processo:

Ø Curricolo progettazione e valutazione

Ø Ambiente di apprendimento

Continuità e orientamento

Ø Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Al fine di garantire a tutti gli alunni, in special modo a quelli che si trovano a vivere difficoltà di apprendimento dovute ad abilità diverse o a situazioni socio- economico- culturali svantaggiate, ma anche per valorizzare quegli alunni che mostrano interessi e capacità superiori alla media, la scuola elaborerà percorsi progettuali inclusivi, cercherà di migliorare, anche grazie ai finanziamenti del PNRR ambienti di apprendimento innovatici e attiverà corsi di formazione per i docenti al fine di uniformare e potenziare una metodologia didattica che sia capace di promuovere obiettivi di competenza attraverso compiti autentici, veicoli di inclusione. Tali obiettivi richiedono abilità trasversali che la scuola intende promuovere anche attraverso una didattica laboratoriale

.PDM 2025-2028

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Aumentare il numero di iscrizioni alla scuola dell'infanzia attraverso azioni di promozione, apertura al territorio e valorizzazione dell'offerta formativa.

Traguardo

Incrementare del 15% il numero complessivo delle iscrizioni alla fine del terzo anno, con una crescita progressiva del 5% annuo rispetto all'anno scolastico di partenza.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze di base nella comunicazione in madrelingua e nelle competenze logico-matematiche.

Traguardo

Conseguire una percentuale al di sotto del 50% degli alunni che conseguono risultati a livelli 1 e 2 nelle prove di italiano e matematica nell'ambito delle prove INVALSI

Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche al fine di migliorare le competenze chiave europee con particolare attenzione alle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave

e predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Progettazione di curricoli disciplinari verticali su modello comune per promuovere pratiche educative e didattiche condivise

Percorsi di recupero/potenziamento a gruppi di livello, attraverso la partecipazione a progetti interni ed esterni mirati e attivazione di appositi corsi anche in orario extracurricolare, canalizzando le risorse sulle situazioni di maggiore insuccesso.

Elaborare e somministrare prove comuni, definite in sede di Dipartimento, per un'azione didattica unitaria e condivisa e per porre il raffronto tra realtà quale stimolo al miglioramento

Individuare le competenze trasversali comuni ed elaborare una rubrica di valutazione condivisa basata sull'osservazione in itinere e finale degli studenti durante l'azione didattica disciplinare e in attività specifiche.

Ambiente di apprendimento

Creare ambienti di apprendimento con metodologia laboratoriale, che favoriscano pratiche didattiche innovative in uno spazio che può essere fisico e virtuale e

l'interconnessione orizzontale tra discipline

Continuita' e orientamento

Progettare curricoli disciplinari verticali su modello comune per promuovere pratiche educative e didattiche condivise

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare il ruolo dei dipartimenti nell'elaborazione dei metodi didattici e nella definizione di prove comuni periodiche

Attività prevista nel percorso: IL CURRICOLO VERTICALE

Descrizione dell'attività	In coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e con quanto previsto dalla Legge 107/2015, l'Istituto Comprensivo promuove la costruzione di un curriculum verticale che garantisca la continuità educativa e la progressione degli apprendimenti lungo tutto il percorso scolastico, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. Le attività previste a tal fine includono: - Costituzione di gruppi di lavoro inter-ciclo e inter-disciplinari, finalizzati all'analisi dei traguardi di sviluppo delle competenze e alla definizione di obiettivi di apprendimento condivisi e coerenti con i diversi livelli scolastici.

- Elaborazione di mappe di sviluppo delle competenze, che consentano di costruire percorsi formativi progressivi, evitando discontinuità e sovrapposizioni nei contenuti.

- Progettazione di Unità di Apprendimento trasversali, orientate allo sviluppo delle competenze chiave europee e alla promozione di una didattica inclusiva e laboratoriale.

- Condivisione di strumenti valutativi comuni, come rubriche e griglie di osservazione, per garantire coerenza e trasparenza nella valutazione degli apprendimenti.

- Attività di continuità educativa, tra cui:

- Laboratori didattici congiunti tra alunni di diversi ordini di scuola.

- Incontri tra docenti per la condivisione di pratiche e strategie metodologiche.

- Visite guidate degli alunni alle scuole del ciclo successivo.

- Progetti ponte per facilitare il passaggio tra i diversi gradi scolastici.

Queste azioni si inseriscono in una più ampia strategia di innovazione didattica e organizzativa, volta a costruire un ambiente di apprendimento coerente, motivante e centrato sullo sviluppo integrale della persona, nel rispetto dei tempi e dei bisogni formativi di ciascun alunno.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2027
Destinatari	Docenti

	ATA
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Responsabile	L'istituto "comprensivo" costituisce il contesto ideale perché il curricolo verticale possa strutturarsi in modo organico. All'interno dell'organizzazione operativa del curricolo verticale, pertanto, diventa fondamentale pensare le aree disciplinari e poi le discipline secondo modelli che ne permettano la strutturazione progressiva nella continuità. È necessario quindi fissare dei principi-cardine, attorno ai quali far ruotare le varie aree disciplinari e, successivamente, le varie discipline. Il curricolo verticale è in grado di promuovere una capacità collaborativa, secondo la quale ogni docente diventa un "attivo collaboratore" con gli altri docenti e nel confronto la sua professionalità diventa più scientifica e matura. Il curricolo verticale è uno strumento operativo che permette di rinnovare in profondità le metodologie, il modo di fare-cultura e la stessa professionalità docente.
Risultati attesi	Elaborazione di un curricolo verticale per tutte le discipline per: 1. evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e tracciare un percorso formativo unitario 2. costruire una "positiva" comunicazione tra i diversi

ordini di scuola del nostro istituto

3. consentire un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento e favorisce la libera espressione delle proprie emozioni e delle abilità cognitive e comunicative
4. assicurare un percorso graduale di crescita globale
5. orientare nella continuità
6. realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino

Attività prevista nel percorso: PROVE COMUNI

Descrizione dell'attività	Prove comuni di Italiano, Matematica e Inglese nella scuola primaria (classi terze, quarte e quinte) e nella scuola secondaria di primo grado, suddivise per periodo dell'anno scolastico: Periodo Iniziale (Settembre – Ottobre) Obiettivo: Rilevare i livelli di partenza degli studenti per calibrare la didattica. Attività: - Somministrazione di prove d'ingresso: - Italiano: comprensione del testo, produzione scritta, analisi grammaticale di base. - Matematica: operazioni, problemi semplici, conoscenze pregresse su numeri, geometria e misure. - Inglese: listening e reading di base, uso di strutture semplici (present simple, vocaboli comuni).

Analisi dei risultati per individuare bisogni educativi e gruppi di livello e pianificazione di recupero o potenziamento in base agli esiti.

Periodo Intermedio (Gennaio – Febbraio)

Obiettivo: Monitorare i progressi e consolidare le competenze.

Attività:

- Prove comuni intermedie:

- Strutturate in modo simile a quelle d'ingresso, ma con contenuti più avanzati.

- Italiano: testi più complessi, riflessione linguistica, coerenza e coesione nella scrittura.

- Matematica: problemi articolati, frazioni, proporzioni, primi elementi di statistica.

- Inglese: comprensione di testi più lunghi, uso di tempi verbali diversi, writing guidato.

Correzione condivisa tra docenti per uniformare i criteri valutativi e restituzione agli studenti con griglie di valutazione e feedback personalizzati.

Attività di rinforzo o approfondimento in base ai risultati.

Periodo Finale (Maggio – Giugno)

Obiettivo: Verificare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e preparare alla prova INVALSI o all'esame di terza media (scuola secondaria di primo grado).

Attività:

- Prove comuni finali:

- Simulano le prove INVALSI o l'esame di Stato (scuola

secondaria di primo grado).

- Italiano: analisi di testi narrativi e informativi, produzione scritta articolata.

- Matematica: problemi complessi, geometria, dati e previsioni.

- Inglese: prove di reading, listening e writing.

Simulazioni d'esame per le classi terze scuola secondaria di primo grado e autovalutazione e riflessione sugli apprendimenti.

Condivisione dei risultati con studenti e famiglie.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	0/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti

	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Responsabile	Il processo di autovalutazione delle scuole ha fatto nascere la necessità di far svolgere delle prove comuni per classi parallele. Le prove comuni si pongono l'obiettivo di monitorare gli esiti della progettazione e dell'attività didattica svolta, al fine di migliorare i processi di insegnamento/apprendimento.Per l'elaborazione delle prove è fondamentale il confronto tra i docenti all'interno dei dipartimenti; operare scelte didattiche significative attraverso l'utilizzo di metodologie e strategie efficaci per l'apprendimento dei propri alunni favorisce l'inclusione, l'integrazione e la prevenzione della dispersione scolastica
Risultati attesi	Realizzare almeno una prova comune, oltre a quelle eventualmente svolte in fase diagnostica, almeno in italiano, matematica e inglese. Pianificare nei Consigli di classe e nei dipartimenti momenti di riflessione e verifica sui risultati delle prove svolte nell'ottica del miglioramento.

Attività prevista nel percorso: METODOLOGIE DIDATTICHE, AMBIENTI DI APPRENDIMENTO, SVILUPPO DELLE LIFE SKILLS

Descrizione dell'attività	La scuola secondaria di primo grado del nostro Istituto e una classe quinta primaria (classe campione) avvierà nell' A.S. 2025/2026, un percorso di radicale innovazione pedagogico–didattica e organizzativa consistente nel progetto

DADA. Questo progetto ha l'ambizione di concretizzare il modello di innovatività didattico-organizzativa, su base tecnologica, ponendosi come paradigma metodologico disseminabile e trasferibile in altri contesti. La sfida consiste proprio nella sua realizzazione operativa rimanendo praticamente invariati molti dei fattori che determinano il sistema scolastico italiano. La scuola funzionerà per "aula–ambiente di apprendimento", assegnata a uno o due docenti della medesima disciplina, con i ragazzi che si spostano durante i cambi d'ora. Ciò favorisce l'adozione, nella quotidianità scolastica, di modelli didattici funzionali a quei processi di insegnamento-apprendimento attivo in cui gli studenti possano divenire attori principali e motivati nella costruzione dei loro saperi.

In quest'ottica il progetto DADA nasce dall'idea di valorizzare il buono del nostro sistema educativo , colmare il gap con i best performers europei , migliorare ed incrementare il successo scolastico di ciascuno studente favorendone dinamiche motivazionali e di apprendimento efficaci per l'acquisizione delle abilità di studio proprie del Lifelong Learning .

L'attuazione di DADA, con la creazione di ambienti di apprendimento attivi dove gli studenti diventano sempre di più soggetti positivi della propria formazione, intende favorire la diffusione, nella didattica quotidiana, di approcci operativi che tengono conto della "piramide dell'apprendimento" in cui il "fare" garantisce una migliore sedimentazione delle conoscenze oltre che l'acquisizione di abilità e competenze.

Il ripensamento della modalità di fruizione degli spazi educativi implica una necessaria fluttuazione da parte degli studenti tra le "isole didattiche". Tale approccio "dinamico e fluido", considera gli spostamenti degli studenti buona occasione per l'ottimizzazione dei tempi morti, nei cambi d'ora, e stimolo "energizzante" la capacità di concentrazione come testimoniato

da accreditati studi neuroscientifici.

Presupposto indispensabile per il conseguimento degli obiettivi previsti è la condivisione forte, nella comunità educativa dell'Istituto (docenti, personale Ata, alunni e famiglie), di intenti e prospettive, così da raccogliere con entusiasmo le rinnovate sfide:

• professionale per i docenti e il personale Ata

• motivazionale per gli studenti

• di partecipazione alla vita scolastica dei propri figli per le famiglie.

La stessa condivisione dell'aula fra docenti e la prossimità fisica con i colleghi dello stesso dipartimento è intesa nell'ottica dell'interazione, della collaborazione e condivisione di idee e di soluzioni funzionali alla didattica, elementi che determinano un forte innalzamento della qualità del lavoro ed una giusta valorizzazione delle singole competenze professionali.

Per realizzare il progetto DADA sarà necessario ripensare integralmente lo spazio educativo a partire dalla sua fisicità, collocando nell'edificio scolastico i dipartimenti disciplinari partendo dai laboratori già esistenti.

I laboratori presenti saranno integrati nell'orario scolastico in modo da essere, di fatto, parte integrante delle attività curricolari, mentre le restanti aule saranno corredate da tecnologie, dotazioni informatiche, multimodali ed arredi modulari che, accanto a quelli già introdotti grazie al Piano Scuola 4.0, creeranno un ambiente di apprendimento

funzionale a favorire didattiche basate sulla logica costruttivistica, collaborativa ed inclusiva.

L'arredo dell'aula, concepito in maniera flessibile e versatile si presterà a rapide trasformazioni, per adattarsi alla lezione che il docente intende offrire di volta in volta.

L'aula, per adattarsi alla lezione che viene proposta di volta in volta sarà personalizzata dagli stessi docenti e resa da loro stessi confortevole ed ospitale, un simbolo tangibile del cambiamento. Essa diventa il luogo elettivo dell'apprendimento in grado di rispondere in maniera efficace ed esauriente ai bisogni formativi ed informativi degli alunni del terzo millennio , abituati ad usare diversi codici di comunicazione, ed apprendere attraverso canali formali, non formali ed informali, che favoriscono un apprendimento visivo e privilegiano i lavori di gruppo .

E' dunque evidente, continuo e profondo il processo di ricerca e messa in discussione che anima il progetto DADA nel quale svolge un ruolo fondamentale non solo l'uso delle ICT ma anche, e soprattutto, l'organizzazione e la percezione dello spazio vissuto .

La proiezione operativa, in progress, che richiede un'ingente mole di interventi, ha già visto il cablaggio wifi degli edifici scolastici, la dotazione, di impianti di videoproiezione o lavagne interattive e la dotazione integrale di computer di ultima generazione, fruibili sia per la didattica che per il registro elettronico.

Quanto verrà realizzato, sarà possibile solo grazie all'impegno e all'entusiasmo dell'intera comunità scolastica (docenti, Ata, famiglie, alunni) che saprà cogliere in prospettiva i benefici e le potenzialità.

L' i dea è quella di poter proporre il progetto DADA come un

	modello paradigmatico sia dal punto di vista metodologico che organizzativo che si ponga come eccellenza delle buone pratiche della scuola italiana .
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Responsabile	Le metodologie didattiche attive più efficaci si realizzano in un'ambiente di apprendimento ove è presente uno stile relazionale flessibile, privilegiano l'apprendimento che nasce dall'esperienza laboratoriale, che pone al centro del processo lo studente, valorizzando le le sue competenze ed il suo vissuto relazionale. Per fare in modo che l'alunno non acquisisca solo conoscenze, ma soprattutto abilità e competenze, e tra queste quella di "imparare ad imparare" nel modo per lui più corretto, servono strategie e metodologie didattiche tese a valorizzare il potenziale di apprendimento di ciascun alunno e a favorire la

sua autonomia. L'esperienza laboratoriale coinvolge attivamente i ragazzi direttamente nel contesto scolastico, con l'obiettivo di modificare i comportamenti specifici e di sviluppare le life skills, cioè quelle abilità di vita quotidiana necessarie affinché ciascuno di noi possa star bene anche mentalmente. La didattica laboratoriale, è naturalmente attiva. Essa privilegia l'apprendimento esperienziale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa", favorendo così le opportunità per gli studenti di costruire attivamente il proprio sapere. La didattica laboratoriale incoraggia un atteggiamento attivo degli allievi nei confronti della conoscenza sulla base della curiosità e della sfida piuttosto che un atteggiamento passivo. Essa ha il vantaggio di essere facilmente applicabile a tutti gli ambiti disciplinari: nel laboratorio, infatti, i saperi disciplinari diventano strumenti per verificare le conoscenze e le competenze che ciascun studente acquisisce per effetto delle sue esperienze laboratoriali.

Risultati attesi	Realizzare nuovi ambienti di apprendimento e classi innovative con le risorse del Piano Scuola 4.0 Scegliere degli indicatori e dei descrittori relativamente alle competenze di cittadinanza Pianificare nei Consigli di classe e nei dipartimenti momenti di riflessione ed elaborazione della rubrica condivisa Adozione da parte dei docenti di una didattica inclusiva e basata anche sulle competenze trasversali

Repository di buone pratiche

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola viene considerata come comunità educante ed inclusiva dove ciascuno dei suoi membri deve contribuire per rendere possibile il raggiungimento dei traguardi formativi secondo il ruolo che gli è proprio. La partecipazioni ai progetti PON ha consentito l'implementazione dei dispositivi tecnologici nei vari ordini di scuola e, in questo ultimo anno, diverse aule della scuola, laboratori e biblioteche, sono state dotate di touchscreen e LIM. Grazie ai finanziamenti del PNRR e al progetto PIANO SCUOLA 4.0 oltre al completamento delle forniture in tutte le classi, saranno creati ambienti di apprendimento dotati di strumentazioni tecnologiche che favoriranno didattiche innovative implementando metodologie laboratoriali.

Le attività didattiche in orario curricolare, così come i percorsi progettuali prevedono l'uso di strumenti didattici per favorire l'apprendimento delle alunne e degli alunni e l'impiego di strategie didattiche e metodologie innovative (PBL, Tinkering, Debate, ARVR, Cospace) per facilitare l'utilizzo consapevole delle tecnologie e promuovere nuovi modi di apprendimento che superino la didattica frontale.

La scuola secondaria di primo grado del nostro Istituto e una classe quinta primaria (classe campione) ha avviato nell' A.S. 2025/2026, un percorso di radicale innovazione pedagogico–didattica e organizzativa consistente nel progetto DADA. Questo progetto ha l'ambizione di concretizzare il modello di innovatività didattico-organizzativa, su base tecnologica, ponendosi come paradigma metodologico disseminabile e trasferibile in altri contesti. La sfida consiste proprio nella sua realizzazione operativa rimanendo praticamente invariati molti dei fattori che determinano il sistema scolastico italiano. La scuola funzionerà per "aula–ambiente di apprendimento", assegnata a uno o due docenti della medesima disciplina, con i ragazzi che si spostano durante i cambi d'ora. Ciò favorisce l'adozione, nella quotidianità scolastica, di modelli didattici funzionali a quei processi di insegnamento-apprendimento attivo in cui gli studenti possano divenire attori principali e motivati nella costruzione dei loro saperi.

In quest'ottica il progetto DADA nasce dall'idea di valorizzare il buono del nostro sistema educativo , colmare il gap con i best performers europei , migliorare ed incrementare il successo scolastico di

ciascuno studente favorendone dinamiche motivazionali e di apprendimento efficaci per l'acquisizione delle abilità di studio proprie del Lifelong Learning .

L'attuazione di DADA, con la creazione di ambienti di apprendimento attivi dove gli studenti diventano sempre di più soggetti positivi della propria formazione, intende favorire la diffusione, nella didattica quotidiana, di approcci operativi che tengono conto della "piramide dell'apprendimento" in cui il "fare" garantisce una migliore sedimentazione delle conoscenze oltre che l'acquisizione di abilità e competenze.

Il ripensamento della modalità di fruizione degli spazi educativi implica una necessaria fluttuazione da parte degli studenti tra le "isole didattiche". Tale approccio "dinamico e fluido", considera gli spostamenti degli studenti buona occasione per l'ottimizzazione dei tempi morti, nei cambi d'ora, e stimolo "energizzante" la capacità di concentrazione come testimoniato da accreditati studi neuroscientifici.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Per migliorare i risultati delle prove standardizzate è necessario attivare metodologie e attività didattiche che siano innovative per incoraggiare nello studente il desiderio di riprodurre la situazione positiva di apprendimento e di effettuare altre esperienze di cui sia lui stesso il protagonista. Bisogna che lo studente impari a cogliere una pluralità di obiettivi che rivestano per lui importanza: acquisire strumenti culturali e di conoscenza per affrontare il mondo; sviluppare metodi e competenze che gli consentano di acquisire autonomia e capacità critica, essere in grado di identificare strumenti che gli permettano di guardare la realtà con spirito critico, aperto, responsabile e competente e l'utilizzo di metodologie come: imparare la matematica attraverso la manipolazione, la didattica interattiva con l'uso di applicazioni di Google, la classe virtuale sulla piattaforma weschool, flipped classroom e coding, attività di lettura e scrittura creativa, performances di danza e teatro.

SVILUPPO PROFESSIONALE

La scuola ha utilizzato i fondi del PNRR previsti dal D.M. 66/2023 per formare il personale scolastico attraverso percorsi mirati alla transizione digitale, integrando metodologie innovative, ambienti immersivi e tecnologie didattiche avanzate.

Formazione del Personale Scolastico con Fondi PNRR – D.M. 66/2023

Nell'ambito dell' Investimento 2.1 del PNRR – "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale", la scuola ha attivato percorsi formativi rivolti a tutto il personale scolastico, in linea con quanto previsto dal D.M. 66/2023. L'obiettivo è stato quello di promuovere una cultura digitale diffusa e sostenere l'innovazione metodologica e organizzativa.

Obiettivi della formazione

- Rafforzare le competenze digitali di base e avanzate del personale docente e ATA.

- Promuovere l'uso consapevole e critico delle tecnologie digitali nella didattica.

- Favorire l'integrazione di ambienti digitali innovativi nei processi di insegnamento-apprendimento.

- Sostenere la transizione verso una scuola più inclusiva, collaborativa e orientata alle competenze.

Attività realizzate

- Corsi in presenza e online su piattaforme come Scuola Futura, con moduli su:

- Didattica digitale integrata

- Valutazione formativa con strumenti digitali

- Gamification e apprendimento personalizzato

Laboratori pratici sull'uso di:

- Ambienti immersivi (realtà aumentata e virtuale)

- Coding e robotica educativa

- Strumenti per la creazione di contenuti multimediali (video, podcast, infografiche)

Formazione tra pari (peer tutoring) e comunità Formazione tra pari (peer tutoring) e comunità di pratica tra docenti per la condivisione di buone pratiche.

Percorsi blended con tutoraggio, project work e sperimentazione in classe.

Risultati attesi

-Maggiore padronanza degli strumenti digitali per la didattica.

- Adozione di metodologie attive e inclusive (flipped classroom, cooperative learning, inquiry-based learning).

- Creazione di ambienti di apprendimento flessibili e motivanti.

- Rafforzamento della leadership educativa e della capacità progettuale del personale.

- Percorsi blended con tutoraggio, project work e sperimentazione in classe.

La scuola intende continuare su quetsa strada attivando nuovi corsi di formazione per il personale scolastico

CONTENUTI E CURRICOLI

Il concetto di competenza si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte degli alunni e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari devono costituire risorse fondamentali. Saranno caratterizzati e strutturati gli ambienti in modo funzionale alle competenze che si intendono sviluppare, predisponendo spazi di apprendimento che permettano di organizzare lavori in gruppo su attività specifiche in momenti di compresenza (piccoli gruppi/classi aperte); organizzare spazi speciali per laboratori (frequentabili a rotazione da tutti i bambini della scuola) e che possano aiutare ciascun alunno a veicolare le proprie risorse, tramite la valorizzazione di conoscenze e abilità individuali e relazionali, al fine di garantire il successo formativo di tutti. Saranno potenziate le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio. Per favorire l'apprendimento si cercherà di trasformare il modello trasmissivo della scuola, preferendo attività di cooperative learning, apprendimento per problem solving, peer to peer, sfruttando, in particolare, le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.

La scuola secondaria di primo grado del nostro Istituto e una classe quinta primaria (classe campione) ha avviato nell' A.S. 2025/2026, un percorso di radicale innovazione pedagogico–didattica e organizzativa consistente nel progetto DADA. Questo progetto ha l'ambizione di concretizzare il modello di innovatività didattico-organizzativa, su base tecnologica, ponendosi come paradigma metodologico disseminabile e trasferibile in altri contesti. La sfida consiste proprio nella sua realizzazione operativa rimanendo praticamente invariati molti dei fattori che determinano il sistema scolastico italiano. La scuola funzionerà per "aula–ambiente di apprendimento", assegnata a uno o due docenti della medesima disciplina, con i ragazzi che si spostano durante i cambi d'ora. Ciò favorisce l'adozione, nella quotidianità scolastica, di modelli didattici funzionali a quei processi di insegnamento-apprendimento attivo in cui gli studenti possano divenire attori principali e motivati nella costruzione dei loro saperi.

In quest'ottica il progetto DADA nasce dall'idea di valorizzare il buono del nostro sistema educativo , colmare il gap con i best performers europei , migliorare ed incrementare il successo scolastico di ciascuno studente favorendone dinamiche motivazionali e di apprendimento efficaci per l'acquisizione delle abilità di studio proprie del Lifelong Learning .

L'attuazione di DADA, con la creazione di ambienti di apprendimento attivi dove gli studenti diventano sempre di più soggetti positivi della propria formazione, intende favorire la diffusione, nella didattica quotidiana, di approcci operativi che tengono conto della "piramide dell'apprendimento" in cui il "fare" garantisce una migliore sedimentazione delle conoscenze oltre che l'acquisizione di abilità e competenze.

Il ripensamento della modalità di fruizione degli spazi educativi implica una necessaria fluttuazione da parte degli studenti tra le "isole didattiche". Tale approccio "dinamico e fluido", considera gli spostamenti degli studenti buona occasione per l'ottimizzazione dei tempi morti, nei cambi d'ora, e stimolo "energizzante" la capacità di concentrazione come testimoniato da accreditati studi neuroscientifici.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Gli ambienti di apprendimento non sono soltanto spazi consueti nei quali svolgere attività didattiche, ma luoghi che influenzano l'insegnamento e l'apprendimento. La ricerca nazionale e internazionale ha sottolineato come il modello tradizionale dell'aula quadrata e le file di banchi con la cattedra legato ad una didattica prettamente trasmissiva non risponde più efficacemente alle esigenze didattiche e formative degli alunni e delle alunne. Col Piano Scuola 4.0, previsto dal PNRR, si intende finalizzare gli investimenti nella realizzazione di ambienti di apprendimento ibridi, che sappiano coniugare le potenzialità didattiche degli spazi fisici, concepiti in modo innovativo, e le opportunità degli ambienti digitali. Apprendere vuole dire utilizzo dello spazio e tecnologia, ma fondamentali sono la formazione, l'organizzazione del tempo e le metodologie didattiche.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: L'INNOVAZIONE DIGITALE PER LA DIDATTICA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR intendiamo innovare gli ambienti di apprendimento della scuola adottando una soluzione ibrida. In particolare interverremo su 18 aule/spazi potenziando la rete WIFI, integrando il numero di Digital Board già in essere nell¿istituto, acquistate con i finanziamenti PON e PNSD precedenti, ampliando la dotazione di dispositivi personali per studenti e docenti, modificando i setting d¿aula con arredi modulari e flessibile ed aumentando la dotazione di software e Kit per la didattica e l¿inclusione. Sarà mantenuta la piattaforma GOOGLE WORKSPACE di condivisione e comunicazione comune per tutta la scuola. Alla riconfigurazione delle aule fisse si aggiungeranno aule ibride dove ruoteranno le classi dell¿istituto, con una nuova organizzazione dell¿orario scolastico. Il maggior investimento sarà rivolto a soluzioni che permettano il potenziamento a largo raggio di competenze, grazie a nuove e più efficaci metodologie didattiche che sfruttino le potenzialità della trasformazione digitale degli ambienti prevista dal Progetto che intendiamo realizzare. Sono previste, per l¿area umanistica, aule con arredi flessibili che permettano la rimodulazione del setting d¿aula per la realizzazione di diverse attività, nonché software di lettura e scrittura per la creazione di contenuti digitali

originali e aule, per l¿ area tecnico-scientifica, con arredi flessibili dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico, Kit di attività di coding, di robotica educativa e kit per le STEM, che riteniamo indispensabili per sviluppare creatività, problem solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza. il Progetto prevede anche la realizzazione di un ambiente outdoor, partendo da una struttura metallica già esistente, per la creazione di una serra idroponica intesa come contesto supportato da una tecnologia avanzata per attivare una didattica innovativa e introdurre il metodo scientifico.

Importo del finanziamento

€ 129.841,73

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	18.0	0

Progetto: INSIEME PER VOLARE ALTO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

A seguito di un'attenta analisi dei risultati delle Prove Invalsi relative alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado del nostro Istituto e dopo aver somministrato ai docenti della secondaria un questionario sulle fragilità degli alunni, abbiamo tutti concordato su quanto sia condivisibile la differenziazione tra dispersione scolastica "esplicita" e dispersione scolastica "implicita", che riguarda cioè quegli alunni che, pur avendo ottenuto la licenza media, non hanno le competenze necessarie per affrontare proficuamente un corso di studi superiore. I ragazzi "fragili" non ce la fanno e spesso abbandonano dopo la bocciatura al primo anno. Anche per questo sarà importante attivare percorsi efficaci di orientamento. Sappiamo anche che i motivi di questi fallimenti non dipendono solo dall'inadeguatezza delle competenze acquisite negli anni precedenti, ma vanno di pari passo con il disagio in ambito familiare-affettivo, la mancanza di autostima, le difficoltà ad integrarsi da parte degli stranieri, una motivazione labile, una rabbia che non si controlla. Noi insegnanti siamo dunque chiamati quotidianamente a farci carico delle difficoltà dei nostri ragazzi per sostenerli e motivarli. Ma non ci riusciremo se il pomeriggio fosse ripresentato loro l'ennesimo corso di recupero: dovremo prima accompagnarli a recuperare la loro autostima e la loro identità. Ecco perché questa occasione che ci si presenta è, finalmente, preziosa, perché le esperienze di apprendimento che dobbiamo realizzare, dovranno essere "attive, partecipative, personalizzate e flessibili e adattarsi ai bisogni formativi di ciascuno studente, alle sue specificità cognitive e apprenditive". Sarà inoltre possibile quello che da tempo riteniamo importante: realizzare percorsi personalizzati di mentoring e tutoring, affinché tutti gli alunni fragili, non solo quelli che hanno docenti particolarmente sensibili, possano sperimentare i prodigi dell'ascolto e della "cura". Un altro aspetto importante del nostro progetto è il coinvolgimento delle famiglie attraverso incontri dedicati ad alcuni aspetti fondamentali del rapporto con i loro figli: l'affettività, l'alimentazione e l'accettazione, soprattutto di quei figli che hanno bisogno di particolare cura ed attenzione perché presentano una disabilità o un disturbo di apprendimento. E' questo un problema che va individuato precocemente se non si vuole generare insicurezza e frustrazione negli alunni, ma spesso i genitori hanno difficoltà e talvolta rifiutano di accettare una situazione che, messa a fuoco al momento giusto e con il supporto di esperti, può essere vissuta con naturalezza. In conclusione, cercheremo, con questo progetto, non solo di sostenere gli alunni nel raggiungimento di competenze adeguate a proseguire con successo gli studi, ma anche a formare delle persone consapevoli e in grado di …spiccare il volo.

Importo del finanziamento

€ 69.110,49

Data inizio prevista

03/04/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	84.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	84.0	0

Progetto: PASSO DOPO PASSO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto "Passo dopo passo" rappresenta la naturale continuazione di un percorso iniziato l'anno precedente, volto a contrastare la dispersione scolastica, ridurre i divari formativi e promuovere l'inclusione degli studenti e delle famiglie, con un focus particolare su alcune aree di debolezza emerse dall'analisi dei dati del progetto già realizzato. Le esperienze di apprendimento che intendiamo consolidare devono essere attive, partecipative, personalizzate e flessibili, in modo da adattarsi ai bisogni formativi di ciascuno studente. È chiaro che le difficoltà che incontrano quotidianamente questi alunni non sono da attribuire unicamente all'inadeguatezza delle competenze acquisite negli anni precedenti. Spesso, queste fragilità sono legate a fattori di natura familiare-affettiva, alla mancanza di autostima, alla difficoltà di integrazione per gli alunni stranieri, a una motivazione labile e, talvolta, a problematiche legate

alla gestione della rabbia. La scuola, in questo contesto, diventa il punto di riferimento per affrontare queste sfide. Gli insegnanti devono prendersi carico delle difficoltà dei loro studenti, cercando di sostenerli e motivarli. Tuttavia, come emerso dal confronto interno, i tradizionali corsi di recupero non sono la risposta adeguata per questi ragazzi. È necessario un approccio più profondo, che parta dal recupero dell'autostima e dall'aiuto nel processo di scoperta della propria identità. Uno dei punti chiave del progetto sarà il rafforzamento delle attività di mentoring e tutoring personalizzati, che hanno dato risultati positivi in termini di motivazione e coinvolgimento degli studenti fragili, affinché tutti questi ragazzi che necessitano di un supporto più ampio, che coinvolga la ricostruzione della loro autostima, il rafforzamento della loro identità e la creazione di un ambiente scolastico più accogliente e personalizzato, possano sperimentare un'attenzione individuale, che vada oltre le competenze accademiche e li accompagni nel loro percorso di crescita personale. Sarà inoltre preoccupazione della scuola coinvolgere le famiglie, soprattutto quelle straniere, offrendo loro strumenti per migliorare il supporto ai propri figli. Altro elemento strategico sarà l'implementazione dei percorsi co-curricolari che affiancano l'attività didattica tradizionale, sviluppano un approccio multidimensionale all'educazione, che integra competenze cognitive, emotive e sociali attraverso esperienze formative diversificate e stimolanti. Questi percorsi, sviluppati anche con la collaborazione di esperti esterni, permetteranno agli studenti di esplorare nuovi ambiti e competenze, valorizzando i talenti individuali e stimolando la motivazione. Attività laboratoriali come teatro, arte e artigianato, musica, riqualificazione dell'ambiente e sport, arricchiranno l'offerta formativa e creeranno occasioni di apprendimento interdisciplinare. In sintesi, il progetto mira a supportare non solo l'acquisizione di competenze adeguate per il proseguimento degli studi, ma anche la formazione di persone consapevoli e in grado di affrontare con fiducia il proprio percorso di vita. Attraverso un lavoro sinergico tra scuola e famiglia, confidiamo di poter raggiungere risultati significativi, sostenendo ogni studente verso una vita scolastica e personale di successo "passo dopo passo".

Importo del finanziamento

€ 101.241,24

Data inizio prevista

25/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	84.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	84.0	0

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al

raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	54

Progetto: INFORM...ATIZZIAMOCI!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Questa istituzione scolastica, da anni, investe su una formazione attenta ed orientata al digitale per i docenti per effettuare un’adeguata transizione metodologico-didattica con il supporto

digitale di tutto il personale scolastico in servizio. Tale attività è centrale all'interno del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), poiché si investe sulla promozione di un sistema di sviluppo che possa essere il volano per migliorare la didattica ed adattarla ai tempi moderni, mettendo al centro del progetto l'aggiornamento dei docenti nell'ottica di una produttiva transizione digitale con degli step di apprendimenti per permettere a tutti di migliorare le proprie competenze. Come da progetto ed avviso MIM, si attiveranno le attività formative delle tre diverse tipologie possibili, ovvero: • Percorsi di formazione sulla transizione digitale; • Laboratori di formazione sul campo; • Comunità di pratiche per l'apprendimento. Il presente progetto intende pertanto affrontare il tema della competenza digitale in tutta la sua ampiezza di prospettive, partendo dai framework DigComp 2.2 sulle competenze digitali dei cittadini e al DigCompEdu sulle competenze digitali degli insegnanti.Si affronteranno le tematiche relative alle metodologie didattiche innovative, approfondendo come possano sfruttare adeguatamente gli strumenti digitali disponibili presso le nostre strutture con un'attenzione fondamentale al tema della valutazione e dell'inclusività. Si approfondirà il tema della creazione di risorse digitali illustrando diversi applicativi per diverse possibilità espressive, ma sottolineando anche la necessità di un corretto utilizzo, modifica e condivisione dei contenuti digitali. Particolare attenzione verrà posta anche al tema dell'intelligenza artificiale come esempio di tecnologia con grandi potenzialità, anche per un utilizzo didattico, ma che pone anche criticità e interrogativi che vanno esplorati. Ampio spazio verrà dato alla formazione sulla piattaforma di istituto sia da un punto di vista dell'utilizzo degli strumenti per una didattica più efficace e coinvolgente, sia da quello di un miglioramento dell'organizzazione scolastica. Vi sarà una formazione specifica su dispositivi e risorse hardware presenti nella scuola, affinché si diffonda il loro utilizzo in maniera ancora più adeguata e interattiva. Percorsi dedicati verranno attuati anche nell'ambito STEAM relativamente al coding e al pensiero computazionale, all'utilizzo di strumenti di robotica educativa, alla promozione della creatività digitale tramite la modellazione e stampa 3D, all'esplorazione dei vantaggi didattici della realtà aumentata e virtuale e alla digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche e potenziamento delle competenze digitali del personale ATA per la gestione delle procedure organizzative, documentali, contabili, finanziarie.

Importo del finanziamento

€ 59.706,18

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	76.0	0

Progetto: STEM...IT'S OUR TURN NOW

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

A seguito di un'attenta analisi dei risultati delle Prove Invalsi relative alla matematica nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado del nostro Istituto, al fine di conseguire i traguardi individuati nel Piano di miglioramento 2022-2025 consideriamo le risorse del D.M.65/2023 molto "preziose". Il progetto ha lo scopo di avviare un percorso di attività laboratoriali che permetta di promuovere e sviluppare il pensiero scientifico, attraverso un approccio integrato delle discipline. L'insegnamento delle STEM (Scienze, tecnologia, ingegneria e matematica) ha carattere interdisciplinare ed è un'opportunità che rende la matematica e le scienze collegate alla realtà e alla vita e richiede di creare connessioni e sinergie tra le scienze e le altre discipline, favorendo lo spirito critico e la creatività degli alunni e delle alunne. Le STEM consentono di insegnare agli studenti il pensiero computazionale concentrandosi sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di "problem". Caratterizzante, infatti, sarà l'adozione delle metodologie relative al "problem solving" e del "learning by doing" che favoriscono la sperimentazione in aula, il confronto con l'oggetto di studio (un problema reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio). Buona parte delle attività nei progetti STEM sono basate

sull'approccio del PBL (Problem/Project Based Learning) che vedono il corpo, la manipolazione di oggetti e la costruzione di prototipi come strumenti sui quali basare la riflessione di contenuto scientifico e perciò implementare le conoscenze e le capacità degli alunni e delle alunne differenziandole tra i vari ordini di scuola: infanzia, primaria, secondaria di primo grado. La creazione di nuovi ambienti di apprendimento con metodologia laboratoriale, resa possibile dall'Azione Piano Scuola 4.0, favorirà pratiche didattiche innovative in uno spazio sia fisico (aula di scienze, area coding e robotica, STEM) che virtuale nel quale le alunne e gli alunni si pongono delle domande significative, formulano e confrontano delle ipotesi, le verificano attraverso esperimenti da loro progettati e ne discutono i risultati con i propri compagni e con il docente per concludere con una nuova domanda di ricerca, stimolando la loro curiosità e accrescendo il loro interesse. Nell'ambito del progetto si favorirà il sostegno ad un "orientamento consapevole delle ragazze" della scuola secondaria di primo grado, proponendosi di avvicinarsi alla progettazione e alla creazione attraverso le tecnologie, in un'ottica inclusiva e stimolante. Le partecipanti saranno coinvolte nella scoperta delle potenzialità delle tecnologie dimostrando che il genere non costituisce un ostacolo nell'acquisizione di competenze tecnologiche.
L'iniziativa "Girls Code It Better" promuove un uso consapevole e opportuno delle tecnologie innovative, incoraggiando l'empowerment femminile nel settore tecnologico. L'attivazione di percorsi per il consolidamento e il potenziamento delle competenze linguistiche completa il quadro di un progetto che vuole rispondere all'iniziativa strategica nazionale di sostenere la massima inclusione digitale, favorire l'educazione sulle tecnologie del futuro e sviluppare un percorso necessario di cambiamento culturale in tutti i settori della società.

Importo del finanziamento

€ 87.728,51

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

Il **PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** , il programma di rilancio economico attivato dall'Europa e dedicato agli stati membri, costituisce un'opportunità unica per la crescita del nostro paese. Il programma alimenta **FUTURA- LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI** per attivare azioni per la realizzazione di una scuola *INNOVATIVA, SOSTENIBILE, SICURA E INCLUSIVA*.
La nostra istituzione scolastica sta REALIZZANDO ATTIVITà progettuali finalizzate a contrastare la dispersione scolastica, la povertà educativa e i divari territoriali. ed e' proprio nel contesto territoriale che troviamo collaborazioni dalle associazioni, dalle cooperative e dagli enti coinvolti.
Sono state elaborate attività progettuali:

- in orario curricolare la lingua italiana l2 (livello base e avanzato) per favorire l'integrazione degli alunni stranieri presenti nella nostra scuola.
- in orario extracurricolare UNO sportello per recuperare e consolidare le competenze in matematica, italiano e inglese, attività di assistenza allo studio e allo svolgimento dei compiti per gli alunni fragili e con svantaggio socio-culturale, attività di cineforum per veicolae contenuti e valori attraverso le immagini filmiche, attività scientifiche di recupero, consolidamento e potenziamento (laboratorio di scienze), attivita' artistiche ed espressive (teatro e laboratorio di scenografia)e di meditazione e movimento (yoga).
- attivita' in collaborazione con associazioni presenti sul territorio (Yoga)

relativamente al piano scuola 4.0, la nostra scuola, conformemente alla progettualita' intrapresa nel

rispetto dell'autonomia didattica, gestionale e organizzativa, realizzera' azioni per ridisegnare gli spazi fisici delle classi in ambienti di apprendimento innovativi.

GRAZIE AL DM 65/2023 LA SCUOLA sta realizzando ATTIVITà PROGETTUALI FINALIZZATE AL POTENZIAMENTO DELLE STEM E DELLE LINGUE STRANIERE, AL SUPERAMENTO DEI DIVARI DI GENERE E ALL'AFFERMAZIONE DELLE PARI OPPORTUNITà NELL'ACCESSO ALLE CARRIERE IN AMBITO SCIENTIFICO-TECNOLOGICO-MATEMATICO.Il progetto è un'opportunità anche per i docenti che hanno la possibilità di frequentare corsi in lingua e potenziare le competenze.

Aspetti generali

La scuola si propone di sensibilizzare gli alunni rispetto alle competenze civiche e sociali. Tale percorso riguarderà le competenze di cittadinanza sviluppate dal lavoro cooperativo, dall'autoimprenditorialità, dalla capacità di inclusione e dal rispetto dell'altro. Le stesse saranno valutate da tutti i docenti delle varie discipline che le potranno verificare tramite una specifica e condivisa rubrica di valutazione. La progettualità dell'istituto, pertanto, arricchisce l'attività didattica quotidiana al fine di sviluppare negli alunni dei tre ordini di scuola il rispetto e l'approfondimento delle competenze sociali e civiche.

In riferimento alle 8 competenze chiavi di cittadinanza, anche se non con un percorso strutturato nel curricolo verticale, l'istituto progetta attività didattiche e progettuali affinché gli alunni raggiungano i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali. Particolare attenzione è rivolta alla comunicazione in lingua madre, alle competenze matematiche, scientifiche e digitali e alle competenze sociali. Alcuni progetti verticali (AGENDA 2030: progetto d'istituto sviluppato in tre annualità; Continuità; L'orto didattico, In biblioteca, Orienteering, Coding, Scien)z,a hanno lo scopo di attivare ambienti di apprendimento adeguati. La scuola si propone, quindi, di continuare a lavorare per l'acquisizione delle competenze di cittadinanza attraverso una didattica laboratoriale.

Le recenti evoluzioni negli indirizzi programmatici dell'istruzione hanno visto crescere l'attenzione verso le competenze digitali, il pensiero computazionale e il coding , sia nel contesto italiano che in quello europeo. La Commissione Europea nel 2013 ha pubblicato il documento "DIGCOMP: A Framework for Developing and Understanding Digital Competence in Europe" che delinea il quadro comune di riferimento per le competenze digitali ritenute necessarie per vivere da cittadini attivi e consapevoli. Già all'interno delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'istruzione (settembre 2012) si suggerisce di introdurre gli alunni ad alcuni linguaggi di programmazione semplici e versatili con lo scopo di "sviluppare il gusto per l'ideazione e la realizzazione di progetti [...] e per la comprensione del rapporto che c'è tra codice sorgente e risultato visibile". Questo indirizzo del MIUR ha trovato conferma nel 2014, con l'iniziativa Programma il Futuro, che aveva l'obiettivo di introdurre nelle classi lezioni sul coding attraverso un sito liberamente accessibile. Nel 2015 con il Piano Nazionale Scuola Digitale, il documento di indirizzo per l'attuazione di un processo complessivo di innovazione digitale della scuola e il documento del 27/02/2018 "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" che integra le Indicazioni Nazionali del 2012, il MIUR colloca il pensiero computazionale tra gli strumenti culturali per la cittadinanza,

sottolineando la necessità di un'educazione al pensiero logico e analitico diretto alla soluzione di problemi impiegandolo in contesti di gioco educativo.

E' recente la pubblicazione del DigComp 2.2, un documento che contiene le linee guida per l'Educazione Digitale.

Il coding favorisce il pensiero computazionale, ma anche le abilità di problem solving e di lavoro di squadra.

Con questo termine si fa riferimento alla programmazione informatica e dunque all'ideazione e allo sviluppo di software. Programmare vuol dire fornire istruzioni a un esecutore che non ha un'intelligenza propria. Per questo le istruzioni devono essere molto semplici e chiare, e vanno fornite all'esecutore una per volta, in maniera sequenziale e in modo esaustivo, cioè senza tralasciare alcun dettaglio. L'insieme delle istruzioni per svolgere un compito fornite all'oggetto smart è detto programma.

Se utilizzato come strumento didattico, il coding consente di sviluppare:

- creatività: potenzialmente si può creare tutto ciò che si riesce ad immaginare
- problem solving: grazie allo sviluppo del pensiero computazionale , si acquisisce la capacità di risolvere problemi via via sempre più difficili
- lavoro di squadra: esistono piattaforme di coding che permettono di lavorare in gruppo, ciò consente di interagire e relazionarsi con gli altri per sviluppare progetti in comune

Il pensiero computazionale è un'abilità che andrebbe sviluppata fin dalla più tenera età, perché aiuta a pensare in modo originale e mai ripetitivo. Pensare in questo modo significa suddividere il processo decisionale in singoli step, ragionare passo dopo passo sul modo migliore per ottenere un obiettivo. In questo modo il bambino adotta una modalità di "problem solving" che lo porta ad attivare abilità cognitive specifiche come ad esempio la concettualizzazione del problema e l'attivazione della "previsione".

Si inizia con i bambini un percorso per sviluppare il loro pensiero computazionale in un contesto di gioco, affinché comincino a "ragionare" in una serie di situazioni in "unplugged" (senza l'utilizzo dell'informatica). La scuola dell'infanzia diventa quindi una palestra dove i bambini allenano il loro pensiero e dove allo stesso tempo si cerca di guidarli all'uso attivo e consapevole delle tecnologie, offrendo loro la possibilità di sperimentare nuove modalità e nuovi contesti per riflettere, cooperare, sviluppare la creatività e imparare, ma anche l'opportunità di essere dalla parte di chi programma

per creare. Il compito dei docenti sarà quello di stimolare la creatività e l'immaginazione dei bambini, portandoli ad elaborare procedimenti creativi per la risoluzione di problemi e sviluppare nuove idee utili per il raggiungimento di scopi prefissati, il tutto in un'ottica di verticalità accrescendo la loro intelligenza verso gradi scolastici superiori.

Sono previsti corsi di formazione per tutti i docenti al fine di uniformare e potenziare una metodologia didattica che sia capace di promuovere obiettivi di competenza attraverso compiti autentici, veicoli di inclusione.

Il Collegio dei docenti ha deliberato di utilizzare il 10% della quota dell'autonomia per il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze individuali di ciascun alunno nei tre ordini di scuola. Saranno individuate due settimane dell'anno scolastico per svolgere attività specifiche.

Accanto al curricolo di educazione civica, verrà elaborato un curricolo dell'orientamento e un curricolo per il potenziamento delle STEM

SCUOLA DELL'INFANZIA

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Traguardi previsti al termine del corso della Scuola dell'Infanzia:

□ Conoscenza dell'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.

□ Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali.

□ Conoscenza dei diritti dei bambini esplicitati nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

□ Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista".

□ Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali.

□ Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).

□ Conoscenza dell'importanza dell'attività fisica, dell'allenamento e dell'esercizio per il conseguimento di piccoli obiettivi.

□ Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.

□ Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.

□ Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.

□ Comprendere il concetto di eco sostenibilità economica ed ambientale.

□ Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi)

□ Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo.

□ Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.

SCUOLA PRIMARIA CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA

Traguardi di apprendimento al termine della scuola Primaria:

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e

dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Competenze previste al termine del primo ciclo visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9 ed il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione:

Traguardi di apprendimento al termine del I ciclo (Indicatori da riportarsi in pagella per educazione civica fine scuola secondaria di I grado):

L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; conosce il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera inno nazionale); recepisce gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed eco sostenibilità".

E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere".

Conosce nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio

culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).

E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.

Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali.

E' consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web. □

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LA RUSTICA	RMAA8E101N
VITTORIO DE SICA	RMAA8E102P
MASSIMO TROISI	RMAA8E103Q
GIULIETTA MASINA	RMAA8E104R
FABIO MONTAGNA	RMAA8E105T

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LORENA D'ALESSANDRO	RMEE8E101V
MASSIMO TROISI	RMEE8E102X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MICHELE FIORAVANTI	RMMM8E101T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LA RUSTICA RMAA8E101N

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VITTORIO DE SICA RMAA8E102P

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MASSIMO TROISI RMAA8E103Q

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GIULIETTA MASINA RMAA8E104R

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FABIO MONTAGNA RMAA8E105T

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: LORENA D'ALESSANDRO RMEE8E101V

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MASSIMO TROISI RMEE8E102X

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MICHELE FIORAVANTI RMMM8E101T

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione civica è un obiettivo fondamentale della scuola, che, grazie alla pluralità dei suoi strumenti disciplinari, è la palestra privilegiata per favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, quale persona libera e autonoma, consapevole dei suoi diritti e doveri, capace di inserirsi nella società.

Il presente curricolo, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L. 2019 n° 92 e dal decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

L'articolo 1 sancisce che "l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona".

L'articolo 7 della Legge afferma la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati ad una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria e dell'Infanzia.

La norma richiama il principio di trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e le attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civili e ambientali della società". Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

> Per educare alla cultura della Costituzione bisognerà partire dalle esperienze quotidiane dei bambini e delle bambine e arrivare ai principi e ai valori della Carta costituzionale.

L'obiettivo di questo curricolo è quello di sviluppare life skills spendibili, capitalizzate e pronte per essere spese in ogni circostanza della vita come elementi essenziali di una indispensabile cittadinanza attiva a più dimensioni. Il cittadino di oggi, e più ancora quello di domani, si troverà a vivere cinque livelli di cittadinanza: è cittadino del proprio territorio (dimensione locale), della propria regione, nazione, è cittadino europeo e della società globale. Compito della scuola sarà stimolare la riflessione e il confronto con i pari partendo da esperienze concrete, privilegiare attività di brainstorming e conversazioni problematizzanti per sostenere la curiosità ed esercitare il pensiero critico e creativo, rendere gli alunni protagonisti attivi capaci di elaborare collettivamente proposte risolutive di situazioni-problema, promuovere azioni finalizzate a far sì che le capacità personali di ciascuno si traducono nelle otto competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di istruzione. "Educare alla cittadinanza è fare buona cittadinanza nella scuola."

Consiglio Europeo - Strasburgo 2005

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, ha firmato il 7 settembre 2024 il decreto recante le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica . A partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di Educazione civica delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione si riferiranno ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle nuove Linee guida che sostituiscono le precedenti. Tre sono i nuclei concettuali intorno ai quali si snodano le tematiche dell'Educazione civica

COSTITUZIONE

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'

CITTADINANZA DI GITALE

Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente , all'educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria

Le Linee guida si configurano come strumento di supporto e sostegno ai docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, ad esempio, l'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, il drammatico incremento dell'incidentalità stradale che impone di avviare azioni sinergiche, sistematiche e preventive in tema di educazione e sicurezza stradale nonché di altre tematiche, quali il contrasto all'uso delle sostanze stupefacenti, l'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport.

Allegati:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Curricolo di Istituto

VIA ARETUSA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il PTOF dell'istituto, relativo al triennio 2025-2028, prevede di definire il curricolo verticale che nel corso del precedente triennio è stato solo iniziato all'interno dei lavori dei Dipartimenti. Si è lavorato focalizzando l'attenzione sul raccordo tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, individuando le competenze disciplinari al termine del ciclo della primaria e definendo conoscenze e abilità irrinunciabili in ingresso del nuovo ordine di scuola.

L'obiettivo è facilitare la continuità educativa e didattica, individuando le competenze attese al termine della scuola primaria e le conoscenze e abilità irrinunciabili in ingresso alla scuola secondaria di primo grado

Italiano

Competenze al termine della scuola primaria:

- Comprendere e produrre testi orali e scritti di tipo narrativo, descrittivo, informativo.

- Utilizzare un lessico adeguato al contesto comunicativo.

- Riconoscere e applicare le principali regole grammaticali.

- Partecipare a scambi comunicativi rispettando i turni di parola.

Conoscenze e abilità irrinunciabili in ingresso alla secondaria:

- Conoscenza delle parti del discorso (nome, verbo, aggettivo, articolo, pronome).

- Capacità di leggere e comprendere testi narrativi e descrittivi.

- Produzione di testi coerenti e coesi (racconti, descrizioni, lettere).

- Uso corretto della punteggiatura e dell'ortografia.

Matematica

Competenze al termine della scuola primaria:

- Comprendere e utilizzare i numeri naturali e decimali in contesti quotidiani.

- Risolvere problemi aritmetici e geometrici.

- Conoscere e utilizzare le principali operazioni e le loro proprietà.

- Leggere e rappresentare dati con tabelle e grafici semplici.

Conoscenze e abilità irrinunciabili in ingresso alla secondaria:

- Conoscenza delle quattro operazioni con numeri naturali e decimali.

- Capacità di risolvere problemi con strategie diverse.

- Conoscenza delle principali figure geometriche e delle loro proprietà.

- Capacità di leggere e interpretare grafici e tabelle.

Inglese

Competenze al termine della scuola primaria:

- Comprendere e utilizzare espressioni e frasi di uso quotidiano.

- Presentarsi e interagire in semplici scambi comunicativi.

- Leggere e comprendere brevi testi.

Conoscenze e abilità irrinunciabili in ingresso alla secondaria:

- Conoscenza del lessico base (saluti, numeri, colori, famiglia, scuola).

- Capacità di comprendere e rispondere a domande semplici.

- Uso corretto del verbo "to be" e dei pronomi personali.

Storia

Competenze al termine della scuola primaria:

- Conoscere i principali eventi e civiltà della storia antica e medievale.

- Collocare eventi e civiltà su una linea del tempo.

- Comprendere il concetto di causa-effetto e di cambiamento nel tempo.

Conoscenze e abilità irrinunciabili in ingresso alla secondaria:

- Conoscenza delle civiltà antiche (Egizi, Greci, Romani).

- Capacità di orientarsi nel tempo con l'uso della linea cronologica.

- Comprensione dei concetti di passato, presente, futuro.

Geografia

Competenze al termine della scuola primaria:

- Conoscere gli elementi fisici e antropici del paesaggio.

- Utilizzare carte geografiche e strumenti di orientamento.

- Comprendere la relazione tra ambiente e attività umane.

Conoscenze e abilità irrinunciabili in ingresso alla secondaria:

- Conoscenza dei continenti, oceani, principali stati europei e italiani.

- Capacità di leggere una carta geografica (punti cardinali, legenda, scala).

- Comprensione dei concetti di territorio, confine, regione.

Scienze

Competenze al termine della scuola primaria:

- Osservare e descrivere fenomeni naturali.

- Conoscere le caratteristiche fondamentali degli esseri viventi.

- Comprendere semplici fenomeni fisici e chimici.

Conoscenze e abilità irrinunciabili in ingresso alla secondaria:

- Conoscenza delle principali parti del corpo umano e delle funzioni vitali.

- Capacità di osservazione e classificazione di materiali e organismi.

- Comprensione dei concetti di trasformazione e conservazione della materia.

Arte e immagine / Musica / Educazione motoria

Per queste discipline, è importante garantire:

- Capacità espressive e creative attraverso diversi linguaggi.

- Coordinazione motoria e consapevolezza del proprio corpo.

- Capacità di ascolto e rielaborazione di stimoli visivi, sonori e corporei.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Scrittura collettiva del "Regolamento di classe": attività di brainstorming e stesura condivisa delle regole, con riflessioni su comportamenti corretti nei diversi ambienti scolastici.

Lettura e analisi di storie sull'inclusione: racconti e albi illustrati che affrontano il tema delle differenze (culturali, fisiche, linguistiche) come risorsa.

Giochi cooperativi con regole condivise: attività logiche e di calcolo in piccoli gruppi, con attenzione al rispetto dei turni e delle regole.

Esperimenti in gruppo: promuovere il rispetto dei ruoli e delle regole di sicurezza nei laboratori.

Osservazione della diversità in natura: riflessione sul valore della biodiversità come metafora della ricchezza delle differenze umane.

Murales dell'uguaglianza: progetto artistico collettivo che rappresenti la diversità come valore.

Canzoni sull'amicizia e il rispetto: ascolto e interpretazione di brani che promuovono la convivenza civile.

Giochi di squadra con regole condivise: riflessione sul fair play e sul rispetto dell'altro.

Percorsi nei diversi ambienti scolastici: attività motorie che prevedano il rispetto delle regole nei vari spazi (cortile, palestra, corridoi).

Traguardo 2

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Lettura e comprensione di testi informativi su corretti stili di vita, igiene, alimentazione, sicurezza.

Produzione di testi regolativi (es. "Le regole per una buona igiene personale").

Dibattiti guidati su comportamenti sani e rischi legati a fumo, alcol e droghe.

Confronto tra stili di vita e alimentazione in diverse parti del mondo.

Analisi dell'ambiente e della sua influenza sulla salute (inquinamento, accesso all'acqua

potabile, ecc.).

Educazione all'igiene personale e ambientale (lavaggio mani, cura del corpo, raccolta differenziata).

Educazione alimentare: piramide alimentare, lettura delle etichette, importanza di una dieta equilibrata.

Effetti delle sostanze nocive (fumo, alcol, droghe) sull'organismo, con linguaggio adeguato all'età.

Canzoni e filastrocche su igiene, alimentazione, movimento.

Percussioni corporee e ritmi per promuovere il benessere psicofisico.

Percorsi motori e giochi di squadra per promuovere il movimento e il rispetto delle regole.

Educazione alla sicurezza: uso corretto degli spazi e degli attrezzi.

Riflessioni guidate su come l'attività fisica influisce sul benessere.

Allegato:

PROGETTO SANO CHI SA! (Classi Terze).pdf

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, …) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Lettura e comprensione di testi informativi e regolativi su terremoti, alluvioni, eruzioni, cambiamenti climatici.

Produzione di racconti o diari di emergenza: "Un giorno in cui la terra tremò…".

Simulazioni e drammatizzazioni di comportamenti corretti in caso di emergenza.

Studio di eventi storici legati a disastri naturali (es. eruzione del Vesuvio, alluvione di Firenze).

Evoluzione delle misure di prevenzione e soccorso nel tempo.

Individuazione delle aree a rischio in Italia (sismiche, vulcaniche, idrogeologiche).

Lettura di carte tematiche e uso della bussola per orientarsi in caso di evacuazione.

Analisi delle cause e conseguenze dei cambiamenti climatici.

Realizzazione di cartelloni e mappe di evacuazione.

Disegni e fumetti che illustrano comportamenti corretti in caso di emergenza.

Simboli e segnali di sicurezza: riconoscimento e riproduzione.

Simulazioni di evacuazione: percorsi motori per esercitare movimenti ordinati e sicuri.

Giochi cooperativi per sviluppare l'aiuto reciproco in situazioni di emergenza.

Educazione alla gestione dell'emotività in situazioni di rischio.

Collaborazione con la Protezione Civile

Incontri con volontari per conoscere i compiti della Protezione Civile.

Visite guidate o laboratori tematici su prevenzione e gestione delle emergenze.

Partecipazione a giornate nazionali di sensibilizzazione (es. "Io non rischio").

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Lettura e discussione di storie su bambini che usano internet, con riflessioni su cosa è giusto condividere.

Scrittura di un "profilo sicuro": esercizio per distinguere tra informazioni personali da condividere e da proteggere.

Dibattiti guidati su privacy, nickname, e uso consapevole dei social.

Linea del tempo dell'identità personale: come cambia nel tempo il modo di presentarsi (dal diario cartaceo al profilo online).

Confronto tra comunicazione del passato e attuale: lettere, telefoni, social media.

Mappa dei luoghi digitali: rappresentazione simbolica dei siti e app più usati, con riflessione sui dati condivisi.

Confronto tra spazi fisici e virtuali: regole di comportamento nei due ambienti.

Vocabolario base dell'identità digitale: "name", "age", "address", "password", "safe", "private".

Role-play: simulazioni di presentazioni online sicure ("My name is… I like…").

Percorsi a tappe: "navigare in sicurezza", con regole da rispettare in ogni stazione.

Allegato:

PROGETTO RETE SENZA FILI(Classi Quinte).pdf

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	

	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Lettura e analisi di articoli della Costituzione italiana, con particolare attenzione ai principi fondamentali (art. 1–12).

Scrittura di testi argomentativi o lettere aperte su temi di cittadinanza attiva, partecipazione, identità nazionale.

Simulazione di un dibattito parlamentare su un tema scelto dalla classe, con ruoli assegnati (presidente, deputati, giornalisti).

Percorso storico sull'evoluzione dello Stato italiano, dall'Unità d'Italia alla Repubblica.

Studio della nascita della Costituzione e dei suoi valori fondanti.

Confronto tra forme di governo (monarchia, repubblica, dittatura, democrazia) e riflessione sul concetto di sovranità popolare.

Analisi dell'organizzazione territoriale dello Stato italiano: Regioni, Province, Comuni.

Studio delle istituzioni locali (Comune, Regione) e delle loro funzioni.

Attività di ricerca sul proprio Comune o Regione: simboli, storia, servizi, partecipazione civica.

Riflessione sul concetto di comunità nella tradizione cristiana e in altre religioni.

Approfondimento del principio di solidarietà come valore condiviso tra religioni e Costituzione.

Discussione sul rispetto delle differenze e sul ruolo della religione nella costruzione della convivenza civile.

Attività trasversali per sperimentare la democrazia

Elezione dei rappresentanti di classe con regole e procedure ispirate al modello democratico.

Simulazione di un referendum su una proposta scolastica, per comprendere la democrazia diretta.

Incontro con rappresentanti delle istituzioni locali (sindaco, consiglieri) per conoscere il funzionamento della democrazia sul territorio.

Progetto "Costituzione in classe": realizzazione di un cartellone o di un e-book con i principali articoli della Costituzione illustrati dagli studenti.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Lettura e analisi di articoli della Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE e della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, con confronto linguistico e tematico con la Costituzione italiana (es. art. 2, 3, 10, 11, 117).

Scrittura di testi argomentativi o riflessivi su temi come la solidarietà europea, la pace, i diritti dei bambini, la libertà di espressione.

Dibattiti e simulazioni: ad esempio, una seduta del Parlamento europeo o dell'Assemblea ONU, con ruoli assegnati agli studenti.

Percorso storico sulla nascita dell'Unione Europea: dalla Seconda guerra mondiale al Trattato di Roma (1957), Maastricht (1992) e Lisbona (2007).

Studio delle istituzioni europee: Parlamento, Commissione, Consiglio, Corte di Giustizia, BCE – funzioni e composizione.

Approfondimento sull'ONU: nascita, struttura, missioni di pace, agenzie (UNICEF, UNESCO, OMS).

Analisi di eventi storici in cui i diritti umani sono stati violati o difesi (es. Shoah, apartheid, guerre nei Balcani).

Mappa politica dell'Europa: Stati membri dell'UE, capitali, sedi delle istituzioni europee.

Confronto tra Unione Europea e altre organizzazioni internazionali (ONU, NATO, Unione Africana).

Studio delle disuguaglianze globali e delle aree del mondo dove i diritti umani sono più a rischio.

Progetti di ricerca su uno Stato membro dell'UE o su un Paese in cui i diritti dell'infanzia sono violati, con presentazione in classe.

Attività trasversali

WebQuest o ricerche guidate su siti ufficiali (es. europa.eu, un.org, unicef.it) per esplorare i diritti fondamentali e le istituzioni.

Creazione di una "Carta dei diritti della classe" ispirata ai documenti internazionali.

Partecipazione a giornate internazionali (es. 10 dicembre – Giornata dei Diritti Umani, 20 novembre – Giornata dei Diritti dell'Infanzia).

Traguardo 2

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Analisi e riscrittura semplificata del Regolamento d'Istituto per favorirne la comprensione.

Produzione di articoli o lettere aperte su diritti e doveri degli studenti.

Lettura e commento di testi narrativi o teatrali che affrontano temi di giustizia, libertà, discriminazione.

Studio della Costituzione italiana, in particolare degli articoli 2, 3, 21, 34.

Percorsi tematici su diritti civili e sociali: dalla Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo alle lotte per l'uguaglianza.

Biografie di figure storiche che hanno promosso libertà e solidarietà (es. Anna Frank, Nelson Mandela, Gino Bartali).

Confronto tra sistemi scolastici e diritti degli studenti in diversi paesi.

Analisi delle disuguaglianze globali e riflessione sul principio di equità.

Mappe concettuali sui concetti di cittadinanza attiva e partecipazione democratica.

Creazione di manifesti visivi sui diritti e doveri degli studenti.

Progetti grafici per comunicare i valori della Costituzione.

Installazioni o murales sulla convivenza civile e il rispetto delle diversità.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Uscita didattica sul territorio per classi terze scuola secondaria di primo grado per svolgere un'attività di educazione stradale presso la scuola guida di quartiere "La Rustica"

Traguardo 3

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Partecipazione al progetto SALUTE E PREVENZIONE promosso dalla ASL di appartenenza "UNPLUGGED"

Unplugged è un programma per la prevenzione delle dipendenze basato sul modello dell'influenza sociale e delle Life Skills, rivolto agli studenti delle scuole secondarie di primo grado.
Il programma Unplugged, validato a livello europeo, è inserito nel Piano Regionale per la Prevenzione 2021-2025.
Tale modello include nozioni teoriche, sviluppo di abilità sociali generali (capacità critica, risoluzione dei conflitti, formulazione di obiettivi, comprensione delle dinamiche di gruppo, gestione dello stress ed emozioni) e modifica le percezioni erronee riguardanti la diffusione e l'accettabilità dell'uso delle sostanze psicotrope. Ai fini della promozione della salute e del benessere a scuola, Unplugged rappresenta uno strumento strategico per l'integrazione interistituzionale tra Scuola e Sanità e per valorizzare e promuovere le capacità personali dei giovani in termine di autostima, autoefficacia e resilienza.
Il progetto si sviluppa con il supporto dei formatori asl ai docenti che realizzeranno il programma con i loro alunni attraverso lo svolgimento di dodici unità didattiche. Per questo è previsto per gli insegnanti un corso di formazione sui concetti teorici, la struttura del programma, la metodologia, le tecniche e gli strumenti necessari da acquisire per poter realizzare il programma. Gli insegnanti sono formati con metodologie

interattive volte all'acquisizione delle competenze necessarie per lavorare sulle life skills e sull'influenza sociale. L'interattività è una componente fondamentale di Unplugged e va intesa in un senso più ampio del semplice scambio di domande e risposte: si tratta di stimolare gli alunni a discutere e lavorare insieme in modo positivo. Queste metodologie sono le stesse che gli insegnanti utilizzeranno in classe con gli studenti.

Allegato:

PROGETTO UNPLUGGED (Scuola Secondaria).pdf

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Scrittura di articoli, brochure o guide turistiche su beni culturali locali o tradizioni del territorio.

Analisi di testi letterari che descrivono paesaggi, monumenti, feste popolari o mestieri tradizionali.

Interviste a testimoni locali (artigiani, agricoltori, operatori culturali) per raccogliere memorie e saperi.

Studio delle civiltà che hanno lasciato tracce nel territorio (romani, longobardi, medievali, ecc.).

Percorsi tematici sul patrimonio UNESCO italiano e sulla sua tutela.

Ricerche su monumenti, musei, siti archeologici locali e sul loro valore storico.

Analisi delle risorse naturali e paesaggistiche del territorio e del loro legame con il turismo.

Studio delle produzioni agroalimentari tipiche (DOP, IGP) e delle tradizioni culinarie regionali.

Mappatura dei beni culturali e ambientali del proprio Comune o Regione.

Studio della biodiversità locale e del paesaggio agrario.

Educazione alla sostenibilità ambientale come forma di tutela del patrimonio naturale.

Analisi delle filiere agroalimentari e dell'impatto ambientale delle produzioni.

Rappresentazione grafica o fotografica di beni culturali e paesaggi locali.

Laboratori di tecniche artistiche tradizionali (mosaico, ceramica, affresco).

Progetti creativi per la valorizzazione del patrimonio: loghi, manifesti, installazioni.

Attività trasversali e partecipazione attiva

Uscite didattiche e visite guidate a musei, siti storici, aziende agricole o artigianali.

Progetti di cittadinanza attiva: adozione simbolica di un bene culturale, campagne di sensibilizzazione.

Collaborazione con enti locali o associazioni per eventi culturali o mostre scolastiche.

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Incontri con esperti esterni che propongono lezioni ed attività di educazione finanziaria.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Sistemi di Protezione Attiva: Laboratori pratici sulla configurazione dell'autenticazione a due fattori (2FA) e sull'uso di password manager sicuri.

Privacy by Design: Studio delle impostazioni di privacy sui social media e nelle app, con particolare attenzione alla gestione dei permessi (geolocalizzazione, microfono, contatti).

Cybersecurity: Riconoscimento di minacce comuni come phishing, smishing e tecniche di ingegneria sociale per prevenire il furto di identità

Gestione dell'Identity Mix: Analisi della differenza tra identità reale, percepita e digitale. Utilizzo consapevole di strumenti come lo SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) e la CIE (Carta di Identità Elettronica) per l'accesso ai servizi garantiti dallo Stato.

Netiquette e Reputazione Online: Riflessione sulle tracce lasciate in rete (digital footprint) e su come queste influenzino le opportunità future (lavoro, relazioni).

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Analisi e produzione di testi argomentativi o narrativi su temi come il cyberbullismo, la dipendenza da videogiochi, la comunicazione ostile.

Lettura e commento di articoli e testimonianze su casi reali di uso scorretto della rete.

Laboratori di scrittura responsabile online: simulazione di post, commenti, email rispettosi e corretti.

Dibattiti strutturati su "libertà di espressione vs. rispetto online".

Evoluzione dei mezzi di comunicazione: dalla stampa al web, con riflessione sull'impatto sociale.

Studio della propaganda e della disinformazione nel passato (es. totalitarismi, guerre) e confronto con le fake news attuali.

Approfondimento sui diritti umani e digitali: libertà di espressione, diritto alla privacy, tutela dei minori.

Educazione all'uso consapevole dei dispositivi digitali: tempi di utilizzo, posture corrette, pause attive.

Simulazioni di situazioni online: riconoscere e gestire cyberbullismo, phishing, messaggi offensivi.

Laboratori su come verificare le fonti: analisi di siti, immagini, notizie (fact-checking).

Creazione di una "netiquette di classe": regole condivise per un uso rispettoso e sicuro della rete.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Cittadinanza Digitale e Consapevolezza

Anche se i bambini non usano i dispositivi in autonomia, le linee guida 2026 promuovono un primo approccio responsabile:

La figura dell'Adulto-Guida: Iniziative per far comprendere che la navigazione in rete (filmati, canali educativi) richiede sempre la presenza di un adulto.

Coding Unplugged: Utilizzo di giochi motori e percorsi a terra (senza schermi) per insegnare la logica computazionale e le regole di base delle tecnologie.

Gestione dei Dati (Semplificata): Attività sul concetto di "segreto" e "proprietà privata" per spiegare, attraverso fiabe o giochi di ruolo, perché non si devono condividere informazioni personali con estranei.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori La conoscenza del mondo

Cittadinanza Attiva e Legalità

Creazione del "Contratto di Sezione": Elaborazione collettiva di semplici regole illustrate per la convivenza, per far comprendere il valore delle norme condivise.

Incarichi di Responsabilità: Rotazione di ruoli (es. il "messaggero", il "riordinatore", il "curatore delle piante") per sviluppare il senso di appartenenza e cura del bene comune.

Riconoscimento delle Emozioni: Percorsi per identificare i propri stati d'animo e quelli altrui, prevenendo comportamenti di prevaricazione e promuovendo il rispetto online e offline.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	Il sé e l'altro La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
	La conoscenza del mondo

Sostenibilità e Territorio

Cura dell'Ambiente: Progetti di orto scolastico o raccolta differenziata dei materiali usati in aula per educare alla tutela del patrimonio naturale.

Educazione Stradale: Simulazioni in giardino o in palestra per riconoscere i segnali fondamentali e i comportamenti sicuri nello spazio pubblico.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	Il sé e l'altro Immagini, suoni, colori La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	Il sé e l'altro La conoscenza del mondo
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

I

SCUOLA DELL'INFANZIA

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Traguardi previsti al termine del corso della Scuola dell'Infanzia:

□ Conoscenza dell'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.

□ Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali.

□ Conoscenza dei diritti dei bambini esplicitati nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

□ Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista".

□ Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali.

□ Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).

□ Conoscenza dell'importanza dell'attività fisica, dell'allenamento e dell'esercizio per il conseguimento di piccoli obiettivi.

□ Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.

□ Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.

□ Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.

□ Comprendere il concetto di eco sostenibilità economica ed ambientale.

□ Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi)

□ Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo.

□ Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.

SCUOLA PRIMARIA CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA

Traguardi di apprendimento al termine della scuola Primaria:

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del

degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Competenze previste al termine del primo ciclo visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9 ed il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione:

Traguardi di apprendimento al termine del I ciclo (Indicatori da riportarsi in pagella per educazione civica fine scuola secondaria di I grado):

L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; conosce il significato e la storia degli elementi simbolici identitari

(bandiera inno nazionale); recepisce gli elementi basilari dei concetti di “sostenibilità ed eco sostenibilità”.

E’ consapevole del significato delle parole “diritto e dovere”.

Conosce nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell’educazione ambientale in un’ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).

E’ consapevole dell’importanza dell’esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.

Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell’educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali.

E’ consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d’autore, l’uso e l’interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web. □

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Comunicazione efficace, empatia, flessibilità, problem solving, capacità di fare squadra e di riuscire a gestire i conflitti: ecco alcune competenze trasversali che, una volta acquisite, sono applicabili in ogni momento che riteniamo necessario. **Sono abilità e capacità che ci permettono di acquisire un comportamento versatile e positivo, grazie al quale possiamo affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana.** Utilizzare le life skills significa avere gli strumenti personali, relazionali e cognitivi per stare bene con se stessi e con gli altri e sentirsi liberi di scegliere uno stile di vita sano.

Per sviluppare queste “abilità di vita” la scuola propone percorsi interdisciplinari in contesti laboratoriali utili ed efficaci per incuriosire i ragazzi e farli riflettere su se stessi, sulle relazioni, sui pensieri e i comportamenti. (Il progetto d’istituto di questo anno scolastico 2022-23 ha proprio questa finalità). Su promuovono metodologie innovative e non

- Discussioni e confronti
- Educazione tra pari
- Brainstorming
- Role-playing

Per sviluppare le Life Skills è necessario creare un contesto vitale, amorevole, empatico, interattivo, creativo e innovativo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola si propone di sensibilizzare gli alunni rispetto alle competenze civiche e sociali. La consapevolezza che esiste un regolamento di istituto e di disciplina che regola la vita della scuola è fondamentale per gli alunni-futuri cittadini.
"Insegnare le regole del vivere e del convivere è per la scuola un compito oggi ancora più ineludibile rispetto al passato, perché molti sono i casi nei quali le famiglie incontrano difficoltà più o meno grandi nello svolgere il ruolo educativo." (INDICAZIONI NAZIONALI 2012)
Accompagnare i ragazzi a compiere scelte autonome, educarli alla diversità, all'inclusione, al rispetto dell'altro e alla partecipazione consapevole alla costruzione di collettività più ampie vuole dire sviluppare nei nostri alunni quelle competenze di cittadinanza che consolidano i saperi di base e potenziano gli aspetti affettivi relazionali, estetici ed etici.
La progettualità dell'istituto, pertanto, arricchisce l'attività didattica quotidiana al fine di sviluppare negli alunni dei tre ordini di scuola le competenze di cittadinanza attiva.

Imparare ad imparare	o Valutare le proprie prestazioni. o Essere consapevoli del proprio comportamento, delle proprie capacità e dei propri punti deboli. o Organizzare il proprio apprendimento scegliendo ed utilizzando varie

	fonti e varie modalità di informazione. o Acquisire un metodo di studio.
Progettare	o Elaborare e realizzare prodotti di vario genere, riguardanti le proprie attività di studio, utilizzando le conoscenze apprese.
Comunicare Comprendere e Rappresentare	o Comprendere messaggi di vario genere trasmessi utilizzando linguaggi e supporti diversi (cartacei, informatici e multimediali). o Utilizzare i vari linguaggi e conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) per esprimere esperienze, fenomeni, concetti, norme, procedure.
Collaborare e Partecipare	o Imparare a confrontarsi e collaborare con gli altri nelle attività scolastiche, rispettare i turni nelle discussioni, offrendo contributi personali in relazione alle proprie esperienze.
Agire in modo autonomoo e responsabile	Assolvere gli obblighi scolastici con responsabilità rispettando le scadenze. o Rispettare le regole scolastiche.
Risolvere problemi	o Affrontare situazioni nuove formulando ipotesi di soluzione, proponendo soluzioni utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline.

Individuare collegamentio e relazioni	Individuare collegamenti tra fenomeni e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, individuando cause ed effetti.
Acquisire ed interpretareo l'informazione	Acquisire la capacità di comprendere l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi.

Utilizzo della quota di autonomia

Il Collegio dei docenti e il Consiglio di Istituto hanno deliberato di utilizzare il 10% della quota dell'autonomia per il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze disciplinari e delle competenze di cittadinanza individuando un periodo dell'anno scolastico, solitamente dopo gli scrutini del primo quadrimestre, per svolgere attività specifiche in contesti di apprendimento diversi.

Richiesta attivazione corso ad indirizzo musicale

All'inizio di questo anno scolastico un gruppo di famiglie ha avanzato la proposta di richiedere all'Ufficio Scolastico Regionale l'insegnamento dello strumento musicale come parte integrante del curricolo d'istituto.

L'istituzione del corso ad indirizzo musicale costituirebbe una ineguagliabile opportunità per la popolazione studentesca del territorio, nonché una valenza funzionale e propedeutica alla prosecuzione degli studi musicali per favorire l'inserimento sociale e professionale di quei ragazzi che appaiono condizionati da sfavorevoli situazioni familiari e ambientali, fino a mostrare disagi culturali e relazionali.

Il decreto legislativo del 1° luglio 2022, n° 176 ha disciplinato l'articolo 12 del D.Lgs. del 13 aprile 2017, n.60, prevedendo una nuova e organica rimodulazione dei suddetti percorsi.
La delibera degli Organi collegiali avvierà l'iter della richiesta per l'attivazione al fine di dare risposte più adeguate ed esaurienti ai bisogni di conoscenza e formazione che esprime la popolazione scolastica.

Purtroppo L'USR Lazio non ha soddisfatto la richiesta della scuola e non è stato possibile avviare

alcun percorso musicale. Le attività potranno essere realizzate in orario extracurricolare con i finanziamenti derivanti da altri bandi e/o progettualità.

BIBLIOPOINT TUTTA PER ME

La scuola sottoscrive un protocollo d'Intesa con il servizio Scuola ISBCC.
L'attivazione del Protocollo d'intesa Bibliopoint comporta l'impegno da parte della scuola a rendere la nostra biblioteca luogo attivo di fruizione di libri e di promozione della lettura.

Il Servizio Scuola ISBCC , in virtù dello stesso protocollo d'intesa, si impegna a supportare il Bibliopoint attraverso la consulenza professionale, per quanto riguarda l'organizzazione della biblioteca scolastica e attraverso l'inserimento della scuola nelle iniziative culturali di sistema. Inoltre offrono al corpo docente alcuni eventi di aggiornamento e, a richiesta della scuola, lezioni di formazione professionale sui temi dell'invito alla lettura.

VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione, compresi quelli connessi ad attività sportiva, si configurano come esperienze d'apprendimento e costituiscono un valido strumento nell'azione educativa, poiché consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe. Affinché queste esperienze abbiano un'effettiva valenza formativa, devono essere considerate come momento integrante della normale attività scolastica. Coerenti e funzionali agli obiettivi didattici e cognitivi stabiliti nel Piano dell'offerta formativa, richiedono un'adeguata programmazione predisposta dalla scuola fin dall'inizio dell'anno scolastico.

FINALITA'

I viaggi d'istruzione devono contribuire a:
– Migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti;
– Migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile;
– Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia;
– Sviluppare un'educazione ecologica e ambientale;
– Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse;
– Sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del nostro territorio.

MODALITA' OPERATIVE

§ Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione devono essere previsti nell'ambito della programmazione didattica, progettati dai Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione, che forniscono proposte dove siano indicati chiaramente i docenti accompagnatori, le classi interessate, il periodo di svolgimento, l'itinerario, gli obiettivi didattico-educativi.
§ Tali proposte vengono raccolte da una Commissione, costituita da tre docenti dei tre ordini di scuola che si occuperanno dell'organizzazione e delle eventuali prenotazioni.
§ La Commissione stilerà un piano unitario dettagliato che dovrà indicare data, meta, durata, mezzi, docente organizzatore, accompagnatori ed eventuali sostituti, delle visite guidate, le uscite didattiche e i viaggi di istruzione e lo consegneranno al Dirigente Scolastico per poter procedere alla proposta collegiale da sottoporre al Collegio dei Docenti e al Consiglio d'Istituto.
§ La Segreteria si occuperà degli aspetti di propria competenza: pagamenti, scelta dell'agenzia di viaggio per i campiscuola attraverso la richiesta di manifestazione di interesse per la partecipazione ad una procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara, per l'affidamento del servizio, ed altri aspetti amministrativi.

DESTINATARI

La nostra istituzione scolastica, ponendo l'attenzione sulla ripresa graduale di queste attività dopo il periodo di pandemia, per favorire un'ampia partecipazione degli alunni, valuterà attentamente che le proposte non comportino un onere eccessivo per le famiglie. Al fine di ridurre i costi e semplificare il lavoro della Segreteria, sarà opportuno accorpare le classi che viaggiano con identica meta ed analogo mezzo di trasporto:
- visite didattiche per classi parallele in numero massimo di 5 per classe, quando il trasporto avvenga tramite pullman, a partire dal mese di gennaio 2023
- per la realizzazione del camposcuola di due o più giorni la condizione imprescindibile è la disponibilità degli accompagnatori e di eventuali sostituti. I partecipanti dovranno essere i 2/3 della classe.

-la scuola dell'infanzia e la scuola primaria potranno programmare due gite con orario di uscita anticipato alle 14.00 e pranzo al sacco preparato dalla scuola per consentire ad ogni classe di avere almeno due docenti come accompagnatori.

-preferenza per visite gratuite considerando che, per ogni gita, gli alunni dovranno sostenere la spesa del trasporto tramite pullman, vista l'ubicazione della scuola.

Aspetti economici

§ Il costo complessivo di ogni uscita di mezza giornata non dovrà superare i 25€.

§ Il costo complessivo di un'uscita di intera giornata non dovrà superare i 35€.

ACCOMPAGNATORI

La funzione di accompagnatore, per la particolarità dell'incarico, è svolta dal personale docente.
Considerata la valenza didattica ed educativa dei viaggi di istruzione, i docenti accompagnatori che hanno dato la disponibilità, devono appartenere alla classe.
Nella programmazione dei viaggi deve essere prevista la presenza di un docente ogni 15 alunni. Per i viaggi in cui sia presente un allievo disabile si rende necessaria la presenza dell'insegnante di sostegno. Qualora l'insegnante dell'allievo disabile non si rendesse disponibile, all'alunno non sarà preclusa la possibilità di partecipazione affidando la sorveglianza a un insegnante della classe o, in subordine, dell'Istituto con o senza titolo.
Nel caso di un improvviso impedimento di un accompagnatore, il Dirigente provvederà, per quanto possibile, alla sua sostituzione con l'insegnante di riserva previsto obbligatoriamente nell'organizzazione del viaggio. In ogni caso, di norma, ciascuna classe deve avere un proprio insegnante come accompagnatore.

COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

Gli alunni durante lo svolgimento delle visite e dei viaggi d'istruzione sono tenuti a rispettare le regole previste dal Regolamento d'Istituto. Inoltre sono tenuti ad assumere comportamenti corretti e rispettosi degli ambienti e delle attrezzature alberghiere, dei mezzi di trasporto messi a loro disposizione, dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico.
Per eventuali danni si riterranno valide le regole e le sanzioni previste dal patto di corresponsabilità compresi nel regolamento d'Istituto, quindi saranno risarciti dalle famiglie.
Gli alunni sono tenuti a partecipare a tutte le attività didattiche previste dal programma, sotto la direzione e la sorveglianza dei docenti incaricati, senza assumere iniziative autonome. Eventuali episodi di violazione del regolamento di disciplina segnalati nella

relazione dei docenti accompagnatori avranno conseguenze disciplinari in sede. Sarà compito della famiglia accertarsi che i ragazzi non portino in valigia bevande, alimenti ed altro non idonei alla loro età. Per quanto riguarda l'uso dei cellulari si rimanda la decisione ai docenti accompagnatori che potranno decidere il possibile ritiro per un uso improprio. Il Consiglio di Classe valuta il profilo disciplinare degli alunni, tenuto conto anche del comportamento mantenuto durante i viaggi d'istruzione.

A tal proposito **al fine di garantire la sicurezza di alunni e docenti ed il corretto svolgimento delle attività previste in occasione di uscite, visite didattiche e campi scuola, l'Istituto si riserva di stabilire la non partecipazione, a tali proposte, di alunni che presentino comportamenti non corretti e per i quali sia stato necessario ricorrere a sanzioni disciplinari (note e/o sospensioni).**

PIANO D'ISTITUTO PER L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

1. Premessa e inquadramento strategico

L'anno scolastico 2025/2026 segna l'ingresso della scuola italiana in una fase nuova, in cui l'uso dell'intelligenza artificiale (IA) non è più un tema opzionale, ma un elemento che incide direttamente sulla qualità dell'offerta formativa, sull'organizzazione dei processi e sulla responsabilità istituzionale.

La trasformazione digitale della scuola e l'ingresso dell'intelligenza artificiale nei processi educativi e amministrativi richiedono un approccio sistemico, programmato e trasparente. Le Linee guida MIM 2025 stabiliscono che ogni istituzione scolastica debba dotarsi di un Piano d'Istituto per l'IA, integrato nel PTOF e configurato come strumento di governance, pianificazione e monitoraggio dell'innovazione tecnologica.

Il presente Piano risponde a tale indicazione, collocando l'IA all'interno della progettualità triennale dell'istituto e definendo una visione che unisce principi educativi, responsabilità etica e sostenibilità organizzativa. La scuola riconosce che l'IA è già parte della quotidianità

degli studenti, dei docenti e del personale amministrativo, ed è pertanto necessario guidarne l'utilizzo attraverso criteri di sicurezza, responsabilità, trasparenza e tutela dei diritti fondamentali.

2. Fonti di riferimento e quadro normativo

Il Piano si è ispirato alle fonti e al quadro normativo di seguito riportato:

- Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act) sull'uso dell'IA, con particolare attenzione al modello basato sul rischio, al divieto di alcune pratiche ad impatto inaccettabile e alle regole sui sistemi ad alto rischio nei contesti educativi.
- Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e Codice Privacy , in materia di protezione dei dati personali.
- Linee guida europee ed italiane sull'uso etico dell'IA in educazione , in particolare gli Orientamenti etici per gli educatori sull'uso dell'IA e dei dati nell'insegnamento e nell'apprendimento.
- Linee guida e note del MIM su IA , competenze digitali e innovazione didattica, integrate dagli orientamenti sulla transizione digitale (DM 66/2023) e dalle iniziative PNRR.
- Strategia italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024-2026 e Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026, con specifico riferimento al ruolo delle PA nella governance dell'IA e alle azioni previste per la scuola.
- Linee guida AgID sull'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione (Determinazione 17/2025), in particolare per quanto riguarda la valutazione del livello di maturità, la gestione del rischio, la governance e il codice etico.

3. Processo di elaborazione del Piano

Il Piano è il risultato di un percorso di co-progettazione che coinvolge i soggetti indicati nella successiva sezione che fa riferimento alla governance.

Il processo si articola nelle seguenti fasi:

- l'atto di indirizzo del Dirigente scolastico, che individua finalità, priorità, principi ispiratori e team di lavoro;
- l'analisi preliminare, da parte del Gruppo di Lavoro sull'IA (GLIA), del contesto, delle risorse disponibili e del grado di maturità digitale e IA dell'istituto;
- la redazione del presente piano di adozione dell'IA nel contesto scolastico;
- la discussione e l'approvazione da parte del Collegio dei docenti, seguita, ove necessario, dalla deliberazione del Consiglio d'Istituto;
- l'integrazione del Piano nel PTOF e nei documenti di pianificazione;

La presente versione costituisce il testo di prima approvazione destinato ad essere monitorato e aggiornato in occasione dell'inizio del prossimo anno scolastico anche alla luce delle esperienze che verranno maturate i prossimi mesi.

4. Visione culturale ed educativa

La scuola colloca l'intelligenza artificiale al servizio della persona, della comunità educante e dei valori costituzionali. L'innovazione è considerata uno strumento, non un fine, e contribuisce al miglioramento della qualità dell'apprendimento, allo sviluppo dell'inclusione, alla prevenzione della dispersione scolastica, alla personalizzazione dei percorsi e alla crescita delle competenze digitali.

L'istituto assume l'IA come leva per promuovere una scuola:

- centrata sulla persona , in cui le tecnologie rafforzano, e non indeboliscono, la dimensione relazionale e la cura educativa;
- inclusiva , capace di utilizzare l'IA per ridurre le disuguaglianze, sostenere gli studenti con bisogni educativi speciali, promuovere l'accessibilità dei contenuti, valorizzare i diversi stili di apprendimento;

- competente , in cui docenti, studenti e personale ATA sviluppano un uso critico, responsabile e consapevole delle tecnologie, diventando cittadini digitali maturi;
- responsabile , in cui la tutela dei dati personali e dei diritti dei minori è posta come vincolo non negoziabile, e la scelta degli strumenti avviene in base a criteri di sicurezza, affidabilità e trasparenza;
- innovativa , ma non "tecnologista": l'IA viene valutata in funzione del valore pedagogico e organizzativo che apporta, evitando un uso meramente strumentale o di moda.

Questi principi guidano tutte le sezioni del Piano, dal disegno della governance alla definizione delle azioni didattiche e amministrative.

5. Principi etici, giuridici e pedagogici

Il Piano si fonda su principi chiari:

- La centralità dell'essere umano comporta che l'IA non possa prendere decisioni autonome che incidano su valutazione, orientamento, inclusione o progressione scolastica.
- La tutela dei dati personali richiede conformità al GDPR e all'AI Act, coinvolgimento del DPO e rispetto delle informative rivolte a famiglie e studenti.
- La trasparenza implica che studenti e docenti dichiarino l'uso dell'IA nei processi di apprendimento o nella produzione dei materiali.
- L'equità digitale guida le scelte dell'istituto affinché nessuno sia escluso per motivi economici, culturali o sociali.
- La sorveglianza è esclusa : l'istituto vieta sistemi di IA che deducano emozioni, che profilino studenti o che attuino monitoraggi costanti di studenti o dipendenti, come previsto dall'articolo 5 dell'AI Act.

6. Ambiti di impiego dell'IA

L'introduzione dell'intelligenza artificiale in una istituzione scolastica deve essere valutata in

una prospettiva unitaria che tenga insieme, fin dall'inizio, l'ambito didattico e quello organizzativo-amministrativo.

La scuola, infatti, è un sistema nel quale le scelte tecnologiche incidono contemporaneamente sulla qualità dell'insegnamento, sulla gestione dei processi interni, sulla tutela dei dati personali, sulla percezione di fiducia da parte delle famiglie e sulla stessa immagine dell'istituto.

Il Piano d'Istituto per l'IA è chiamato quindi a definire, in modo esplicito, dove, come e con quali limiti gli strumenti di IA possano essere impiegati nelle attività di aula e nei servizi di segreteria, adottando il modello di valutazione del rischio previsto dall'AI Act e precludendo le pratiche considerate inaccettabili (in particolare sistemi di riconoscimento delle emozioni, di sorveglianza occulta o di scoring automatizzato di studenti o dipendenti).

La valutazione degli ambiti di impiego non è solo tecnica, ma anche pedagogica, etica e giuridica, e deve essere condotta congiuntamente dal Dirigente scolastico, dal gruppo di lavoro su digitalizzazione e IA (GLIA) dal DPO e da eventuali altri esperti, in modo da assicurare coerenza complessiva con il PTOF, con i regolamenti interni e con il quadro normativo vigente.

7. Ambito didattico

Nell'ambito didattico l'intelligenza artificiale deve essere utilizzata esclusivamente come strumento di supporto al lavoro professionale dei docenti, i quali rimangono in ogni caso i protagonisti insostituibili della progettazione, della relazione educativa e della valutazione.

I docenti, singolarmente o attraverso il GLIA, valutano l'utilizzo dell'IA soprattutto per la fase di progettazione: la costruzione di percorsi di apprendimento differenziati, la predisposizione di materiali calibrati sui diversi livelli di partenza e sui differenti stili cognitivi, la definizione di consegne, tracce e rubriche valutative, la generazione di esempi, testi o problemi utili a contestualizzare gli apprendimenti.

Particolare attenzione è dedicata ai cosiddetti "compiti autentici". Con questa espressione si

intendono attività che chiedono agli alunni di utilizzare conoscenze e abilità in situazioni dotate di senso anche al di fuori dell'aula, personali o sociali, che abbiano uno scopo riconoscibile, richiedano l'integrazione di più competenze e si concretino in prodotti o prestazioni osservabili, valutabili sulla base di criteri espliciti. Nei diversi ordini di scuola dell'istituto comprensivo tali compiti possono assumere forme differenti: per la primaria, ad esempio, la stesura del regolamento di classe, la preparazione di un cartellone informativo su un tema di educazione civica, la descrizione di un ambiente reale; per la secondaria di primo grado la produzione di brevi testi argomentativi guidati, la progettazione di un semplice percorso sul territorio, la rielaborazione di dati ricavati da un'esperienza di scienze. In questo contesto l'IA può aiutare il docente a generare scenari, situazioni, dati o varianti delle consegne, ma la scelta di ciò che è "autentico" per quella classe, la definizione dei criteri di valutazione e il giudizio finale restano saldamente nelle mani dell'insegnante.

Un ulteriore campo di impiego riguarda la personalizzazione degli apprendimenti: appropriati strumenti di IA possono aiutare a proporre esercizi graduati, spiegazioni alternative, strategie di studio differenziate, percorsi di recupero o potenziamento, nel rispetto degli obiettivi disciplinari e trasversali definiti dal Collegio.

Particolare attenzione è posta all'inclusione: l'uso di funzioni di sintesi vocale, trascrizione, traduzione, semplificazione del testo o adattamento dei contenuti consente di migliorare l'accessibilità per studenti con disabilità, DSA o altri bisogni educativi speciali.

Parallelamente, l'istituto assume l'educazione all'IA come parte dell'educazione civica digitale , accompagnando gli alunni – con modalità adeguate all'età - a comprendere limiti, rischi, bias e potenzialità di questi strumenti e a distinguere il loro impiego lecito dal plagio o dalla delega acritica. In ogni caso, la valutazione degli apprendimenti, le decisioni di passaggio, gli interventi personalizzati e le scelte metodologiche rimangono nella piena responsabilità del docente.

8. Ambito amministrativo

Nell'ambito amministrativo l'istituto considera l'IA come leva per la semplificazione dei

processi, il miglioramento dell'efficienza e la riduzione dei carichi ripetitivi che gravano sulla segreteria e sulla dirigenza, sempre nel rispetto delle Linee guida AgID e della normativa in materia di protezione dei dati.

Verrà innanzitutto valutato l'impiego di sistemi in grado di supportare la classificazione e l'archiviazione dei documenti, la redazione di bozze di circolari, avvisi e comunicazioni alle famiglie, la ricerca di riferimenti normativi e la ricostruzione di precedenti deliberativi, fermo restando che ogni atto formale è validato da personale competente.

In una fase successiva e con particolare cautela, l'istituto potrà prendere in considerazione l'uso di strumenti di analisi di dati aggregati relativi, ad esempio, ad assenze, esiti e flussi di iscrizione, al solo fine di orientare azioni di miglioramento e di prevenzione della dispersione scolastica, garantendo anonimizzazione o pseudonimizzazione dei dati e una lettura esclusivamente umana dei risultati.

Sono invece esclusi sistemi che operino controlli occulti su studenti o personale, che generino profili comportamentali a fini disciplinari, o che assumano decisioni in modo autonomo su procedimenti amministrativi che incidono su diritti soggettivi.

In tal modo l'IA amministrativa sostiene, ma non sostituisce, la responsabilità del Dirigente, del DSGA e degli uffici, contribuendo a liberare tempo e risorse da destinare maggiormente alla qualità del servizio educativo.

9. Analisi dei rischi e conformità al quadro normativo

L'adozione degli strumenti di intelligenza artificiale all'interno dell'istituto avviene alla luce di una preventiva valutazione dei rischi, intesi non solo in senso tecnologico, ma anche etico, pedagogico, giuridico e organizzativo. Il Piano IA si fonda esplicitamente sull'approccio risk based che ispira tanto il Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) quanto l'AI Act: ogni scelta relativa agli strumenti e ai casi d'uso ammessi viene ponderata in base al possibile impatto sui diritti e sulle libertà delle persone coinvolte, sulla qualità dei processi

educativi, sulla sicurezza dei dati e sugli equilibri organizzativi della scuola.

Alla luce di questo impianto e nel rispetto del principio di precauzione, l'istituto stabilisce che, in questa fase iniziale di adozione, sono consentiti esclusivamente casi d'uso classificabili a rischio minimo o nullo. Ciò significa, in particolare, che non è ammesso l'utilizzo di strumenti di IA per il trattamento di dati personali riferiti ad alunni, dipendenti o a qualunque altra persona fisica, né in ambito didattico né in ambito amministrativo. L'IA potrà quindi essere impiegata solo in contesti che non comportino l'inserimento, l'elaborazione o la memorizzazione di informazioni personali, ad esempio per la produzione di materiali generici, la simulazione di scenari, la generazione di tracce o di contenuti non riconducibili a soggetti identificati o identificabili.

Questo approccio precauzionale, oltre a tutelare in modo rigoroso la comunità scolastica, ha il vantaggio di semplificare le procedure di adozione degli strumenti di IA. In assenza di trattamenti di dati personali e di casi d'uso ad alto rischio, non si rende necessario, in questa fase, ricorrere a valutazioni d'impatto approfondite (DPIA) o, per i casi più critici, a valutazioni d'impatto sui diritti fondamentali (FRIA). La scuola può così maturare esperienza concreta sull'uso di tali tecnologie senza esporre studenti e personale a rischi effettivi, concentrandosi sulla costruzione di una cultura organizzativa e professionale dell'IA e sulla messa a punto di procedure interne chiare e condivise.

Parallelamente, questo periodo di adozione "protetta" offre al personale scolastico il tempo necessario per completare i percorsi di formazione che la normativa impone a tutti coloro che utilizzano strumenti di IA (AI literacy). La comprensione dei rischi, delle responsabilità e dei vincoli normativi connessi all'uso dell'intelligenza artificiale, soprattutto in presenza di potenziali trattamenti di dati personali, è infatti requisito indispensabile prima di poter ipotizzare, in una fase successiva, l'apertura controllata a casi d'uso più avanzati e l'eventuale utilizzo di sistemi che implichino la gestione di dati riferiti a persone fisiche. In tal modo, la scuola coniuga il dovere di innovare con quello di tutelare, collocando la conformità al quadro normativo e la salvaguardia dei diritti al centro del proprio percorso di adozione dell'IA.

10. Uso dell'IA da parte degli studenti

Nel contesto degli istituti comprensivi l'uso degli strumenti di intelligenza artificiale da parte degli alunni richiede una particolare cautela, considerata l'ampia fascia d'età coinvolta, che va dai bambini della scuola primaria (indicativamente fino ai 10 anni) agli studenti della scuola secondaria di primo grado (dagli 11 ai 13 anni). In coerenza con l'approccio risk based del GDPR e dell'AI Act, nonché con il principio di precauzione che ispira l'intero Piano, l'istituto stabilisce che l'IA non costituisce uno strumento di uso autonomo da parte degli studenti, ma un oggetto di conoscenza, osservazione guidata e riflessione critica, con livelli e modalità differenti a seconda dell'età.

Per gli alunni più piccoli , in particolare per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, l'impiego dell'IA avviene esclusivamente attraverso la mediazione del docente, che può utilizzare strumenti di IA per progettare attività, predisporre materiali o svolgere dimostrazioni in classe, accedendo con le proprie credenziali istituzionali. I bambini non accedono direttamente alle applicazioni, non interagiscono in modo autonomo con i sistemi e non immettono dati personali o contenuti riconducibili alla loro identità. In questa fascia di età l'obiettivo principale è favorire una prima familiarizzazione, indiretta e semplificata, con il concetto di "macchina che risponde", stimolando curiosità e domande ma mantenendo sempre un controllo pieno dell'adulto sull'ambiente digitale.

Per gli studenti della scuola secondaria di primo grado l'istituto prevede una gradualità diversa, pur mantenendo il divieto, in questa fase, di accesso autonomo agli strumenti IA messi a disposizione dalla scuola. Anche in questo segmento, infatti, gli alunni non utilizzano le applicazioni con proprie credenziali e non operano interazioni non supervisionate. I docenti, tuttavia, possono proporre attività più strutturate di educazione all'IA come parte dell'educazione civica digitale: spiegano il funzionamento di base dei sistemi, mettono in evidenza rischi, limiti, bias e implicazioni etiche, mostrano in diretta l'uso di alcuni strumenti su casi esemplificativi, discutono con gli studenti la differenza tra utilizzo responsabile, plagio e delega acritica. Tutte queste esperienze avvengono in presenza, con accesso controllato da parte dell'insegnante, senza inserimento di dati personali e con un'attenzione particolare alla formazione del giudizio critico.

In prospettiva, il Gruppo di lavoro per la digitalizzazione e l'IA potrà valutare l'attivazione di

progetti pilota mirati nella sola scuola secondaria di primo grado, condotti da docenti con specifica esperienza e motivazione, nei quali sia prevista una forma di interazione più diretta degli studenti con gli strumenti. Anche in tali casi, tuttavia, dovranno essere rispettate condizioni inderogabili: i casi d'uso dovranno essere classificabili a rischio nullo, con divieto assoluto di trattamento di dati personali; le finalità didattiche, le regole di comportamento, le modalità di supervisione e le limitazioni d'uso dovranno essere definite con precisione, condivise con gli alunni e comunicate alle famiglie; il rispetto di tali regole dovrà essere oggetto di un monitoraggio costante. In questo modo l'istituto comprensivo introduce gradualmente l'IA nel percorso formativo degli studenti, modulando livelli e modalità in funzione dell'età, proteggendoli da rischi concreti e costruendo al tempo stesso una solida base di alfabetizzazione critica alle tecnologie emergenti.

11. Ruolo del Dirigente scolastico e atto di indirizzo

Il Dirigente scolastico assume, in relazione all'introduzione dell'intelligenza artificiale, un ruolo di regia strategica che va oltre la mera gestione amministrativa e si configura come leadership pedagogica e innovativa.

In coerenza con le Linee guida MIM 2025, il processo prende avvio dall'atto di indirizzo del Dirigente, che esplicita le finalità educative dell'adozione dell'IA, ne definisce i principi etici e giuridici di riferimento (centralità della persona, tutela dei minori, protezione dei dati personali, equità e trasparenza), individua le priorità di intervento sia in ambito didattico sia in ambito organizzativo-amministrativo, nomina il referente per l'IA e istituisce o conferma il gruppo di lavoro per la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale, fissando una timeline di massima con traguardi intermedi e momenti di verifica.

Attraverso l'atto di indirizzo il Dirigente raccorda il Piano IA con il PTOF, orienta il Collegio dei docenti nelle scelte metodologiche e formative, informa il Consiglio di Istituto sugli impatti organizzativi e di utilizzo delle risorse, garantisce il coinvolgimento del DPO e degli altri soggetti rilevanti e assume la responsabilità complessiva della coerenza del Piano con il quadro normativo e con la missione educativa dell'istituto, assicurando al tempo stesso documentazione e tracciabilità delle decisioni ai fini dell'accountability.

12. Governance e team di progetto

La governance dell'intelligenza artificiale all'interno dell'istituto si fonda su un modello collegiale e integrato, che supera la tradizionale separazione tra area didattica e area amministrativa e valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica. In questo quadro il Dirigente scolastico garantisce l'unità di indirizzo e coordina il processo, ma non agisce in modo isolato: si avvale di un team di progetto espressamente dedicato (GLIA) che opera come luogo stabile di analisi, proposta e accompagnamento delle azioni previste dal Piano IA.

Il team di progetto per la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale è costituito da docenti individuati dal Collegio, dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, da rappresentanti del personale ATA, dal referente per l'IA nominato dal Dirigente e dal Responsabile della protezione dei dati, almeno per le fasi in cui emergono profili privacy più rilevanti. A seconda dei progetti avviati, il gruppo può essere esteso ad altre figure interne, quali referenti per l'inclusione, per l'orientamento o per la valutazione. Grande rilievo può avere anche la figura di un referente esterno che fornisca le competenze necessarie per governare l'introduzione dell'IA nel contesto scolastico che non sono presenti all'interno dell'istituto (vedere punto successivo).

Questo assetto consente al team di progetto di svolgere funzioni diverse ma tra loro connesse:

- supporta il Dirigente nella lettura del contesto e nella definizione delle priorità
- formula proposte operative da sottoporre agli organi collegiali
- cura la coerenza tra i casi d'uso dell'IA e il PTOF
- predispone strumenti comuni (schede di valutazione del rischio, protocolli interni, linee guida per docenti e uffici)
- promuove e monitora le sperimentazioni
- raccoglie evidenze utili al miglioramento e predispone una rendicontazione periodica degli esiti.

In questo modo la governance dell'IA non rimane un enunciato astratto, ma si traduce in una struttura organizzativa riconoscibile, dotata di responsabilità definite e capace di garantire continuità, trasparenza e responsabilità nelle scelte dell'istituto.

13. Ruolo DPO e consulenti esterni

Per condurre in modo corretto e responsabile il complesso processo di adozione dell'intelligenza artificiale nel contesto scolastico sono necessarie competenze specialistiche di natura giuridica, tecnologica e organizzativa, che normalmente non sono presenti, in forma strutturata, all'interno delle istituzioni scolastiche:

- Sul piano giuridico occorre saper interpretare e raccordare il Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act), il GDPR, le Linee guida AgID e le disposizioni nazionali, valutando anche gli effetti dei rapporti contrattuali con i fornitori;
- Sul piano tecnologico è indispensabile poter valutare in modo critico la conformità, la sicurezza e l'affidabilità degli strumenti di IA proposti;
- Sul piano organizzativo è necessario progettare governance, policy, ruoli, strategie, flussi e documentazione coerenti con il quadro normativo e con la realtà operativa della scuola.

Sono queste competenze evolute che l'istituto si impegna a reperire in figure di esperti esterni dotati di adeguata preparazione ed esperienza specifica.

In questa prospettiva, la figura di riferimento è anzitutto il Responsabile della protezione dei dati (DPO/RPD), già nominato dall'istituzione scolastica ai sensi del GDPR, che, nell'ambito dell'incarico ricevuto, è tenuto a vigilare sul rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e deve essere sistematicamente consultato ogni qual volta si debba condurre una valutazione dei rischi associati all'uso dell'IA.

Accanto al DPO, sempre presente, possono essere coinvolte ulteriori figure esterne di supporto, in grado di apportare competenze specifiche sugli aspetti tecnologici dell'IA, sulla sicurezza informatica, sulla progettazione organizzativa e sulla dimensione etico-pedagogica dell'innovazione, così da affrontare il tema non solo dal punto di vista del

trattamento dei dati, ma anche in rapporto agli altri profili critici che l'adozione dell'IA comporta.

Il referente esterno, che può coincidere con il DPO o affiancarlo in team con altri specialisti, fornisce un supporto operativo e decisionale continuativo:

- aiuta il Dirigente scolastico ed il GLIA a definire il piano di adozione, le priorità, le policy e i modelli organizzativi;
- assiste i referenti interni con momenti di formazione mirata e con una supervisione metodologica sulle sperimentazioni;
- contribuisce alla redazione o alla revisione di regolamenti, informative, istruzioni operative e, quando necessario, delle valutazioni d'impatto.

In questo senso il consulente esterno rappresenta una vera e propria figura abilitante, che colma il divario tra la complessità normativa e organizzativa dell'IA e le risorse interne disponibili, affiancando – e non sostituendo – il Dirigente scolastico, il GLIA e i docenti nella costruzione di un percorso di adozione consapevole, efficace e conforme.

14. Formazione all'uso dell'IA (AI literacy)

L'AI literacy, intesa come insieme delle conoscenze, delle abilità e degli atteggiamenti necessari per comprendere, utilizzare e valutare criticamente i sistemi di intelligenza artificiale, costituisce uno dei pilastri del presente Piano ed è condizione indispensabile per qualsiasi ulteriore sviluppo dell'adozione dell'IA nella scuola.

In coerenza con gli orientamenti europei ed internazionali sull'uso dell'IA e dei dati in educazione, l'istituto riconosce che non è possibile chiedere a docenti, personale ATA e studenti un uso responsabile di tali tecnologie senza aver prima costruito una solida base di consapevolezza.

La formazione all'IA riguarda, per il personale, almeno tre dimensioni:

- la comprensione di base del funzionamento dei sistemi (tipologie di IA, logica dei modelli generativi, limiti e allucinazioni, ruolo dei dati e dei prompt),

- la conoscenza dei profili giuridici ed etici (AI Act, GDPR, principi di trasparenza, non discriminazione, tutela dei minori e della privacy)
- la capacità di inserirne l'uso in un quadro didattico o organizzativo coerente con il PTOF e con le scelte di governance dell'istituto.

Per gli studenti l'AI literacy si configura come parte strutturale dell'educazione civica digitale e dell'educazione alla cittadinanza, in continuità con le competenze chiave del primo ciclo e con il percorso di orientamento verso le scelte future di studio. I percorsi formativi, sempre calibrati sull'età e sul grado scolastico, mirano a far comprendere, in forma semplificata, che cosa siano i sistemi di IA e gli strumenti generativi, perché possono "sbagliare", quali rischi derivino da informazioni non verificate, da bias e da un affidamento acritico alle risposte delle macchine. Vengono inoltre affrontati, con linguaggio accessibile, gli impatti dell'IA sulla vita quotidiana e sulle relazioni (ad esempio in ambito comunicativo e nei social), le implicazioni in termini di diritti, rispetto della privacy e correttezza nei compiti scolastici, nonché la distinzione fra uso lecito a supporto dello studio e comportamenti scorretti quali il plagio, la sostituzione integrale del proprio lavoro o la diffusione di contenuti ingannevoli.

15. Piano per la formazione

Il piano per l'adozione dell'IA attribuisce una priorità alla formazione del personale scolastico per il quale, nel corso dell'anno, verranno organizzati specifici percorsi formativi.

Per i docenti tale attività formativa sarà orientata alla comprensione del funzionamento di base dei sistemi di IA, dei rischi connessi e delle scelte precauzionali adottate dalla scuola, nonché alla loro possibile integrazione nelle pratiche di progettazione e di aula nel rispetto della centralità del ruolo docente.

Per il personale ATA gli interventi saranno invece focalizzati sull'impiego dell'IA a supporto dei processi di segreteria, sulla gestione sicura dei dati, sui rapporti con i fornitori e sulle ricadute organizzative delle soluzioni digitali.

Considerato il numero elevato di destinatari dell'attività di formazione questa potrà essere svolta anche per mezzo di materiale testuale, multimediale e webinar da fruire autonomamente in modalità asincrona. In questo modo la scuola mira, prima di tutto, a dotarsi di un nucleo interno di competenze consapevoli, capace di orientare le decisioni e di gestire in modo critico le tecnologie introdotte.

Solo in una fase successiva, e una volta consolidata una base minima di competenza interna, il Piano prevede l'attivazione di attività formative rivolte agli studenti. Nella scuola primaria tali attività assumeranno forme molto semplici e prevalentemente narrative o ludico-didattiche, mentre nella scuola secondaria di primo grado potranno prevedere analisi guidate di esempi, discussioni strutturate e piccole unità interdisciplinari di educazione civica digitale.

In funzione dei bisogni formativi emersi e delle opportunità offerte dal territorio, l'istituto potrà inoltre coinvolgere soggetti esterni qualificati – quali università, enti di ricerca, associazioni o professionisti – per organizzare seminari, incontri tematici o laboratori dimostrativi destinati al personale o agli studenti.

16. Coinvolgimento delle famiglie e della comunità educante

L'adozione dell'intelligenza artificiale nella scuola richiede un patto di fiducia consapevole con le famiglie e, più in generale, con l'intera comunità educante. Il presente Piano assume il coinvolgimento dei genitori e degli studenti come componente strutturale della governance dell'IA, superando una logica puramente informativa e promuovendo, per quanto possibile, forme di partecipazione attiva e di confronto. In coerenza con il principio di trasparenza, l'istituto si impegna a rendere sempre chiaro che cosa si intende per uso di IA a scuola, quali siano i casi d'uso ammessi, quali limiti siano stati posti (in particolare il divieto, in questa fase, di trattare dati personali tramite strumenti di IA e di consentire un uso autonomo delle applicazioni da parte degli studenti) e quali obiettivi formativi si vogliano perseguire.

Le famiglie vengono informate tramite comunicazioni dedicate, pubblicate sul sito web

d'istituto e veicolate attraverso i consueti canali (registro elettronico, circolari, assemblee), in cui sono illustrati in modo comprensibile i contenuti essenziali del Piano IA, le scelte precauzionali adottate, le eventuali attività di AI literacy rivolte agli studenti e le garanzie poste a tutela dei loro diritti e della loro privacy. Il Consiglio di Istituto, che rappresenta la sede formale di partecipazione delle componenti genitori e studenti, è coinvolto nelle fasi di approvazione e aggiornamento del Piano per la parte di propria competenza, discutendo le ricadute organizzative, le eventuali integrazioni regolamentari e l'impatto delle iniziative sull'offerta formativa complessiva. I rappresentanti dei genitori e degli studenti possono inoltre essere ascoltati dal Gruppo di lavoro per la digitalizzazione e l'IA ogni qual volta si ritenga utile acquisire osservazioni, proposte o criticità emerse nella vita quotidiana della scuola.

Per mantenere vivo questo dialogo, l'istituto potrà organizzare momenti di approfondimento rivolti alle famiglie (incontri informativi, serate tematiche, questionari di percezione), anche avvalendosi di esperti esterni, con l'obiettivo di condividere linguaggi, dissolvere timori, far emergere preoccupazioni reali e co-costruire un approccio all'IA coerente con i valori educativi condivisi. A seconda del contesto, saranno inoltre ricercate forme di collaborazione con gli enti locali, le università, le associazioni del territorio e le reti di scuole, così da inserire l'esperienza dell'istituto in un ecosistema più ampio di riflessione e di buone pratiche. In questo quadro il coinvolgimento delle famiglie e della comunità educante è un presidio essenziale di legittimazione e di qualità del processo: una scuola che sceglie di introdurre l'IA in modo cauto, trasparente e partecipato rende più forte il proprio ruolo educativo e rafforza la fiducia reciproca che sostiene ogni progetto formativo.

17. Monitoraggio, valutazione e aggiornamento

Il Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale non è un documento statico, ma uno strumento dinamico che viene costantemente verificato e, se necessario, ricalibrato alla luce dell'esperienza e dell'evoluzione normativa e tecnologica. Il monitoraggio delle azioni previste è affidato in primo luogo al Dirigente scolastico e al Gruppo di lavoro per la digitalizzazione e l'IA, che seguono l'andamento delle attività pianificate, raccolgono le osservazioni del personale coinvolto, verificano il rispetto delle regole precauzionali fissate e

tengono traccia delle ricadute organizzative e didattiche.

Nel corso dell'anno vengono organizzati momenti di verifica interna, anche in sede di Collegio dei docenti o di staff di direzione, nei quali si analizzano i risultati delle sperimentazioni, le difficoltà incontrate, le esigenze formative emerse e l'effettiva coerenza tra quanto previsto dal Piano e quanto realizzato nella pratica quotidiana. Il GLIA redige, a cadenza almeno annuale, una relazione sintetica che documenta lo stato di attuazione, i casi d'uso effettivamente attivati, il livello di partecipazione del personale, le eventuali criticità rilevate e le proposte di miglioramento. Tale relazione è condivisa con il Dirigente scolastico e presentata agli organi collegiali, così da garantire trasparenza e corresponsabilità nelle decisioni.

Sulla base di questo lavoro di monitoraggio, l'istituto procede alla valutazione complessiva del Piano e, se del caso, al suo aggiornamento. Il principio di precauzione e l'approccio risk based rimangono i criteri ordinatori: eventuali ipotesi di ampliamento dei casi d'uso o di passaggio a scenari più avanzati (ad esempio progetti pilota che prevedano un più diretto coinvolgimento operativo degli studenti o l'uso di strumenti che, in futuro, dovessero trattare dati personali) sono prese in considerazione solo dopo una nuova e accurata analisi dei rischi, il completamento dei percorsi formativi programmati e un confronto consapevole con il DPO e con i consulenti esterni. Ogni modifica sostanziale del Piano viene sottoposta al Collegio dei docenti e, per la parte di rispettiva competenza, al Consiglio di Istituto, e inserita nella documentazione ufficiale (PTOF e relativi allegati).

18. Approvazione e integrazione nel PTOF

Il presente Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale viene adottato quale documento di riferimento per la governance, l'uso e lo sviluppo dell'IA nella scuola. Esso è sottoposto innanzitutto al Collegio dei docenti, che ne discute i contenuti per la parte didattica e formativa e lo approva quale cornice entro cui collocare le scelte metodologiche, i casi d'uso ammessi e le attività di formazione rivolte al personale e agli studenti. Successivamente il Piano è portato all'attenzione del Consiglio di Istituto, che lo esamina e lo approva per la parte di propria competenza, in particolare per quanto attiene agli aspetti organizzativi,

all'utilizzo delle risorse, alle eventuali integrazioni regolamentari e alla coerenza con l'offerta formativa complessiva.

Una volta approvato dagli organi collegiali, il Piano IA è integrato nel PTOF in qualità di allegato organico e vincolante, cui si fa esplicito riferimento nelle sezioni dedicate alla visione strategica, alla digitalizzazione, alla formazione e all'educazione civica digitale. Eventuali aggiornamenti significativi del Piano, derivanti dal monitoraggio annuale, dall'evoluzione del quadro normativo o dal maturare di nuove esperienze, sono deliberati con le medesime modalità e resi pubblici attraverso il sito istituzionale, così da garantire piena trasparenza e accessibilità alla comunità scolastica e alle famiglie. In questo modo l'adozione del Piano diventa parte integrante della progettazione triennale dell'istituto, contribuendo a dare continuità, coerenza e legittimazione al percorso di introduzione responsabile dell'intelligenza artificiale nella vita della scuola.

Allegato:

PIANO D'ISTITUTO IA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: LA RUSTICA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Nella Scuola dell'Infanzia il curricolo si declina nei Campi di Esperienza che sono i luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti. Introducono ai sistemi simbolico-culturali e permettono al bambino di orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività. Essi confluiscono nei nuclei tematici che le diverse discipline svilupperanno dal primo anno di scuola primaria.

FINALITA' EDUCATIVE:

- Promuovere lo star bene a scuola e il sentirsi sicuri e accolti
- Il coinvolgimento e l'inclusione di ciascun bambino
- Garantire ad ogni bambino il raggiungimento dei traguardi previsti dalle vigenti Indicazioni Nazionali.

TRAGUARDI FORMATIVI:

• Sviluppo dell'identità favorendo il benessere e la sicurezza nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato;

Sviluppo dell'autonomia, che comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo e le proprie emozioni;

• Sviluppo della competenza ovvero indurre a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione e l'osservazione;

• Orientare al senso di cittadinanza scoprendo gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise.

COMPETENZE DI NATURA TRASVERSALE: Per favorire lo sviluppo globale, il percorso educativo di tutti i bambini e per orientare i bambini al senso della cittadinanza, le docenti delle varie sezioni lavoreranno per creare un ambiente di apprendimento favorevole allo sviluppo delle: competenze sociali, civiche e morali:

• rispetto delle regole

• capacità di creare rapporti positivi con gli altri

• dialogare e ascoltare

• senso di ciò che è giusto e di ciò che non è giusto

• sviluppo dell'etica della responsabilità

• riconoscimento di valori condivisi e primo riconoscimento dei diritti e doveri uguali per tutti. competenze personali:

• Organizzarsi in modo autonomo nelle attività individuali e di gruppo

COMPETENZE SPECIFICHE graduate secondo un ordine "psico-evolutivo", rapportato alle reali esigenze dei bambini della nostra scuola:

I discorsi e le parole (italiano)

- Formulare in modo corretto e sempre più completo le frasi
- Raccontare esperienze personali esponendo anche emozioni e stati d'animo
- Esprimere pareri e sensazioni
- Saper interagire utilizzando i diversi canali di comunicazione

Il sé e l'altro (storia geografia religione)

• Ascoltare e rispettare i turni

• Ascoltare e comprendere consegne

• Partecipare e collaborare alle iniziative di gruppo

• Condividere le regole della comunità

• Rapportarsi con gli adulti

• Porre domande

Il corpo e il movimento (Scienze motorie)

• Controllare la gestualità

• Affinare la motricità fine

• Muoversi nell'ambiente

• Interagire con gli altri nei giochi di movimento spontanei e guidati

Immagini suoni e colori (arte e immagine)

• Utilizzare in modo creativo materiale strutturato e non esprimendo emozioni e potenzialità

• Sviluppare interesse per le varie espressioni(musica, e pittura)

La conoscenza del mondo (matematica scienze tecnologia)

• Osservare sperimentare ed esplorare

• Riconoscere le differenze e raggruppare secondo ordine, criteri e quantità diverse

• Individuare le proprie azioni quotidiane nell'arco della giornata attraverso le attività di routine

• Osservare l'ambiente e i fenomeni naturali con i loro cambiamenti

• Familiarizzare e sperimentare diverse possibilità di misurazione

• Esplorare le posizioni dello spazio usando termini appropriati

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO E SVILUPPO: L'apprendimento avviene attraverso: l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti interpersonali, con la natura, il territorio e le sue tradizioni. L'ambiente di apprendimento organizzato e predisposto dagli insegnanti, attraverso proposte educative e didattiche si dispiega in:

- uno spazio accogliente;
- un tempo disteso;
- uno stile educativo appropriato e rispettoso delle regole fondamentali della convivenza scolastica e civile;

- la partecipazione attiva alle proposte educative.
- la documentazione

SCELTE METODOLOGICHE, ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Delle linee pedagogiche del testo ministeriale, il team docenti ne condivide:

l'idea di scuola: spazio dell'attenzione e dell'intenzione, del curricolo implicito che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza. Spazio di dialogo e di reciproca formazione tra genitori e docenti. l'idea di bambino: attivo e protagonista, un bambino che perviene alle conoscenze e sviluppo delle proprie competenze attraverso l'esperienza diretta e l'interazione di gruppo

L'idea di insegnante:un osservatore e un provocatore cognitivo che entra nello spazio del bambino, lo condivide, ne coglie le sollecitazioni, inserisce facilitazioni e supporto, raccoglie dati, coordina. L'idea di insegnamento – apprendimento: Al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi.

Allegato:

Curricolo infanzia IC Aretusa.pdf

Aspetti qualificanti del curriculo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Progetto continuità:" Impara a volare solo chi osa farlo"

Progetto "L'Inglese...un gioco da bambini"

Progetto "Colori in movimento"

Progetto "Tutti giù per terra"

Progetto "Il mondo dentro un libro"

Progetto "Big...insieme si cresce"

Progetto orto

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE EUROPEE	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE IN USCITA INFANZIA
1. IMPARARE AD IMPARARE	Imparare ad imparare Individuare collegamenti e relazioni	-Riconoscere i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni. -Utilizzare informazioni, provenienti dalle esperienze quotidiane (a scuola, a casa, con gli altri), in modo appropriato alla situazione. -Avere fiducia in se stesso affrontando serenamente anche situazioni nuove.
2.SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	Progettare	-Scegliere, organizzare e predisporre materiali, strumenti, spazi, tempi e interlocutori per soddisfare un bisogno primario, realizzare un gioco, trasmettere un messaggio mediante il linguaggio verbale e non verbale
3.COMUNICARE NELLA MADRELINGUA	Comunicare e comprendere	-Utilizzare la lingua italiana parlata per comunicare e rapportarsi con gli altri. - Comunicare anche utilizzando la lingua straniera.
4. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	Individuare collegamenti e relazioni	-Comprendere il linguaggio orale, di uso quotidiano, (narrazioni, regole, indicazioni operative).
5.CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE 6. COMPETENZA DIGITALE	Acquisire ed interpretare l'informazione	• Comprendere e utilizzare gesti, immagini, suoni. • Esprimere le proprie esperienze, sentimenti, opinioni, avvalendosi dei diversi linguaggi sperimentati.
7. COMPETENZA	Risolvere problemi	-Riconoscere situazioni che richiedono una risposta. -Formulare

MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA		la domanda. -Risolvere semplici situazioni problematiche legate all'esperienza.
8. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile	-Partecipare a giochi e attività collettivi, collaborando con il gruppo, riconoscendo e rispettando le diversità. -Stabilire rapporti corretti con i compagni e gli adulti. -Esprimere i propri bisogni. -Portare a termine il lavoro assegnato. -Capire la necessità di regole, condividerle e rispettarle.

Dettaglio Curricolo plesso: VITTORIO DE SICA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Nella Scuola dell'Infanzia il curricolo si declina nei Campi di Esperienza che sono i luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti. Introducono ai sistemi simbolico-culturali e permettono al bambino di orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività. Essi confluiscono nei nuclei tematici che le diverse discipline svilupperanno dal primo anno di scuola primaria.

FINALITA' EDUCATIVE:

- Promuovere lo star bene a scuola e il sentirsi sicuri e accolti
- Il coinvolgimento e l'inclusione di ciascun bambino
- Garantire ad ogni bambino il raggiungimento dei traguardi previsti dalle vigenti Indicazioni Nazionali.

TRAGUARDI FORMATIVI:

• Sviluppo dell'identità favorendo il benessere e la sicurezza nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato;

Sviluppo dell'autonomia, che comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo e le proprie emozioni;

• Sviluppo della competenza ovvero indurre a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione e l'osservazione;

• Orientare al senso di cittadinanza scoprendo gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise.

COMPETENZE DI NATURA TRASVERSALE: Per favorire lo sviluppo globale, il percorso educativo di tutti i bambini e per orientare i bambini al senso della cittadinanza, le docenti delle varie sezioni lavoreranno per creare un ambiente di apprendimento favorevole allo sviluppo delle: competenze sociali, civiche e morali:

• rispetto delle regole

• capacità di creare rapporti positivi con gli altri

• dialogare e ascoltare

• senso di ciò che è giusto e di ciò che non è giusto

• sviluppo dell'etica della responsabilità

• riconoscimento di valori condivisi e primo riconoscimento dei diritti e doveri uguali per tutti. competenze personali:

• Organizzarsi in modo autonomo nelle attività individuali e di gruppo

COMPETENZE SPECIFICHE graduate secondo un ordine "psico-evolutivo", rapportato alle reali esigenze dei bambini della nostra scuola:

I discorsi e le parole (italiano)

- Formulare in modo corretto e sempre più completo le frasi
- Raccontare esperienze personali esponendo anche emozioni e stati d'animo
- Esprimere pareri e sensazioni
- Saper interagire utilizzando i diversi canali di comunicazione

Il sé e l'altro (storia geografia religione)

• Ascoltare e rispettare i turni

• Ascoltare e comprendere consegne

• Partecipare e collaborare alle iniziative di gruppo

• Condividere le regole della comunità

• Rapportarsi con gli adulti

• Porre domande

Il corpo e il movimento (Scienze motorie)

• Controllare la gestualità

• Affinare la motricità fine

• Muoversi nell'ambiente

• Interagire con gli altri nei giochi di movimento spontanei e guidati

Immagini suoni e colori (arte e immagine)

• Utilizzare in modo creativo materiale strutturato e non esprimendo emozioni e potenzialità

• Sviluppare interesse per le varie espressioni(musica, e pittura)

La conoscenza del mondo (matematica scienze tecnologia)

• Osservare sperimentare ed esplorare

• Riconoscere le differenze e raggruppare secondo ordine, criteri e quantità diverse

• Individuare le proprie azioni quotidiane nell'arco della giornata attraverso le attività di routine

• Osservare l'ambiente e i fenomeni naturali con i loro cambiamenti

• Familiarizzare e sperimentare diverse possibilità di misurazione

• Esplorare le posizioni dello spazio usando termini appropriati

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO E SVILUPPO: L'apprendimento avviene attraverso: l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti interpersonali, con la natura, il territorio e le sue tradizioni. L'ambiente di apprendimento organizzato e predisposto dagli insegnanti, attraverso proposte educative e didattiche si dispiega in:

- uno spazio accogliente;
- un tempo disteso;
- uno stile educativo appropriato e rispettoso delle regole fondamentali della convivenza scolastica e civile;
- la partecipazione attiva alle proposte educative.
- la documentazione

SCELTE METODOLOGICHE, ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Delle linee pedagogiche del testo ministeriale, il team docenti ne condivide:

l'idea di scuola: spazio dell'attenzione e dell'intenzione, del curricolo implicito che si manifesta nell'organizzazione degli

spazi e dei tempi della giornata educativa e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza. Spazio di dialogo e di reciproca formazione tra genitori e docenti. l'idea di bambino: attivo e protagonista, un bambino che perviene alle conoscenze e sviluppo delle proprie competenze attraverso l'esperienza diretta e l'interazione di gruppo

L'idea di insegnante:un osservatore e un provocatore cognitivo che entra nello spazio del bambino, lo condivide, ne coglie le sollecitazioni, inserisce facilitazioni e supporto, raccoglie dati, coordina. L'idea di insegnamento – apprendimento: Al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi.

Allegato:

Curricolo infanzia IC Aretusa.pdf

Aspetti qualificanti del curriculo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Progetto continuità:" Impara a volare solo chi osa farlo"

Progetto "L'Inglese...un gioco da bambini"

Progetto "Colori in movimento"

Progetto "Tutti giù per terra"

Progetto "Il mondo dentro un libro"

Progetto "Big...insieme si cresce"

Progetto orto

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE EUROPEE	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE IN USCITA INFANZIA

1. IMPARARE AD IMPARARE	Imparare ad imparare Individuare collegamenti e relazioni	-Riconoscere i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni. -Utilizzare informazioni, provenienti dalle esperienze quotidiane (a scuola, a casa, con gli altri), in modo appropriato alla situazione. -Avere fiducia in se stesso affrontando serenamente anche situazioni nuove.
2.SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	Progettare	-Scegliere, organizzare e predisporre materiali, strumenti, spazi, tempi e interlocutori per soddisfare un bisogno primario, realizzare un gioco, trasmettere un messaggio mediante il linguaggio verbale e non verbale
3.COMUNICARE NELLA MADRELINGUA	Comunicare e comprendere	-Utilizzare la lingua italiana parlata per comunicare e rapportarsi con gli altri. - Comunicare anche utilizzando la lingua straniera.
4. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	Individuare collegamenti e relazioni	-Comprendere il linguaggio orale, di uso quotidiano, (narrazioni, regole, indicazioni operative).
5. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE 6. COMPETENZA DIGITALE	Acquisire ed interpretare l'informazione	• Comprendere e utilizzare gesti, immagini, suoni. • Esprimere le proprie esperienze, sentimenti, opinioni, avvalendosi dei diversi linguaggi sperimentati.
7. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	Risolvere problemi	-Riconoscere situazioni che richiedono una risposta. -Formulare la domanda. -Risolvere semplici situazioni problematiche legate all'esperienza.

8. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile	-Partecipare a giochi e attività collettivi, collaborando con il gruppo, riconoscendo e rispettando le diversità. -Stabilire rapporti corretti con i compagni e gli adulti. -Esprimere i propri bisogni. -Portare a termine il lavoro assegnato. -Capire la necessità di regole, condividerle e rispettarle.

Dettaglio Curricolo plesso: MASSIMO TROISI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Nella Scuola dell'Infanzia il curricolo si declina nei Campi di Esperienza che sono i luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti. Introducono ai sistemi simbolico-culturali e permettono al bambino di orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività. Essi confluiscono nei nuclei tematici che le diverse discipline svilupperanno dal primo anno di scuola primaria.

FINALITA' EDUCATIVE:

- Promuovere lo star bene a scuola e il sentirsi sicuri e accolti
- Il coinvolgimento e l'inclusione di ciascun bambino
- Garantire ad ogni bambino il raggiungimento dei traguardi previsti dalle vigenti Indicazioni Nazionali.

TRAGUARDI FORMATIVI:

• Sviluppo dell'identità favorendo il benessere e la sicurezza nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato;

Sviluppo dell'autonomia, che comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo e le proprie emozioni;

• Sviluppo della competenza ovvero indurre a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione e l'osservazione;

• Orientare al senso di cittadinanza scoprendo gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise.

COMPETENZE DI NATURA TRASVERSALE: Per favorire lo sviluppo globale, il percorso educativo di tutti i bambini e per orientare i bambini al senso della cittadinanza, le docenti delle varie sezioni lavoreranno per creare un ambiente di apprendimento favorevole allo sviluppo delle: competenze sociali, civiche e morali:

• rispetto delle regole

• capacità di creare rapporti positivi con gli altri

• dialogare e ascoltare

• senso di ciò che è giusto e di ciò che non è giusto

• sviluppo dell'etica della responsabilità

• riconoscimento di valori condivisi e primo riconoscimento dei diritti e doveri uguali per tutti. competenze personali:

• Organizzarsi in modo autonomo nelle attività individuali e di gruppo

COMPETENZE SPECIFICHE graduate secondo un ordine “psico-evolutivo”, rapportato alle reali esigenze dei bambini della nostra scuola:

I discorsi e le parole (italiano)

- Formulare in modo corretto e sempre più completo le frasi
- Raccontare esperienze personali esponendo anche emozioni e stati d'animo
- Esprimere pareri e sensazioni
- Saper interagire utilizzando i diversi canali di comunicazione

Il sé e l'altro (storia geografia religione)

• Ascoltare e rispettare i turni

• Ascoltare e comprendere consegne

• Partecipare e collaborare alle iniziative di gruppo

• Condividere le regole della comunità

• Rapportarsi con gli adulti

• Porre domande

Il corpo e il movimento (Scienze motorie)

• Controllare la gestualità

• Affinare la motricità fine

• Muoversi nell'ambiente

• Interagire con gli altri nei giochi di movimento spontanei e guidati

Immagini suoni e colori (arte e immagine)

• Utilizzare in modo creativo materiale strutturato e non esprimendo emozioni e potenzialità

• Sviluppare interesse per le varie espressioni(musica, e pittura)

La conoscenza del mondo (matematica scienze tecnologia)

• Osservare sperimentare ed esplorare

• Riconoscere le differenze e raggruppare secondo ordine, criteri e quantità diverse

• Individuare le proprie azioni quotidiane nell'arco della giornata attraverso le attività di routine

• Osservare l'ambiente e i fenomeni naturali con i loro cambiamenti

• Familiarizzare e sperimentare diverse possibilità di misurazione

• Esplorare le posizioni dello spazio usando termini appropriati

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO E SVILUPPO: L'apprendimento avviene attraverso: l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti interpersonali, con la natura, il territorio e le sue tradizioni. L'ambiente di apprendimento organizzato e predisposto dagli insegnanti, attraverso proposte educative e didattiche si dispiega in:

- uno spazio accogliente;
- un tempo disteso;
- uno stile educativo appropriato e rispettoso delle regole fondamentali della convivenza scolastica e civile;
- la partecipazione attiva alle proposte educative.
- la documentazione

SCELTE METODOLOGICHE, ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Delle linee pedagogiche del testo ministeriale, il team docenti ne condivide:

l'idea di scuola: spazio dell'attenzione e dell'intenzione, del curricolo implicito che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza. Spazio di dialogo e di reciproca formazione tra genitori e docenti. l'idea di bambino: attivo e protagonista, un bambino che perviene alle conoscenze e sviluppo delle proprie competenze attraverso l'esperienza diretta e l'interazione di gruppo

L'idea di insegnante:un osservatore e un provocatore cognitivo che entra nello spazio del bambino, lo condivide, ne coglie le sollecitazioni, inserisce facilitazioni e supporto, raccoglie dati, coordina. L'idea di insegnamento – apprendimento: Al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi.

Allegato:

Curricolo infanzia IC Aretusa.pdf

Aspetti qualificanti del curriculo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Progetto continuità:" Impara a volare solo chi osa farlo"

Progetto "L'Inglese...un gioco da bambini"

Progetto "Colori in movimento"

Progetto "Tutti giù per terra"

Progetto "Il mondo dentro un libro"

Progetto "Big...insieme si cresce"

Progetto orto

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE EUROPEE	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE IN USCITA INFANZIA
1. IMPARARE AD IMPARARE	Imparare ad imparare Individuare collegamenti e relazioni	-Riconoscere i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni. -Utilizzare informazioni, provenienti dalle esperienze quotidiane (a scuola, a casa, con gli altri), in modo appropriato alla situazione. -Avere fiducia in se stesso affrontando serenamente anche situazioni nuove.

2.SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	Progettare	-Scegliere, organizzare e predisporre materiali, strumenti, spazi, tempi e interlocutori per soddisfare un bisogno primario, realizzare un gioco, trasmettere un messaggio mediante il linguaggio verbale e non verbale
3.COMUNICARE NELLA MADRELINGUA	Comunicare e comprendere	-Utilizzare la lingua italiana parlata per comunicare e rapportarsi con gli altri. - Comunicare anche utilizzando la lingua straniera.
4. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	Individuare collegamenti e relazioni	-Comprendere il linguaggio orale, di uso quotidiano, (narrazioni, regole, indicazioni operative).
5. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE 6. COMPETENZA DIGITALE	Acquisire ed interpretare l'informazione	• Comprendere e utilizzare gesti, immagini, suoni. • Esprimere le proprie esperienze, sentimenti, opinioni, avvalendosi dei diversi linguaggi sperimentati.
7. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	Risolvere problemi	-Riconoscere situazioni che richiedono una risposta. -Formulare la domanda. -Risolvere semplici situazioni problematiche legate all'esperienza.
8. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile	-Partecipare a giochi e attività collettivi, collaborando con il gruppo, riconoscendo e rispettando le diversità. -Stabilire rapporti corretti con i compagni e gli adulti. -Esprimere i propri bisogni. -Portare a termine il lavoro assegnato. -Capire la necessità di regole, condividerle e rispettarle.

Dettaglio Curricolo plesso: GIULIETTA MASINA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Aspetti qualificanti del curriculo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Progetto continuità:" Impara a volare solo chi osa farlo"

Progetto "L'Inglese...un gioco da bambini"

Progetto "Colori in movimento"

Progetto "Tutti giù per terra"

Progetto "Il mondo dentro un libro"

Progetto "Big...insieme si cresce"

Progetto orto

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE EUROPEE	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE IN USCITA INFANZIA
1. IMPARARE AD IMPARARE	Imparare ad imparare	-Riconoscere i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni.

	Individuare collegamenti e relazioni	-Utilizzare informazioni, provenienti dalle esperienze quotidiane (a scuola, a casa, con gli altri), in modo appropriato alla situazione. -Avere fiducia in se stesso affrontando serenamente anche situazioni nuove.
2.SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	Progettare	-Scegliere, organizzare e predisporre materiali, strumenti, spazi, tempi e interlocutori per soddisfare un bisogno primario, realizzare un gioco, trasmettere un messaggio mediante il linguaggio verbale e non verbale
3.COMUNICARE NELLA MADRELINGUA	Comunicare e comprendere	-Utilizzare la lingua italiana parlata per comunicare e rapportarsi con gli altri. - Comunicare anche utilizzando la lingua straniera.
4. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	Individuare collegamenti e relazioni	-Comprendere il linguaggio orale, di uso quotidiano, (narrazioni, regole, indicazioni operative).
5. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE 6. COMPETENZA DIGITALE	Acquisire ed interpretare l'informazione	• Comprendere e utilizzare gesti, immagini, suoni. • Esprimere le proprie esperienze, sentimenti, opinioni, avvalendosi dei diversi linguaggi sperimentati.
7. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	Risolvere problemi	-Riconoscere situazioni che richiedono una risposta. -Formulare la domanda. -Risolvere semplici situazioni problematiche legate all'esperienza.
8. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Collaborare e partecipare Agire in	-Partecipare a giochi e attività collettivi, collaborando con il gruppo, riconoscendo e rispettando le diversità.

	modo autonomo e responsabile	-Stabilire rapporti corretti con i compagni e gli adulti. -Esprimere i propri bisogni. -Portare a termine il lavoro assegnato. -Capire la necessità di regole, condividerle e rispettarle.

Dettaglio Curricolo plesso: FABIO MONTAGNA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Nella Scuola dell'Infanzia il curricolo si declina nei Campi di Esperienza che sono i luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti. Introducono ai sistemi simbolico-culturali e permettono al bambino di orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività. Essi confluiscono nei nuclei tematici che le diverse discipline svilupperanno dal primo anno di scuola primaria.

FINALITA' EDUCATIVE:

- Promuovere lo star bene a scuola e il sentirsi sicuri e accolti
- Il coinvolgimento e l'inclusione di ciascun bambino
- Garantire ad ogni bambino il raggiungimento dei traguardi previsti dalle vigenti Indicazioni Nazionali.

TRAGUARDI FORMATIVI:

• Sviluppo dell'identità favorendo il benessere e la sicurezza nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato;

Sviluppo dell'autonomia, che comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo e le proprie emozioni;

• Sviluppo della competenza ovvero indurre a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione e l'osservazione;

• Orientare al senso di cittadinanza scoprendo gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise.

COMPETENZE DI NATURA TRASVERSALE: Per favorire lo sviluppo globale, il percorso educativo di tutti i bambini e per orientare i bambini al senso della cittadinanza, le docenti delle varie sezioni lavoreranno per creare un ambiente di apprendimento favorevole allo sviluppo delle: competenze sociali, civiche e morali:

• rispetto delle regole

• capacità di creare rapporti positivi con gli altri

• dialogare e ascoltare

• senso di ciò che è giusto e di ciò che non è giusto

• sviluppo dell'etica della responsabilità

• riconoscimento di valori condivisi e primo riconoscimento dei diritti e doveri uguali per tutti. competenze personali:

• Organizzarsi in modo autonomo nelle attività individuali e di gruppo

COMPETENZE SPECIFICHE graduate secondo un ordine “psico-evolutivo”, rapportato alle reali esigenze dei bambini della nostra scuola:

I discorsi e le parole (italiano)

- Formulare in modo corretto e sempre più completo le frasi
- Raccontare esperienze personali esponendo anche emozioni e stati d'animo
- Esprimere pareri e sensazioni
- Saper interagire utilizzando i diversi canali di comunicazione

Il sé e l'altro (storia geografia religione)

• Ascoltare e rispettare i turni

• Ascoltare e comprendere consegne

• Partecipare e collaborare alle iniziative di gruppo

• Condividere le regole della comunità

• Rapportarsi con gli adulti

• Porre domande

Il corpo e il movimento (Scienze motorie)

• Controllare la gestualità

• Affinare la motricità fine

• Muoversi nell'ambiente

• Interagire con gli altri nei giochi di movimento spontanei e guidati

Immagini suoni e colori (arte e immagine)

• Utilizzare in modo creativo materiale strutturato e non esprimendo emozioni e potenzialità

• Sviluppare interesse per le varie espressioni(musica, e pittura)

La conoscenza del mondo (matematica scienze tecnologia)

• Osservare sperimentare ed esplorare

• Riconoscere le differenze e raggruppare secondo ordine, criteri e quantità diverse

• Individuare le proprie azioni quotidiane nell'arco della giornata attraverso le attività di routine

• Osservare l'ambiente e i fenomeni naturali con i loro cambiamenti

• Familiarizzare e sperimentare diverse possibilità di misurazione

• Esplorare le posizioni dello spazio usando termini appropriati

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO E SVILUPPO: L'apprendimento avviene attraverso: l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti interpersonali, con la natura, il territorio e le sue tradizioni. L'ambiente di apprendimento organizzato e predisposto dagli insegnanti, attraverso proposte educative e didattiche si dispiega in:

- uno spazio accogliente;
- un tempo disteso;
- uno stile educativo appropriato e rispettoso delle regole fondamentali della convivenza scolastica e civile;
- la partecipazione attiva alle proposte educative.
- la documentazione

SCELTE METODOLOGICHE, ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Delle linee pedagogiche del testo ministeriale, il team docenti ne condivide:

l'idea di scuola: spazio dell'attenzione e dell'intenzione, del curricolo implicito che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza. Spazio di dialogo e di reciproca formazione tra genitori e docenti. l'idea di bambino: attivo e protagonista, un bambino che perviene alle conoscenze e sviluppo delle proprie competenze attraverso l'esperienza diretta e l'interazione di gruppo

L'idea di insegnante:un osservatore e un provocatore cognitivo che entra nello spazio del bambino, lo condivide, ne coglie le sollecitazioni, inserisce facilitazioni e supporto, raccoglie dati, coordina. L'idea di insegnamento – apprendimento: Al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi.

Allegato:

Curricolo infanzia IC Aretusa.pdf

Aspetti qualificanti del curriculo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Progetto continuità:" Impara a volare solo chi osa farlo"

Progetto "L'Inglese...un gioco da bambini"

Progetto "Colori in movimento"

Progetto "Tutti giù per terra"

Progetto "Il mondo dentro un libro"

Progetto "Big...insieme si cresce"

Progetto orto

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE EUROPEE	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE IN USCITA INFANZIA
1. IMPARARE AD IMPARARE	Imparare ad imparare Individuare collegamenti e relazioni	-Riconoscere i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni. -Utilizzare informazioni, provenienti dalle esperienze quotidiane (a scuola, a casa, con gli altri), in modo appropriato alla situazione. -Avere fiducia in se stesso affrontando serenamente anche situazioni nuove.
2.SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	Progettare	-Scegliere, organizzare e predisporre materiali, strumenti, spazi, tempi e interlocutori per soddisfare un bisogno primario, realizzare

		un gioco, trasmettere un messaggio mediante il linguaggio verbale e non verbale
3.COMUNICARE NELLA MADRELINGUA	Comunicare e comprendere	-Utilizzare la lingua italiana parlata per comunicare e rapportarsi con gli altri. - Comunicare anche utilizzando la lingua straniera.
4. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	Individuare collegamenti e relazioni	-Comprendere il linguaggio orale, di uso quotidiano, (narrazioni, regole, indicazioni operative).
5. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE 6. COMPETENZA DIGITALE	Acquisire ed interpretare l'informazione	• Comprendere e utilizzare gesti, immagini, suoni. • Esprimere le proprie esperienze, sentimenti, opinioni, avvalendosi dei diversi linguaggi sperimentati.
7. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	Risolvere problemi	-Riconoscere situazioni che richiedono una risposta. -Formulare la domanda. -Risolvere semplici situazioni problematiche legate all'esperienza.
8. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile	-Partecipare a giochi e attività collettivi, collaborando con il gruppo, riconoscendo e rispettando le diversità. -Stabilire rapporti corretti con i compagni e gli adulti. -Esprimere i propri bisogni. -Portare a termine il lavoro assegnato. -Capire la necessità di regole, condividerle e rispettarle.

Dettaglio Curricolo plesso: LORENA D'ALESSANDRO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE

	CLASSI A TEMPO CORTO (27 ORE)			CLASSE A TEMPO CORTO (28h)	CLASSI A TEMPO PIENO (40 ORE)		
MATERIA	Classe PRIMA	Classe SECONDA	Classi TERZA QUARTA	Classe QUINTA	Classe PRIMA	Classe SECONDA	Classi TERZA QUARTA QUINTA
ITALIANO	9	8	6	6	12	12	11
MATEMATICA	7	7	6	6	10	10	10
STORIA	1	1	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	2	2	1	1	2
SCIENZE	1	1	1	2	2	2	1
ARTE	1	1	1	1	2	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1	1	1
ED. FISICA	2	2	2	2	2	2	2
L2 INGLESE	1	2	3	3	1	2	3
IRC/MAT.ALT.	2	2	2	2	2	2	2
MENSA	1	1	1	1	5	5	5
TOTALE	27	27	27	28	40	40	40

Dettaglio Curricolo plesso: MASSIMO TROISI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA 2023-24

Dettaglio Curricolo plesso: MICHELE FIORAVANTI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il PTOF dell'istituto, relativo al triennio 2022-2025, prevede di definire il curricolo verticale che nel corso del precedente triennio è stato solo iniziato all'interno dei lavori dei Dipartimenti. Si è lavorato focalizzando l'attenzione sul raccordo tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, individuando le competenze disciplinari al termine del ciclo della primaria e definendo conoscenze e abilità irrinunciabili in ingresso del nuovo ordine di scuola.

RACCORDO SCUOLA PRIMARIA -SCUOLA SECONDARI ADI PRIMO GRADO

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

VIA ARETUSA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: CODING E ROBOTICA

Il pensiero computazionale è un'abilità che andrebbe sviluppata fin dalla più tenera età, perché aiuta a pensare in modo originale e mai ripetitivo. Pensare in questo modo significa suddividere il processo decisionale in singoli step, ragionare passo dopo passo sul modo migliore per ottenere un obiettivo. In questo modo il bambino adotta una modalità di "problem solving" che lo porta ad attivare abilità cognitive specifiche come ad esempio la concettualizzazione del problema e l'attivazione della "previsione".

Si inizia con i bambini un percorso per sviluppare il loro pensiero computazionale in un contesto di gioco, affinché comincino a "ragionare" in una serie di situazioni in "unplugged" (senza l'utilizzo dell'informatica). La scuola dell'infanzia diventa quindi una palestra dove i bambini allenano il loro pensiero e dove allo stesso tempo si cerca di guidarli all'uso attivo e consapevole delle tecnologie, offrendo loro la possibilità di sperimentare nuove modalità e nuovi contesti per riflettere, cooperare, sviluppare la creatività e imparare, ma anche l'opportunità di essere dalla parte di chi programma per creare. Il compito dei docenti sarà quello di stimolare la creatività e l'immaginazione dei bambini, portandoli ad elaborare procedimenti creativi per la risoluzione di problemi e sviluppare nuove idee utili per il raggiungimento di scopi prefissati, il tutto in un'ottica di verticalità accrescendo la loro intelligenza verso gradi scolastici superiori.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

□ Muoversi nello spazio secondo indicazioni date

□ Consolidare i concetti di lateralità e di orientamento spaziale

□ Sviluppare attenzione, concentrazione e motivazione

□ Iniziare ad acquisire un linguaggio di programmazione

□ Iniziare a sviluppare la capacità di analizzare e risolvere problemi

□ Dimostrare curiosità per la realtà che li circonda e per l'esplorazione del territorio

□ Fare domande, formulare ipotesi e confrontarle

□ Utilizzare in maniera autonoma diverse tecniche grafico pittoriche

□ Collaborare con i compagni per un progetto comune

Azione n° 2: ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA SCUOLA PRIMARIA

L'informatica rappresenta una potente e preziosa risorsa nella progressiva conquista di capacità procedurali, tese anche all'autoapprendimento. Promuovere un'alfabetizzazione informatica di base, favorire lo sviluppo di capacità logiche, percettive e mnemoniche; elaborare testi attraverso la videoscrittura e sviluppare il pensiero computazionale, sono

gli obiettivi del percorso.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Avviare all'uso consapevole del computer
- Aiutare a comprendere che le dotazioni tecnologiche sono strumenti attraverso i quali realizzare dei progetti
- Sviluppare il pensiero riflessivo e procedurale
- Indurre alla riflessione sull'errore come nuovo spunto di lavoro
- Incrementare le capacità di espressione linguistica sia orale che scritta per comunicare il proprio operato agli altri o come memoria personale
- Sviluppare le competenze logiche e la capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente.
- Promuovere il lavoro cooperativo
- Sviluppare il pensiero creativo

Azione n° 3: CODING E ROBOTICA

Se utilizzato come strumento didattico, il coding consente di sviluppare:

- creatività: potenzialmente si può creare tutto ciò che si riesce ad immaginare
- problem solving: grazie allo sviluppo del pensiero computazionale , si acquisisce la capacità di risolvere problemi via via sempre più difficili
- lavoro di squadra: esistono piattaforme di coding che permettono di lavorare in gruppo, ciò consente di interagire e relazionarsi con gli altri per sviluppare progetti in comune

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il Coding, come prima forma di approccio interdisciplinare alle TIC:

- avvia all'uso consapevole del computer
- aiuta a comprendere che le dotazioni tecnologiche sono strumenti attraverso i quali realizzare dei progetti
- sviluppa il pensiero riflessivo e procedurale
- induce alla riflessione sull'errore come nuovo spunto di lavoro
- incrementa le capacità di espressione linguistica sia orale che scritta per comunicare il proprio operato agli altri o come memoria personale
- sviluppa le competenze logiche e la capacità di risolvere problemi in modo creativo

ed efficiente.

- promuove il lavoro cooperativo
- sviluppa il pensiero creativo

Azione n° 4: APPROFONDIMENTO STEM ECCELLENZE TERZA MEDIA

I percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM verranno realizzati in numero di tre edizioni nel mese di maggio destinati ai ragazzi che hanno scelto un indirizzo di studi scientifico-tecnologico. Saranno coinvolte anche le famiglie nel momento della restituzione delle informazioni rilevate dai docenti riguardo le competenze acquisite nel corso e durante il triennio.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Avviare all'uso consapevole del computer e alla comprensione che le dotazioni tecnologiche sono strumenti attraverso i quali realizzare dei progetti

- Indurre alla riflessione sull'errore come nuovo spunto di lavoro
- Sviluppare il pensiero riflessivo e procedurale
- Potenziare le capacità di espressione linguistica sia orale che scritta per comunicare il proprio operato
- Sviluppare le competenze logiche e la capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente.
- Promuovere il lavoro cooperativo
- Sviluppare il pensiero creativo

Azione n° 5: ALLENA...MENTI con la matematica

Il PERCORSO consta di 30 ore divisi in 3 corsi:10 ore destinate agli alunni delle classi prime, 10 ore agli alunni delle classi seconde e 10 ore agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado da tenere in orari extracurricolare.

I partecipanti, divisi in piccoli gruppi, affrontano problemi di vario tipo e li risolvono utilizzando materiali e strategie di diversa natura.

Verranno utilizzati tutti i metodi e le strategie per costruire ragionamenti, formulare ipotesi, riconoscere strategie di soluzione, rielaborare ed esporre i risultati ottenuti.

Ad ogni gruppo sarà assegnato un problema che dovrà affrontare e risolvere producendo materiale.

Gli esponenti di ciascun gruppo, a turno, riferiranno ai compagni i risultati raggiunti per condividere le diverse esperienze.

La manipolazione personalizzata e creativa favorisce la scoperta della matematica che unisce la fantasia alla logica. L'operatività contribuisce in modo essenziale a favorire il

processo di formazione del ragazzo, aiutandolo a "saper scegliere".

Al termine del percorso verrà allestito uno spazio per esporre i prodotti realizzati

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Acquisire le competenze disciplinari di base con le quali i ragazzi hanno la possibilità di sviluppare le loro capacità operative.

Arricchire contenuti mediante metodi di ricerca

Guidare alla progettazione di modelli dal cui funzionamento si possa intuire o verificare una legge

Sviluppare il lavoro di gruppo per migliorare l'autonomia nelle scelte

Sviluppare l'operosità come partenza per la conoscenza

Far emergere attitudini per un migliore orientamento

Azione n° 6: SCIENZA IN GIOCO SCUOLA PRIMARIA

Il percorso progettuale è destinato agli alunni e alle alunne delle classi quinte della scuola

primaria tenuto dai docenti dell'ambito scientifico della scuola secondaria di primo grado.

Il percorso laboratoriale del progetto relativo alle scienze vuole sviluppare e potenziare competenze trasversali di matematica e scienze, allenare il pensiero scientifico, confrontarsi e lavorare in gruppo, rafforzare un approccio positivo sperimentando la metodologia IBSE, promossa dalla Commissione Europea basata sull'investigazione, che stimola la formulazione di domande e azioni per risolvere problemi e capire fenomeni. Per consolidare conoscenze mediante metodi di ricerca, un percorso che guida alla progettazione di modelli dal cui funzionamento si possa intuire o verificare una legge è indispensabile.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero riflessivo e procedurale
- Indurre alla riflessione sull'errore come nuovo spunto di lavoro
- Sviluppare le competenze logiche e la capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente.
- Promuovere il lavoro cooperativo

- Sviluppare il pensiero creativo

Azione n° 7: SCIENZA IN GIOCO SCUOLA SECONDARIA DI PRMO GRADO

Il percorso progettuale è destinato agli alunni e alle alunne della scuola secondaria tenuto dai docenti dell'ambito scientifico in orario extracurricolare.

Il percorso laboratoriale del progetto relativo alle scienze vuole sviluppare e potenziare competenze trasversali di matematica e scienze, allenare il pensiero scientifico, confrontarsi e lavorare in gruppo, rafforzare un approccio positivo sperimentando la metodologia IBSE, promossa dalla Commissione Europea basata sull'investigazione, che stimola la formulazione di domande e azioni per risolvere problemi e capire fenomeni. Per consolidare conoscenze mediante metodi di ricerca, un percorso che guida alla progettazione di modelli dal cui funzionamento si possa intuire o verificare una legge è indispensabile.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Arricchire contenuti mediante metodi di ricerca

Indurre alla riflessione sull'errore come nuovo spunto di lavoro

Potenziare le capacità di espressione linguistica sia orale che scritta per comunicare il proprio operato

Sviluppare le competenze logiche e la capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente.

Promuovere il lavoro cooperativo per migliorare l'autonomia nelle scelte

Sviluppare il pensiero creativo

Far emergere attitudini per un migliore orientamento

Azione n° 8: ORIENTEERING

Dietro ad argomenti apparentemente complessi e teorici ci sono collegamenti con realtà pratiche ed anche con il mondo dello sport. L'orienteering in particolare, si presta a questo grazie anche a comprovati studi che ne certificano l'utilità nel migliorare le capacità geometriche e la percezione spaziale collegata al miglioramento di capacità mentali, matematiche e non.

L'Orienteering è un'attività motoria divertente per i ragazzi caratterizzata da molteplici componenti educative. Grazie all'Orienteering ogni scuola ha la possibilità di esercitare e stimolare il ragionamento creativo dei propri gruppi di allievi. Responsabilità, emotività, pianificazione, fiducia, educazione ambientale sono solo alcune delle tematiche che possono essere sviluppate in modo efficace ed approfondito grazie all'orienteering.

Destinato alle classi seconde, dopo una lezione teorica tenuta in classe, gli alunni verranno accompagnati dai docenti e dagli operatori un'associazione che collabora con il nostro istituto in uno spazio situato nel contesto territoriale dove potranno immergersi in un ambiente naturale e apprendere efficacemente in un contesto outdoor.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Fidarsi del gruppo a cui si appartiene;
- comunicare efficacemente;
- superare difficoltà apparenti;
- mettere a punto piani e progetti;
- ragionare in maniera interdisciplinare;
- ritagliarsi un ruolo:

Azione n° 9: GIRLS CODE IT BETTER

Il progetto Girls Code It Better, club di creatività digitale e imprenditorialità, prevede la creazione di laboratori pomeridiani nei quali le ragazze affronteranno un problema autentico e svilupperanno un progetto in una delle seguenti aree tecnologiche: progettazione, modellazione e stampa 3D; programmazione app e gaming.

La metodologia didattica di Girls Code It Better è inclusiva e stimolante, enfatizzando il valore della riflessione e del pensiero creativo per una progettazione efficace. L'approccio pedagogico è di stampo costruzionista-costruttivista, pone quindi le studentesse al centro

del proprio percorso di apprendimento e nella costruzione delle proprie competenze.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Avviare all'uso consapevole del computer e alla comprensione che le dotazioni tecnologiche sono strumenti attraverso i quali realizzare dei progetti
- Indurre alla riflessione sull'errore come nuovo spunto di lavoro
- Sviluppare il pensiero riflessivo e procedurale
- Potenziare le capacità di espressione linguistica sia orale che scritta per comunicare il proprio operato
- Sviluppare le competenze logiche e la capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente.
- Promuovere il lavoro cooperativo

- Sviluppare il pensiero creativo

Azione n° 10: A TUTTO CODING

Sviluppare il pensiero computazionale, per capire, controllare, sviluppare contenuti e metodi al fine di risolvere problemi, legati anche alla vita reale (problem solving).

Partecipazione ad attività sul coding (CodeWeek, Safer InternetDay); utilizzo di piattaforme di coding (Code.org, Programma ilfuturo, CodyColor, Scratch), coding unplugged.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Stimolare la creatività;

Sviluppare il pensiero logico e algoritmico;

Ricercare soluzioni ai problemi;

Promuovere la lettura e la scrittura delle tecnologie;

Favorire la collaborazione e la condivisione;

Avviarsi al confronto costruttivo

Azione n° 11: STEM IN GIOCO

In linea con le Linee Guida STEM del Ministero dell'Istruzione , il progetto mira a:

- Promuovere la parità di genere sin dai primi anni di vita, scardinando gli stereotipi sulle discipline scientifiche.
- Sviluppare il pensiero critico e la curiosità verso i fenomeni naturali attraverso il metodo scientifico della ricerca-azione.
- Favorire l'acquisizione di competenze digitali di base e lo sviluppo del pensiero computazionale in modo ludico.

Attività Pratiche

- Laboratorio di Robotica "L'ape smarrita": Programmare semplici robot (es. Bee-Bot) o compagni di classe per raggiungere un traguardo su una scacchiera a terra.
- Ingegneria di carta: Costruire ponti o torri utilizzando esclusivamente materiali di riciclo per testarne la resistenza.
- Scienze nell'Orto: Osservare il ciclo di vita delle piante e misurarne la crescita settimanale.

Metodologia

Si privilegia il Learning by Doing (imparare facendo), la gamification e il brainstorming collettivo, ponendo il bambino al centro del processo di scoperta.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Osservazione e Sperimentazione: Riconoscere, classificare e confrontare materiali e oggetti basandosi su proprietà fisiche e relazioni causa-effetto.
2. Logica e Matematica: Sviluppare abilità di conteggio (numeri a una cifra), orientamento spaziale e lettura di semplici tabelle o schemi.
3. Tecnologia e Coding: Sperimentare percorsi e direzionalità attraverso il coding unplugged (senza schermi) e l'approccio alla robotica educativa.
4. Problem Solving: Ricercare soluzioni creative a piccoli problemi quotidiani utilizzando materiali di recupero e strumenti tecnologici semplici.

5. Socialità: Potenziare il lavoro cooperativo e il confronto delle idee nel gruppo.

Dettaglio plesso: LORENA D'ALESSANDRO

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: CODING E ROBOTICA

Il progetto

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Dettaglio plesso: MICHELE FIORAVANTI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Azione n° 1: CGIB SUMMER CAMP

Il progetto

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: MICHELE FIORAVANTI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

FINALITÀ	POSSIBILI ATTIVITÀ	PROGETTI
Attuare riflessioni finalizzate alla conoscenza di sé, delle proprie attitudini e interessi	□ Quiz conoscitivi □ Testi descrittivi, autobiografici. □ Questionari attitudinali □	Progetto Continuità Biblioteca

	Visione di materiali audiovisivi relativi alla scoperta e alla conoscenza di sé	
Promuovere indagini conoscitive sull'associazionismo locale (ad es. associazioni culturali, ricreative, sportive del quartiere)	□ Interviste □ Questionari □ Ricerche sulla rete	A scuola con AMREF
Rafforzare le competenze matematico - scientifico-tecnologiche e digitali	§ Seminari a tema § Attività laboratoriali di coding	Laboratorio scientifico
Promuovere incontri divulgativi per permettere agli studenti di familiarizzare con realtà diverse, ma vicine a sé, e approfondire specifici temi	□ Incontri con esperti □ Incontri con persone che possano rappresentare	Progetto d'istituto "CI VUOLE UN FIORE: riscriviamo la bellezza" Progetto: "Campioni

	un modello di vita a cui ispirarsi in chiave orientativa	di vita"

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

FINALITÀ	POSSIBILI ATTIVITÀ	PROGETTI
Attuare riflessioni	□	Progetto

finalizzate alla conoscenza di sé, delle proprie attitudini e interessi	Quiz conoscitivi □ Testi descrittivi, autobiografici. □ Questionari attitudinali □ Visione di materiali audiovisivi relativi alla scoperta e alla conoscenza di sé	Continuità Biblioteca
Promuovere indagini conoscitive sull'associazionismo locale (ad es. associazioni culturali, ricreative, sportive del quartiere)	□ Interviste □ Questionari □ Ricerche sulla rete	A scuola con AMREF
Rafforzare le competenze matematico - scientifico-	□ Seminari a tema scientifico	Educazione alla salute. Unplugged

tecnologiche e digitali	□ Attività laboratoriali di coding	Orto scolastico.
Promuovere incontri divulgativi per permettere agli studenti di familiarizzare con realtà diverse, ma vicine a sé, e approfondire specifici temi	□ Incontri con esperti □ Incontri con persone che possano rappresentare un modello di vita a cui ispirarsi in chiave orientativa	Progetto d'istituto "CI VUOLE UN FIORE: riscriviamo la bellezza" Progetto: "Campioni di vita"

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

FINALITÀ	POSSIBILI ATTIVITÀ	PROGETTI
Attuare riflessioni finalizzate alla conoscenza di sé, delle proprie attitudini e interessi	□ Quiz conoscitivi □ Testi descrittivi, autobiografici. □ Questionari attitudinali □ Visione di materiali audiovisivi relativi alla scoperta e alla conoscenza di sé	Progetto Continuità Biblioteca
Promuovere indagini conoscitive	□ Interviste	A scuola con AMREF

sull'associazionismo locale (ad es. associazioni culturali, ricreative, sportive del quartiere)	□ Questionari □ Ricerche sulla rete	
Rafforzare le competenze matematico - scientifico-tecnologiche e digitali	□ Seminari a tema scientifico □ Attività laboratoriali di coding	Educazione alla salute. Unplugged Orto scolastico.
Promuovere incontri divulgativi per permettere agli studenti di familiarizzare con realtà diverse, ma vicine a sé, e approfondire specifici temi	□ Incontri con esperti □ Incontri con persone che possano rappresentare un modello di vita a cui ispirarsi in chiave orientativa	Progetto d'istituto "CI VUOLE UN FIORE: riscriviamo la bellezza" Progetto: "Campioni di vita" Onda di bassorilievi

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

BIBLIOPOINT TUTTA PER ME 25-28

L'attivazione del Protocollo d'intesa Bibliopoint comporta l'impegno da parte della scuola a rendere la nostra biblioteca luogo attivo di fruizione di libri e di promozione della lettura. Il Servizio Scuola ISBCC , in virtù dello stesso protocollo d'intesa, si impegna a supportare il Bibliopoint attraverso la consulenza professionale, per quanto riguarda l'organizzazione della biblioteca scolastica e attraverso l'inserimento della scuola nelle iniziative culturali di sistema. Inoltre offrono al corpo docente alcuni eventi di aggiornamento e, a richiesta della scuola, lezioni di formazione professionale sui temi dell'invito alla lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Valorizzazione della biblioteca scolastica dell'istituto in relazione alle sue specifiche finalità didattiche ed educative. Valorizzazione complessiva degli spazi della scuola, anche in vista di un più ampio e articolato progetto, che abbia come obiettivo la creazione di una struttura culturale a livello cittadino.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali

	Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Risorse professionali interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
	servizio Scuola ISBCC

IO LEGGO PERCHE': l'esperienza della lettura e l'incontro con l'autore 2025-28

E' la più grande iniziativa nazionale di promozione della lettura organizzata dalla Associazione Editori in collaborazione col Ministero dell'Istruzione. Durante la settimana delle adozioni, nelle librerie aderenti, sarà possibile acquistare libri da donare alle scuole. La nostra scuola collabora con alcune librerie del territorio che offrono la loro disponibilità. Durante la settimana saranno promosse una serie di iniziative tra le quali la lettura e l'approfondimento di un libro e l'incontro con l'autore. Per i ragazzi è una esperienza nuova ed entusiasmante tra realtà e fantasia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

La lettura come passione da condividere e far crescere

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	I genitori volontari. Gli autori

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica

LA LINGUA CI FA UGUALI livello base e avanzato Scuola secondaria di primo grado

In orario scolastico si svolgerà un corso articolato in livelli diversi per alunni della scuola primaria e secondaria neo arrivati per fornire gli elementi di base della lingua. Gruppo 0- alunni senza alcuna competenza linguistica e grafica, per i quali si partirà dalle loro esigenze emozionali ed affettive per raggiungere un lessico che riguarda il quotidiano e la realtà familiare e scolastica; Gruppo1- alunni che avendo già delle competenze linguistiche minime possono affrontare una programmazione che includa la grammatica, produzione e comprensione di brevi testi scritti, esercizi di controllo e verifica conclusiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Favorire l'acquisizione della lingua per la comunicazione e promuovere l'inclusione. Educare al confronto, allo scambio di esperienze e alla collaborazione. Favorire l'integrazione nel tessuto sociale; prevenire il disagio e la dispersione scolastica attraverso la creazione di spazi di libera espressione delle idee e degli interessi dei ragazzi. Favorire la consapevolezza e la valorizzazione della cultura del Paese di origine di ciascun alunno. Favorire un atteggiamento positivo nei confronti dello studio e della scuola.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

TE NE DICO DI TUTTI I COLORI L2 Scuola Primaria

Il lavoro verrà svolto tenendo conto dei livelli di competenza linguistica verificati attraverso monitoraggio iniziale e saranno previsti momenti di lavoro differenziati per livello; nella gestione delle attività verranno individuate le particolari situazioni di disagio o svantaggio, programmando percorsi di lavoro flessibili; Per stimolare la partecipazione e la motivazione degli alunni si ricorrerà a varie strategie didattiche, adeguate alle diverse situazioni scolastiche: attività ludiche ed operative, drammatizzazione e giochi di ruolo. Tutte le attività progettuali andranno ad incrementare le proposte didattiche che saranno presentate nelle varie classi di appartenenza degli alunni coinvolti nel progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Migliorare le capacità strumentali di base; Comprendere e produrre frasi ed espressioni di uso quotidiano; Partecipare attivamente alle lezioni; Collaborare nelle attività di gruppo;

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

L'INGLESE...UN GIOCO DA BAMBINI

Il progetto è rivolto ai bambini di cinque anni della Scuola dell'Infanzia. La sua finalità è quella di far conoscere al bambino un codice linguistico diverso dal proprio e familiarizzare con altre culture. Saranno proposti giochi di gruppo, attività manipolative, costruzioni di cartelloni, canzoni, filastrocche, schede. Il percorso linguistico avverrà in forma prettamente ludica, si articolerà con proposte di situazioni linguistiche legate all'esperienza più vicina al bambino con implicazioni operative e di imitazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Lavorare serenamente in gruppo durante il lavoro in sezione ed i giochi motori; partecipare in modo attento alle attività proposte; ascoltare e saper riprodurre suoni e vocaboli; comprendere il significato di vocaboli e brevi espressioni, ricordare vocaboli, espressioni, filastrocche e canzoni; rispondere e chiedere, dare semplici comandi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
	Aula generica

PER MIGLIORARCI...RECUPERO E POTENZIAMENTO DI MATEMATICA

IL PROGETTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI UN NUMERO MASSIMO DI 15 ALUNNI DELLE CLASSI QUARTE E QUINTE DEI DUE PLESSI DI SCUOLA PRIMARIA. LE DOCENTI SUPPORTERANNO L'APPRENDIMENTO DI CIASCUN ALUNNO ATTRAVERSO ATTIVITA' E METODOLOGIE PERSONALIZZATE, LABORATORI DIDATTICI ED AMBIENTI DI APPRENDIMENTO COSTRUITI ANCHE CON IL SUPPORTO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE.VERRA' SVOLTO UN LAVORO GRADUALE DI RECUPERO DI CONTENUTI E ABILITA',INCORAGGIANDO E GRATIFICANDO GLI ALUNNI PER OGNI RISULTATO POSITIVO, FANNO PARTE DEL PROGETTO ALCUNI DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHE ANDRANNO, COSI', AD INTEGRARE PARTE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI NELLE PROGRAMMAZIONI DELLE CLASSI QUARTE E QUINTE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

REALIZZARE INTERVENTI MIRATI AL RECUPERO E CONSOLIDAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI DI BASE IN MATEMATICA; MIGLIORARE L'AUTOSTIMA; PROMUOVERE IL SUCCESSO SCOLASTICO E FORMATIVO DI CIASCUN ALUNNO.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

PROGETTO "GENERAZIONE ANTIBULLISMO"

Nel corrente anno scolastico, a partire dal mese di settembre, verrà attivato in orario curriculare un progetto di contrasto al bullismo e al cyberbullismo. L'attuazione del progetto prevede: □ incontri formativi nelle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado e nelle classi quinte della scuola primaria □ l'attivazione di uno sportello di ascolto psicologico, aperto a genitori, insegnanti e alunni della scuola secondaria finalizzato alla prevenzione e all'intervento in situazioni di disagio psicologico legate a fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Gli incontri formativi e laboratoriali nelle classi prime e terze della scuola secondaria e nelle classi quinte della scuola primaria saranno curati dalle psicoterapeute dell'Associazione "La Pagina Bianca". Il progetto verrà realizzato grazie al fondo di beneficenza "Intesa Sanpaolo" che sostiene il percorso formativo delle classi prime della scuola secondaria di primo grado e l'attivazione dello sportello psicologico antibullismo. La continuità progettuale di "Generazione antibullismo" nelle classi terze della scuola secondaria e nelle classi quinte è garantita dai fondi del MIUR. Nelle classi seconde si realizzeranno incontri formativi di prevenzione al bullismo e cyberbullismo grazie al contributo e alla partecipazione della Polizia di Stato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del

bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

L'azione di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo è una iniziativa doverosa per garantire il processo di inclusione ed evitare la dispersione scolastica. Questa progettualità si colloca in continuità con l'obiettivo primario della scuola quale agenzia educativa.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

SCIENZA IN GIOCO 2025-28

Il progetto vuole sviluppare e potenziare competenze trasversali di matematica e scienze, anche sulla base dei risultati delle rilevazioni delle prove Invalsi; allenare il pensiero scientifico; confrontarsi e lavorare in gruppo; rafforzare un approccio positivo verso le scienze; sperimentare la metodologia IBSE. L'IBSE è l'approccio pedagogico promosso dalla Commissione Europea basato sull'investigazione, che stimola la formulazione di domande e azioni per risolvere problemi. Destinato agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, il progetto prevede la divisione degli alunni in sottogruppi; i ragazzi saranno invitati a

procedere per ipotesi, intuizioni, ragionamenti e impostare uno o più esperimenti. Al termine degli esperimenti si procederà con la raccolta dei dati e si giungerà insieme alle conclusioni, corredando i risultati con foto, grafici e condivisione dei risultati raggiunti. Gli esperimenti saranno condotti dagli studenti con semplice materiale di utilizzo quotidiano, e alcuni strumenti presenti nell'aula Scienze della scuola. e capire fenomeni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Sviluppare e potenziare competenze trasversali di matematica e scienze, anche sulla base dei risultati delle rilevazioni delle prove Invalsi; allenare il pensiero scientifico; confrontarsi e lavorare in gruppo; rafforzare un approccio positivo verso le scienze. Favorire l'orientamento verso la scelta della scuola superiore. L'esperienza diretta è la chiave per la comprensione dei concetti, per costruire la comprensione del mondo a partire dalle esperienze. Gli incontri si propongono di approcciare alla didattica delle scienze in modo creativo, interdisciplinare, coinvolgente e connesso con la realtà.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Disegno

	Fisica
	Fotografico
	Informatica
	Scienze
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica

SUPPORTO SCOLASTICO DI ITALIANO 2025-28

Il progetto vuole realizzare opportuni interventi didattici e formativi per gli alunni che presentano delle difficoltà nella comunicazione nella lingua madre, sia nella produzione scritta che orale, al fine di recuperare le carenze nella preparazione di base degli alunni segnalati dai vari Consigli di Classe. Alunni, quindi, che evidenziano le seguenti caratteristiche: - Scarso sviluppo delle abilità di base - Insuccesso scolastico - Difficoltà nell'apprendimento - Scarsa motivazione allo studio Gli alunni saranno organizzati per gruppi e seguiranno lezioni frontali, esercitazioni, applicazioni di schemi operativi e attività individualizzate miranti ad acquisire contenuti con crescente livello di difficoltà. Il progetto vuole prevenire e contrastare la dispersione scolastica attraverso la promozione di iniziative che oltre a suscitare l'interesse verso la scuola possano integrarsi con il curricolo e rafforzare le competenze di base. Questo progetto come gli altri pensati per la nostra scuola vogliono colmare il gap che esiste tra il mondo accademico della scuola ed il mondo reale, vissuto, specialmente dagli studenti più fragili, come una difficoltà insormontabile. Rendere la scuola un luogo piacevole da cui non si debba fuggire, ma si possa considerare parte di se stessi. Sensibilizzare le famiglie degli alunni più svantaggiati fornendo loro un supporto per instaurare relazioni corrette con i figli sotto il profilo educativo e formativo. Il tutto per ricreare quel legame emotivo, affettivo e culturale tra la scuola e la famiglia che negli ultimi tempi si è affievolito e che invece è propedeutico al conseguimento del successo formativo in senso olistico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Le difficoltà nell'apprendimento si traducono spesso in demotivazione e frustrazione nei discenti e si possono trasformare in veri e propri ostacoli sul piano della crescita culturale e umana. Attraverso il corso si intende, pertanto, far recuperare ai ragazzi lacune non colmate con strategie di rinforzo diversificate. Le attività di studio saranno finalizzate a: □ Consolidare il metodo di lavoro □ Promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica □ Sviluppare la fiducia in sé □ Realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base dell'Italiano □ Promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

SAPERE I SAPORI. ORTO DIDATTICO

Il progetto Orto didattico a.s. 2022-2023, svolto all'interno del Bando "Sapere i Sapori" (indetto da Arsial, Agenzia Regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura della Regione Lazio) ha l'obiettivo di far comprendere il profondo legame esistente tra alimentazione e salute. La cura dell'orto offre la possibilità agli alunni e agli insegnanti di scoprire tempi e ritmi della natura e cogliere il forte legame che ci lega a ciò che mangiamo. Il progetto si compone di: 13 ORE DI PROGETTAZIONE NELL'ARCO DELL'ANNO SCOLASTICO (SETTEMBRE 2022-GIUGNO 2023) Progettazione dell'Orto, contatti con il Vivaio; Monitoraggio dei lavori; Preparazione attività didattiche per la classe, in aula e sul campo; Preparazione materiale divulgativo e stesura relazione finale ; Contatti con Arsial; Coinvolgimento delle altri classi dell'Istituto e degli altri docenti nell'ambito dell'Educazione civica e del progetto Biblioteca; Preparazione evento conclusivo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sensibilizzare e informare le giovani generazioni sull'importanza della corretta alimentazione, promuovendo la conoscenza dei prodotti del territorio e l'interazione con l'ambiente e con il mondo agricolo regionale. Le azioni promosse da Sapere i Sapori® sono finalizzate a: porre l'attenzione sul legame cibo-territorio e sull'importanza della sostenibilità; far conoscere l'ambiente agricolo, i prodotti di origine animale e vegetale tipici del Lazio e il loro impiego in cucina; sottolineare il valore socio-culturale del cibo; far conoscere le filiere produttive nella loro interezza; far sperimentare ai ragazzi, su piccola scala e in forma laboratoriale, la produzione diretta di alimenti; responsabilizzare i giovani verso un ad consumo sano ed equilibrato di alimenti e bevande; chiarire il legame cibo-salute; educare al consumo critico e al "non spreco" delle risorse; trasmettere e sviluppare l'innovazione legata all'alimentazione e alla produzione di cibo. Diffondere conoscenze e buone pratiche dalla classe pilota ad altre classi dell' Istituto attraverso attività trasversali (es. Educazione civica, progetto Biblioteca, progetto Laboratorio di Scienze).

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Risorse professionali interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	orto didattico: spazio della scuola
Aule	Aula generica

PROGRAMMA IL FUTURO 2025-2028

Gli alunni svolgono attività al computer per costruire percorsi con sequenze di passi in modo digitale. Nell'ambito dello sviluppo delle competenze digitali, gli alunni, attraverso il gioco, imparano ad usare le tecnologie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, quale aspetto scientifico culturale dell'informatica. Sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente attraverso il pensiero computazionale. Sviluppare il pensiero computazionale attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. Tale educazione al pensiero computazionale sarà essenziale perché gli

studenti siano in grado di affrontare il futuro non da consumatori passivi, ma da soggetti attivi e consapevoli di tutti gli aspetti in gioco e come attori attivamente partecipi del loro sviluppo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Aula generica

CODING 2025-2028

Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, quale aspetto scientifico culturale dell'informatica. Sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente attraverso il pensiero computazionale. Sviluppare il pensiero computazionale attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco e nell'attività disciplinare, utilizzando il PC e non. Tale educazione al pensiero computazionale sarà essenziale perché gli studenti siano in grado di affrontare il futuro non da consumatori passivi, ma da soggetti attivi e consapevoli del proprio sviluppo e di quello della società circostante. Partecipare agli eventi nella settimana del Codeweek intervenendo attivamente in attività online.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

I 7 "Concetti Fondamentali" dell'Informatica (Big Ideas) 6 "Competenze del Pensiero Computazionale" (Computational Thinking Practices) I 7 Concetti Fondamentali sono: Creatività Astrazione Dati Algoritmi Programmazione Internet Impatto Globale Tali concetti non sono disgiunti ma presentano intersezioni e riferimenti incrociati. Le 6 Competenze del Pensiero Computazionale sono: Connettere Creare artefatti computazionali Astrarre Analizzare problemi, scomporli e trovare strategie di risoluzione Comunicare Collaborare

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Risorse professionali interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica

ARTE E MANUALITA' 2025-26

Il progetto " Laboratorio espressivo di arte e manualità" è finalizzato allo sviluppo delle capacità espressive oltre che all'integrazione e all'inclusività degli alunni con BES e DSA, coinvolgendoli in un'attività di laboratorio dove possono vivere l'arte sviluppando la creatività, dove si rendono consapevoli delle proprie capacità manuali ed artistiche e dove possono imparare l'armonia delle forme e dei colori in un'attività che all'inizio sembrerà solo giocare con mani e con materiali semplici, ma poi alla fine si trasformerà in vere pitture murali. Destinatari Gruppi di n.

5 di bambini a rotazione di una classe primaria del plesso "Lorena D'Alessandro" con precedenza agli alunni con BES e DSA". La classe destinataria di tale progetto sarà quella con il maggior numero di alunni con DSA e BES.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

o Favorire l'integrazione e la promozione delle pari opportunità nel rispetto della diversità. o Acquisire nuove conoscenze nel disegno, nell'uso dei colori, nelle tecniche pittoriche e nell'utilizzo di materiali creativi differenti. o Sviluppare la motricità fine della mano attraverso la manipolazione. o Comprendere che le immagini costituiscono un linguaggio e che attraverso esse si può comunicare esprimendo un messaggio (nel disegno e nella pittura). o Condividere in gruppo contenuti legati alla relazione, alla multiculturalità, ai diritti. o Sviluppare la fantasia e l'immaginazione. o Sviluppare comportamenti relazionali positivi di collaborazione, rispetto e valorizzazione degli altri. o Utilizzare in modo corretto il materiale facendo attenzione a non sprecarlo e a rimetterlo in ordine dopo averlo usato in quanto proprietà di tutti. In questo laboratorio si cercherà di sviluppare in ogni alunno sia il potenziale espressivo che quello comunicativo attraverso letture, colloqui ecc.., legate all'età e al programma di studio quindi le opportunità per crescere in questo percorso saranno attuate attraverso l'uso e la varietà dei materiali e dei procedimenti

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

SCUOLA ATTIVA KIDS 2025-26

Progetto nazionale promosso dal Ministero dell'Istruzione e da Sport e Salute S.p.A. Coinvolge alunni e docenti della scuola primaria. Negli incontri/webinar di informazione ai docenti verranno inviate fornitura di schede didattiche per l'attività motoria dei bambini dai 6 agli otto anni e un supporto tecnico su quesiti relativi ai contenuti del kit didattico. Per le classi quarte e quinte la presenza di un Tutor sportivo orienterà il docente di classe in compresenza e organizzerà l'ora settimanale di attività motorio-sportiva riferita alle Federazioni sportive che la scuola avrà scelto in fase di iscrizione. Saranno forni alla scuola materiali per l'attività motoria da svolgere anche in momenti di pausa e spazi extrascolastici. Verrà realizzata una campagna sul benessere e movimento con relativo contest e i giochi dii fine anno scolastico concluderanno l'attività progettuale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppare e potenziare l'attività motoria, fisica e sportiva e la cultura del movimento tra i più giovani per ridurre la sedentarietà e garantire il diritto allo sport per tutti. Valorizzare l'educazione fisica già dalla primaria con la presenza di una figura specializzata quale il Tutor Sportivo Scolastico.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Risorse professionali interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO 2025-28

Partecipazione ad attività competitive attraverso selezioni, incontri di preparazione e gare contro altri istituti e partecipazione ai campionati sportivi studenteschi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promuovere il senso di appartenenza alla scuola Migliorare l'autostima Promuovere la cultura della vittoria e della sconfitta Favorire la coesione tra gli studenti di classi diverse.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

GENITORI A SCUOLA 2025-28

Il progetto si propone di promuovere e valorizzare la partecipazione attiva e volontaria dei genitori alla vita scolastica. Il progetto individua e organizza le attività di collaborazione e di coinvolgimento volontario delle famiglie nella realizzazione dei progetti, nella cura degli spazi L'Istituto concorda con i genitori gli interventi relativi alla manutenzione edile e del verde, verificando l'adeguatezza degli interventi. Le attività che possono essere svolte dai volontari possono essere, a titolo esplicativo: - Manutenzione dei cortili e cura del verde - Piccoli interventi di tinteggiatura - Piccole manutenzioni e riparazioni eseguibili esclusivamente con attrezzature di tipo hobbistico. Ogni attività che possa presentare fattori di rischio per l'incolumità dei presenti è da eseguirsi esclusivamente in orari extrascolastici e/o comunque senza alcun alunno/a presente. Diversi genitori collaborano nell'attività della biblioteca scolastica nella catalogazione , nel servizio prestiti dei libri, nella realizzazione di progetti della scuola dell'infanzia. Gruppi di genitori dei tre ordini di scuola partecipano alle manifestazioni, alle rappresentazioni e agli spettacoli organizzati dall'istituzione scolastica. Obiettivi formativi e competenze attese Il progetto si propone di promuovere e valorizzare la partecipazione attiva e volontaria dei genitori alla vita scolastica. In particolare esso si propone di stimolare il senso di cooperazione e di responsabilità civica, in un momento in cui la riduzione delle risorse degli Enti Locali richiede nuove forme di collaborazione per garantire il mantenimento della qualità dei servizi. Si propone inoltre di realizzare un'azione educativa basata sul senso di appartenenza e di responsabilità nei confronti dei beni comuni che potrà agire da esempio per i bambini e i ragazzi che, immedesimandosi nell'impegno assunto dai genitori, potranno sviluppare una forma di salvaguardia e di cura verso gli spazi scolastici

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le

organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

XXXXX

Destinatari	Altro
Risorse professionali	I genitori volontari

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

PROGETTO SCUOLE APERTE IL POMERIGGIO 2025-27

Anche in questo anno scolastico, come lo scorso anno

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Migliorare le competenze nella madre lingua attraverso la lettura anche cinematografica, le competenze nelle discipline scientifiche attraverso l'utilizzo di una didattica laboratoriale e sviluppare attraverso la musica, l'arte, la danza quelle abilità espressive che contribuiscono alla formazione dell'individuo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Fotografico
	Informatica
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica

Strutture sportive Palestra

CONTINUITA' 25-26

Il lavoro sarà orientato, come di consueto, all'elaborazione di iniziative che consentano di far percepire come unico il percorso che lega i tre ordini di scuola. Per il conseguimento di tale obiettivo, in linea con quanto già predisposto negli anni precedenti, si prevedono attività dedicate ai docenti, alle famiglie, agli alunni delle classi-ponte. In armonia con la progettazione d'Istituto "Il futuro tra le onde" formulato in linea con il traguardo del Rapporto di Autovalutazione relativo al "miglioramento delle competenze sociali e civiche" per la realizzazione del Piano di Miglioramento inserito nel PTOF, a cui le classi ponte (infanzia- prime, quinte - prime della secondaria) parteciperanno attraverso le attività della continuità, si propone, per quest'anno l'espressione "Cavalcare l'onda" per dare occasione a bambine/i e ragazze/i di confrontarsi con i propri e gli altrui comportamenti riflettendo sul "Rispetto" per sé, per gli altri, per l'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Aumentare il numero di iscrizioni alla scuola dell'infanzia attraverso azioni di promozione, apertura al territorio e valorizzazione dell'offerta formativa.

Traguardo

Incrementare del 15% il numero complessivo delle iscrizioni alla fine del terzo anno, con una crescita progressiva del 5% annuo rispetto all'anno scolastico di partenza.

Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche al fine di migliorare le competenze chiave europee con particolare attenzione alle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave e predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze

Risultati attesi

Far percepire come unico il percorso che lega i tre ordini di scuola.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

TOGETHER IT'S BETTER Potenziamento della lingua inglese nella scuola primaria

Il progetto ha lo scopo di utilizzare i momenti di contemporaneità per strutturare gruppi di lavoro sul recupero , consolidamento e potenziamento della lingua inglese e per farne comprendere l'importanza e l'utilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Comprendere brevi messaggi orali relativi ad ambiti familiari. Descrivere oralmente, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Interagire nel gioco e nella routine comunicando con frasi semplici espressioni memorizzate.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

LETTERATURIAMO SCUOLA DELL'INFANZIA

Tale progetto intende promuovere l'interesse dei bambini per la conoscenza delle grandi opere di letteratura del passato e dei nostri tempi (Manzoni, Dante, Cervantes , Shakespeare, Omero ecc) incentivando le competenze comunicative e di rielaborazione degli alunni e favorendone la creatività, attraverso la realizzazione di disegni, varie attività grafico-pittoriche, drammatizzazione. Le proposte e le attività svilupperanno l'identificazione, l'immaginazione e la fantasia, inoltre favoriranno un rapporto di continuità con la scuola primaria. Anche se scritti molto tempo fa, i grandi classici parlano di problemi, sfide e dilemmi simili a quelli che affrontano i bambini di oggi; propongono cioè temi universali che possono essere declinati attraverso la riflessione collettiva in chiave contemporanea, spesso divenendo la chiave di accesso a veri e propri percorsi di Educazione civica. Leggere letteratura, incontrando la parola di Autori, classici e contemporanei, ci consente di sperimentare le più diverse soluzioni ai problemi della vita prima di affrontarle nella realtà, ci permette di viaggiare senza valigia, ci interroga su questioni nuove , in definitiva, ci fa vivere molte vite.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento

all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Stimolare, consolidare e accrescere il piacere dell'ascolto; - Arricchire la capacità di comunicare; - Utilizzare la lettura come mezzo di comunicazione di informazioni e di emozioni; - Acquisire fiducia nelle proprie capacità di esposizione; - Ascoltare, comprendere, produrre in modo personale storie, favole e racconti; - Fornire ai bambini strumenti di conoscenza e di lettura anche visiva delle storie proposte; - Favorire scambi di idee fra lettori di età e scuole diverse; - Scoprire il linguaggio visivo.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Aula generica

PENNE AMICHE DELLA SCIENZA

Un progetto a costo zero intrapreso da una sola classe seconda. Si tratta di intraprendere una corrispondenza via mail tra la classe e un ricercatore/ricercatrice di un ambito scientifico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Potenziamento delle discipline scientifiche

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

UNPLUGGED

L'abuso di sostanze (tabacco, alcol e droghe) è attualmente il più rilevante problema di salute nei paesi sottosviluppati, essendo responsabile del 20% delle morti e del 22,2% degli anni di vita persi. Dal momento che quattro consumatori su cinque iniziano l'uso di sostanze prima di aver raggiunto l'età adulta, l'età scolare rappresenta il momento più appropriato per attuare programmi di prevenzione, con l'obiettivo di prevenire la sperimentazione in chi non ha mai fatto uso e di impedire l'abitudine e la dipendenza in chi ha già sperimentato. La scuola rappresenta un contesto appropriato per l'attuazione di programmi di prevenzione sia perché fornisce la possibilità di raggiungere in modo sistematico un numero significativo di studenti ogni anno, sia perché è possibile lavorare con i ragazzi prima che si siano formati un'opinione stabile sulle sostanze. Tuttavia, gli interventi preventivi devono essere attuati solo quando sono basati su prove di efficacia, cioè quando l'intervento sia stato sottoposto a valutazione con metodi rigorosi (ad esempio attraverso studi randomizzati con gruppo di controllo).
Successivamente agli incontri con gli esperti ASL saranno stabilite le attività da svolgere in aula. Il programma sarà articolato in 12 unità di un'ora ciascuna e condotto dal docente mediante metodologia interattiva, utilizzando tecniche quali il role play, il brainstorming e le discussioni di gruppo. Nell'applicazione del programma, i docenti svolgeranno un ruolo fondamentale: la loro motivazione e l'entusiasmo saranno determinanti ai fini dell'efficacia dell'intervento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo

studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il Progetto UNPLUGGED mira a migliorare il benessere e la salute psicosociale dei ragazzi attraverso il riconoscimento ed il potenziamento delle abilità personali e sociali necessarie per gestire l'emotività e le relazioni sociali al fine di prevenire o ritardare l'uso di tabacco, alcol e sostanze tra gli adolescenti. Favorire lo sviluppo ed il consolidamento delle competenze interpersonali. • Sviluppare e potenziare le abilità interpersonali. • Correggere le errate convinzioni dei ragazzi sulla diffusione e l'accettazione dell'uso di sostanze psicoattive, nonché sugli interessi legati alla loro commercializzazione. • Migliorare le conoscenze sui rischi dell'uso di tabacco, alcol e sostanze psicoattive. • Sviluppare un atteggiamento non favorevole alle sostanze

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	I docenti interni sono coadiuvati da esperti della ASL

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Scienze
Aule	Aula generica

SANO CHI SA

Spiegazione ed intervento da parte del docente sui temi della sana alimentazione. Sarà fondamentale far comprendere l'importanza di una merenda adeguata, declinata in tutte le diverse possibilità, con priorità alla frutta e alla verdura. La merenda ha sempre avuto un'importanza speciale per i bambini, non solo da un punto di vista nutrizionale. Infatti, oltre ad essere un'abitudine utile e salutare, è un'occasione per gratificare appetito e gusto e un'opportunità di autonomia e socialità. Stimolare, inoltre, in ogni alunno la curiosità verso differenti prodotti vegetali e promuovere almeno l'assaggio di cibi cui non sono abituati. Il lavoro da svolgere in aula sarà articolato in attività pratiche, lavoro individuale e lavoro di gruppo, utilizzando i materiali del Kit didattico predisposti dagli esperti ASL.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Formare i docenti attraverso corsi di formazione organizzati da esperti ASL al fine di favorire l'acquisizione di competenze per la promozione di stili di vita salutari all'interno del contesto scolastico, con particolare riguardo all'alimentazione, all'attività fisica ed all'analisi critica dei

mass media da parte degli alunni. OBIETTIVI 1)Stimolare nei bambini la curiosità verso differenti prodotti vegetali. 2)Promuovere l'assaggio di cibi cui non sono abituati. 3)Far familiarizzare i bambini con i concetti di porzione e peso per abituarli alle giuste quantità. 4)Far comprendere che uno stile di vita sano, oltre al consumo di frutta e verdura, prevede una regolare attività fisica distribuita in tutta la giornata.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	I docenti interni sono coadiuvati da esperti della ASL

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

STEM...IT'S OUR TURN NOW (STEM...ORA TOCCA A NOI)

Il progetto ha lo scopo di avviare un percorso di attività laboratoriali che permetta di promuovere e sviluppare il pensiero scientifico, attraverso un approccio integrato delle discipline. L'insegnamento delle STEM (Scienze, tecnologia, ingegneria e matematica) ha carattere interdisciplinare ed è un'opportunità che rende la matematica e le scienze collegate alla realtà e alla vita e richiede di creare connessioni e sinergie tra le scienze e le altre discipline, favorendo lo spirito critico e la creatività degli alunni e delle alunne. Le STEM consentono di insegnare agli studenti il pensiero computazionale concentrandosi sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di "problem". Caratterizzante, infatti, sarà l'adozione delle metodologie relative al "problem solving" e del "learning by doing" che favoriscono la sperimentazione in aula, il confronto con l'oggetto di studio (un problema reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio). Buona parte delle attività nei progetti STEM sono basate sull'approccio del PBL (Problem/Project Based Learning) che vedono il corpo, la manipolazione di oggetti e la costruzione di prototipi come strumenti sui quali basare la riflessione di contenuto scientifico e perciò implementare le conoscenze e le capacità degli alunni e delle alunne differenziandole tra i vari ordini di scuola: infanzia, primaria, secondaria di primo grado. La creazione di nuovi ambienti di apprendimento

con metodologia laboratoriale, resa possibile dall'Azione Piano Scuola 4.0, favorirà pratiche didattiche innovative in uno spazio sia fisico (aula di scienze, area coding e robotica, STEM) che virtuale nel quale le alunne e gli alunni si pongono delle domande significative, formulano e confrontano delle ipotesi, le verificano attraverso esperimenti da loro progettati e ne discutono i risultati con i propri compagni e con il docente per concludere con una nuova domanda di ricerca, stimolando la loro curiosità e accrescendo il loro interesse. Nell'ambito del progetto si favorirà il sostegno ad un "orientamento consapevole delle ragazze" della scuola secondaria di primo grado, proponendosi di avvicinarsi alla progettazione e alla creazione attraverso le tecnologie, in un'ottica inclusiva e stimolante. Le partecipanti saranno coinvolte nella scoperta delle potenzialità delle tecnologie dimostrando che il genere non costituisce un ostacolo nell'acquisizione di competenze tecnologiche. L'iniziativa "Girls Code It Better" promuove un uso consapevole e opportuno delle tecnologie innovative, incoraggiando l'empowerment femminile nel settore tecnologico. L'attivazione di percorsi per il consolidamento e il potenziamento delle competenze linguistiche completa il quadro di un progetto che vuole rispondere all'iniziativa strategica nazionale di sostenere la massima inclusione digitale, favorire l'educazione sulle tecnologie del futuro e sviluppare un percorso necessario di cambiamento culturale in tutti i settori della società.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

  potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Muoversi nello spazio secondo indicazioni date Consolidare i concetti di lateralità e di orientamento spaziale Sviluppare attenzione, concentrazione e motivazione Dimostrare curiosità per la realtà che li circonda e per l'esplorazione del territorio Fare domande, formulare ipotesi e confrontarle Utilizzare in maniera autonoma diverse tecniche grafico pittoriche Collaborare con i compagni per un progetto comune Avviare all'uso consapevole del computer e alla comprensione che le dotazioni tecnologiche sono strumenti attraverso i quali realizzare dei progetti Indurre alla riflessione sull'errore come nuovo spunto di lavoro Sviluppare il pensiero riflessivo e procedurale Potenziare le capacità di espressione linguistica sia orale che scritta per comunicare il proprio operato Sviluppare le competenze logiche e la capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente. Promuovere il lavoro cooperativo Sviluppare il pensiero creativo

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	I docenti interni collaborano con Associazioni ed enti

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Scienze
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Spazio esterno per ORIENTEERING

Approfondimento

Saranno attivati percorsi formativi e attività di orientamento dedicate al potenziamento delle STEM, favorendo il superamento dei divari di genere e promuovendo pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM.

Le attività programmate in orario curricolare ed extracurricolare coinvolgeranno gli alunni e le alunne dei gruppi classe e classi aperte dei tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

ORIENTA...MENTI

Una delle novità principali della riforma riguarda lo svolgimento nella scuola secondaria di moduli di orientamento formativo, che rendono così l'attività (di orientamento) ben strutturata e frutto di una precisa progettazione. I moduli di orientamento formativo nella scuola secondaria di primo grado: • sono attivati in tutte le classi, ogni anno scolastico; • hanno una durata di almeno 30 ore, anche extra curriculari. Le 30 ore: • non vanno necessariamente suddivise in ore settimanali prestabilite; • possono essere gestite in modo flessibile dalle scuole; • vanno articolate in modo da realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti; • possono essere distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti interessati. Nell'ambito dell'articolazione sopra descritta possono svolgersi quei laboratori che prevedono l'incontro tra: • studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring; • docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per sperimentare svariate attività riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale. Le attività dedicate all'orientamento devono valorizzare la didattica laboratoriale, superando la sola dimensione trasmissiva delle conoscenze. Ogni modulo di orientamento di almeno 30 ore prevede apprendimenti personalizzati che vengono registrati in un portfolio digitale – E-Portfolio – che integra il percorso scolastico in un quadro unitario, accompagna ragazzi e famiglie nella riflessione e nell'individuazione dei maggiori punti di forza dello studente all'interno del cammino formativo, ne evidenzia le competenze digitali e le conoscenze e le esperienze acquisite. Si precisa che nelle classi della scuola secondaria di primo grado e nel primo biennio della scuola secondaria di secondo grado, per l'anno scolastico 2023/2024 non è prevista l'attivazione della figura del docente tutor, parimenti non è richiesta la predisposizione dell'E-Portfolio. La progettazione dei percorsi di orientamento che dovranno partire dall'anno scolastico 2024/2025 e saranno di almeno 30 ore in tutte le classi della scuola secondaria sarà

programmata dal collegio dei docenti al quale compete l'incarico. Per il corrente anno scolastico, il suddetto organo collegiale ha individuato nelle attività curriculari ed extra curriculari in corso, la modalità per favorire la riflessione degli alunni sulle loro capacità, abilità e interessi per effettuare scelte consapevoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

  potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

L'istituto in conformità ai riferimenti citati si propone di: - Favorire dimensione orientativa della scuola secondaria di primo grado che deve garantire agli studenti l'opportunità di attività opzionali e facoltative intra ed extra scolastiche (quali ad esempio attività culturali, laboratoriali creative e ricreative, di volontariato, sportive, ecc.) per consentire agli stessi occasioni per conoscere e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé. - Fornire occasioni di riflessione per una maggiore conoscenza di sé, delle proprie inclinazioni e attitudini, secondo gli interessi personali. - Dare agli studenti e alle loro famiglie un adeguato supporto conoscitivo e informativo per effettuare scelte consapevoli. Per consentire il raggiungimento di tali finalità e la realizzazione del piano ministeriale, dall'11 ottobre 2023 è disponibile UNICA, la nuova piattaforma del MIM, ideata per offrire un solo punto di accesso per la fruizione dei servizi messi a disposizione di famiglie e personale scolastico. OBIETTIVI Ai sensi dell'articolo 21, comma 4-ter, del Decreto-Legge del 22 giugno 2023, n. 75 la piattaforma UNICA implementata dal MIM si pone l'obiettivo di: □ Fornire nuovi servizi per l'orientamento come previsto dalle Linee guida per l'orientamento, adottate con Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022; □ Fornire un unico punto di accesso a tutti i servizi informativi e dispositivi dedicati agli utenti, negli ambiti di orientamento, offerta formativa e iscrizioni, ottimizzando al contempo l'accesso e la fruizione dei servizi esistenti. Oltre a questa fondamentale risorsa di cui tutti gli alunni delle classi terze sono stati messi a conoscenza, la scuola attraverso le molteplici attività e progetti offre agli alunni di: □ -Costruire la conoscenza di sé oltre per arricchire il bagaglio culturale, seguendo le inclinazioni di ciascuno attraverso un'ampia offerta formativa. □ -Favorire lo sviluppo delle competenze chiavi di cittadinanza attraverso la quotidiana attività didattica.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	I docenti interni e docenti delle scuole superiori

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Tutti gli spazi dedicati a promuovere attività laboratoriali e le metodologie del learning by doing, del problem solving e confrontandosi

	con gli studenti e le studentesse di scuole di grado superiore
Aule	Aula generica

Approfondimento

PIANO DI ORIENTAMENTO CLASSI PRIME

FINALITÀ	POSSIBILI ATTIVITÀ	PROGETTI
Attuare riflessioni finalizzate alla conoscenza di sé, delle proprie attitudini e interessi	□ Quiz conoscitivi □ Testi descrittivi, autobiografici. □ Questionari attitudinali □ Visione di materiali audiovisivi relativi alla scoperta e alla conoscenza di sé	Progetto Continuità Biblioteca

Promuovere indagini conoscitive sull'associazionismo locale (ad es. associazioni culturali, ricreative, sportive del quartiere)	□ Interviste □ Questionari □ Ricerche sulla rete	A scuola con AMREF
Rafforzare le competenze matematico - scientifico-tecnologiche e digitali	§ Seminari a tema § Attività laboratoriali di coding	Laboratorio scientifico
Promuovere incontri divulgativi per permettere agli studenti di familiarizzare con realtà diverse, ma vicine a sé, e approfondire specifici temi	□ Incontri con esperti □ Incontri con persone che possano rappresentare un modello di vita a cui ispirarsi in chiave orientativa	Progetto d'istituto "Il futuro tra le onde"

PIANO DI ORIENTAMENTO CLASSI SECONDE

FINALITÀ	POSSIBILI ATTIVITÀ	PROGETTI
Attuare riflessioni finalizzate alla conoscenza di sé, delle proprie attitudini e interessi	□ Quiz conoscitivi □ Testi descrittivi, autobiografici. □ Questionari attitudinali □ Visione di materiali audiovisivi relativi alla scoperta e alla conoscenza di sé	Progetto Continuità Biblioteca
Promuovere indagini conoscitive sull'associazionismo locale (ad es. associazioni culturali, ricreative, sportive del quartiere)	□ Interviste □ Questionari □ Ricerche sulla rete	A scuola con AMREF
Rafforzare le	□	Educazione

competenze matematico - scientifico-tecnologiche e digitali	Seminari a tema scientifico □ Attività laboratoriali di coding	alla salute. Unplugged Orto scolastico.
Promuovere incontri divulgativi per permettere agli studenti di familiarizzare con realtà diverse, ma vicine a sé, e approfondire specifici temi	□ Incontri con esperti □ Incontri con persone che possano rappresentare un modello di vita a cui ispirarsi in chiave orientativa	Progetto d'istituto "Il futuro tra le onde" Orienteering Onda di bassorilievi

PIANO DI ORIENTAMENTO CLASSI TERZE

FINALITÀ	POSSIBILI ATTIVITÀ	PROGETTI
Attuare riflessioni finalizzate alla conoscenza di sé, delle proprie attitudini e interessi	□ Quiz conoscitivi □ Test	Progetto Orienta-menti

	orientativi □ Testi descrittivi, autobiografici. □ Questionari attitudinali □ Visione di materiali audiovisivi relativi alla scoperta e alla conoscenza di sé □ Incontri con le scuole superiori □ Open day	Biblioteca
Promuovere indagini conoscitive sull'associazionismo locale (ad es. associazioni culturali, ricreative, sportive)	□ Interviste □ Questionari □ Ricerche sulla rete	A scuola con AMREF Progetto migrazioni.

Rafforzare le competenze matematico - scientifico-tecnologiche e digitali	□ Seminari a tema scientifico □ Attività laboratoriali di coding	Laboratorio scientifico
Promuovere incontri divulgativi per permettere agli studenti di familiarizzare con realtà diverse, ma vicine a sé, e approfondire specifici temi	□ Incontri con esperti □ Giornate di riflessione a tema □ Incontri con persone che possano rappresentare un modello di vita a cui ispirarsi in chiave orientativa	Progetto d'istituto "Il futuro tra le onde Educazione stradale.

PROGETTO DI RECUPERO 2025-26

Destinatari del Progetto di Recupero sono tutti gli alunni della Scuola Primaria in orario curricolare con le figure di docenti di potenziamento. Progetto, in orario curricolare, destinato anche a tutti quegli alunni della scuola secondaria che non si avvalgono dell'Insegnamento della religione cattolica, e, in orario extracurricolare a tutti i ragazzi che nel precedente anno scolastico hanno manifestato lacune nei tre ambiti: letterario, scientifico e linguistico.
L'istituzione scolastica prevede anche una settimana o due di pausa didattica (dopo gli scrutini di febbraio), quindi in orario curricolare per tutti gli alunni che sono in situazione di disagio e di difficoltà di apprendimento e che manifestano lacune di vario genere. Mettere in atto il progetto ha lo scopo di consentire ai docenti di intervenire tempestivamente, evitando situazioni di disagio progressivo, di frustrazione e di senso di inadeguatezza personale. È ben noto a tutti i docenti come, un alunno privo di prerequisiti o non motivato, ritenendo troppo difficile o incomprensibile il compito, tenda a deconcentrarsi, ad isolarsi e col tempo ad estraniarsi completamente dal gruppo classe. L'attuazione del Progetto di Recupero dà la possibilità di offrire all'alunno in difficoltà quell'opportunità didattica a misura delle sue capacità di apprendimento. Il progetto di recupero viene, quindi, elaborato per rendere la scuola "adatta" a tutti gli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

L' intento principale del presente progetto è prevenire l'insuccesso formativo. Attraverso esso si cercherà di ridurre le carenze nell'area linguistica e/o matematica, di stimolare la motivazione allo studio, di favorire la partecipazione attiva e consapevole al percorso formativo, facilitando la corretta assimilazione dei contenuti e il completo raggiungimento degli obiettivi prefissati. Le proposte di recupero saranno effettuate dopo aver individuato le cause d'insuccesso nell'apprendimento, per consentire a ciascun alunno in difficoltà di compiere un graduale recupero, parziale o totale, indispensabile per affrontare con maggiore serenità gli impegni di studio curricolare.

Destinatari	Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

CAMPIONI DI VITA

Il progetto prevede di informare i giovani e renderli consapevoli dell'evoluzione del disagio che tocca tantissimi di loro. Il compito dei diversi testimonial (sportivi, attori, cantanti, psicologi, associazioni anti-violenza) che i ragazzi incontreranno è di stimolare le loro energie, le loro passioni e di renderli poi capaci di passare le informazioni ai loro coetanei nelle scuole, di insegnare loro l'impegno per raggiungere un traguardo, di abituare alla socializzazione e al rispetto delle regole e di generare fiducia e passione. Una scuola importante e insostituibile per le nuove generazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

L'iniziativa promossa al livello nazionale prevede di insegnare ai giovani l'impegno per raggiungere un traguardo, di abituarli alla socializzazione e al rispetto delle regole e di generare fiducia e passione. Costruire una scuola importante e insostituibile per le nuove generazioni.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
	Musica

SEZIONE INFANZIA AD INDIRIZZO MONTESSORI

Nella scuola dell'infanzia, trova spazio una sezione Montessori, non come didattica esclusiva bensì come valore aggiunto. La pedagogia Montessori si pone come utile strumento all'inclusione per poter operare in contesti multiculturali diversi, efficace riferimento per interpretare i bisogni dei bambini. Maria Montessori era un'utopista che nei suoi congressi parlava di diritti, pace, libertà, ecologia ed incontro con l'altro insomma della costruzione di un mondo migliore, una donna che vedeva nell'educazione l'unica speranza di salvezza per l'umanità. Il curricolo di una classe Montessori è presentato senza schemi, diagrammi o mappe concettuali, gli obbiettivi formativi, pochi ed essenziali, sono impliciti nell'ambiente, nel materiale di sviluppo e nelle tecniche di tale pedagogia scientifica. L'ambiente, nucleo centrale dell'educazione montessoriana, viene definito "maestro", in quanto all'interno si sviluppano i principi scientifici e le pratiche di sviluppo auto-formative: libera scelta, lavoro, disciplina e autonomia. È anche chiamata "casa dei bambini " perché oggetti e arredi sono proporzionati all'età ed al corpo dei bambini permettendo loro di muoversi liberamente e in sicurezza, in cui la presenza dell'adulto c'è ma non opprime il bambino. Premura e ruolo dell'educatore sarà di preparare un luogo ordinato, curato, organizzato, bello ma allo stesso tempo semplice, in modo tale da suscitare l'azione del bambino, affinché egli possa sviluppare e raffinare i suoi movimenti, trovare l'ordine mentale ed imparare ad avere rispetto dell'ambiente in cui vive e degli altri. Il materiale di sviluppo, che costituisce la componente più importante della Casa dei bambini e la distingue da tutte le altre scuole, é un materiale scientifico, sistemato razionalmente che permette al bambino di acquisire quelle competenze che sono la base di futuri apprendimenti: dal materiale per l'educazione sensoriale, che ha la finalità di educare attraverso ognuno dei cinque sensi, al materiale per lo sviluppo del linguaggio, per la formazione della mente logico-matematica, al materiale per l'educazione cosmica che tratta argomenti culturali diversi tra cui geografia, botanica, biologia etc.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Stimolare i bambini ad esprimere i propri bisogni e soddisfarli in un ambiente ricco di interessi. Far sviluppare nel bambino l'orientamento all'ambiente, l'ordine, la capacità di esplorazione, la comunicazione, l'autoperfezionamento, la logica e la matematica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

ORTO SCOLASTICO 2025-2026

Il Progetto Orto scolastico è in continuità con il progetto Orto didattico realizzato all'interno del Bando "Sapere i Sapori" (indetto da Arsial, Agenzia Regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura della Regione Lazio) svolto nel plesso della scuola media M. Fioravanti nell'a.s. 2022-2023. Il Progetto, rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado, prevede la risistemazione, l'abbellimento e la rivitalizzazione dell'area di pertinenza della scuola, già destinata all'orto e che potenzialmente si può arricchire di nuove superfici. Lo scopo è la realizzazione di un orto biologico/giardino permanente all'interno della scuola. Il Progetto è inteso a far comprendere il profondo legame esistente tra natura, alimentazione e salute, a responsabilizzare verso un consumo sano ed equilibrato di alimenti e bevande; inoltre la realizzazione e la cura dell'orto offrono la possibilità alle alunne, agli alunni e agli insegnanti di riscoprire tempi e ritmi della natura e cogliere il forte legame che ci lega a ciò che mangiamo. La pratica dell'orto consente di trasmettere alle nuove generazioni attraverso il "conoscere, sperimentare, utilizzare e riciclare", il senso di interdipendenza uomo-natura, la biodiversità, la circolarità delle relazioni nell'ecosistema, arrivando a sviluppare una vera e propria coscienza ecologica che insegni che un ecosistema non genera rifiuti, che la materia circola continuamente attraverso la rete della vita, che l'energia che alimenta questi cicli ecologici deriva dal sole. Il

Progetto costituisce anche uno strumento multidisciplinare e di inclusione in quanto l'esperienza diretta dell'orto può diventare mezzo trasversale per costruire relazioni tra la scuola, le studentesse e gli studenti, le famiglie e la società civile che opportunamente coinvolta riesce così a trasformarsi in comunità educativa. In particolare, la realizzazione di piccole aiuole di piante officinali o aromatiche, semplici da coltivare, accudire e di dimensioni contenute, è un valido percorso multidisciplinare in quanto: □ si tratta di specie botaniche conosciute ed apprezzate nella tradizione culinaria mediterranea, creando un legame affettivo tra gli alunni, le loro tradizioni familiari, esaltandone la regionalità e le diverse provenienze degli alunni del nostro Istituto. □ possono essere facilmente raccolte ed essiccate in un locale scolastico adibito, ed utilizzate per ricavarne infusi o tisane, coinvolgendo anche la matematica con il calcolo, i rapporti e le proporzioni; □ possono rappresentare, come piante da fiori, un'attrazione per gli importanti insetti impollinatori, esaltando la biodiversità del giardino scolastico e creando percorsi di osservazioni ad hoc degli insetti. □ si prestano perfettamente ad attività sperimentali da integrare con esperienze nel laboratorio di scienze della scuola Insieme agli alunni e alle alunne si possono percorrere molte fasi di realizzazione del lavoro, dalle acquisizione di competenze, alla progettazione, alla verifica del lavoro e comunicazione dell'esperienza. Vengono elencati alcuni esempi delle attività già realizzate con gli alunni e che proseguiranno nei prossimi anni in diverse fasi: diserbo dell'orto, semina a terra e nei semenzai seguendo il calendario delle semine, preparazione di talee, raccolta frutti ed erbe, preparazione dell'essiccatoio ed essiccazione delle piante aromatiche, concimazione e messa a dimora di nuove piantine, preparazione di bruschette con le erbe aromatiche e preparazione di mix di tisane, decorazione vasetti e studio delle proprietà delle piante. 2. Per la gestione dell'orto, in particolare per il diserbo primaverile ed autunnale, saltuariamente la scuola si avvarrà dell'aiuto volontario di alcuni genitori. 3. Per il diserbo dell'orto è previsto l' acquisto di un decespugliatore con filo, con maschera di protezione, rocchetto di filo di ricambio e miscela. L'acquisto del decespugliatore consente alla scuola di avere autonomia e diserbare in vari periodi dell'anno, per tenere l'orto più pulito e maggiormente fruibile dagli alunni. 4. Al termine dell'anno scolastico è prevista la realizzazione di uno o più Eventi finali che possano essere apprezzati e vissuti dalle famiglie, da tutti i docenti, dal territorio e che possano dar visibilità all'attività svolta dagli studenti e al percorso da essi realizzato, con consegna di un attestato finale. Gli studenti presenteranno il lavoro svolto durante l'anno scolastico e si realizzerà un mercatino con le piantine realizzate, si prepareranno bruschette aromatiche, tisane con mix di erbe, e verranno predisposte brevi visite guidate all'orto scolastico condotte dai ragazzi. I proventi del mercatino verranno utilizzati per l'acquisto di nuovo materiale (palette, guanti, terra, piantine ecc…) 5. Per usufruire meglio dell'area all'aperto, godendo di un piccolo spazio ombreggiato, è prevista l'installazione di un gazebo adiacente all'orto, come arredo scolastico a uso comune che abbia l'effetto di mitigare il surriscaldamento del cortile, costituito soprattutto di asfalto e cemento.

Inoltre la presenza del gazebo riqualifica l'estetica del cortile e può rappresentare una buona opportunità per alunni ed insegnanti di sperimentare l'outdoor education; potrà inoltre essere completato con banchi, tavoli o panche. Per ridurre la temperatura percepita, respirare un'aria più fresca e pulita, è auspicabile che il gazebo possa essere circondato di piante rampicanti e di piccoli alberelli così da ampliare la superficie ombreggiata. Infatti liberare piccole porzioni di pavimentazione, creando aiuole atte alla piantumazione di alberi di medio fusto e a rapido accrescimento, è una delle azioni da mettere in atto per mitigare le isole di calore e facilitare il drenaggio dell'acqua. In prossimità del gazebo possono anche essere installati pergolati in legno o alluminio, su cui far crescere piante rampicanti (ad esempio vite, kiwi, edera o glicine) per abbellire lo spazio all'aperto, che manca di un vera e propria area alberata e ombreggiata. Un'area verde nella scuola fornisce l'opportunità di sperimentare metodologie didattiche alternative e al tempo stesso mitigare gli effetti delle temperature sempre più elevate anche in primavera ed autunno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e

delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

OOOOO

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Scienze
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica

AGENDA NORD 2024/2026

Con il decreto del Ministro del 27 Maggio 2024, n.102 è stato avviato il progetto denominato Agenda Nord. Gli interventi dell'agenda nord sono finalizzati a superare i divari territoriali, garantendo pari opportunità di istruzione agli studenti su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo è combattere la dispersione scolastica fin dalla scuola primaria. Con le risorse assegnate si intende sviluppare le competenze base (lingua italiana, lingue straniere, matematica e scienze) e

quelle digitali al fine di contrastare la fragilità degli apprendimenti e combattere la dispersione scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

  potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

  alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e

laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi) di cittadinanza e di ambito spaziale e territoriale. Sviluppo e rafforzamento delle competenze digitali degli studenti durante tutto l'arco della vita. Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale. Contrasto alla dispersione scolastica già dalla scuola primaria

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	risorse professionali interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Disegno
	Fisica
	Fotografico
	Informatica
	Multimediale
	Scienze

Biblioteche	Informatizzata
Aule	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

PROGETTO RETAKE

L'Istituto Comprensivo "Via Aretusa" e RETAKE ROMA si impegnano a realizzare nell'a.s. 2024/2025, nel rispetto della normativa vigente, una serie di interventi di "retake". La programmazione degli interventi - inclusi contenuti, strumenti e obiettivi - e le metodologiche generali, saranno concordate e costantemente monitorate dagli operatori/volontari dell'associazione, insieme ai docenti coinvolti. • Vista la Legge 92/2019 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica e relative Linee Guida; • Visto il Programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità "Agenda 2030" per lo Sviluppo Sostenibile sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU e i relativi 17 Obiettivi; • Visto il Piano del Ministero dell'Istruzione "RiGenerazione Scuola" attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU; • Visto il Piano Annuale / Triennale dell'Offerta Formativa a.s. 2024-2025; • Premesso che RETAKE ROMA è un movimento spontaneo di cittadini, no-profit e apartitico, che promuove la bellezza, la vivibilità e la rigenerazione urbana di Roma, incoraggiando la diffusione del senso civico e la responsabilità di ogni cittadino nel contribuire alla crescita civile ed economica della città di Roma; • Premesso che le azioni nelle quali si concretizzano interventi diretti di miglioramento e abbellimento di RETAKE ROMA sono gli spazi pubblici, intesi come strade, piazze, aree verdi, edifici; • Premesso che L'I.C. "Via Aretusa" è impegnato in azioni progettuali che riguardano i temi dell'educazione sostenibile ad ampio raggio: raccolta differenziata, piano mobilità dolce, bioeconomia etc. • Considerato che gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. 2. L'Istituto Comprensivo "Via Aretusa"si impegna: • a conferire i rifiuti correttamente nei giusti cassonetti, per agevolare il lavoro degli operatori della nettezza urbana; • a non attaccare cartelli o adesivi negli spazi

comuni della città; • a promuovere uno stile di comunicazione gentile e rispettoso degli altri e un rapporto solidale e accogliente; • a tenere puliti i muri della scuola, a rimuovere gli eventuali graffiti/scritte che deturpano i muri e a riverniciarli nel caso siamo stati sporcati; • a prendersi cura degli arredi (banchi, sedie, armadi, ecc.), affinché possano essere utilizzati anche dai futuri alunni dalla scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

  potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Promuovere i principi di cittadinanza attiva, consapevole, solidale e responsabile; Rispettare l'ambiente interno ed esterno alla scuola, a prendersi cura degli oggetti di arredo, dalle aree comuni e degli spazi che circondano la scuola e ad abbellirli attraverso azioni ripetute di "Retake". Rispetto degli altri e degli ambienti in cui si vive

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
Aule	Proiezioni

PANCHINA DELL'AMICIZIA

Il progetto "Panchina dell'Amicizia" nasce con l'obiettivo di sensibilizzare i bambini e l'intera comunità scolastica sull'importanza delle relazioni positive, dell'empatia e del sostegno reciproco. L'idea centrale consiste nell'installare panchine colorate e decorate nei cortili delle scuole, che diventeranno uno spazio simbolico in cui ogni bambino potrà sedersi quando sente il bisogno di un amico, di compagnia o semplicemente di un momento di condivisione. Queste panchine, posizionate in punti ben visibili, rappresenteranno un gesto concreto di apertura e accoglienza, favorendo un clima di gentilezza e inclusione. Un aspetto speciale del progetto è che saranno proprio i bambini a colorare e decorare le panchine. Dopo aver partecipato a un percorso educativo insieme agli insegnanti, in cui si discuteranno temi come l'importanza della gentilezza, dell'ascolto e del rispetto reciproco, i bambini trasformeranno queste riflessioni in creatività, dipingendo le panchine con colori vivaci e simboli che esprimano i valori appresi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Le scuole dell' IC " Via Aretusa" si trovano in una zona periferica del V Municipio (La Rustica), un'area in cui bambini e famiglie possono trovarsi a vivere situazioni di marginalità sociale. In tali contesti, diventa ancora più cruciale promuovere iniziative che favoriscano l'inclusione e il senso di appartenenza. La "Panchina dell'Amicizia" rappresenta uno strumento fondamentale per rafforzare il dialogo, la solidarietà e il rispetto reciproco, contribuendo a creare un ambiente scolastico più accogliente e sereno per tutti. 1. Promuovere la gentilezza: La panchina dell'amicizia è un luogo di incontro, uno spazio fisico che incoraggia i bambini a prestare attenzione agli altri e a offrire il proprio sostegno. 2. Incoraggiare l'inclusione: Chiunque si siede sulla panchina sta comunicando un bisogno di compagnia, creando un'occasione per superare barriere sociali tra i bambini. 3. Favorire il dialogo: Creare uno spazio in cui i bambini possano esprimere le proprie emozioni e sentimenti. 4. Sensibilizzazione alla bellezza della condivisione: Coinvolgere i bambini nella decorazione delle panchine, attraverso attività artistiche e creative, rafforza il senso di appartenenza alla comunità scolastica e la responsabilità condivisa.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali

	Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

RETE SENZA FILI

La dipendenza da internet (IAD: Internet Addiction Disorder) è un fenomeno in crescita nel nostro Paese. In generale circa 1 adolescente su 10 è a rischio di sviluppare un uso problematico dei social media. In particolare, le ragazze di 13 anni risultano più vulnerabili, con il 20 % a rischio, di sviluppare problematiche legate all'uso dei social media. Per quanto riguarda i videogiochi, si ha una maggiore prevalenza e intensità d'uso nella popolazione maschile (quasi 4 ragazzi su 10 utilizzano i videogiochi quotidianamente). L'abuso della tecnologia può provocare gravi interferenze nella vita quotidiana, con conseguenze sulla salute mentale, sulla dimensione emotivo-affettiva, sull'autostima e sull'interazione con la realtà. Pertanto, è necessario promuovere interventi finalizzati alla prevenzione dei comportamenti a rischio, prima che si consolidino nell'età adolescenziale e siano efficaci a partire dalla pre-adolescenza. L'obiettivo generale della "pratica raccomandata" Rete senza Fili è quello di prevenire l'insorgere della dipendenza da Internet attraverso azioni volte a ridurre il rischio di sviluppare un uso scorretto ed eccessivo di strumenti tecnologici, migliorando le capacità e le competenze (Life Skills) degli alunni. La realizzazione delle attività è curata da professionisti delle ASL che realizzano e coordinano gli interventi formativi rivolti agli insegnanti. Le attività includono: □ Presentazione e condivisione del materiale didattico "Rete senza Fili" da parte degli operatori ASL. □ Attività pratiche svolte con gli studenti in aula da parte degli insegnanti utilizzando il materiale didattico. □ Attività pratiche degli studenti (laboratori, giochi, etc.) □ Monitoraggio e valutazione delle attività da parte degli insegnanti e della classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

  potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

□ Prevenzione dell'insorgere della dipendenza da Internet attraverso azioni volte a ridurre il rischio di sviluppare un uso scorretto ed eccessivo di strumenti tecnologici. □ Miglioramento della qualità della relazione in classe tra alunni e insegnanti, e più in generale della promozione del ruolo educativo delle figure adulte di riferimento.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Professionisti delle ASL

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
Biblioteche	Informatizzata

PUGILATO A SCUOLA

L'attività sarà interamente impostata sull'aspetto esperienziale, favorendo la creatività e l'operatività degli alunni. Nella palestra dell'Istituto verrà condotta un'attività sportiva che sarà composta da due sezioni: • Parte generale□ di tipo ludico-motorio, per migliorare l'approccio allo sport dei ragazzi, favorire il potenziamento degli schemi motori di base, implementare le capacità propiocettive e gli schemi corporei degli alunni, migliorare la conoscenza del proprio corpo e la propria autostima attraverso il gioco-motorio, inteso come strumento fondamentale per l'apprendimento. Saranno previste attività per migliorare le capacità condizionali e la multilateralità degli alunni mediante esercizi a corpo libero o con piccole resistenze. • Parte specifica□ sezione dedicata alla pre-pugilistica, nella quale verranno acquisiti i fondamentali del pugilato. Attività di tipo prettamente tecnico, si svolgerà sotto forma di giocosport, senza nessun contatto fisico. Qui si seguito si fornisce un esempio di sessione d'allenamento, da adattare ovviamente in base alle diverse età, caratteristiche e numero dei partecipanti: • Warm-up generale (ginnastica statica e in movimento) • Esercizi multiarticolari • Sessioni di salto alla funicella • Esercizi specifici (tecnica del movimento e del gesto atletico) • Shadow boxing • Esercizi di tecnica a coppie (serie e combinazioni) • Esercitazione sul sacco/Figure sui pads • Defaticamento e lavaggio spinale Il tutto verrà strutturato basandosi su conoscenze specifiche afferenti a diversi campi della pratica sportiva: • Basi della prestazione sportiva□ caratteristiche, fisiologia e fattori limitanti • Progettazione e valutazione dell'allenamento sportivo□

programmazione delle attività motorie sportivi giovanili, valutazione dell'allenamento • Sviluppo motorio e capacità coordinative□ schemi motori, abilità motorie e tecniche sportive • Sviluppo delle capacità condizionali (Forza, Velocità, Resistenza, Capacita coordinative)□ mezzi e metodi applicativi • Processi dell'apprendimento motorio□ presupposti cognitivi dell'insegnamento, obiettivi dell'insegnamento, fasi dell'apprendimento, feedback dell'apprendimento, metodi di osservazione di atleti e squadre

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Aumentare e potenziare il senso di appartenenza degli alunni nei confronti dell'Istituzione scolastica, favorendo la pratica sportiva pomeridiana, mediante l'istituzione di corsi di pugilato aperti a tutte e a tutti. Lo sport, oltre a favorire lo sviluppo e il potenziamento delle competenze socio-emotive e relazionali degli alunni, è inteso come elemento indispensabile per vivere pienamente la propria esperienza scolastica e sviluppare le proprie capacità e potenzialità, nell'ottica di diffondere il rispetto delle diversità, delle regole sociali e sportive, contrastare

violenza, stereotipi e discriminazioni di ogni tipo. L'obiettivo è quello di intraprendere un'attività interattiva e dinamica, da svolgersi all'interno della palestra dell'Istituto scolastico, per ottenere un maggiore coinvolgimento ed aumentare la partecipazione attiva degli allievi. In questo contesto, il pugilato, i cui principi fondanti si basano su un forte senso di disciplina, rispetto di sé stessi e degli altri, può essere un mezzo estremamente funzionale per migliorare le capacità di ascolto attivo e potenziare le competenze chiave di cittadinanza dei ragazzi. Si cercherà di favorire, durante lo svolgimento delle attività, un approccio di tipo dialettico tra i partecipanti, con il fine di migliorare l'attitudine alla riflessione e all'esposizione delle proprie idee, motivando le proprie affermazioni all'interno di un gruppo di pari e accettando punti di vista diversi dal proprio. OBIETTIVI • Saper adottare comportamenti corretti, rispettando le regole e la disciplina • Essere in grado di rispettare se stessi, i propri compagni e gli ambienti

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

UNA SCUOLA GRANDE COME IL MONDO: l'integrazione comincia da piccoli

1. "IO, il mio corpo" Atti comunicativi: - Riconoscere e denominare le parti del corpo;- Comprendere ed eseguire comandi che richiedono una risposta fisica; Lessico: - Termini relativi alle varie parti del corpo; - Aggettivi adeguati a descrivere il proprio corpo e quello degli altri. 1a. "IO e gli altri" Atti comunicativi: - Eseguire giochi per comprenderne le regole; - Comprendere ed eseguire comandi che richiedono una risposta fisica; - Usare forme di cortesia; - Esprimere o negare possesso; -Riconoscere possesso. Lessico: - Numeri da 1 a 10; - Termini utili a descrivere le azioni; - formule di cortesia: per piacere, scusa, ecc… - Forme che esprimono o negano

possesso: è mio, non è mi; è tuo, non è tuo; ecc 1b. "IO e le emozioni" Atti comunicativi :- Esprimere stati fisiologici. - Esprimere gusti - Esprimere bisogni fisiologici - Offrire o chiedere qualcosa da mangiare - Ringraziare e rispondere ai ringraziamenti. Lessico: - Sto male/sto bene, - Mi piace/non mi piace - Ho freddo, Le attività sono integrate con tutti i campi di esperienza

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

  alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine,

delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Fornire al bambino straniero gli strumenti linguistici favorevoli alla sua socializzazione e scolarizzazione; - sviluppare le competenze linguistiche che gli permettano di partecipare alle attività comuni della classe. Utilizzare formule di presentazione. Comunicare il nome, l'età, la classe di appartenenza la provenienza chiedere ai compagni informazioni sul nome, l'età, la classe di appartenenza, la provenienza. Acquisire il lessico di base relativo agli elementi del viso. Associare ai nomi le parti del viso. Memorizzare il nome dei colori. Acquisire il lessico di base relativo alle parti del corpo. Associare ai nomi le parti del corpo. Arricchire il lessico creando associazioni di nomi e azioni Esprimere sensazioni fisiche usando le forme "ho fame, ho freddo, ho sete". Esprimere stati d'animo usando le forme "io sono triste, allegro, stanco". Chiedere informazioni su sensazioni e stati d'animo.

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica

Strutture sportive Palestra

BIBLIO.. VOLO

1."Lo scaffale del V" a cura della rivista Andersen e del V Municipio □giornata di formazione sulla lettura rivolta ai docenti presso la casa della cultura Silvio Di Francia □consegna di uno scaffale di libri agli istituti comprensivi partecipanti □giornata di condivisione e laboratori presso la casa sociale Luigi Petroselli (da definire) 2."Io leggo perché"- doniamo un libro alle scuole □ gemellaggio nel portale #io leggo perché □preparazione della locandina da distribuire nelle librerie e alle famiglie □proposte di libri inoltrate alle librerie gemellate □mercatino dei libri in collaborazione con la libreria "L'ora di libertà" per agevolare le donazioni da parte delle famiglie. 3. l'incontro con l'autrice Maria Elena Porzio □Introduzione al libro "La data giusta" , storia di un ragazzo ucraino costretto a lasciare la sua terra in seguito allo scoppio della guerra russo-ucraina. □Seguirà alla presentazione un dibattito in cui i ragazzi potranno porre domande ed esprimere riflessioni. □gli alunni potranno acquistare il libro in occasione dell'incontro 4.incontro con autori adatti alla scuola primaria 5.attività di "PRESTALIBRO" per permettere agli alunni di scegliere un libro da portare a casa .Ore di lettura individuale e collettiva presso le biblioteche dei vari plessi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

  potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Costruire una comunità consapevole, inclusiva e attenta alla crescita culturale dei nostri alunni e delle nostre alunne. Incrementare l'interesse e l'amore verso i libri per favorire l'immaginazione, il pensiero critico e la fiducia in sé stessi. □Favorire iniziative di educazione e promozione alla lettura per lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della cittadinanza □Valorizzare le biblioteche scolastiche arricchendole di libri donati e suggeriti dagli stessi alunni □incoraggiare alla lettura e alla scrittura creativa attraverso la testimonianza diretta degli autori □Promuovere e organizzare incontri aperti a tutti con esperti dell'editoria per l'infanzia e adolescenza

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica

EDUCAZIONE ALL'INTELLIGENZA EMOTIVA

Nelle sessioni previste il docente-tutor per mezzo di strumenti pratici di ludodidattica (giochi individuali, gochi di gruppo, realizzazione disegni o brevi testi, teatro, mimo, laboratori di arte, ecc.) e dell'utilizzo di tecniche dello stile del coaching cognitivo (ascolto attivo, no giudizio, invito alla pianificazione e riflessione, domande di esplorazione e mediazione del pensiero, pause, silenzio riformulazione, parafrasi…), ha il compito di facilitare negli alunni processi che coinvolgono la capacità di prendere decisioni, fare scelte sagge per la propria vita, all'interno del gruppo classe e nella società; la scoperta della propria immagine di sé, sviluppando un'immagine realistica, positiva e globale di sé, focalizzandosi sui propri talenti e qualità e considerando i propri limiti e difetti come possibilità di crescita; la formazione dell'autostima, l'accettazione di sé stessi e delle proprie caratteristiche per una vita interiore sana, aperta a relazioni funzionali ed efficaci; lo sviluppo dell'intelligenza emotiva, come consapevolezza delle proprie emozioni, scoprirle, riconoscerle e gestirle, individualmente e all'interno del gruppo; la crescita nell'interiorità, la capacità di guardarsi dentro, scoperta della spiritualità, insegnando il valore del silenzio e della contemplazione; la capacità di essere in relazione con gli altri, di scoprire, conoscere e valorizzare il ruolo del gruppo nel processo di crescita di ciascuno; la programmazione di un progetto di vita, la capacità di definire i propri valori, la propria missione nel mondo e il proprio stile personale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

  potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto intende attuare un cammino di crescita integrale della persona, educando alla

solidarietà e alla cooperazione, con particolare rilievo a un'etica dell'empatia, fondamentale nello sviluppo dell'intelligenza emotiva dei nostri alunni/e. Al fine di rendere il lavoro più efficace e concreto il progetto è strutturato su tre ambiti di lavoro o macroaree: IO - IO E GLI ALTRI - IO E IL MONDO; per arrivare gradualmente all'interiorizzazione di uno stile di vita sano e consapevole dell'alunno/a. L'attività prevista consente di migliorare il livello degli apprendimenti degli alunni, in termini di comprensione, attenzione e memoria, nonché di poter sperimentare quanto affermato dalle nuove ricerche delle neuroscienze, per le quali esiste una triangolazione perfetta tra i processi di apprendimento, il mondo emozionale e il successo/insuccesso scolastico, divenendo parte attiva di un processo di apprendimento nel quale interesse e coinvolgimento emotivo, svolgano un ruolo centrale nella formazione e nella crescita degli alunni. Macroarea: IO L'alunno conosce sé stesso e impara ad avere consapevolezza del proprio potenziale e talento. Sviluppa la capacità di riconoscere le proprie emozioni e a gestirle efficacemente. Imparare a lavorare sul proprio senso di autoefficacia e sulla crescita della stima di sé. Inizia a scoprire la propria interiorità e il valore del guardarsi Macroarea: IO L'alunno conosce sé stesso e impara ad avere consapevolezza del proprio potenziale e talento. Sviluppa la capacità di riconoscere le proprie emozioni e a gestirle efficacemente. Imparare a lavorare sul proprio senso di autoefficacia e sulla crescita della stima di sé. Inizia a scoprire la propria interiorità e il valore del guardarsi dentro, scopre così la dimensione spirituale della vita. Macroarea: IO E GLI ALTRI Sviluppa un senso di appartenenza al gruppo classe, alla comunità scolastica e alla società. È capace di riconoscere i propri e altrui bisogni, esprimendoli efficacemente all'interno del gruppo. Sviluppa la capacità di socializzazione e creazione di amicizie. Acquisisce maggiore conoscenza del proprio corpo e si sperimenta nella scoperta dell'affettività. Macroarea: IO E IL MONDO L'alunno percepisce il mondo che lo circonda come una parte di sé stesso e sente di appartenere ad una comunità global. Riconosce la propria unicità e quella dell'altro da sé. Rispetta la natura e l'ambiente che lo circondano. Sperimenta la realizzazione di progetti concreti per migliorare il mondo.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno

	Musica
Aule	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica

ORTO SCOLASTICO E GIARDINO DELLE FARFALLE

Il progetto "Orto Scolastico e Giardino delle Farfalle" ha come obiettivo principale quello di creare un'esperienza educativa multidisciplinare che coinvolga attivamente gli alunni della scuola primaria in attività pratiche legate alla natura e alla scienza. Attraverso la creazione e la cura di un orto e di un giardino dedicato alle farfalle, gli studenti avranno l'opportunità di esplorare in modo diretto e partecipativo il ciclo vitale delle piante e degli insetti, imparando il valore della stagionalità, della biodiversità e dell'ecosistema. Il percorso didattico partirà dalla semina in semenzaio, per passare poi al trapianto nell'orto scolastico, dove si coltiveranno ortaggi stagionali. Parallelamente, sarà allestito un Giardino delle Farfalle, dove gli studenti alleveranno e studieranno il ciclo di vita di questi insetti, osservando da vicino la loro metamorfosi, dall'uovo fino alla farfalla adulta. Questa attività sarà affiancata da lezioni di scienze che approfondiranno la biologia delle farfalle e l'importanza degli insetti impollinatori per l'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Educazione ambientale: Promuovere la consapevolezza dell'importanza della sostenibilità, della biodiversità e del rispetto per la natura, attraverso l'esperienza diretta con piante e animali. Apprendimento scientifico: Approfondire le conoscenze sul ciclo vitale delle piante e degli insetti, in particolare delle farfalle, e comprendere i concetti di stagionalità, metamorfosi e cicli naturali. Sviluppo di competenze trasversali: Potenziare il senso di responsabilità, pazienza e collaborazione tra gli alunni, stimolando al contempo la loro curiosità scientifica e la capacitàdi osservazione. Valore sociale: Rafforzare il senso di comunità attraverso la partecipazione attiva di alunni, insegnanti e genitori, creando un collegamento tra scuola e famiglie in un contesto di cooperazione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Scienze
Aule	Aula generica

EVENTO IN OCCASIONE DELLA GIORNATA INTERNAZIONALE VIOLENZA CONTRO LE DONNE

Si propone un evento di 2 ore dedicato a tutte le classi III del vostro Istituto, che si ripeterà 2 volte nell'arco della mattinata del 20 novembre 2024, così da avere circa 50 studenti per turno. Lo scopo dell'evento è quello di sensibilizzare la popolazione studentesca sul tema delle discriminazioni e della violenza di genere, anche attraverso l'utilizzo di video e/o di attività di didattica partecipativa, al fine di risultare maggiormente coinvolgenti e stimolare la messa in discussione, la partecipazione, la valorizzazione di sé e dell'altro/a, in un'ottica di rispetto delle differenze. L'evento sarà condotto da due socie della Cooperativa Be Free, Operatrici Antiviolenza con ampia esperienza formativa per adulti e minori: - Dott.a Federica Scrollini, Responsabile della Formazione per la Cooperativa Sociale BeFree - Dott.a Giulia Paparelli, Psicologa e Coordinatrice dello Sportello Donna H24, formatrice per la Cooperativa Sociale Be Free

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio

degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Lo scopo dell'evento è quello di sensibilizzare la popolazione studentesca sul tema delle discriminazioni e della violenza di genere, anche attraverso l'utilizzo di video e/o di attività di didattica partecipativa, al fine di risultare maggiormente coinvolgenti e stimolare la messa in discussione, la partecipazione, la valorizzazione di sé e dell'altro/a, in un'ottica di rispetto delle differenze.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica

Approfondimento

L'evento sarà condotto da due socie della Cooperativa Be Free, Operatrici Antiviolenza con ampia esperienza formativa per adulti e minori:

- Dott.a Federica Scrollini, Responsabile della Formazione per la Cooperativa Sociale Be Free

- Dott.a Giulia Paparelli, Psicologa e Coordinatrice dello Sportello Donna H24, formatrice per la Cooperativa Sociale Be Free

ORTO E BIODIVERSITA':LE COCCINELLE AMICHE DELL'ORTO

Il progetto " Orto e Biodiversità: Le coccinelle amiche dell'orto "nasce dall'esigenza di offrire ai bambini della scuola primaria un'esperienza educativa diretta e coinvolgente, che coniughi la cura dell'ambiente, la conoscenza scientifica e lo sviluppo di competenze relazionali. Attraverso la realizzazione di un piccolo orto scolastico e l'osservazione delle coccinelle, gli alunni avranno l'opportunità di comprendere il rapporto tra piante e insetti utili, di sperimentare tecniche di coltivazione naturale e di sviluppare un atteggiamento responsabile e rispettoso verso gli esseri viventi e l'ambiente. L'orto diventa così un laboratorio vivo, dove i bambini possono osservare concretamente i cicli della natura, scoprire il ruolo degli insetti nella protezione delle piante e imparare a prendersi cura di un piccolo ecosistema. Questo percorso permette di collegare apprendimento teorico e pratico, stimolando curiosità, autonomia e collaborazione tra compagni. Inoltre, il progetto si propone di sensibilizzare i bambini sull'importanza della sostenibilità e della biodiversità, offrendo strumenti e esperienze per diventare cittadini consapevoli e attivi nella tutela dell'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

  sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,

della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Aumentare il numero di iscrizioni alla scuola dell'infanzia attraverso azioni di promozione, apertura al territorio e valorizzazione dell'offerta formativa.

Traguardo

Incrementare del 15% il numero complessivo delle iscrizioni alla fine del terzo anno, con una crescita progressiva del 5% annuo rispetto all'anno scolastico di partenza.

Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche al fine di migliorare le competenze chiave europee con particolare attenzione alle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave e predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze

Risultati attesi

Rispetto dell'Ambiente e Sostenibilità Responsabilità e Partecipazione Assunzione di impegni: Portare a termine piccoli compiti quotidiani (es. annaffiare, togliere le erbacce) comprendendo che il proprio operato influisce sul benessere collettivo (la crescita della pianta per tutti). Collaborazione e Cooperazione: Lavorare in gruppo per un obiettivo comune, imparando a spartire gli attrezzi, rispettare i turni e aiutarsi nelle mansioni più faticose. Legalità e Regole di Convivenza Rispetto dello spazio comune: Comprendere che l'orto è un bene di tutti e va preservato seguendo regole condivise (non calpestare le semine, riporre gli attrezzi). Senso di appartenenza: Sentirsi parte attiva della comunità scolastica e del territorio attraverso la cura di uno spazio fisico condiviso. Benessere e Salute Educazione alimentare: Sviluppare una coscienza critica sull'origine del cibo, favorendo il consumo di prodotti stagionali e sani, legati alla propria terra.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
Biblioteche	Classica

PROGETTO ORTO SCUOLA INFANZIA

Esplorare e scoprire L'ambiente esterno mediante i 5 sensi, affinando abilità di tipo scientifico:porsi domande ed esplorare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Aumentare il numero di iscrizioni alla scuola dell'infanzia attraverso azioni di promozione, apertura al territorio e valorizzazione dell'offerta formativa.

Traguardo

Incrementare del 15% il numero complessivo delle iscrizioni alla fine del terzo anno, con una crescita progressiva del 5% annuo rispetto all'anno scolastico di partenza.

Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche al fine di migliorare le competenze chiave europee con particolare attenzione alle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave e predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze

Risultati attesi

Rispetto dell'Ambiente e Sostenibilità Aver cura della "Casa Comune": Il bambino impara che le risorse (acqua, terra, semi) sono preziose e limitate. Sviluppa comportamenti responsabili come il risparmio idrico durante l'irrigazione. Riconoscere i ritmi della natura: Comprendere il valore dell'attesa e del rispetto dei cicli biologici, contrastando la cultura del "tutto e subito". Tutela della biodiversità: Identificare l'orto come un ecosistema dove ogni creatura (insetti, piante, piccoli animali) ha un ruolo fondamentale per l'equilibrio della vita. Responsabilità e Partecipazione Assunzione di impegni: Portare a termine piccoli compiti quotidiani (es. annaffiare, togliere le erbacce) comprendendo che il proprio operato influisce sul benessere collettivo (la crescita della pianta per tutti). Collaborazione e Cooperazione: Lavorare in gruppo per un obiettivo comune, imparando a spartire gli attrezzi, rispettare i turni e aiutarsi nelle mansioni più faticose. Legalità e Regole di Convivenza Rispetto dello spazio comune: Comprendere che l'orto è un bene di tutti e va preservato seguendo regole condivise (non calpestare le semine, riporre gli attrezzi). Senso di appartenenza: Sentirsi parte attiva della comunità scolastica e del territorio attraverso la cura di uno spazio fisico condiviso. Benessere e Salute Educazione alimentare: Sviluppare una coscienza critica sull'origine del cibo, favorendo il consumo di prodotti stagionali e sani, legati alla propria terra.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
Biblioteche	Classica

ALLENIAMOCI INSIEME

PREPARAZIONE ATLETICA ALLE ATTIVITA' SPORTIVE A CUI ADERISCE LA SCUOLA DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' PREPARAZIONE ATLETICA IN BASE ALL'ATTIVITA' STABILITA IN RELAZIONE ALLE CAPACITA' DELL'ALUNNO

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

  potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

MIGLIORAMENTO DELLE CAPACITA' COORDINATIVE E CONDIZIONALI RIGUARDANTI LE ATTIVITA' CHE SI SVOLGERANNO NELLE COMPETIZIONI SPORTIVE E NELLA CORSA DI MIGUEL

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

PROGETTO D'ISTITUTO 2025-2026:"Dalle aule al mondo: imparare per costruire il futuro"

Il progetto vuole essere in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e in particolare richiamare più esplicitamente l'obiettivo 4.7 "Entro il 2030, garantire che tutti gli studenti acquisiscano conoscenze e competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile, anche attraverso l'educazione alla cittadinanza globale, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura della pace e della non violenza, alla valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile." Il titolo: "Dalle aule al mondo: imparare per costruire il futuro" comunica l'idea che la scuola non è solo un luogo di apprendimento, ma un ponte verso la cittadinanza attiva e la trasformazione sociale. Il progetto nasce per accompagnare gli studenti a sviluppare competenze di cittadinanza globale, promuovendo il rispetto dei diritti umani, la parità di genere, la sostenibilità ambientale, il dialogo interculturale e la pace. L'apprendimento si trasforma in azione consapevole, capace di incidere sulla realtà. OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE Obiettivi: • Sviluppare consapevolezza critica delle problematiche globali • Promuovere valori democratici, solidarietà, rispetto e cooperazione • Incoraggiare l'azione responsabile nella comunità scolastica e nel territorio Competenze: • Cittadinanza attiva e responsabile • Spirito di iniziativa e pensiero critico • Collaborazione e comunicazione • Consapevolezza culturale e rispetto delle diversità • Sostenibilità e responsabilità ambientale Destinatari: • Alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. • Docenti di discipline diverse che lavoreranno in sinergia per promuovere attività interdisciplinari. • Famiglie e territorio, coinvolti in alcuni momenti di condivisione dei prodotti finali. Per la realizzazione del progetto "Dalle aule al mondo: imparare per costruire il

futuro" si ravvisa la necessità di svilupparlo in aree tematiche collegate a Unità Didattiche di Apprendimento verticali (infanzia, primaria, secondaria di I grado) che permettono una coerenza didattica tra i tre ordini di scuola e facilitano la progettazione interdisciplinare. Le aree tematiche sono puramente indicative e ciascun team dei docenti può programmare e svolgere le Unità didattiche di Apprendimento che ritengono rispondano più efficacemente al gruppo. Questa struttura tematica: • Favorisce la continuità educativa tra ordini scolastici • Permette l'adattamento dei contenuti all'età degli studenti • Rende il progetto più coerente, trasversale e sistemico • Agevola la valutazione per competenze, attraverso prodotti, processi e rubriche AREA TEMATICA 1: CITTADINANZA E DIRITTI Scuola dell'Infanzia UDA: "Io e gli altri: scopriamo insieme le regole" • Obiettivi: sviluppare la consapevolezza del sé, del gruppo, delle regole condivise • Attività: circle time, giochi cooperativi, racconti • Prodotto: "Il libro delle regole della nostra classe" Scuola Primaria UDA: "Tutti abbiamo dei diritti!" • Obiettivi: conoscere i diritti dei bambini, comprendere il concetto di uguaglianza • Attività: lettura della Convenzione ONU, drammatizzazioni, creazione di cartelloni • Prodotto: Mostra "Il muro dei diritti" Scuola Secondaria di I Grado UDA: "Diritti negati, diritti difesi" • Obiettivi: analizzare situazioni di disuguaglianza e violazione dei diritti • Attività: dibattiti, analisi di casi reali, realizzazione di video o podcast • Prodotto: Campagna "Io difendo i diritti" _____ AREA TEMATICA 2: PARITÀ DI GENERE E INCLUSIONE Scuola dell'Infanzia UDA: "Maschi e femmine, tutti uguali, tutti speciali" • Obiettivi: superare stereotipi, promuovere l'inclusione • Attività: letture di albi illustrati, giochi liberi e simbolici • Prodotto: cartellone "Io sono unico, tu anche!" Scuola Primaria UDA: "Un mondo senza etichette" • Obiettivi: riconoscere stereotipi di genere, valorizzare le differenze • Attività: role playing, letture, rielaborazione creativa • Prodotto: Manifesto "Stop agli stereotipi!" Scuola Secondaria di I Grado UDA: "Parità di genere: oltre gli stereotipi" • Obiettivi: sviluppare spirito critico e consapevolezza delle disuguaglianze di genere • Attività: interviste, statistiche, testimonianze, articoli • Prodotto: Dossier multimediale o giornalino scolastico tematico _____AREA TEMATICA 3: AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ Scuola dell'Infanzia UDA: "Amici della natura" • Obiettivi: scoprire la natura e imparare a rispettarla • Attività: uscite didattiche, raccolta differenziata, cura dell'orto scolastico • Prodotto: cartellone "Le regole della natura" Scuola Primaria UDA: "Io rispetto il pianeta!" • Obiettivi: conoscere i comportamenti sostenibili, sviluppare senso di responsabilità • Attività: laboratori di riciclo, diario ecologico • Prodotto: "Eco-manuale" della classe Scuola Secondaria di I Grado UDA: "Agire per il clima: è ora!" • Obiettivi: comprendere il cambiamento climatico e il ruolo dei cittadini • Attività: raccolta dati, studio delle cause, progettazione di azioni locali, cura dell'orto scolastico • Prodotto: Campagna di sensibilizzazione (slogan, video, social) _____AREA TEMATICA 4: PACE, NON VIOLENZA E COOPERAZIONE Scuola dell'Infanzia UDA: "Le parole gentili fanno fiorire il cuore" • Obiettivi: riconoscere i comportamenti gentili, imparare a collaborare • Attività: giochi di gruppo, circle

time sulle emozioni • Prodotto: "Fiore della gentilezza" con messaggi dei bambini Scuola Primaria UDA: "Costruttori di pace" • Obiettivi: riflettere sui conflitti, proporre soluzioni cooperative • Attività: letture, cartelloni delle buone azioni, simulazioni • Prodotto: "Patto della Pace" di classe o di plesso Scuola Secondaria di I Grado UDA: "Dal conflitto al dialogo: educare alla pace" • Obiettivi: analizzare dinamiche di conflitto, promuovere comunicazione non violenta • Attività: cineforum, workshop con esperti, role playing • Prodotto: Podcast "Parole di Pace" o video intervista _____AREA TEMATICA 5: IDENTITÀ, INTERCULTURA E DIVERSITÀ Scuola dell'Infanzia UDA: "Tutti i colori del mondo" • Obiettivi: conoscere culture diverse attraverso storie e tradizioni • Attività: narrazioni, danze, cibi dal mondo • Prodotto: "Il libro delle culture" (con disegni e foto) Scuola Primaria UDA: "Un mondo di culture" • Obiettivi: promuovere il rispetto delle differenze culturali • Attività: ricerca di usi e costumi, incontri con famiglie di diverse origini • Prodotto: Mappa "Viaggio intorno al mondo" Scuola Secondaria di I Grado UDA: "Intercultura: ricchezza da conoscere" • Obiettivi: comprendere il valore della diversità culturale • Attività: raccolta di testimonianze, lettura di testi multiculturali, confronto • Prodotto: Mostra "Storie dal mondo" (digitale o fisica) _____AREA TEMATICA 4: PACE, NON VIOLENZA E COOPERAZIONE Scuola dell'Infanzia UDA: "Le parole gentili fanno fiorire il cuore" • Obiettivi: riconoscere i comportamenti gentili, imparare a collaborare • Attività: giochi di gruppo, circle time sulle emozioni • Prodotto: "Fiore della gentilezza" con messaggi dei bambini Scuola Primaria UDA: "Costruttori di pace" • Obiettivi: riflettere sui conflitti, proporre soluzioni cooperative • Attività: letture, cartelloni delle buone azioni, simulazioni • Prodotto: "Patto della Pace" di classe o di plesso Scuola Secondaria di I Grado UDA: "Dal conflitto al dialogo: educare alla pace" • Obiettivi: analizzare dinamiche di conflitto, promuovere comunicazione non violenta • Attività: cineforum, workshop con esperti, role playing • Prodotto: Podcast "Parole di Pace" o video intervista _____AREA TEMATICA 5: IDENTITÀ, INTERCULTURA E DIVERSITÀ Scuola dell'Infanzia UDA: "Tutti i colori del mondo" • Obiettivi: conoscere culture diverse attraverso storie e tradizioni • Attività: narrazioni, danze, cibi dal mondo • Prodotto: "Il libro delle culture" (con disegni e foto) Scuola Primaria UDA: "Un mondo di culture" • Obiettivi: promuovere il rispetto delle differenze culturali • Attività: ricerca di usi e costumi, incontri con famiglie di diverse origini • Prodotto: Mappa "Viaggio intorno al mondo" Scuola Secondaria di I Grado UDA: "Intercultura: ricchezza da conoscere" • Obiettivi: comprendere il valore della diversità culturale • Attività: raccolta di testimonianze, lettura di testi multiculturali, confronto • Prodotto: Mostra "Storie dal mondo" (digitale o fisica) _____

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

  potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

  alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine,

delle famiglie e dei mediatori culturali

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Aumentare il numero di iscrizioni alla scuola dell'infanzia attraverso azioni di promozione, apertura al territorio e valorizzazione dell'offerta formativa.

Traguardo

Incrementare del 15% il numero complessivo delle iscrizioni alla fine del terzo anno, con una crescita progressiva del 5% annuo rispetto all'anno scolastico di partenza.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze di base nella comunicazione in madrelingua e nelle competenze logico-matematiche.

Traguardo

Conseguire una percentuale al di sotto del 50% degli alunni che conseguono risultati a livelli 1 e 2 nelle prove di italiano e matematica nell'ambito delle prove INVALSI

Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche al fine di migliorare le competenze chiave europee con particolare attenzione alle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave e predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze

Risultati attesi

• Sviluppare consapevolezza critica delle problematiche globali • Promuovere valori democratici, solidarietà, rispetto e cooperazione • Incoraggiare l'azione responsabile nella comunità scolastica e nel territorio

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Teatro

Aula generica

NESSUNO ESCLUSO

Promuovere l'inclusione scolastica e il successo formativo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), stranieri o con difficoltà di vario genere, attraverso un intervento mirato e integrato con la didattica curricolare. Le docenti coinvolte saranno di supporto ai docenti curriculari in classe, affiancando alunni con problematiche diverse, anche durante attività di vario genere proposte dall'insegnante di classe in quel momento - Attività individualizzate o in piccoli gruppi durante le ore messe a disposizione dai docenti, in coordinamento con il consiglio di classe. - Attività di potenziamento per alunni stranieri e con difficoltà di apprendimento. - Supporto allo studio e accompagnamento nei compiti, con strategie didattiche semplificate. - Monitoraggio e valutazione dei progressi attraverso strumenti condivisi tra docenti. - Formazione e confronto tra insegnanti per la condivisione di buone pratiche inclusive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della

ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche al fine di migliorare le competenze chiave europee con particolare attenzione alle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave e predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze

Risultati attesi

- Favorire l'apprendimento personalizzato e il recupero delle competenze di base. - Sostenere l'autonomia, la motivazione e l'autostima degli alunni in difficoltà. - Facilitare l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri nel contesto scolastico. - Rafforzare la collaborazione tra docenti curricolari e di sostegno. - Promuovere una didattica inclusiva e cooperativa

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

SCULTURA E ARTE

- Realizzazione di bassorilievi ispirati alle varie discipline per decorare i vari ambienti didattici della scuola Abbellire e "sentire proprio" l'edificio scolastico - Sviluppare capacità e nuove tecniche artistiche

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche al fine di migliorare le competenze chiave europee con particolare attenzione alle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave e predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze

Risultati attesi

- Saper collaborare - Sviluppare la capacità di osservare per superare gli stereotipi - Sviluppare le abilità di utilizzare tecniche artistiche - Sviluppare la capacità di cooperazione

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Multimediale
	Restauro
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

L'ARTE DEL TEATRO

Sensibilizzazione all'importanza del teatro affrontando tematiche di quotidianità come l'educazione alla cittadinanza globale e alla cultura dello sviluppo sostenibile Corso di teatro: prima parte gioco-teatro e teatro-azione, seconda parte preparazione di uno spettacolo teatrale Collegamento con agenda 2030 "garantire che tutti gli studenti acquisiscano conoscenze e competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

  potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola

dell'infanzia

Priorità

Aumentare il numero di iscrizioni alla scuola dell'infanzia attraverso azioni di promozione, apertura al territorio e valorizzazione dell'offerta formativa.

Traguardo

Incrementare del 15% il numero complessivo delle iscrizioni alla fine del terzo anno, con una crescita progressiva del 5% annuo rispetto all'anno scolastico di partenza.

Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche al fine di migliorare le competenze chiave europee con particolare attenzione alle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave e predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze

Risultati attesi

Conoscere i comportamenti sostenibili, sviluppare senso di responsabilità

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro

ARBOR Centro Diagnostico e Clinico di Roma Screening per la scuola primaria

Il progetto nasce con l'obiettivo di promuovere il benessere scolastico e prevenire le difficoltà di apprendimento e di attenzione nelle scuole primarie. Attraverso attività di screening precoce per DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) e ADHD (Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività), integrate da un'osservazione dell'aspetto emotivo e motivazionale, si intende offrire agli alunni un'opportunità di crescita serena, sostenendo al contempo insegnanti e famiglie. Il progetto è promosso dal Centro ARBOR, accreditato dalla Regione Lazio per la diagnosi di DSA e specializzato nella valutazione di ADHD e disturbi del linguaggio. Il centro, oltre all'attività diagnostica, propone percorsi personalizzati di tutoraggio, logopedia e psicoeducazione, nonché interventi di psicoterapia individuale e familiare. L'iniziativa mira a intercettare precocemente eventuali difficoltà, fornendo strumenti di supporto scientificamente validati e promuovendo un clima scolastico positivo, dove ogni bambino possa valorizzare i propri punti di forza e sentirsi accompagnato nel proprio percorso di apprendimento e sviluppo. Lo screening sarà svolto in via preferenziale all'interno dell'istituto scolastico, durante l'orario curriculare o in momenti extracurriculari concordati con la scuola. In alternativa, potrà essere effettuato presso lo studio del centro in orari pomeridiani o extrascolastici, così da garantire la massima flessibilità per l'istituto scolastico e la miglior accessibilità alle famiglie. Le attività di screening saranno condotte da psicologi specializzati, che successivamente si confronteranno con gli altri professionisti dell'équipe multidisciplinare – in particolare la neuropsichiatra infantile e la logopedista – al fine di integrare i dati raccolti e restituire una valutazione completa e condivisa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze di base nella comunicazione in madrelingua e nelle competenze logico-matematiche.

Traguardo

Conseguire una percentuale al di sotto del 50% degli alunni che conseguono risultati a livelli 1 e 2 nelle prove di italiano e matematica nell'ambito delle prove INVALSI

Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche al fine di migliorare le competenze chiave europee con particolare attenzione alle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave e predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze

Risultati attesi

Il nostro obiettivo principale è quello di promuovere il benessere scolastico e psicologico dei bambini della scuola primaria attraverso attività di screening, prevenzione e intervento precoce sui DSA, sull'ADHD e sui disturbi del linguaggio, garantendo un supporto accessibile e qualificato che valorizzi sia gli aspetti cognitivi sia quelli emotivo-relazionali, favorendo l'inclusione e riducendo il rischio di insuccesso.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

I LIBRI SONO LE ALI DELLA SCUOLA

Costruire un ambiente di lettura vivace e stimolante per avvicinare i nostri alunni alla scoperta del libro e al piacere della lettura affinché possano essere stimolati alla conoscenza e alla scoperta di nuovi apprendimenti. Favorire l'immaginazione e la creatività, il pensiero critico e la fiducia in sé stessi. Riorganizzazione degli spazi, aggiornamento dei cataloghi del patrimonio librario con varietà di generi (inclusi fumetti, manga e silent book), etichettatura dei volumi (numeri, lettere e colori) per una migliore consultazione □ "Io leggo perché"- doniamo un libro alle scuole gemellaggio nel portale #io leggo perché □ Preparazione della locandina da distribuire alle famiglie □ Coordinare il mercatino dei libri e la lettura di albi illustrati in collaborazione con la libreria "L'ora di Libertà" per incentivare le famiglie alla donazione dei libri

□ Preparare l'orario di turnazione delle classi per accedere nei locali Biblioteca e Aula delle Fiabe (via Aretusa) □ Proposte di libri da inoltrare alle librerie gemellate per l'iniziativa nazionale "io leggo perchè" □ Ritiro, presso le librerie gemellate, di libri acquistati e donati dalle famiglie alle biblioteche del nostro Istituto □ Lettura ad alta voce condivisa a classi aperte per favorire lo sviluppo cognitivo, socio-emotivo e migliorare le abilità linguistiche. □ Incontro con autori adatti alle varie fasce d'età degli alunni con organizzazione del relativo orario di turnazione delle classi. Durante tali incontri potranno essere programmati dei laboratori (gratuiti o a pagamento) creativi, educativi e tematici che possano includere: scrittura creativa, illustrazione, teatro legato ai libri, ecc.. □ Attività di "PRESTALIBRO" per permettere agli alunni di scegliere un libro da portare a casa □ Lettura di classe con orario settimanale prestabilito presso le biblioteche dei vari plessi □ Accordo con la piattaforma gratuita Qloud Scuola per la gestione della biblioteca scolastica con relativa catalogazione online □ Adesione dell'IC VIA ARETUSA alla rete di biblioteche scolastiche del V Municipio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

  potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Aumentare il numero di iscrizioni alla scuola dell'infanzia attraverso azioni di promozione, apertura al territorio e valorizzazione dell'offerta formativa.

Traguardo

Incrementare del 15% il numero complessivo delle iscrizioni alla fine del terzo anno, con una crescita progressiva del 5% annuo rispetto all'anno scolastico di partenza.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze di base nella comunicazione in madrelingua e nelle competenze logico-matematiche.

Traguardo

Conseguire una percentuale al di sotto del 50% degli alunni che conseguono risultati a livelli 1 e 2 nelle prove di italiano e matematica nell'ambito delle prove INVALSI

Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche al fine di migliorare le competenze chiave europee con particolare attenzione alle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave e predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze

Risultati attesi

Costruire un ambiente di lettura vivace e stimolante per avvicinare i nostri alunni alla scoperta del libro e al piacere della lettura affinché possano essere stimolati alla conoscenza e alla scoperta di nuovi apprendimenti. Favorire l'immaginazione e la creatività, il pensiero critico e la fiducia in sé stessi. OBIETTIVI □ Promuovere il piacere della lettura attraverso la scoperta dei libri per lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della cittadinanza □ Acquisire criteri di scelta dei libri, secondo i propri interessi e la propria curiosità □ Aderire a iniziative nazionali e locali per arricchire e valorizzare le biblioteche scolastiche con libri da ricevere in donazione. □ Incoraggiare alla lettura e alla scrittura creativa attraverso la testimonianza diretta degli autori □ Promuovere e organizzare incontri aperti a tutti con esperti dell'editoria per l'infanzia e l'adolescenza □ Potenziare l'espressività ad alta voce

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Proiezioni

Aula generica

EDUCAZIONE ALLA LIBERTA'

Sensibilizzare gli studenti su temi legati alla migrazione, ai diritti umani e alla solidarietà. Promuovere valori come empatia, pensiero critico e rispetto dei diritti umani. Elaborazione di valori quali uguaglianza, convivenza, mediazione, dialogo e cultura della pace. Informare attraverso la condivisione di esperienze. □Incontri e laboratori con operatori che collaborano con Open Arms □Creazione di materiale didattico specifico per gli alunni di scuola primaria □ Lettura condivisa del libro illustrato "La canzone di Josepha"

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Aumentare il numero di iscrizioni alla scuola dell'infanzia attraverso azioni di promozione, apertura al territorio e valorizzazione dell'offerta formativa.

Traguardo

Incrementare del 15% il numero complessivo delle iscrizioni alla fine del terzo anno, con una crescita progressiva del 5% annuo rispetto all'anno scolastico di partenza.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze di base nella comunicazione in madrelingua e nelle competenze logico-matematiche.

Traguardo

Conseguire una percentuale al di sotto del 50% degli alunni che conseguono risultati a livelli 1 e 2 nelle prove di italiano e matematica nell'ambito delle prove INVALSI

Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche al fine di migliorare le competenze chiave europee con particolare attenzione alle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave e predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze

Risultati attesi

Sensibilizzare e informare Promuovere valori Sviluppare il pensiero critico , la capacità di analisi e formare opinioni informate Promuovere una società più inclusiva e rispettosa, dotando gli studenti di competenze per relazionarsi con gli altri.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Informatica

Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

"L'arte degli scacchi...pensare, decidere, perdere e rialzarsi"

Il corso si propone, attraverso il gioco, di sviluppare le capacità di intuizione, concentrazione e memoria, di controllare i propri processi di pensiero per pianificare le strategie più adatte e migliorare l'efficacia dei risultati in futuro. Il gioco degli scacchi implementa le abilità metacognitive favorendo lo sviluppo creativo, emotivo, etico e sociale. Inoltre educa, proprio per la sua valenza competitiva, al rispetto per l'avversario e all'accettazione del risultato di ogni partita. Gli alunni impareranno a sfidarsi con osservanza delle regole e precisa tattica di gioco. L'esperto esterno è il sig. Michele Blonna, istruttore nazionale capo della Federazione Scacchisti Italiana. Ogni lezione sarà costituita da una parte didattica per la conoscenza delle regole di base del gioco degli scacchi, delle tattiche e delle strategia, e da una parte ludica in cui gli allievi applicheranno le regole apprese. Si introdurrà la terminologia scacchistica, la conoscenza della scacchiera, dei pezzi, della tecnica iniziale del gioco e dell'obiettivo finale che sarà dare scacco matto al re avversario. L'attenzione non sarà rivolta prioritariamente all'acquisizione di procedure ed abilità meramente tecniche, quanto, piuttosto, al potenziamento delle capacità linguistiche, logiche e matematiche, di sintesi e creatività. Il gioco sarà utilizzato come uno strumento per sviluppare armonicamente pensiero e operatività, per suscitare curiosità e nuovi interessi stimolando ad un lavoro di esplorazione, di ricerca e di riflessione. Inoltre sarà favorita l'educazione al rispetto dell'avversario, il potenziamento dell'autocontrollo nella gestione emotiva durante la vittoria o la sconfitta e la comunicazione senza prevaricare. La maggior parte del tempo sarà dedicata al gioco vero e proprio con partite fra gli allievi e "partite simultanee" ("l'insegnante contro tutti").

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze di base nella comunicazione in madrelingua e nelle competenze logico-matematiche.

Traguardo

Conseguire una percentuale al di sotto del 50% degli alunni che conseguono risultati a livelli 1 e 2 nelle prove di italiano e matematica nell'ambito delle prove INVALSI

Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche al fine di migliorare le competenze chiave europee con particolare attenzione alle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave e predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze

Risultati attesi

Rafforzare l'autostima personale; □ Favorire l'apprendimento in tutti gli ambiti disciplinari, poiché il gioco degli scacchi sviluppa attitudini di base quali l'attenzione, la concentrazione, il senso di responsabilità, il problem solving, le capacità viso-spaziali e il calcolo a mente. □ Favorire dinamiche relazionali positive e l'inclusione □Sviluppare la collaborazione e la partecipazione nel rispetto delle regole e dello spirito di competizione inteso come aggregazione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

DONATORI NATI Associazione Donatori Volontari-Polizia di Stato

Il responsabile dell'Associazione Donatori Volontari della Polizia diStato, un'Associazione che da più di 21 anni si occupa del tema della donazione di sangue,una problematica purtroppo non sempre avvertita come tale e che spesso assurge a vera emergenza nazionale. Una delle missioni è quella di potenziare i rapporti con il mondo giovanile, soprattutto con quello in età scolare, al fine di formare nuove generazioni di donatori di sangue, coscienti dell'importanza del gesto solidaristico nei confronti di chi ha bisogno. Per queste ragioni, si organizzano giornate

dedicate alla donazione del sangue, da individuare tra le giornate nel mese di novembre prossimo (rispettando gli impegni scolastici del vostro Istituto), aperta a tutti gli studenti e ai potenziali donatori: le famiglie, il personale docente e a tutti coloro che quel giorno vorranno donare il proprio sangue. Sarà presente un'equipe medica dell'accordo con l'ospedale di Tor Vergata di Roma, con cui collaborano abitualmente, che necessiterà di un parcheggio per posizionare l'autoemoteca della Regione Lazio, preferibilmente nelle immediate adiacenze dello stesso plesso scolastico e possibilmente con un attacco di corrente per il funzionamento delle bilance. Nella giornata di donazione, è previsto il coinvolgimento dei reparti cinofili della Polizia di Stato che potrà offrire un magnifico spettacolo dei cani poliziotti e il loro lavoro quotidiano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche al fine di migliorare le competenze chiave europee con particolare attenzione alle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave e predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze

Risultati attesi

Sensibilizzazione della comunità all'importanza della donazione del sangue come aiuto e supporto per chi ne ha bisogno. Stimolare uno spirito di collaborazione e aiuto reciproco in caso di bisogno e necessità

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Cortile dell'istituto

EDUCAZIONE FINANZIARIA

"Il Mio Primo Budget: Gestire la Paghetta", focalizzata sulla pianificazione e gestione finanziaria, con l'obiettivo di insegnare agli studenti a gestire piccole somme, distinguere bisogni da desideri e comprendere il concetto di risparmio, ottenendo come risultato una maggiore consapevolezza economica e capacità decisionale. Comprendere la differenza tra bisogni (necessità) e desideri (sfizi). Imparare a creare un semplice budget mensile per la paghetta. Capire il valore del risparmio e l'importanza di mettere da parte denaro per obiettivi futuri (es. gioco, libro). Sviluppare capacità di decisione e pianificazione finanziaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche al fine di migliorare le competenze chiave europee con particolare attenzione alle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave e predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze

Risultati attesi

Gli studenti saranno in grado di distinguere bisogni e desideri. Saranno in grado di creare un semplice schema di budget per le proprie piccole finanze. Avranno una comprensione di base del concetto di risparmio come strumento per raggiungere obiettivi. Svilupperanno un approccio più consapevole e responsabile nella gestione dei soldi, anche quelli di piccolo taglio.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Fotografico
	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna

EDUCAZIONE STRADALE: TUTTI A SCUOLA GUIDA

L'attività prevede un uscita sul territorio dove alunni di classe terza secondaria di primo grado si recano presso la scuola guida di quartiere SCUOLA GUIDA . LA RUSTICA". Gli studenti svolgeranno un attività lezione partecipata di EDUCAZIONE STRADALE, con un quiz live finale che dimostrerà le conoscenze acquisite. I migliori avranno la possibilità di guidare un'automobile messa a disposizione dalla scuola guida. La conoscenza delle norme (pedoni, ciclistici, passeggeri), la consapevolezza dei rischi (distrazioni, alcol, droga), lo sviluppo di autonomia e responsabilità civica, la promozione di mobilità sostenibile (bici, mezzi pubblici) e l'uso corretto dei dispositivi di sicurezza, mirando a formare cittadini consapevoli, autonomi e sicuri nel gestire la propria mobilità e rispettare gli altri, con risultati come la riduzione degli incidenti e un comportamento più civile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche al fine di migliorare le competenze chiave europee con particolare attenzione alle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave e predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze

Risultati attesi

Comportamenti più Sicuri: Riduzione dei comportamenti a rischio (es. uso cellulare in bici, non rispetto dei semafori). Maggiore Autonomia e Consapevolezza: Gli studenti si muovono in modo più sicuro e indipendente, prendendo decisioni responsabili. Cittadini più Attivi: Maggiore partecipazione all'uso di spazi pubblici e rispetto per l'ambiente e le infrastrutture. Migliore Integrazione Sociale: Migliore collaborazione tra studenti e con altre figure (forze dell'ordine, famiglie). Diminuzione degli Incidenti: A lungo termine, una riduzione degli infortuni legati alla

circolazione stradale.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	SCUOLA GUIDA DI QUARTIERE

IL TEATRO FATTO DAI BAMBINI PROGETTO SIAE

Il Teatro fatto dai Bambini "", un laboratorio di pedagogia teatrale ideato e realizzato dalla Compagnia Il Sentiero di Oz (19 anni di esperienza, oltre 200 classi l anno), pensato per essere candidato al Bando SIAE "Per Chi Crea" Il progetto IL TEATRO FATTO DAI BAMBINI ", Laboratorio di Pedagogia Teatrale, sarà rivolto alle classi quarte e quinte della scuola Primaria . Perché destinare il progetto alle classi quarte e quinte Continuità educativa e coerenza di ciclo Il secondo ciclo della primaria (classi quarte e quinte) rappresenta un momento unitario, in cui gli studenti consolidano gli apprendimenti di base e si preparano al passaggio alla scuola secondaria. Estendere il laboratorio a entrambe le classi assicura una continuità metodologica e formativa che valorizza l intero biennio conclusivo. Progressività e profondità del percorso Le quarte possono affrontare il laboratorio come esperienza introduttiva e preparatoria, centrata sulla scoperta di sé e sull'alfabetizzazione emotiva; le quinte, già più mature, possono invece sviluppare con maggiore profondità la dimensione creativa e relazionale, culminando nello spettacolo finale. In questo modo il progetto si adatta al dive rso grado di maturità, accompagnando gli studenti in un percorso graduale. Alfabetizzazione emotiva e gestione della crescita Tra i 9 e gli 11 anni i bambini affrontano cambiamenti cognitivi, sociali ed emotivi significativi. Il teatro li aiuta a dare un nome e un corpo alle emozioni, a condividerle nel gruppo e a trasformarle in risorse creative. In quarta gettano le basi, in quinta consolidano le capacità espressive e imparano a gestire le sfide della transizione alle medie. Sviluppo delle competenze comunicative e trasversali Il teatro contribuisce a migliorare eloquenza, sicurezza nell'esposizione e capacità di collaborazione: competenze fondamentali sia per concludere la primaria che per affrontare con successo la secondaria. Inclusione e valorizzazione delle differenze Coinvolgere l'intero secondo ciclo evita disparità interne e garantisce che tutti gli

studenti, indipendentemente dalla class e, abbiano accesso alla stessa opportunità culturale. Inoltre, la metodologia teatrale favorisce la cooperazione tra pari, valorizzando anche gli alunni con bisogni educativi speciali o provenienti da contesti fragili. Valore simbolico del percorso conclusivo Le quinte concludono il ciclo con lo spettacolo finale aperto al pubblico, che assume un significato di rito di passaggio e di saluto alla scuola primaria. Le quarte, avendo già vissuto l'esperienza, si troveranno preparate e motivate a raccogliere il testimone l anno successivo, rafforzando il senso di appartenenza e continuità. Impatto educativo e comunitario più ampio Coinvolgere quarte e quinte significa estendere l impatto del progetto ad un ampi a fascia di studenti , rafforzando il ruolo della scuola come centro culturale e comunitario. In questo modo il laboratorio teatrale diventa patrimonio comune di tutto il secondo ciclo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

  potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

  valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Aumentare il numero di iscrizioni alla scuola dell'infanzia attraverso azioni di promozione, apertura al territorio e valorizzazione dell'offerta formativa.

Traguardo

Incrementare del 15% il numero complessivo delle iscrizioni alla fine del terzo anno, con una crescita progressiva del 5% annuo rispetto all'anno scolastico di partenza.

Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche al fine di migliorare le competenze chiave europee con particolare attenzione alle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave e predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze

Risultati attesi

Il teatro a Scuola apporta agli studenti straordinari benefici educativi, sociali ed emotivi. L'impegno è quello di rendere questo Progetto un percorso educativo e formativo sempre più efficace ri spetto ai bisogni educativi dei bambini. Infine l'elemento di maggiore valore dell'iniziativa risiede , senza dubbio nella possibilità di offrire gratuitamente un percorso formativo e culturale di così alto profilo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Teatro

AGENDA NORD 2025/2026

Gli interventi dell'Agenda Nord sono finalizzati a superare i divari territoriali, garantendo pari opportunità di istruzione agli studenti su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo è combattere la dispersione scolastica fin dalla scuola primaria, con interventi mirati. Il progetto avrà durata biennale, dall'anno scolastico 2024/2025 al 2025/2026, ed è finanziato a valere sulle risorse del PN "Scuola e competenze" 2021-2027 e, in parte, su quelle del POC "Per la scuola" 2014-2020. Studenti al centro: Insegnamento personalizzato, attività di orientamento e tutoraggio potenziate, supporto alle famiglie, e apprendimento inclusivo e digitale. Didattica innovativa: Superamento della lezione frontale, adozione di metodologie attive (laboratori, cooperative learning), e utilizzo di nuovi spazi di apprendimento. Scuola aperta e flessibile: Attività extracurricolari, orari flessibili e supporto durante le sospensioni delle lezioni. Docenti valorizzati e formati: Retribuzione per incarichi aggiuntivi e formazione mirata su didattica orientativa, progettazione e analisi dei dati. Competenze potenziate: Miglioramento delle

competenze scolastiche, digitali (STEM) e del problem solving degli studenti, come evidenziato da progetti paralleli come quelli di eTwinning e coding. Superamento dei divari: Riduzione della dispersione scolastica nelle aree del Centro-Nord, rendendo le pari opportunità di istruzione più concrete.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

  potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

  alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in

collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Aumentare il numero di iscrizioni alla scuola dell'infanzia attraverso azioni di promozione, apertura al territorio e valorizzazione dell'offerta formativa.

Traguardo

Incrementare del 15% il numero complessivo delle iscrizioni alla fine del terzo anno, con una crescita progressiva del 5% annuo rispetto all'anno scolastico di partenza.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze di base nella comunicazione in madrelingua e nelle competenze logico-matematiche.

Traguardo

Conseguire una percentuale al di sotto del 50% degli alunni che conseguono risultati a livelli 1 e 2 nelle prove di italiano e matematica nell'ambito delle prove INVALSI

Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche al fine di migliorare le competenze chiave europee con particolare attenzione alle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave e predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze

Risultati attesi

Contrasto alla dispersione scolastica e il superamento dei divari territoriali attraverso un insegnamento più personalizzato, didattica innovativa e laboratoriale, orari flessibili, coinvolgimento delle famiglie e formazione specifica dei docenti, mirando a migliorare le competenze di base e digitali degli studenti nelle regioni del Centro-Nord, anche attraverso attività extra-curricolari e l'uso di spazi e strumenti innovativi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna

	Teatro
Strutture sportive	Palestra

RIMUOVERE GLI OSTACOLI

Progetto "Rimuovere gli ostacoli - Inclusione scolastica e nella formazione professionale di alunne e alunni con background migratorio" Miglioramento Linguistico e Comunicativo: Rafforzamento delle competenze in italiano L2 per gli studenti. Miglioramento della comunicazione tra scuola e famiglie grazie alla mediazione culturale. Inclusione e Supporto Didattico: Offerta di supporto didattico personalizzato per superare le difficoltà scolastiche. Attivazione di laboratori inclusivi per valorizzare le differenze e stimolare la collaborazione. Creazione di condizioni di apprendimento ottimali per tutti gli studenti, riducendo le disparità. Formazione e Metodologie: Formazione dei docenti su metodologie didattiche inclusive e approcci interculturali. Adozione di pratiche che rispondano efficacemente alla diversità in classe. Prevenzione e Partecipazione: Supporto per evitare l'abbandono scolastico da parte degli studenti con background migratorio. Aumento della partecipazione piena ed equa al percorso educativo per studenti e famiglie. Impatto Generale: Una scuola più giusta, inclusiva e capace di rispondere alle sfide della diversità culturale. Un'integrazione più profonda, sostenibile e partecipata nella comunità scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

  sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,

della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Aumentare il numero di iscrizioni alla scuola dell'infanzia attraverso azioni di promozione, apertura al territorio e valorizzazione dell'offerta formativa.

Traguardo

Incrementare del 15% il numero complessivo delle iscrizioni alla fine del terzo anno, con una crescita progressiva del 5% annuo rispetto all'anno scolastico di partenza.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze di base nella comunicazione in madrelingua e nelle competenze logico-matematiche.

Traguardo

Conseguire una percentuale al di sotto del 50% degli alunni che conseguono risultati a livelli 1 e 2 nelle prove di italiano e matematica nell'ambito delle prove INVALSI

Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche al fine di migliorare le competenze chiave europee con particolare attenzione alle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave e predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze

Risultati attesi

Il miglioramento delle competenze linguistiche (italiano L2) e della comunicazione scuola-famiglia, l'abbattimento delle barriere all'istruzione per studenti con background migratorio, la personalizzazione del supporto didattico, la promozione dell'inclusione tramite laboratori e l'adozione di metodologie interculturali da parte dei docenti, portando a una maggiore partecipazione, un minor abbandono scolastico e una scuola più giusta ed equa.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Teatro
	Aula generica

"Sportelli Ascolto" per il supporto e l'assistenza psicologica. Progetto "Comunità in ascolto"

Il progetto propone l'implementazione dello Sportello d'ascolto attualmente presente nella nostra scuola , prevedendo anche interventi formativi dell'esperto nelle classi della Scuola Primaria e infanzia in cui siano state rilevate criticità nel rapporto fra pari. Lo sportello di ascolto psicologico sarà a disposizione degli studenti e delle famiglie, con particolare attenzione ai ragazzi fragili e vulnerabili che frequentano la Scuola. Il colloquio rappresenterà la modalità di lavoro privilegiata da parte dello psicologo e avrà luogo in un contesto riservato. I contenuti dei colloqui saranno tutelati dal segreto professionale. Sarà possibile anche fare intervenire lo psicologo nelle classi per analizzare rapporti e relazioni tra compagni Il progetto si propone di favorire lo sviluppo dell'identità dei ragazzi e delle loro abilità relazionali e sociali. Per gli anni scolastici 2023-2024/2024-2025 le attività previste saranno le seguenti: SPORTELLO DI ASCOLTO INDIVIDUALE (alunni e famiglie) "LABORATORI" NELLE CLASSI SPORTELLO DI SUPPORTO COLLABORAZIONI CON I SERVIZI TERRITORIALI

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche al fine di migliorare le competenze chiave europee con particolare attenzione alle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave e predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze

Risultati attesi

L'attivazione di uno sportello di ascolto psicologico scolastico mira a generare benefici tangibili per il benessere degli studenti e la serenità del nucleo familiare. Riduzione del disagio emotivo: Diminuzione di stati d'ansia (in particolare l'ansia da prestazione), stress e senso di isolamento. Miglioramento del successo scolastico: Incremento della concentrazione e della motivazione allo studio grazie alla gestione costruttiva delle difficoltà personali. Potenziamento dell'autoconsapevolezza: Maggiore capacità degli studenti di riconoscere le proprie emozioni e di gestire i conflitti relazionali con i pari. Prevenzione dei comportamenti a rischio: Intercettazione precoce di segnali legati a bullismo, cyberbullismo, abbandono scolastico o disturbi alimentari. Sostegno alla genitorialità: Fornitura di strumenti pratici per affrontare le criticità evolutive dei figli e migliorare la comunicazione intra-familiare. Riduzione dei conflitti

casa-scuola: Mediazione e facilitazione del dialogo tra genitori e istituzione scolastica in caso di problematiche comportamentali o didattiche. Orientamento ai servizi: Supporto nell'individuazione di percorsi specialistici esterni (ASL, centri territoriali) qualora emergano problematiche che richiedano un intervento clinico strutturato. Miglioramento del benessere relazionale: Creazione di un ambiente percepito come accogliente e sicuro ("scuola come base sicura"). Inclusione: Supporto specifico per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) o Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), favorendo la loro piena integrazione nel gruppo classe.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

PROGETTO MoVI (Movimento di Volontariato Italiano)

Il MoVI (Movimento di Volontariato Italiano) nasce per diffondere una coscienza collettiva in grado di contrastare le cause del disagio sociale, che sono all'origine di ogni discriminazione, e promuovere una società più equa e sostenibile per tutti. Questa è la bussola del nostro movimento, che orienta i nostri percorsi di formazione e di sostegno ai volontari in tutti i campi in cui svolgono le loro attività sul territorio: dalla difesa dell'ambiente all'accoglienza degli immigrati, dall'assistenza alle fasce di popolazione più deboli all'educazione e allo sviluppo di percorsi di cittadinanza attiva. Il MoVI Lazio è costituito dalle reti territoriali attive nella stessa Regione. Ha il compito di sostenere le reti locali, fare sintesi e collegare quanto avviene nei territori per portarne le istanze alle istituzioni regionali. Il MoVI Lazio è una rete associativa che raccoglie reti territoriali e associazioni del volontariato impegnate nello sviluppo di buone pratiche nelle province della regione Lazio. Attualmente le reti territoriali aderenti al Movi Lazio sono: • Roma Metropolitana • Viterbo • Frosinone Sono in costruzione le reti di Latina, Rieti e in alcuni Municipi di Roma. Il Movimento in particolare, persegue lo scopo di: -operare per la

promozione e la difesa dei diritti umani; -impegnarsi affinché i cittadini prendano coscienza dei doveri della solidarietà nazionale ed internazionale; -promuovere un volontariato che veda protagonisti tutti i cittadini, inteso a ricercare e realizzare quanto occorre per un nuovo progetto di società; -stimolare il processo di democratizzazione delle strutture pubbliche ed il loro corretto funzionamento, anche al fine di evitare che il volontariato assuma ruoli di supplenza; -contribuire allo sviluppo di una comunità pluralista nella quale le componenti sociali vedano riconosciuti – dallo Stato e dalle istituzioni pubbliche - autentici spazi di libertà d'azione; -favorire la crescita culturale, il coordinamento dell'azione e l'efficacia operativa dei gruppi e delle organizzazioni di volontariato; -sensibilizzare l'opinione pubblica, anche attraverso una documentata informazione, sui problemi di giustizia sociale e sulla solidarietà; -offrire occasioni e ricercare strumenti e modalità di qualificazione, aggiornamento e formazione permanente dei volontari. L'Associazione Alberi in Periferia nasce nell'ottobre del 2019 per rispondere alla necessità di tradurre in azioni pratiche e concrete la sensibilizzazione alle tematiche ambientali e sociali. E' un'organizzazione di volontariato che ha già nel suo nome il suo obiettivo: piantare quanti più alberi possibili nelle aree periferiche da riqualificare. Sono state realizzate decine di iniziative di messa a dimora in diversi quartieri periferici, coinvolgendo i minori a rischio, le associazioni, i comitati di quartiere, i cittadini e con il supporto dell'amministrazione, nel pieno rispetto della legalità e senza la quale non sarebbe stato possibile arrivare al risultato raggiunto. Alberi in Periferia mira a trasformare le periferie attraverso la crescita delle foreste urbane, promuovendo la connessione comunitaria e l'ecosostenibilità per tutti, migliorando la qualità dell'ambiente e sensibilizzando alla sostenibilità per un futuro più verde e resiliente. Inoltre l'obiettivo è quello di coinvolgere attivamente la comunità nella cura del proprio territorio, favorendo la biodiversità umana con l'integrazione di diverse realtà sociali, poiché attraverso momenti di partecipazione attiva condivisa è possibile contrastare i processi di disgregazione sociale. Il progetto vuole inoltre migliorare le condizioni psico emotive e di salute fisica, per il benessere fisico e mentale di chi entra in contatto con la natura e con la cura di essa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Aumentare il numero di iscrizioni alla scuola dell'infanzia attraverso azioni di promozione, apertura al territorio e valorizzazione dell'offerta formativa.

Traguardo

Incrementare del 15% il numero complessivo delle iscrizioni alla fine del terzo anno, con una crescita progressiva del 5% annuo rispetto all'anno scolastico di partenza.

Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche al fine di migliorare le competenze chiave europee con particolare attenzione alle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave e predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze

Risultati attesi

I passaggi progettuali sono: • Promuovere modalità e strumenti innovativi di partecipazione della cittadinanza • Stimolare processi di rigenerazione sociale • Realizzare reti solidali e di contrasto alla povertà economica, educativa e culturale per combattere l'emarginazione • Realizzare pratiche di accoglienza, orientamento, prevenzione, inclusione, basandosi sulle azioni delle Associazioni Questo progetto della durata di sette mesi (giugno-dicembre 2025) dovrà necessariamente: • attivare luoghi fisici ove le Associazioni possano incontrare i cittadini, i loro bisogni e le loro aspettative • programmare eventi di socializzazione e coinvolgimento • coinvolgere bambini, ragazzi e adulti nelle attività programmate

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
Aule	Aula generica

Laboratorio Save the Children

Save the Children organizza laboratori nelle scuole per la Giornata Internazionale dei Diritti dei Bambini e degli Adolescenti, che si celebra il 20 novembre. Questi laboratori, che possono essere svolti in scuole primarie e secondarie di I grado, hanno lo scopo di sensibilizzare gli studenti sui loro diritti, esplorando concetti come il diritto di giocare, all'educazione, alla salute e ad essere protetti. Avendo aderito a tale iniziativa, il giorno 5 dicembre la classe 5E della scuola primaria parteciperà ad un laboratorio ludico-didattico di circa 2 ore in classe sul tema dei diritti, con il contributo di volontari di Save the Children.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche al fine di migliorare le competenze chiave europee con particolare attenzione alle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave e predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze

Risultati attesi

Sensibilizzare gli studenti sui loro diritti, esplorando concetti come il diritto di giocare, all'educazione, alla salute e ad essere protetti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

LA RETE INVISIBILI: GLI INSETTI CHE SOSTENGONO IL PIANETA

Gli insetti sono i piccoli grandi protagonisti della vita sulla Terra. Senza di loro non avremmo l'impollinazione dei fiori, la decomposizione della materia organica, né l'equilibrio degli ecosistemi, anche quando sono definiti "parassiti" il loro ruolo per gli ecosistemi è

importantissimo. Spesso invisibili o trascurati, gli insetti rappresentano invece la base della biodiversità e del benessere del pianeta. Il progetto "La rete invisibile" nasce con l'obiettivo di far scoprire ai bambini e ai cittadini il ruolo fondamentale degli insetti attraverso un'esperienza diretta di educazione ambientale e citizen science. L'oasi della biodiversità a scuola Il cuore del progetto sarà la creazione, all'interno del cortile o del giardino scolastico, di una piccola oasi per la biodiversità, composta da: □ □ Un'aiuola di fiori e arbusti autoctoni per attirare impollinatori e insetti utili. □ □ Un bug hotel che offrirà rifugio a coccinelle, api solitarie, farfalle e altri insetti. □ □ Un terraio con legno in decomposizione, habitat ideale per detritivori e decompositori Gli alunni diventeranno piccoli esploratori della natura, osservando nel corso delle stagioni la presenza e la varietà di insetti e piccoli animali. Raccoglieranno dati, faranno disegni, fotografie e annotazioni, costruendo così una mappa temporale della biodiversità del loro microcosmo Ogni bambino può avere una scheda semplice da compilare durante le uscite nell'oasi scolastica. Scheda di osservazione – La rete invisibile □ Data: _____Stagione: _____□ Meteo: □ □ □ □ □ Luogo osservazione: □ aiuola | □ bug hotel | □ terraio □ Animali osservati (insetti, lombrichi, altri): _____□ Cosa stavano facendo? (es. volavano, raccoglievano polline, si nascondevano, scavavano) □ Disegna l'animale che ti ha colpito di più □ □ Ti sei sentito: □ □ □ □ Attività per stagione Per rendere l'esperienza dinamica e collegata al ritmo naturale: □ Autunno □: piantare i fiori autoctoni nell'aiuola, preparare il bug hotel e posizionare tronchi/legno. □ Inverno □: osservare chi resiste al freddo, scoprire animali rifugiati. Attività di storytelling: "Se fossi un insetto, dove mi nasconderei?". □ Primavera □: esplosione di vita! Fare osservazioni settimanali, disegnare gli impollinatori, costruire un erbario dei fiori visitati dagli insetti. Estate □: raccogliere dati per la mappa della biodiversità, confrontare con le osservazioni passate. Organizzare una piccola mostra o presentazione per genitori e altre classi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Aumentare il numero di iscrizioni alla scuola dell'infanzia attraverso azioni di promozione, apertura al territorio e valorizzazione dell'offerta formativa.

Traguardo

Incrementare del 15% il numero complessivo delle iscrizioni alla fine del terzo anno, con una crescita progressiva del 5% annuo rispetto all'anno scolastico di partenza.

Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche al fine di migliorare le competenze chiave europee con particolare attenzione alle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave e predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze

Risultati attesi

□ □ Comprendere l'importanza degli insetti per la vita sul pianeta. □ □ Avvicinarsi alla natura con un approccio scientifico e rispettoso. □ □ Imparare a osservare, raccogliere dati e raccontare i risultati con la citizen science. □ Favorire la collaborazione e il senso di comunità nella cura di un bene comune. Con "La rete invisibile", i bambini e le loro famiglie scopriranno che anche in uno spazio piccolo può nascere un mondo ricchissimo di vita, capace di insegnare quanto siamo tutti interconnessi nella grande rete della natura.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
Aule	Aula generica

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: atelier digitale SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Pur avendo ottenuto il finanziamento per allestire un atelier digitale nel 2016 e avendo approntato lo spazio per ospitarlo, ad oggi l'atelier digitale non è stato ancora realizzato. In questo triennio, ci si propone di completare le procedure per completarne la realizzazione e renderlo fruibile agli alunni. Il progetto prevede la realizzazione di due ambienti comunicanti: il primo adibito a spazio per attività di tipo scientifico, il secondo per attività di storytelling e robotica.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Programma il futuro COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** La scuola aderisce ormai da quattro anni al progetto Miur "Programma il futuro", gestito dal CINI, realizzando attività correlate agli eventi promossi su scala nazionale ed europea. Nel prossimo triennio si intende implementare tale progetto

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	attuando attività di formazione per i docenti della scuola primaria e dell'infanzia e accompagnandoli nell'applicazione con gli alunni dei principi fondamentali del coding e dello sviluppo del pensiero computazionale. Gli strumenti utilizzati riguarderanno la piattaforma on line "code.org", il programma "Scratch", gli strumenti unplugged Codyroby, Codyway e Codyfeet. La scuola ha partecipato al progetto PON "Curricoli digitali" e ha superato la prima fase di selezione.
Titolo attività: Curricoli digitali COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** In subordine all'approvazione del pon "curricoli digitali", seconda fase, la scuola, seguita da strutture universitarie, approntera un curricolo digitale che comprenda lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso attività unplugged destinate agli alunni della scuola secondaria di primo grado che vadano ad arricchire il curricolo di "tecnologia" attualmente previsto.
Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Curricoli digitali ACCOMPAGNAMENTO	· Un galleria per la raccolta di pratiche **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** In subordine all'approvazione del pon "Curricoli digitali", seconda fase, la scuola, supportata da strutture universitarie, istituirà una repository di buone pratiche relative all'applicazione del pensiero

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	computazionale in unità didattiche strutturate, al fine di attivare una rete di condivisione e collaborazione tra i docenti della scuola e di altre scuole.
Titolo attività: Tecnologie per l'inclusione FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** I docenti dei tre ordini di scuola potranno frequentare gratuitamente corsi attivati grazie al contributo per l'animatore digitale. I corsi si focalizzeranno soprattutto sull'uso consapevole delle nuove tecnologie al fine di attuare una didattica inclusiva per tutti gli alunni.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

LA RUSTICA - RMAA8E101N

VITTORIO DE SICA - RMAA8E102P

MASSIMO TROISI - RMAA8E103Q

GIULIETTA MASINA - RMAA8E104R

FABIO MONTAGNA - RMAA8E105T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Come si evince dalle Indicazioni Nazionali del 2012 "la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari". L'insegnante osserva per comprendere lo stile di apprendimento di ogni bambino e di conseguenza propone una serie di attività per dare modo ad ognuno di utilizzare l'approccio che gli è più congeniale. L'osservazione rappresenta uno strumento di grande importanza per conoscere e seguire i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. La pratica della raccolta degli elaborati e la documentazione dei percorsi proposti permette di rendere visibili i processi di crescita, incoraggiando lo sviluppo di tutte le potenzialità dei bambini.
Gli ambiti di osservazione saranno i seguenti: Identità, Autonomia, Socialità, Relazione, Capacità cognitive ed espressive.
Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e/o finali del percorso svolto dagli alunni chiariscono i processi di apprendimento, le strategie cognitive messe in atto, le competenze raggiunte e le eventuali criticità che determinano una riflessione sull'efficacia delle proposte curricolari e quindi una ri-progettazione in funzione del raggiungimento dei risultati attesi.
Per la valutazione sono previste due verifiche, quadrimestrale e finale, e vengono stilati i profili finali per la valutazione individuale dei bambini. Inoltre per gli alunni di cinque anni viene elaborato un Profilo delle competenze acquisite, che accompagna l'allievo nel passaggio alla scuola primaria.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni, ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità.
Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino.
La valutazione svolge prevalentemente un ruolo orientativo, che permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialità di ciascuno allievo al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere.
Vengono presi in esame la dimensione individuale del bambino, analizzando il suo profilo corporeo, intellettuale, psicologico.
Gli aspetti esaminati sono:
• la sicurezza in se stesso
• la consapevolezza delle proprie capacità,
• la fiducia in se stessi e negli altri,
• il livello di motivazione e curiosità nell'apprendere,
• la capacità di esprimere i propri sentimenti e le proprie emozioni,
• il livello di autonomia nella quotidianità all'interno dell'ambito scolastico.

Inoltre si considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti.
Gli elementi presi in esame sono:
• il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento,
• la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese, i tempi di ascolto e riflessione, la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni,

• la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

• la conoscenza dell'organizzazione scolastica e del gruppo di appartenenza,
• la consapevolezza del proprio corpo, prendendosi cura di sé stessi e riuscendo a controllarsi in relazione al contesto,
• la conoscenza di nuovi linguaggi comunicativi verbali e non, di un adeguato e corretto lessico

esprimendosi in modo adeguato e comprendendo gli altri,

• l'acquisizione di un corretto orientamento spazio temporale e di acquisizione di informazioni

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I criteri di osservazione delle capacità relazionali considerano la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi esaminati sono: il rispetto verso i pari e le figure adulte di riferimento, la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti sulla base delle norme e delle regole apprese, la capacità di modulare i tempi di ascolto e di riflessione, la capacità di comunicare i propri e gli altrui bisogni, la modalità di interagire con i pari, la capacità di manifestare le proprie emozioni e comprendere quelle altrui. L'osservazione viene effettuata con modalità e in contesti diversificati, nel gioco libero/guidato, nelle attività programmate e nelle routines. Il confronto e lo scambio con tutte le altre agenzie educative a partire dalla famiglia è costante e continuo.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

VIA ARETUSA - RMIC8E100R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Come si evince dalle Indicazioni Nazionali del 2012 "la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari". L'insegnante osserva per comprendere lo stile di apprendimento di ogni bambino e di conseguenza propone una serie di attività per dare modo ad ognuno di utilizzare l'approccio che gli è più congeniale. L'osservazione rappresenta uno strumento di grande importanza per conoscere e seguire i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. La pratica della raccolta degli elaborati e la documentazione dei percorsi proposti permette di rendere visibili i processi di crescita, incoraggiando lo sviluppo di tutte le potenzialità dei bambini.
Gli ambiti di osservazione saranno i seguenti: Identità, Autonomia, Socialità, Relazione, Capacità

cognitive ed espressive.
Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e/o finali del percorso svolto dagli alunni chiariscono i processi di apprendimento, le strategie cognitive messe in atto, le competenze raggiunte e le eventuali criticità che determinano una riflessione sull'efficacia delle proposte curricolari e quindi una ri-progettazione in funzione del raggiungimento dei risultati attesi.
Per la valutazione sono previste due verifiche, quadrimestrale e finale, e vengono stilati i profili finali per la valutazione individuale dei bambini. Inoltre per gli alunni di cinque anni viene elaborato un Profilo delle competenze acquisite, che accompagna l'allievo nel passaggio alla scuola primaria.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni, ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità.
Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino.
La valutazione svolge prevalentemente un ruolo orientativo, che permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialità di ciascuno allievo al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere.
Vengono presi in esame la dimensione individuale del bambino, analizzando il suo profilo corporeo, intellettuale, psicologico.
Gli aspetti esaminati sono:
• la sicurezza in sé stesso
• la consapevolezza delle proprie capacità,
• la fiducia in sé stessi e negli altri,
• il livello di motivazione e curiosità nell'apprendere,
• la capacità di esprimere i propri sentimenti e le proprie emozioni,
• il livello di autonomia nella quotidianità all'interno dell'ambito scolastico.

Inoltre si considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti.
Gli elementi presi in esame sono:
• il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento,
• la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle

regole apprese, i tempi di ascolto e riflessione,
• la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni,
• la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

• la conoscenza dell'organizzazione scolastica e del gruppo di appartenenza,
• la consapevolezza del proprio corpo, prendendosi cura di sé stessi e riuscendo a controllarsi in relazione al contesto,
• la conoscenza di nuovi linguaggi comunicativi verbali e non, di un adeguato e corretto lessico esprimendosi in modo adeguato e comprendendo gli altri,
• l'acquisizione di un corretto orientamento spazio temporale e di acquisizione di informazioni

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di osservazione delle capacità relazionali considerano la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi esaminati sono: il rispetto verso i pari e le figure adulte di riferimento, la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti sulla base delle norme e delle regole apprese, la capacità di modulare i tempi di ascolto e di riflessione, la capacità di comunicare i propri e gli altrui bisogni, la modalità di interagire con i pari, la capacità di manifestare le proprie emozioni e comprendere quelle altrui. L'osservazione viene effettuata con modalità e in contesti diversificati, nel gioco libero/guidato, nelle attività programmate e nelle routines. Il confronto e lo scambio con tutte le altre agenzie educative a partire dalla famiglia è costante e continuo.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri per la valutazione sono: sostenere, motivare, orientare, valorizzare la crescita e

l'apprendimento; tendere alla promozione e alla valorizzazione delle capacità e delle caratteristiche individuali.
La valutazione deve avere funzione di: verifica degli apprendimenti individuali; promozione della motivazione; mezzo di formazione; comunicazioni d'informazione agli alunni, considerazione del percorso svolto rispetto ai livelli di partenza e delle competenze acquisite.
Deve poi essere realizzata nello scambio comunicativo tra docenti e alunni; comunicata agli alunni nei suoi valori positivi e nelle sue intenzioni costruttive

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE APPRENDIMENTI.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio. L'attribuzione del giudizio, concordato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio, scaturirà dalla attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo le seguenti specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività a carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa.
Il Consiglio di Classe, in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente. Un giudizio potrà essere assegnato anche nel caso in cui non si verifichino tutte le voci degli indicatori.

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO .pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

PRIMARIA

Con l"Ordinanza ministeriale 172 del 4 dicembre 2020, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria sarà espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, e non più con un voto numerico.

Questo cambiamento ha lo scopo di far sì che la valutazione degli alunni sia sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno.

Il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito ai quattro differenti livelli di apprendimento previsti dall'Ordinanza.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno, in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell' elaborazione del giudizio intermedio e globale, si terrà conto del percorso fatto dall'alunno e dei traguardi raggiunti

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel PEI, mentre la valutazione degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento terrà conto del Piano Didattico Personalizzato.

Per la valutazione della Religione Cattolica e della materia alternativa si continuerà a seguire quanto previsto dal D.L. 62/2017.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

SECONDARIA

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, il consiglio di classe può ammettere alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.
Con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti
- Frequenza di almeno 3/4 del monte orario complessivo
- Presenza di insufficienze solo con una differenza di punti 6 tra la sufficienza e l'insufficienza
- Non essere incorso in sanzioni disciplinari della non ammissione all'esame previste dall'art. 4, commi 6 e 9 bis, del Decreto Del Presidente della Repubblica, 24 giugno 1998, n. 249;
può, però, anche non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).
La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
Viene abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10 confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998). A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Il Collegio dei docenti ha deliberato le seguenti deroghe a quanto già previsto dalla legge:
1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati (p.e. ricovero ospedaliero o malattie croniche certificate)
1a) separazione dei genitori che complicano la frequenza scolastica;
1b) periodi di prolungata ospedalizzazione di uno dei due genitori
1c) gravi patologie dei genitori;
1d) lutti in famiglia entro il 1^ grado di parentela.
2. terapie e/o cure continuative svolte in orario scolastico presso strutture pubbliche o private, programmate e documentabili (p.e. cure domiciliari in forma continuativa o ricorrente)
3. visite specialistiche e day hospital;
4. gravi e documentate esigenze di famiglia
5. provenienza da altri paesi in corso d'anno;

6. rientro nel paese d'origine per motivi legali, trasferimento della famiglia;
7. partecipazione ad attività agonistiche nazionali ed internazionali organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
8. mancata frequenza dovuta alla disabilità;
9. adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il venerdì come giorno di riposto (Legge 516/1998; Legge 101/1989);
10. fragilità psicologica grave, certificata, con specifica del nesso causale tra assenze e grave motivo che l'ha condizionato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'esame comporta un giudizio di idoneità, accompagnato da un voto in decimi, riferito agli esiti dell'intero percorso compiuto dall'alunno nella scuola secondaria. I criteri di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo sono gli stessi per l'ammissione alla classe successiva e anche:

- Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove INVALSI.
- non devono essere incorsi in sanzioni disciplinari che ne determinano l'esclusione.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

MICHELE FIORAVANTI - RMMM8E101T

Criteri di valutazione comuni

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambio di educazione civica.
Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti ha deliberato i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici,

al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie.
In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento.
Definisce altresì, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE APPRENDIMENTI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L' alunno al termine del primo ciclo conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; conosce il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera inno nazionale); ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed eco sostenibilità". È consapevole del significato delle parole "diritto e dovere".
Conosce nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).
E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.
Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali.
E' consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web.

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio. L'attribuzione del giudizio, concordato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio, scaturirà dalla attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo le seguenti specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività a carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa.
Il Consiglio di Classe, in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente. Un giudizio potrà essere assegnato anche nel caso in cui non si verifichino tutte le voci degli indicatori.

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SECONDARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, il consiglio di classe può ammettere alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. Con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può, però, anche non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se

determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
Viene abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10 confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998). A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.
Il Collegio dei docenti ha deliberato le seguenti deroghe a quanto già previsto dalla legge: 1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati (p.e. ricovero ospedaliero o malattie croniche certificate) 2. terapie e/o cure continuative svolte in orario scolastico presso strutture pubbliche o private, programmate e documentabili (p.e. cure domiciliari in forma continuativa o ricorrente) 3. visite specialistiche e day hospital; 4. gravi e documentate esigenze di famiglia 5. provenienza da altri paesi in corso d'anno; 6. rientro nel paese d'origine per motivi legali, trasferimento della famiglia; 7. partecipazione ad attività agonistiche nazionali ed internazionali organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; 8. mancata frequenza dovuta alla disabilità; 9. adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il venerdì come giorno di riposto (Legge 516/1998; Legge 101/1989); 10. fragilità psicologica grave, certificata, con specifica del nesso causale tra assenze e grave motivo che l'ha condizionato.
Relativamente alle gravi e documentate esigenze di famiglia, si delineano, come validi, i seguenti motivi:
1) separazione dei genitori che complicano la frequenza scolastica;
2) periodi di prolungata ospedalizzazione di uno dei due genitori
3) gravi patologie dei genitori;
4) lutti in famiglia entro il 1^ grado di parentela.
Criteri di ammissione alle classi successive ed agli esami:
- Frequenza di almeno 3/4 del monte orario complessivo
- Presenza di insufficienze solo con una differenza di punti 6 tra la sufficienza e l'insufficienza
- Non essere incorso in sanzioni disciplinari della non ammissione all'esame previste dall'art. 4, commi 6 e 9 bis, del Decreto Del Presidente della Repubblica, 24 giugno 1998, n. 249;

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di

Stato

L'ammissione all'esame comporta un giudizio di idoneità, accompagnato da un voto in decimi, riferito agli esiti dell'intero percorso compiuto dall'alunno nella scuola secondaria.
Criteri di ammissione all'esame di Stato:
- Frequenza di almeno 3/4 del monte orario complessivo
- Presenza di insufficienze solo con una differenza di punti 6 tra la sufficienza e l'insufficienza
- Non essere incorso in sanzioni disciplinari della non ammissione all'esame previste dall'art. 4, commi 6 e 9 bis, del Decreto Del Presidente della Repubblica, 24 giugno 1998, n. 249;
- Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove INVALSI.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

LORENA D'ALESSANDRO - RMEE8E101V

MASSIMO TROISI - RMEE8E102X

Criteri di valutazione comuni

I criteri per la valutazione sono: sostenere, motivare, orientare, valorizzare la crescita e l'apprendimento; tendere alla promozione e alla valorizzazione delle capacità e delle caratteristiche individuali.
La valutazione deve avere funzione di: verifica degli apprendimenti individuali; promozione della motivazione; mezzo di formazione; comunicazioni d'informazione agli alunni, considerazione del percorso svolto rispetto ai livelli di partenza e delle competenze acquisite.
Deve poi essere realizzata nello scambio comunicativo tra docenti e alunni; comunicata agli alunni nei suoi valori positivi e nelle sue intenzioni costruttive.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di

educazione civica

Al termine della scuola primaria, l'alunno, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente e che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e,

per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio. L'attribuzione del giudizio, concordato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio, scaturirà dalla attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo le seguenti specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività a carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa.
Il Consiglio di Classe, in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente. Un giudizio potrà essere assegnato anche nel caso in cui non si verifichino tutte le voci degli indicatori.

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Con l"Ordinanza ministeriale 172 del 4 dicembre 2020, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria sarà espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, e non più con un voto numerico.
Questo cambiamento ha lo scopo di far sì che la valutazione degli alunni sia sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno.
Il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito ai quattro differenti livelli di apprendimento previsti dall'Ordinanza.
I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno, in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell' elaborazione del giudizio intermedio e globale, si terrà conto del percorso fatto dall'alunno e dei traguardi raggiunti
La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel PEI, mentre la valutazione degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento terrà conto del Piano Didattico Personalizzato.
Per la valutazione della Religione Cattolica e della materia alternativa si continuerà a seguire quanto previsto dal D.L. 62/2017.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.
Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità
Il Collegio dei docenti ha deliberato le seguenti deroghe a quanto già previsto dalla legge: 1) gravi motivi di salute certificati; 2) terapie programmate e certificate; 3) partecipazione ad eventi ed attività sportive organizzate dal CONI a livello regionale; 4) lutti, malattie, separazioni, che comportano cambi di residenza, deprivazioni gravi;5) difficoltà di connessione nella didattica a distanza

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola ha istituito il GLI ed ha redatto un piano annuale per l'inclusione; tutti gli insegnanti contribuiscono alla redazione dei P.E.I., che sono monitorati con regolarità. Gli studenti con bisogni educativi speciali sono individuati dal C.d.C. e seguiti in base alla normativa vigente: i P.D.P, non obbligatori nei casi riconosciuti di alunni con B.E.S., qualora redatti dai C.d.C., vengono aggiornati con regolarità. La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri, rom e adottati dall'estero, prevedendo corsi di lingua italiana strutturati su diversi livelli, tenuti dai docenti disponibili, alcuni dei quali forniti del titolo L2. La formazione dei docenti ha ricevuto un'attenzione particolare: sono stati programmati, per i docenti, corsi tenuti da specialisti che si prevede di estendere anche ai genitori.

Gli studenti stranieri e/o con situazioni socio-economiche-familiari problematiche presentano maggiori difficoltà. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento dei suddetti studenti, sono attivi corsi di recupero e studio assistito. Ogni C.d.C. effettua monitoraggio e valutazione dei risultati ottenuti, dopo gli interventi, sugli studenti in difficoltà. L'istituto ha già aderito a progetti di potenziamento per le lingue straniere e la matematica ed i risultati sono accettabili. I singoli C.d.C., a seconda dei bisogni emersi, individuano e utilizzano strategie di intervento adeguate in tutte le classi della scuola.

I corsi di recupero e di studio assistito potrebbero rappresentare un intervento efficace, ma, in base alle risorse dell'istituto, non si possono supportare adeguatamente tutti gli studenti in difficoltà: infatti possono partecipare a tali iniziative solo 3 o 4 alunni per classe. Conseguentemente i risultati non sono del tutto soddisfacenti.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
La scuola promuove in modo sistematico il rispetto delle differenze e della diversita' culturale,

favorendo un clima inclusivo per tutti gli studenti. Le attivita' rivolte agli alunni con bisogni educativi speciali si sono progressivamente consolidate, diventando sempre piu' adeguate e diffuse nei diversi ordini di scuola. Sono attivati interventi specifici di recupero e potenziamento nelle competenze di base, in particolare in madrelingua e matematica, oltre a percorsi di attivita' sportiva, laboratori espressivi e scientifici, e iniziative culturali valorizzate anche grazie alle biblioteche presenti nei vari plessi. Tali azioni contribuiscono a sostenere la partecipazione, il successo formativo e il benessere di tutti gli studenti.
Punti di debolezza:
Si registrano alcune, seppur rare, criticita' nelle relazioni scuola--famiglia, in particolare con i genitori di alunni in difficolta' o di origine straniera. Tali problematiche sono riconducibili a fattori di natura socio-culturale, ambientale e/o legati al contesto di provenienza, che talvolta rendono piu' complessa la comunicazione e la collaborazione educativa.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I Piani Educativi Individualizzati (P.E.I.) vengono definiti dopo una fase iniziale di osservazione degli alunni in situazione di disabilità, sulla base sia dei dati derivanti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale, sia delle informazioni fornite dalla famiglia. Ciascun P.E.I. viene elaborato pianificando tipologia, modalità e tempi di intervento didattico, attraverso la formulazione di obiettivi a breve, medio e lungo termine, che tengano in considerazione le potenzialità e i punti di

debolezza dell'alunno/a, al fine di promuoverne l'autonomia (personale e sociale) e favorirne il successo formativo. Il P.E.I. viene redatto all'inizio di ogni nuovo anno scolastico: può essere modificato o ridefinito in itinere, qualora si rendessero necessarie rettifiche o integrazioni, maggiormente in linea con il processo di maturazione e di apprendimento dell'alunno

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il P.E.I. è un documento condiviso, redatto congiuntamente dal consiglio di classe – di cui a pieno titolo fa parte il docente di sostegno -, dagli operatori psico-pedagogici e dalla famiglia dell'alunno/a.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La scuola si pone l'obiettivo di diventare un reale punto di riferimento per il quartiere, individuando i bisogni delle famiglie e collaborando con esse. Diverse sono le attività progettuali nei tre ordini di scuola che coinvolgono le famiglie.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Si farà espresso riferimento all'art. 11 del Decreto Legislativo n. 62/2017, secondo cui la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli Articoli da 1 a 10. La valutazione sarà rapportata al P.E.I. e andrà considerata come valutazione dei processi e non solo della performance. Rappresentano, quindi, criteri di valutazione: · Il raggiungimento degli obiettivi in base alle potenzialità; · I progressi fatti rispetto alla situazione di partenza; · La partecipazione e l'attenzione dimostrata; · L'impegno nell'organizzazione ed esecuzione del lavoro. Dal momento che la valutazione degli alunni con disabilità assume un significato fondamentale nel processo formativo, in un'ottica di spinta motivante all'apprendimento, poiché permette di constatare il cammino percorso e i progressi ottenuti, il GLO stabilisce che: □ la valutazione degli alunni con disabilità è riferita al loro PEI □ la valutazione è compito di tutti gli insegnanti □ la famiglia ha diritto alla condivisione della stesura del PEI Allo stesso modo, la valutazione degli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento certificato ai sensi della legge n.170/2010 e degli i alunni stranieri non ancora in possesso di competenze linguistiche adeguate, sarà coerente con quanto stabilito nel Piano Didattico Personalizzato predisposto, nella scuola primaria, dai docenti contitolari e, nella scuola secondaria di primo grado, dal Consiglio di classe.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per rendere agevole il passaggio fra i tre ordini di scuola e fra la scuola secondaria di primo grado e la scuola superiore vengono predisposte le seguenti iniziative: 1. Partecipazione degli insegnanti in entrata ai GLO finali degli alunni certificati per consentire il confronto con gli insegnanti in uscita e con gli specialisti che hanno in cura i ragazzi. Per la scuola superiore partecipano le funzioni strumentali dell'inclusione. 2. Predisposizione di moduli per stilare i profili degli alunni finalizzati alla formazione delle classi e all'acquisizione di informazioni da parte degli insegnanti in entrata. 3. Colloqui con gli insegnanti in uscita da parte della commissione formazione classi per "costruire" intorno agli alunni certificati o problematici a vario titolo, la classe a loro idonea relativamente al numero degli alunni e alle dinamiche relazionali. 4. Colloqui con gli insegnanti in uscita con informazioni e richieste da parte delle famiglie al fine di inserire gli alunni certificati o con problemi

in classi idonee ad accoglierli 5. Predisposizione di uno "sportello inclusione" per informazioni alle famiglie degli alunni certificati o in difficoltà. 6. Organizzazione di attività da svolgere in comune e di una mattinata nella scuola di destinazione con attività predisposte per favorire l'ambientamento e la relazione con nuovi insegnanti e nuovi compagni 7. Accoglienza su appuntamento per famiglie di alunni certificati o problematici a vario titolo che ne facciano richiesta, per favorire il passaggio da un ordine all'altro: primo contatto con gli insegnanti, visita della scuola accompagnati dalle FS inclusione o/e continuità. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove ed arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva; le attività didattiche offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo che "orienti" al benessere, alle domande di senso ed al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente "orientati" alle discipline ed alla ricerca di connessioni tra i diversi saperi. Nella scuola secondaria di primo grado prosegue il cammino iniziato nella scuola primaria con approfondimento dello sviluppo delle competenze relative ai campi di esperienza ed alle discipline. Nelle classi prime, seconde e terze si valorizzano attività che orientino il ragazzo a comprendere le proprie inclinazioni e potenzialità. Quanto più possibile l'alunno/a con disabilità sarà inserito nelle attività di orientamento previste per tutta la classe. In particolare: Seconde classi della scuola secondaria di primo grado: 1) Partecipazione ad eventi o iniziative organizzati da istituti superiori del territorio Terze classi della scuola secondaria di primo grado: 1) Esecuzione di test attitudinali on line. 2) Visite a istituti superiori del territorio con partecipazione a lezioni dimostrative e laboratoriali 3) Open day nella sede della scuola secondaria di primo grado a cui sono invitati a partecipare docenti delle scuole superiori per offrire la possibilità, agli alunni e alle famiglie, di conoscere l'offerta formativa dei vari tipi di scuola superiore ponendo domande direttamente ai docenti. 4) Distribuzione ai ragazzi di materiali forniti dagli istituti superiori relativi alla propria offerta formativa e ai propri open day. 5) Formulazione di un consiglio orientativo che si consegna alle famiglie prima dell'apertura delle iscrizioni e che, nella maggior parte dei casi, viene seguito. Oltre queste attività, la famiglia potrà utilizzare uno sportello inclusione per avere maggiori chiarimenti per facilitare l'ingresso in ogni ordine di scuola fino alla scuola secondaria di secondo grado.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2
- Altra attività

Approfondimento

Con i finanziamenti del PNRR sono stati avviati e sono in essere progetti per la riduzione dei divari e della dispersione scolastica.

1. Realizzazione di percorsi di mentoring e orientamento con operatori degli enti del terzo settore
2. Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento relative alle discipline di italiano, matematica e lingue straniere
3. Percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie per affrontare insieme le difficoltà più frequenti che i genitori vivono nel rapporto quotidiano con i figli. In particolare verranno trattati temi quali: l 'alimentazione corretta per gli adolescenti, i disturbi alimentari e l'autostima; una convivenza serena con la disabilità, l'importanza dell'individuazione precoce del disturbo specifico di apprendimento; la coppia genitoriale quale modello di vita di relazione dei propri figli
4. percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari dedicati allo studio assistito, alla lettura in biblioteca, al teatro, al cineforum, allo yoga.

Un team per la prevenzione della dispersione scolastica, composto da docenti tutor esperti interni ed esterni, agisce in modo da responsabilizzare efficacemente la comunità educante al fine di creare un senso di appartenenza forte alla "scuola del territorio" basato su scelte condivise in merito alle azioni da realizzare per la prevenzione della dispersione scolastica.

Aspetti generali

La cultura organizzativa non nasce dal nulla ma deve essere in qualche modo orientata e stimolata. Risultano di estrema importanza i seguenti fattori: l'azione della dirigenza scolastica; la condivisione dei valori dell'organizzazione; l'adozione di una adeguata leadership distribuita tra i diversi attori del mondo della scuola; il ruolo delle figure del middle management; la valorizzazione ottimale delle risorse umane e l'attenzione ai criteri di selezione delle figure di sistema; la qualità dei processi di condivisione e collaborazione; le misure messe in atto dalla scuola per favorire i processi collaborativi ed il grado di consapevolezza "agiamo al meglio quando impariamo gli uni dagli altri e otteniamo il massimo quando collaboriamo" (come accade nella progettazione curricolare condivisa, nella diffusione delle buone pratiche, nell'opportunità offerta dall'osservazione reciproca, ecc.); la propensione all'autoriflessione sulle modalità dell'azione didattica e sulle ricadute che essa determina sul piano degli apprendimenti; la disponibilità a riformulare gli ambienti di apprendimento in un'ottica organizzativa e a favore dell'inclusione; la cura per la documentazione e per il monitoraggio al fine di costruire una memoria della scuola.

La professionalità, l'azione e la testimonianza virtuosa di alcune figure di insegnanti con responsabilità sovraindividuali che operano nell'ottica del miglioramento e della promozione della cultura organizzativa risultano i veri punti di forza della nostra istituzione scolastica. I processi di autoriflessione e autovalutazione (per la predisposizione del RAV) e l'individuazione dei possibili ambiti su cui focalizzare le azioni di miglioramento favoriscono un gruppo di lavoro "Scuola", forum di discussione e scambio di idee, un gruppo che "studia e apprende", affinché possa sostenere un processo decisionale efficace in modo da offrire al contesto locale un supporto di indagine e di sviluppo continuo.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Condividere e coordinare con il Dirigente Scolastico scelte educative e didattiche, programmate nel P.T.O.F.; rappresentare il Dirigente in riunioni esterne (ASL, Enti Locali, etc); sostituire il Dirigente in caso di assenza (ferie o malattia) sostituire il Dirigente in caso d'emergenza o di urgenza anche prendendo decisioni di una certa responsabilità.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collaborazione con il DS per la gestione della scuola. Partecipazione all'organizzazione delle varie attività scolastiche, dei rapporti con i docenti, i non docenti e i genitori.	6
Funzione strumentale	□ Funzione PTOF: responsabile del Piano Triennale dell'offerta formativa, il curricolo verticale, la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa, organizzativa e la valutazione; coordina le prove standardizzate nazionali. □ Funzione Inclusione: coordina le attività inclusive, predispone dei modelli di PDP, gestisce dei rapporti con le famiglie degli alunni certificati, revisiona PAI (piano annuale di inclusione). □ Funzione Tecnologie innovative: coordina le attività interne all'istituzione	4

	scolastica relative all'utilizzo delle tecnologie digitali e alle attività del piano di didattica digitale. □ Funzione Continuità: coordina le attività di orientamento e di passaggio da un ordine di scuola al successivo.	
Capodipartimento	Per quanto riguarda l'articolazione dei dipartimenti nella scuola secondaria di primo grado sono individuate le seguenti aree: Area lettere -lingue straniere-storia- geografia; area matematica- scienze- tecnologia; area linguaggi non verbali: artistica - musica- scienze motorie- religione; area sostegno. Nella scuola primaria i dipartimenti si articolano in classi parallele. I coordinatori dei dipartimenti presiedono, propongono e organizzano l'attività come prolungamento del Collegio per la progettazione didattica: unità didattiche, obiettivi, traguardi per lo sviluppo delle competenze, prove strutturate e compiti di realtà, sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza. Gestiscono il lavoro per l'elaborazione di griglie di valutazione del comportamento e degli apprendimenti.	5
Responsabile di plesso	Funzioni interne al plesso: - essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi; - far circolare le varie informazioni provenienti dalla segreteria, affidando ad un collega del plesso o ad un collaboratore scolastico l'incarico di predisporre la raccolta e la catalogazione delle circolari; - gestire le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di Collegio docenti - coordinare le mansioni del personale ATA; - gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza; - segnalare al Capo	3

	d'Istituto l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori; - creare un clima positivo e di fattiva collaborazione; - assicurarsi che il regolamento d'Istituto sia applicato. Funzioni interne all'Istituto Comprensivo: - informare il Capo d'Istituto e con lui raccordarsi in merito a qualsiasi problema o iniziativa che dovesse nascere nel plesso di competenza; - raccordarsi, qualora se ne presentasse la necessità, anche con gli altri plessi dello stesso ordine in merito a particolari decisioni o iniziative d'interesse comune; -realizzare un accordo orizzontale e verticale all'interno dei plessi che ospitano ordini diversi di scuola. Funzioni esterne al plesso: -instaurare e coltivare relazioni positive con gli enti locali; - instaurare e coltivare relazioni positive e di collaborazione con tutte le persone che hanno un interesse nella scuola stessa .	
Responsabile di laboratorio	Sono state individuate tre figure totali per i due plessi della scuola primaria e il plesso della scuola secondaria. Supporta logisticamente e tecnicamente i docenti per problemi derivanti dall'utilizzo dei dispositivi informatici presenti nella scuola e da difficoltà di aggancio alla rete internet d'istituto. Si occupa della verifica e l'aggiornamento del capitolato degli impianti, degli arredi, dei dispositivi e delle attrezzature.	3
Animatore digitale	Affianca il Dirigente scolastico nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. Organizza corsi di aggiornamento per uso didattico delle nuove tecnologie.	1

Team digitale	Collabora con il Dirigente e l'animatore digitale per coinvolgere il personale docente ad attuare una didattica innovativa • promuove e accompagna l'innovazione didattica nella scuola, • favorisce il processo non solo di digitalizzazione della scuola ma anche di diffusione di politiche legate all'innovazione didattica, attraverso azioni quali la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. • crea, gestisce e aggiorna continuamente il sito web dell'Istituto. Il team digitale si configura anche come TEAM PER L'INNOVAZIONE. Tra le attività dell'Innovazione spiccano: • il ruolo di collaborazione per la formazione interna con sportelli formativi a supporto dei docenti; • la comunicazione efficace e strutturata dei canali social dell'Istituto (Facebook, Instagram e YouTube), se previsti; • le proposte o i suggerimenti per soluzioni innovative digitali e metodologiche da diffondere a tutto l'Istituto.	4
Docente specialista di educazione motoria	Docente su 4 classi quinte della scuola primaria per 7 ore settimanali. Il prossimo anno sarà assegnato anche alle future quarte e sarà una cattedra di 17 ore	1
Coordinatore educazione civica e referente bullismo e cyberbullismo	Coordina le attività trasversali programmate dai consigli di classe della scuola secondaria e dai team della scuola primaria al fine di raggiungere gli obiettivi ed acquisire le competenze descritte nel curricolo di educazione civica adottato dall'istituzione scolastica. Promuove e coordina attività progettuali relative al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.	1

Referente INVALSI	Sono individuate due figure specifiche: una per la scuola primaria e una per la scuola secondaria di primo grado. Si preoccupano di: Curare le comunicazioni con l'INVALSI e aggiorna i docenti su tutte le informazioni relative al SNV. Coordinare i docenti nella scelta delle prove e dei tempi per la simulazione delle prove nelle proprie classi. Predisporre il materiale dei docenti, illustrando i compiti e le attività da svolgere prima, durante e dopo la somministrazione. Organizzare il calendario 2 delle prove, i turni di somministrazione e curare le postazioni dell'aula informatica sede delle prove CBT per la scuola secondaria di primo grado. Analizzare i dati restituiti dall'INVALSI, condividerli e confrontarli con i docenti coinvolti con gli esiti della valutazione interna, individuando il punti di forza e le criticità per informare e accompagnare il processo di miglioramento. Comunicare, informare il Collegio dei docenti e curare la pubblicazione dei materiali prodotti sul sito web.	2
Referente EDUCAZIONE ALLA SALUTE	Si interfaccia con gli operatori della ASL per la formazione dei docenti attraverso corsi organizzati da esperti, al fine di favorire l'acquisizione di competenze per la promozione di stili di vita salutari all'interno del contesto scolastico, con particolare riguardo all'alimentazione, all'attività fisica ed all'analisi critica dei mass media da parte degli alunni.	1
Referente scuola dell'INFANZIA	L'istituzione scolastica presenta cinque diversi plessi dell'infanzia dislocati nel territorio. Al fine di organizzare, programmare e realizzare in sintonia le varie attività programmate, questa	1

	figura è di fondamentale importanza	
REFERENTE BIBLIOTECA	Tre figure individuate nei due plessi della scuola primaria e nel plesso della scuola secondaria. Cura la catalogazione e la conservazione dei testi organizzando l'orario di apertura, le risorse materiali e finanziarie necessarie. Programma delle attività relative alla lettura, favorendo la consultazione e la ricerca libera e regolamentata. Talvolta si avvale della collaborazione dei genitori e sviluppa una collaborazione con la biblioteca comunale e la rete territoriale delle librerie. Organizza l'attività del BIBLIOPOINT.	3
COMMISSIONE PREVENZIONE DISPERSIONE SCOLASTICA	Costituzione Team di lavoro per la prevenzione della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali bella scuola secondaria di primo e secondo grado nell'ambito della missione 4 – componente 1 – del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. 13/10/22	3
COMMISSIONE REVISIONE REGOLAMENTO SCOLASTICO	E' costituita da due componenti: un docente per la scuola primaria e un docente per la scuola secondaria di primo grado. Figura deputata all'analisi, la riflessione e l'elaborazione di proposte per il Regolamento d'Istituto e di disciplina dell'istituzione scolastica.	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente di sostegno	Il docente lavora per sostenere tutti i bambini che presentano difficoltà: relazionali e di apprendimento. Impiegato in attività di: Impiegato in attività di: • Sostegno	2

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di potenziamento e di recupero Impiegato in attività di: Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Attività di sostituzione docenti e progettualità di recupero per alunni con bisogni educativi speciali Impiegato in attività di: Impiegato in attività di: • Insegnamento • Sostegno	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il DSGA: sovraintende ai servizi Amministrativo-Contabili; cura l'organizzazione della Segreteria; redige gli atti di ragioneria ed economato; dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA; lavora in stretta collaborazione col Dirigente secondo le direttive da Lei impartite affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.
Ufficio protocollo	•Tenuta del protocollo; •Stampa del vecchio protocollo; •Protocollo atti assegnati in entrata (segreteria digitale); •Protocollo documenti cartacei in entrata (segreteria digitale); •Protocollo documenti pubblicati nei siti istituzionali (segreteria digitale); •Protocollo atti di propria competenza in uscita (segreteria digitale); •Creazione di un nuovo archivio per l'anno solare; •Classificazione ed archiviazione atti di competenza; •Trasferimento delle cartelle protocollo dell'anno precedente nell'archivio N.1; •Distribuzione circolari interne anche attraverso la gestione della posta elettronica al personale e/o plesso interessato; •Pubblicazioni circolari all'albo; •Organi collegiali: convocazione Giunta Esecutiva e Consiglio di Istituto e atti conseguenti; comprese le delibere; •Comunicazione scioperi e assemblee sindacali al personale; •Raccolta dati degli scioperi o assemblee e organizzazione servizio; •Collaborazione e supporto AA responsabili area alunni e area personale; •Approfondimento e auto aggiornamento inerente le proprie mansioni; •Inserimento atti nel sito scolastico.

Ufficio per la didattica	Gestione area Didattica per tutte le pratiche inerenti gli alunni /famiglie anche con utilizzo di programmi informatici per la segreteria (Axios – SIDI etc.) In particolare: Gestione Fascicolo personale Alunni: Gestione Alunni con programmi informatici Axios – SIDI Gestione Iscrizione informatica degli alunni e registri relativi; Gestione Anagrafe nazionale alunni: Gestione Sedi, Gestione Indirizzi, Gestione Classi, Gestione Dati Alunno, Alunni a.s. precedente non collocati, Esportazione e riepilogo e archiviazione dati; Gestione flussi e trasmissione al SIDI e/o agli Uffici Centrali dei dati richiesti riguardanti la didattica; Gestione Trasferimenti e nulla osta; Gestione procedure relative a scrutini ed esami di Stato; Compilazione dei diplomi di maturità; Pagelle, Pagellini, registri generali dei voti – Tabelloni e materiale per gli scrutini e per gli esami; Gestione e aggiornamento Archivi attinenti gli alunni; Gestione Registro Elettronico Docenti; Esoneri Religione (non avvalentisi); Statistiche riguardanti gli alunni; Gestione dati Scuola in Chiaro; Gestione Libri di Testo; Gestione Organi collegiali: elezioni organi collegiali genitori e alunni, preparazione di tutta la documentazione necessaria riguardante genitori ed alunni; Denunce infortuni INAIL. Verifica veridicità di tutti gli atti auto dichiarati secondo la normativa vigente; Rapporti con studenti, famiglie ed Enti e Comune, USP, AIE, ecc.) per pratiche concernenti I'area. Gestione attività portale MEPA CONSIP. Gestione Sicurezza D.Lg.vo 81/08. Espletamento eventuali pratiche urgenti richieste dal D.S. e dal D.S.G.A
Ufficio per il personale A.T.D.	•Protocollo atti assegnati in entrata (segreteria digitale); •Protocollo atti di propria competenza in uscita (segreteria digitale); •Aggiornamento dell'elenco docenti; •Stipula contratti di assunzione e controllo documenti; •Istruttoria delle pratiche dei nuovi assunti: documenti di rito, apertura spesa fissa, dichiarazione dei servizi, riscatto INPDAP, riscatto pensione e ricostruzione di carriera; •Preparazione documenti per periodo di prova; •Istruttoria pratiche collocamenti a riposo e

adempimenti connessi ai riscatti di periodi e/o servizi in merito; •Rapporti con la Ragioneria Prov.le dello Stato e con gli Enti Previdenziali e assistenziali; •Inserimento assunzioni / cessazioni al Centro per l'Impiego; •Compilazione e aggiornamento certificati di servizio ; •Istruttoria ricostruzione di carriera ed inquadramenti economici contrattuali; •Corsi aggiornamento; •Attestati corsi di aggiornamento; •Registrazione assenze docenti ed emissione relativi decreti (permessi retribuiti, assenze per malattia, aspettative, ecc.); •Visite fiscali ; •Pratiche infortunio personale di competenza; •Aggiornamento e tenuta dei registri dello stato personale; •Autorizzazione alla libera professione ed altri incarichi esterni docenti interni; •Anagrafe delle prestazioni; •Ferie personale docente e decreti ferie non godute T.D.; •Richiesta e/o trasmissione dei fascicoli personali del dipendenti trasferiti; •Gestione statistiche del personale; •Comunicazione dei posti disponibili per supplenze annuali ATA e docenti ; •Istruttoria delle graduatorie interne docenti con contratto a tempo indeterminato ed eventuale segnalazione di soprannumerarietà; •Gestione graduatorie di Istituto personale supplente; •Individuazione e convocazione supplenti, nomine a tempo determinato; •Tenuta dei registri delle supplenze e aggiornamento periodico degli stessi; •Adempimenti fiscali, previdenziali ed erariali•Collaborazione nella predisposizione degli stipendi personale a T.D. (suppl. brevi); •Assistenza D.S.G.A. per fondo istituto docenti, ore eccedenti docenti, gruppo sportivo (conferimento incarichi, controllo ore consuntive, confronto con personale,…); •Tenuta registro contratti; •Tenuta dei fascicoli personali; •Gestione di tutte le pratiche del personale tramite il SIDI; •Inserimento a SIDI servizi e assenze pregresse personale scolastico; •Gestione Privacy (personale scolastico) •Gestione Sicurezza (personale scolastico) •Pubblicazioni atti di competenza all'albo dell'istituto e sul sito scolastico; •Comunicazione scioperi e assemblee sindacali al personale; •Raccolta dati degli scioperi o assemblee e organizzazione servizio; •Trasmissione degli scioperi alla D.P.T.

	per via informatica; •Approfondimento e auto aggiornamento inerente le proprie mansioni; •Collaborazione AA area personale ATA.
Ufficio del Personale	•Protocollo atti assegnati in entrata (segreteria digitale); •Protocollo atti di propria competenza in uscita (segreteria digitale); •Aggiornamento dell'elenco ATA; •Stipula contratti di assunzione e controllo documenti; •Istruttoria delle pratiche dei nuovi assunti: documenti di rito, apertura spesa fissa, dichiarazione dei servizi, riscatto INPDAP, riscatto pensione e ricostruzione di carriera; •Preparazione documenti per periodo di prova; •Istruttoria pratiche collocamenti a riposo e adempimenti connessi ai riscatti di periodi e/o servizi in merito; •Rapporti con la Ragioneria Prov.le dello Stato e con gli Enti Previdenziali e assistenziali. •Compilazione e aggiornamento certificati di servizio; •Inquadramenti economici contrattuali; •Corsi aggiornamento; •Attestati corsi di aggiornamento; •Registrazione assenze ed emissione relativi decreti (permessi retribuiti, assenze per malattia, aspettative, ecc.); •Visite fiscali ; •Pratiche infortunio personale di competenza; •Aggiornamento e tenuta dei registri dello stato personale; •Orario personale ATA e stampa recuperi/permessi con cadenza mensile; •Ferie e decreti ferie; •Predisposizione del piano annuale ferie ATA, dopo l'approvazione del DS e del DSGA, •Istruttoria dei trasferimenti; •Richiesta e/o trasmissione dei fascicoli personali dei dipendenti trasferiti; •Gestione statistiche del personale; •Comunicazione dei posti disponibili per supplenze annuali ATA; •Istruttoria delle graduatorie interne ATA con contratto a tempo indeterminato ed eventuale segnalazione di soprannumerarietà; •Gestione graduatorie di Istituto personale supplente; •Individuazione e convocazione supplenti, nomine a tempo determinato; •Tenuta dei registri delle supplenze e aggiornamento periodico degli stessi; •Adempimenti fiscali, previdenziali ed erariali; Collaborazione nella predisposizione degli stipendi personale a T.D. (suppl. brevi); •Assistenza D.S.G.A. per fondo istituto

ATA(conferimento incarichi, controllo ore consuntive, confronto con personale,…); •Tenuta registro contratti; •Tenuta dei fascicoli personali; •Gestione di tutte le pratiche del personale tramite il SIDI; •Gestione Privacy (personale scolastico) •Gestione Sicurezza (personale scolastico) •Pubblicazione atti di competenza all'albo dell'istituto e sul sito scolastico;

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: AMBITO 3

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: UNIVERSITA' LA SAPIENZA, TOR VERGATA, ROMATRE, ACCADEMIA DEI LINCEI,ECAMPUS.

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Università • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Formazione

Approfondimento:

Percorsi didattici, docimologici e collaborazioni che possano arricchire la scuola con l'apporto di un confronto con il mondo accademico. Coding come potenziamento, in linea col PNSD.

Denominazione della rete: MUNICIPIO V°

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola	Concessione dei locali. Collaborazione per i servizi erogati dai

nella rete:	Municipi.

Approfondimento:

Collaborazione con i Servizi Sociali per la gestione dei casi che lo necessitano. Accordi in merito al servizio di trasporto scolastico.

Protocolli d'intesa finalizzati ad assistenza mensa.

Assistenza Educativa comunale fornita dalla Cooperativa Nuove Risposte.

Denominazione della rete: ASSOCIAZIONI E COOPERATIVE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le associazioni e cooperative con cui la scuola ha stabilito la convenzione: Coop. Raggio di sole,Centro Astalli, Casa Scalabrini, Casa Africa, Grillo Parlante, Moige, Il sentiero di Oz, Autoscuola La Rustica, Comitato di quartiere La Rustica, Parrocchia, Comunità S. Alessio, Lega del Filo d'Oro, Una famiglia per te, Consorzio Nazionale Imballaggi, Fondazione Mondo digitale, COOP, Esselunga, Lega Ambiente, AUCS Onlus, A.I.A.B. Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica del Lazio, ARSAL, AIRC Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, CulturAutismo Onlus, Pagina bianca, CIDIS)

Mediatori culturali per l'integrazione degli alunni stranieri.

Sportello di ascolto per alunni, famiglie e insegnanti su tematiche di gestione pedagogica dei minori.

Sostegno e recupero degli studenti in condizioni di disagio.

Progetti promossi dalle associazioni e cooperative in merito all'ambiente, cooperazione, sviluppo sostenibile, riciclaggio materiali e ricerca scientifica.

Lezioni di educazione stradale agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Orientamento per tutto l'arco della vita scolastica.

Denominazione della rete: ROMA CAPITALE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partecipante

Approfondimento:

Adesione ai progetti comunali del Piano del Diritto allo Studio e/o relativi finanziamenti.

Partecipazione a vari progetti comunali.

Uscite didattiche e culturali anche di più giorni con guide specializzate e assistenza che supporta i docenti accompagnatori.

Partecipazione al programma globale di educazione alla sicurezza

Denominazione della rete: RETE TRA SCUOLE DEL 14°, 15° E 16° DISTRETTO SCOLASTICO, USR LAZIO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Realizzazione di progetti finalizzati a bandi di gara.

Condivisione delle "Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" allegate alla C.M-24 del 01/03/06.

Protocolli d'intesa fra le scuole della Rete. Gemellaggi. Orientamento.

Formazione docenti.

Denominazione della rete: POLIZIA POSTALE, CARABINIERI, VV.FF.

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partecipante

Approfondimento:

Seminari di prevenzione del bullismo e cyber-bullismo.

Lezione di educazione stradale agli alunni della scuola primaria.

Incontri per la trattazione di temi riguardanti sicurezza e legalità.

Denominazione della rete: ASL RMB

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaboratore

Approfondimento:

Collaborazione con il servizio di neuropsichiatria infantile per una migliore integrazione degli alunni diversamente abili e con disturbi specifici di apprendimento.

Interventi mirati alla prevenzione di abitudini nocive al benessere, alla salute e al rispetto proprio e altrui.

Formazione docenti.

Progettazione in merito alla qualità dell'aria indoor. Lezioni di primo soccorso (secondaria primo grado).

Denominazione della rete: REGIONE LAZIO - MIUR

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche

	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaboratore

Approfondimento:

Partecipazione a vari progetti e bandi FERS-POR

Denominazione della rete: AGENZIE DI VIAGGIO SPECIALIZZATE IN TURISMO SCOLASTICO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaboratore

Approfondimento:

Uscite didattiche e culturali anche di più giorni con guide specializzate come momento di crescita culturale.

Denominazione della rete: STUDIO MEUCCI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola	Collaboratore

nella rete:

Approfondimento:

Servizio di Prevenzione e Protezione Area Sicurezza (D.lgs. 81/2008) e S.M.I.

Formazione obbligatoria di tutto il personale con particolare riferimento alle figure sensibili addette alla sicurezza

Denominazione della rete: ANPI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partecipante

Approfondimento:

Incontri di sensibilizzazione sulle tematiche legate alla Resistenza e alla memoria storica e

promozione di attività relative.

Denominazione della rete: ASSOCIAZIONI SPORTIVE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partecipante

Approfondimento:

Attività di approccio allo sport e ai giochi di squadra. Partecipazione ai giochi sportivi studenteschi e a Sport di classe.

Denominazione della rete: FAMIGLIE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaboratore

Approfondimento:

Comitato Genitori e Associazione Genitori: organizzazione eventi e supporto durante le visite d'istruzione degli alunni della scuola dell'Infanzia e primaria.

Collaborazione attiva in cui i genitori tinteggiano gli spazi interni della scuola. ü

Collaborazione attività di biblioteca scuola secondaria di primo grado.

A seconda delle specifiche competenze si valorizza la loro collaborazione come supporto alle diverse attività didattiche.

Denominazione della rete: ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA ORSA MAGGIORE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	PARTECIPANTE

Approfondimento:

La proposta didattica più completa e apprezzata per un progetto di Orienteering prevede un approccio incentrato sulla pratica di questa disciplina in contesti diversi, dalla palestra o cortile dell'Istituto fino al parco o area verde cartografata più vicina.

Il progetto, nella sua forma base, si svolge nell'arco di 4 ore curriculari per ogni gruppo classe, all'interno della stessa giornata (2 classi per ogni giornata prevista):

1 ora - Sessione in aula con proiezione di video didattici propedeutici (le quattro discipline

dell'orienteering, il tracciato, la lanterna e la punzonatura, la scelta di percorso, colori e simboli delle mappe, le curve di livello, la scala e l'equidistanza della mappa)

3 ore - Sessione pratica con esercizi specifici presso Parco Fabio Montagna in via Federico Turano (passeggiata di gruppo per scoprire la simbologia della mappa, orientare e raffrontare la mappa rispetto alla realtà, rilocalizzarsi sulla mappa; esercizio a stella/farfalla per la ricerca delle lanterne in maniera sicura e graduale; breve percorso finale a tempo)

A tutti i partecipanti sarà lasciato un libricino didattico sull'orienteering e la mappa a colori del parco, realizzata con la simbologia standard della International Orienteering Federation.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: SICUREZZA

Conoscere la normativa vigente per saper intervenire in caso di pericolo negli ambienti di lavoro. Tutelare la sicurezza degli alunni. Organizzare le prove di evacuazione.

Destinatari	Tutti i docenti e in particolare coloro che ricoprono ruoli di figure sensibili per la sicurezza
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche • Conferenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: BULLISMO E CYBERBULLISMO

Informare docenti e genitori, sui rischi e le conseguenze dell'uso improprio degli strumenti informatici e dei social.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: VIVI INTERNET, AL MEGLIO

Il corso è rivolto a docenti, genitori e studenti. Alle famiglie offre un nuovo strumento didattico per imparare a diventare cittadini digitali responsabili. agli insegnanti offre un corso senza costi sull'educazione civica digitale per acquisire nuove competenze e trasferirle ai propri studenti attraverso attività da svolgere in alula. Permette alle nuove generazioni di acquisire maggiore consapevolezza sulla loro presenza online.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: NUOVO TRIENNIO DEL SNV: DALLA RENDICONTAZIONE SOCIALE AL PTOF

Ciclo formativo che offre spunti suggerimenti ed elementi significativi per l'elaborazione dei documenti della RS, del RAV, del PDM e del PTOF

Destinatari	NIV NUCLEO INTERNO VALUTAZIONE, FS PTOF
Modalità di lavoro	• Workshop • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	ATTIVITA' INTRAPRESA DAI DOCENTI INTERESSATI

Titolo attività di formazione: PNRR PIANO SCUOLA 4.0

Formazione e accompagnamento per progettare e realizzare ambienti innovativi sostenibili ad alto impatto. Il digitale costituisce il cuore dell'investimento ed è strettamente connesso alla rigenerazione della scuola implicando approcci didattici innovativi, nuovi processi organizzativi, percorsi valutativi, nuove modalità dii interazione con il territorio.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Workshop • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	ATTIVITA' INTRAPRESA DAI DOCENTI INTERESSATI

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE

Incontri di confronto e approfondimento per una più efficace inclusione di tutti gli alunni con B.E.S.

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: ATTIVITA' FORMATIVE

PIATTAFORMA FUTURA

Con il PNRR è stata introdotta la piattaforma FUTURA- LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI sui contenuti dell'educazione digitale e di metodologie didattiche innovative ad uso di docenti, studenti e famiglie. La piattaforma offre percorsi formativi attivi per promuovere un sistema di sviluppo della didattica digitale e di formazione del personale scolastico sulla transizione digitale, indispensabili per migliorare gli apprendimenti e accelerare l'innovazione del sistema scolastico.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	MIUR E ENTI ACCREDITATI

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIUR E ENTI ACCREDITATI

Titolo attività di formazione: MULTILINGUISMO

Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento. Questo intervento rientra nelle azioni di intervento del DM 65/2023.

Destinatari	TUTTI I DOCENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI

	PRIMO GRADO
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SCUOLA DIGITALE AXIOS

Conoscere tutte le funzionalità del Registro Elettronico Axios. Gestire correttamente il Registro di classe, il Registro personale, gli scrutini e le personalizzazioni offerte dal pannello di controllo. Guida all'utilizzo di segreteria e inserimento istanze lato Utente. Invio di comunicazioni e circolari Docenti, Famiglie e alunni. Nuovo codice di comportamento dei dipendenti pubblici (Responsabilità civile e penale)

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: REALTA' AUMENTATA E VIRTUALE

In ambito educativo la VR e la AR sono una validissima alternativa, nuova, divertente e coinvolgente, per studiare e approfondire argomenti complessi e di non immediata comprensione tramite il semplice studio sui libri di testo. Queste due tecnologie permettono non solo la fruizione di risorse già esistenti, ma anche la produzione di nuovi contenuti digitali sui propri argomenti di maggior interesse e su tutte le discipline scolastiche. Il formatore guida alla scoperta delle tecnologie VR/AR per creare contenuti interattivi in realtà virtuale attraverso una web application per la creazione di contenuti in realtà aumentata. Cospaces Edu è l'ambiente ideale per creare, in maniera facile ed efficace, contenuti e attività coinvolgenti in Realtà Virtuale e Realtà Aumentata. In questo corso verranno esplorate le funzionalità principali di questo applicativo utile per tutte le discipline. Vedremo come creare i nostri contenuti partendo da template predisposti e personalizzandoli, inserendo oggetti 3D o file esterni. Scopriremo come personalizzare ulteriormente il nostro Cospaces tramite un semplice linguaggio di programmazione e come creare immagini a 360°. Approfondiremo inoltre la creazione di classi virtuali, l'accesso degli studenti e la fruizione dei contenuti creati. Vedremo successivamente come, all'interno della Gallery di Cospaces Edu, si potranno esplorare numerosi contenuti creati da altri docenti ed eventualmente riutilizzabili con le proprie classi. Infine, si potrà sperimentare l'add-on Merge Cube per esperienze ancora più coinvolgenti. ARGOMENTI: 1. Introduzione al concetto di AR e VR 2. Panoramica su CoSpaces Edu 3. Creazione di un ambienti 3D e immagini a 360° 4. Animazione e personalizzazione dei personaggi ed altri elementi 5. Gestione dello sfondo 6. Creare Cospaces con la programmazione 7. Creazione di classi virtuali 8. Assegnazione di CoSpaces agli studenti 9. Esplorazione e riutilizzo dei CoSpaces creati da altri docenti

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO PROPEDEUTICO ALL'ATTIVAZIONE DEL DADA

DADA è l'acronimo di Didattica per Ambienti di Apprendimento e rappresenta un metodo scandinavo di organizzazione degli spazi scolastici. Nel contesto internazionale, il progetto fa riferimento sia al modello svedese promosso dalla scuola Vittra Telefonplam di Stoccolma, sia alle famose high schools americane. Le aule sono personalizzate, le classi si trasformano in laboratori attivi e gli studenti sono sempre in movimento fra una classe e l'altra. Con il progetto DADA sparisce l'aula concepita come spazio omologato, sempre uguale per tutte le materie, in cui l'alunno entra la mattina ed esce dopo le canoniche ore di lezione, ma si trasforma in un ambiente accogliente e funzionale alle varie discipline. Gli studenti si muovono fra le classi in base all'orario delle lezioni e raggiungono i docenti nelle aule della materia. Gli spazi vengono allestiti ed arredati secondo il gusto e il profilo professionale e culturale dell'insegnante in base alla sua materia di insegnamento. Negli spostamenti tra le varie aule i ragazzi fortemente responsabilizzati si dimostrano attivi e indipendenti: sanno che ad ogni cambio dell'ora devono avvicinarsi in tempi brevi verso l'aula della lezione successiva, seguendo un itinerario ben preciso che dipende dall'ambiente in cui si trovano e da quello in cui si devono recare. I primi effetti della sperimentazione hanno evidenziato una maggiore attenzione e cura da parte dei docenti nella gestione e nella personalizzazione dell'aula

non solo da un punto di vista estetico (più cartelloni, poster e colore) ma anche nella creazione di un rapporto di continuità fra lezioni e programma scolastico. Anche gli alunni danno prova di maturità e responsabilità nella gestione degli spostamenti e nella cura dei vari ambienti, che devono rimanere puliti e ordinati per accogliere le classi che utilizzeranno quell'ambiente nelle ore successive. Il nuovo modello DADA rispecchia inoltre perfettamente il concetto indicato di "competenze chiave" dalla Commissione Europea che promuove una visione attiva del processo di apprendimento ed esalta il modello di aula intesa come laboratorio polivalente che valorizza il lavoro di gruppo e le competenze digitali. La formazione riguarda confronto con docenti e Dirigente Scolastico di scuole che hanno già attivato il modello DADA e il visiting di una scuola di Roma, IC Giuseppe Impastato a Ponte di nona.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LABORATORIO SUL CAMPO: "METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE"

La ricerca sull' apprendimento evidenzia come per promuovere una comprensione profonda da parte degli studenti sia necessario mobilitare le diverse "intelligenze" attraverso la predisposizione di un ambiente di apprendimento efficace, caratterizzato dall'impiego di una pluralità di metodologie didattiche. Il corso offre una panoramica sulle metodologie che il docente può utilizzare per stimolare l'apprendimento attivo del discente, grazie al supporto di alcuni strumenti tecnologici.

Ogni metodologia sarà presentata nei suoi principi fondanti, ma anche attraverso suggerimenti operativi utili a definirne le opportunità di impiego nei diversi momenti dell'attività didattica e in base alle esigenze del docente. Il laboratorio sul campo offrirà spunti pratici in riferimento al percorso sulle metodologie didattiche innovative erogato online

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: MONITOR INTERATTIVI, STAMPANTE 3D, MAKEY MAKEY E MICRO BIT

Il Laboratorio è progettato per fornire ai docenti le competenze pratiche e teoriche necessarie per integrare tecnologie innovative nella didattica quotidiana. Attraverso attività interattive e laboratoriali, i partecipanti esploreranno strumenti come monitor interattivi, stampanti 3D, Makey Makey e Micro bit, scoprendo come trasformare l'apprendimento in un'esperienza dinamica, coinvolgente e creativa.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: REMINDER Corso di Primo Soccorso

Corso di Primo Soccorso

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE FIGURA ANTINCENDIO

Formazione figura antincendio

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Con la pubblicazione delle istruzioni operative per la progettazione delle attività di formazione del personale scolastico per la transizione digitale (D.M. 66/2023), la linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" della Missione 4 – Componente 1 – del PNRR prevede la "creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale".

Verrà elaborato un progetto formativo che terrà conto di più ambiti tematici per soddisfare le esigenze di una gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici.

L'insegnamento delle competenze specialistiche per la formazione alle professioni digitali del futuro richiede l'acquisizione di metodi e tecniche di apprendimento esperienziale, collaborativo, personalizzato, immersivo, basate sul progetto (PBL), sulla ricerca (inquiry based), sulla narrazione (storytelling), sulla soluzione di problemi (problem solving), sul making (fabbricazione di manufatti con strumenti digitali), sul tinkering (insegnare a "pensare con le mani" e ad apprendere

sperimentando con strumenti e materiali), sull'utilizzo del gioco nell'insegnamento (gamification), sulla realtà virtuale, aumentata e immersiva, sull'internet delle cose (IoT).

La didattica e l'insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding, dell'intelligenza artificiale e della robotica, a partire dalla scuola dell'infanzia;
il potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM), secondo un approccio interdisciplinare, anche sulla base di quanto previsto dalle Linee guida per le discipline STEM, adottate con decreto del Ministero istruzione e merito 15 settembre 2023, n. 184 prevedono percorsi formativi mirati.

La nostra istituzione scolastica beneficiaria delle risorse di cui al D.M. 66/2023 procederà a redigere il progetto sulla piattaforma "FUTURA PNRR – Gestione Progetti".

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: SEGRETERIA DIGITALE

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICUREZZA

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ATTIVITA' FORMATIVE PIATTAFORMA FUTURA

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Laboratori • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Istituto Comprensivo "VIA ARETUSA"

Via Aretusa, 5 - 00155 ROMA – Tel. 062292314 – 0622796702 – Fax 062292314

Cod. Mec. RMIC8E100R - C.F.97714000581 – Municipio V – e-mail – rmic8e100r @istruzione.it

PEC: rmic8e100r@pec.istruzione.it Sito www.icaretusa.edu.it – Codice Univoco UF9EKZ

PUNTO N. 4 O.D.G Varie ed eventuali				
SINTESI DEGLI INTERVENTI				
Viene comunicato al Consiglio il ricavato del mercatino di Natale nei vari ordini di scuola. I genitori chiedono agli insegnati di utilizzare tali ricavati per materiale che sia utile ad ogni ordine di scuola e non ai singoli docenti. Via della Rustica 47 euro Via Delia (infanzia) 639 euro Via Turano 600 euro Via Aretusa 98 euro Via Vertunni 316 euro Via Delia (secondaria di primo grado) 760 euro				

La seduta è sciolta alle ore 18:40
Roma, 07/01/2026

Il segretario — Roberta Di Clemente

Il Presidente del Consiglio di Istituto — Fabrizio Gamboni